

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LA SAPIENZA" DI ROMA

FACOLTÀ DI  
**Sociologia**

**MANIFESTO DEGLI STUDI**

- CORSO DI LAUREA IN **SOCIOLOGIA** (NUOVO ORDINAMENTO)
- CORSO DI LAUREA IN **SCIENZE SOCIALI PER IL GOVERNO, L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE**
- CORSO DI LAUREA IN **SCIENZE E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE**
- CORSO DI LAUREA IN **SOCIOLOGIA** (PRECEDENTE ORDINAMENTO)

Anno Accademico  
**2001/2002**

Copyright:  
Prima edizione:  
© by Facoltà di Sociologia  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «LA SAPIENZA» DI ROMA

Tutti i diritti sono riservati.  
Nessuna parte, totale o parziale, del presente volume può essere riprodotta senza il consenso scritto dell'editore.

Il testo della guida è disponibile, previa autorizzazione, per coloro che intendano riprodurlo e diffonderlo integralmente, gratuitamente e senza modificarlo o interpolarvi informazioni pubblicitarie. È altrimenti vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

## INDICE

<b>1. LA FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA</b> .....	<b>6</b>
1.1. Strutture scientifiche, didattiche e di servizio .....	8
<b>2. NUOVI CORSI DI LAUREA E TITOLI DI STUDIO</b> .....	<b>16</b>
2.1. I corsi di laurea triennali .....	16
2.2. I corsi di laurea specialistica .....	17
<b>3. CORSO DI LAUREA IN SOCIOLOGIA (nuovo ordinamento)</b> ....	<b>20</b>
3.1. Obiettivi formativi .....	20
3.2. Capacità professionali .....	20
3.3. Sbocchi professionali .....	21
3.4. Quadro generale dell'offerta formativa .....	21
3.5. Ordinamento didattico .....	22
3.6. Regolamento didattico .....	41
3.6.1. <i>Accesso al Corso e riconoscimento di crediti</i> .....	41
3.6.2. <i>Passaggi da un anno al successivo e propedeuticità</i> ....	43
3.6.3. <i>Verifica del profitto</i> .....	43
3.6.4. <i>Frequenza</i> .....	44
<b>4. CORSO DI LAUREA IN SCIENZE SOCIALI PER IL GOVERNO, L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE</b> .....	<b>45</b>
4.1. Obiettivi formativi .....	45
4.2. Capacità professionali .....	45
4.3. Sbocchi professionali .....	46
4.4. Quadro generale dell'offerta formativa .....	47
4.5. Ordinamento didattico .....	47
4.6. Regolamento didattico .....	59
4.6.1. <i>Accesso al Corso e riconoscimento di crediti</i> .....	59
4.6.2. <i>Passaggi da un anno al successivo e propedeuticità</i> ....	61
4.6.3. <i>Verifica del profitto</i> .....	61
4.6.4. <i>Frequenza</i> .....	62
<b>5. CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE</b> .....	<b>63</b>
5.1. Obiettivi formativi .....	63
5.2. Sbocchi professionali .....	63
5.3. Quadro generale dell'offerta formativa .....	64
5.4. Ordinamento didattico .....	65

<b>6. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL I ANNO DEI CORSI DI LAUREA IN SOCIOLOGIA E SCIENZE SOCIALI PER IL GOVERNO, L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE (NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO) .....</b>	<b>68</b>
6.1. Modularizzazione dei corsi.....	68
6.2. Semestralizzazione dei corsi .....	68
6.3. Appelli di esame.....	69
6.4. Passaggi di cattedra .....	69
<b>7. CORSO DI LAUREA IN SOCIOLOGIA (precedente ordinamento) .....</b>	<b>134</b>
7.1. Ordinamento didattico del Corso di laurea in Sociologia... 134	
7.1.1. <i>Articolazione del corso degli studi</i> .....	135
7.1.2. <i>Biennio propedeutico</i> .....	135
7.1.3. <i>Biennio di indirizzo</i> .....	136
7.1.4. <i>Orientamento didattico</i> .....	151
7.1.5. <i>Prove di conoscenza di lingue straniere</i> .....	154
7.2. Insegnamenti complementari presenti nello Statuto del Corso di laurea in Sociologia.....	154
7.3. Criteri guida per l'articolazione del percorso formativo... 157	
7.3.1. <i>Norme di carattere generale</i> .....	157
7.3.2. <i>Criteri per la formulazione del Piano di studio</i> .....	157
7.3.3 <i>Riconoscimento di esami e abbreviazioni di corso</i> .....	159
7.4. Tesi di laurea .....	161
7.4.1 <i>Modalità per l'assegnazione della tesi di laurea</i> .....	161
7.4.2. <i>Date e procedure da osservare</i> .....	162
7.5. Equipollenza del diploma di laurea.....	163
7.6. Abilitazione all'insegnamento.....	163
7.7. Corsi singoli extracurricolari .....	164
7.8. Vecchio Ordinamento didattico del Corso di laurea in Sociologia .....	165
<b>8. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DEL CORSO DI LAUREA IN SOCIOLOGIA (VECCHIO ORDINAMENTO).....</b>	<b>167</b>
8.1. Semestralizzazione dei corsi .....	167
8.2. Appelli di esame.....	167
8.3. Passaggi di cattedra .....	168
8.4. Prove di lingua straniera: corsi di idoneità.....	283
<b>9. ATTIVITÀ FORMATIVE ESTERNE ED INIZIATIVE CULTURALI PER GLI STUDENTI.....</b>	<b>289</b>
9.1. Attività Formative Esterne (AFE) .....	289
9.1.1. <i>Tirocini formativi e di orientamento</i> .....	289

9.1.2. <i>Requisiti e procedimenti per i tirocini</i> .....	289
9.2. Programmi Europei di formazione .....	290
9.2.1. <i>La Commissione di Facoltà per i programmi europei</i> ..	290
9.2.2. <i>Informazioni sui programmi europei</i> .....	290
9.2.3. <i>Il programma Erasmus-Socrates</i> .....	291
9.2.4. <i>Mobilità studentesca promossa dalla Facoltà di Sociologia</i> .....	291
9.2.5. <i>Domande di partecipazione</i> .....	292
9.2.6. <i>Le selezioni</i> .....	292
9.2.7. <i>Riconoscimento esami</i> .....	292
<b>10. FORMAZIONE POST LAUREAM</b> .....	<b>294</b>
10.1. Corsi di Perfezionamento.....	294
10.2. Corsi di Dottorato di ricerca .....	298
<b>11. DOCENTI DELLA FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA</b> .....	<b>301</b>
<b>12. DOCENTI AFFIDATARI E SUPPLENTI ESTERNI</b> .....	<b>305</b>
<b>13. LETTORI, ESPERTI E COLLABORATORI LINGUISTICI DELLA FACOLTÀ</b> .....	<b>306</b>
<b>14. DOCENTI A CONTRATTO SOSTITUTIVO PROPOSTI DALLA FACOLTÀ</b> .....	<b>307</b>

## 1. LA FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA

La *Sociologia* è la scienza sociale che - avvalendosi di un apparato ormai consolidato di teorie, metodologie e tecniche di indagine - studia i fondamenti, i processi e le manifestazioni tipiche della vita associata, al fine di descriverli, interpretarli, analizzarli casualmente e prevederne, conseguentemente, le linee di tendenza. Anche in virtù di questo, la Sociologia si propone come scienza sociale applicata, volta all'individuazione e all'analisi di problemi socialmente rilevanti e alla progettazione di interventi di soluzione degli stessi.

La *Facoltà di Sociologia*, istituita nel 1991, rappresenta la naturale evoluzione del Corso di laurea in Sociologia, operante presso l'Università degli Studi di Roma già dal 1970 e inizialmente incardinato nella Facoltà di Magistero. Il senso dello sviluppo registrato dal corso di laurea, prima, e, successivamente, dalla Facoltà è da ricercare nella progressiva volontà di caratterizzare i contenuti della proposta formativa della sociologia accademica a favore di un chiaro orientamento scientifico-applicativo. Di qui un netto potenziamento, negli anni, degli studi empirici e della ricerca sociale applicata, metodologicamente attrezzata, su molte questioni scientificamente e socialmente rilevanti, con la possibilità - da parte degli studenti - di dotarsi di un ampio e variegato bagaglio di *saperi di base* e *tecnico-specialistici*, spendibili in senso professionale entro un mercato del lavoro sempre più segmentato e selettivo.

Sul piano della formazione, la Facoltà ha come obiettivo qualificante la preparazione di studiosi in grado di contribuire all'ulteriore sviluppo della disciplina, nonché di esperti dotati degli strumenti teorici e delle competenze operative adeguati ad agire professionalmente nei diversi ambiti dell'organizzazione sociale.

A tal fine, la formazione impartita presso la Facoltà di Sociologia si è sempre ispirata ad un modello di approccio alla conoscenza sociologica che ne evidenzia le importanti connessioni interdisciplinari con le altre scienze sociali e umane. Testimonia questo orientamento la presenza nell'organico della Facoltà (attualmente costituito da 62 docenti), oltre che di studiosi e ricercatori che coprono tutte le specializzazioni sociologiche, di docenti afferenti ai settori delle scienze demo-etno-

antropologiche, economiche, filosofiche, giuridiche, psicologiche, politologiche, statistiche, storiche.

**È Preside della Facoltà il Prof. Paolo De Nardis**

*Segreteria della Facoltà:* C. Fara (responsabile), C. Bonaventura, A. Graziani.

*Servizi generali:* R. Alteri, M. Ligas.

*Sede della Presidenza:* Piano primo - Tel. 068549638 - Fax 068549815

Nella sede della Facoltà di Sociologia sono ubicati il Dipartimento di Innovazione e Società (DleS), il Dipartimento di Ricerca Sociale e Metodologia Sociologica "Gianni Statera" (RiSMes) e il Dipartimento di Sociologia e Comunicazione (DiSC), a ciascuno dei quali afferiscono professori e ricercatori della stessa Facoltà.

I Dipartimenti coordinano l'attività di ricerca dei professori e dei ricercatori che vi afferiscono; organizzano corsi per il conseguimento del Dottorato di ricerca e di diplomi di Master, o concorrono alla loro organizzazione.

**È Direttore del Dipartimento di Innovazione e Società la Prof.ssa Simona Colarizi**

*Sede della Direzione del Dipartimento:* Piano primo - Tel. 0649918372 - Fax 0684080098

*Segreteria del Dipartimento:* G. Conti, E. Latini, G. Nicosia

*Amministrazione:* D. Salvati (responsabile), M. G. Galori

*Sede:* Piano primo - Tel. 0649918372

**È Direttore del Dipartimento di Ricerca Sociale e Metodologia Sociologica 'Gianni Statera' il Prof. Enzo Campelli**

*Sede della Direzione del Dipartimento:* Corso d'Italia, 38/A - Tel. 068440331 - Fax 0684403346

*Segreteria del Dipartimento:* F. Sperandio

*Servizi generali:* I. Nesticò

*Amministrazione:* S. Olla (responsabile), S. Pascarelli

*Settore presenze:* S. Olla

*Sede:* Corso d'Italia, 38/A - Tel. 068440331

*Sito Internet:* [www.rismes.it](http://www.rismes.it)

**È Direttore del Dipartimento di Sociologia e Comunicazione il Prof. Mario Morcellini**

*Sede della Direzione del Dipartimento:* Piano primo - Tel. 0649918404/9 - Fax 068419505

*Segreteria del Dipartimento:* R. Bacchiocchi, K. Giucastro

*Servizi generali:* E. D'Agostino, A. Carconi - Fax 068552631

*Amministrazione:* F. Brecciaroli (responsabile), P. Porretta.

*Sede:* Piano primo - Tel. 0649918364 - Fax 0649918401

*Settore presenze e borse di collaborazione:* O. Ciciani  
Tel. 06499184054 - Fax 0649918401

Sede dipartimentale di via Vicenza, 23

*Servizi generali:* E. De Longis, C. Fioravanti - Tel. 06491009

### **1.1. Strutture scientifiche, didattiche e di servizio**

#### ***Biblioteca***

*Delegati alla gestione:* Proff. M. Bonolis, M.I. Maciotti e A. Signorelli

*Personale addetto al servizio:* M. Squarcione (responsabile), V. Ciani, L. La Croce, A. Mafera

*Sede:* Piano terra - Stanza T030 - Tel. 0649918345/46/68

*Orario di apertura:*

lun. - giov.: ore 9,00-18,00

ven.: ore 9,00-13,30

*Distribuzione:*

lun. - giov.: ore 9,30-13,00 / 15,00-17,00

*Prestito:*

coincide con gli orari di distribuzione.

La Biblioteca\* raccoglie volumi e riviste sia di carattere sociologico generale, sia relativi alle diverse specializzazioni e aree di ricerca

---

\*Struttura amministrata dal Dipartimento di Sociologia e Comunicazione



rappresentate nell'ambito delle due Facoltà. Il suo patrimonio è costituito da circa 35.000 volumi italiani e stranieri, da dizionari, enciclopedie, repertori bibliografici e da più di 300 riviste italiane e straniere. È in fase conclusiva la realizzazione di due importanti progetti: il primo, finalizzato alla riorganizzazione dell'assetto del servizio, prevede la separazione logistica della funzione di deposito e di collocazione dei testi da quella di consultazione e lettura, nonché la costituzione di una emeroteca. Il secondo progetto concerne l'informatizzazione di tutte le competenze di amministrazione e servizio della biblioteca, il suo costituirsi quale sito *on line*, la sua partecipazione al *Progetto SBN*, ovvero alla costituenda rete di consultazione e archiviazione inter-universitaria italiana. Inoltre, in collaborazione con il Laboratorio Multimediale, è stata costituita una *Biblioteca virtuale* per la consultazione di archivi bibliografici *off line* (CD-Rom) e *on line* (SBN, Internet, etc.).

Il regolamento della Biblioteca prevede:

a) *in materia di restituzione e deposito:*

il materiale ricevuto in consultazione può essere tenuto in deposito presso la biblioteca, a disposizione dell'utente, senza che questi, nei giorni successivi, debba farne richiesta tramite modulo. Basterà che l'utente consegni il documento di riconoscimento. Il deposito dura sette giorni e, dopo tale periodo, i testi vengono ricollocati nel proprio scaffale;

b) *in materia di prestito:*

il prestito è un servizio mediante il quale si realizza la disponibilità dei documenti a livello locale, nazionale ed internazionale. La disponibilità si attua mediante il prestito del documento originale, essendo vietata la riproduzione integrale.

Al servizio di prestito sono ammessi:

- a) docenti, ricercatori e personale dei Dipartimenti e delle Facoltà di Sociologia e di Scienze della comunicazione;
- b) docenti, ricercatori di altri Dipartimenti o Facoltà, solo se presentati dal personale docente delle strutture di cui al punto a);
- c) dottorandi e perfezionandi dei corsi di perfezionamento e di dottorato che afferiscono alle Facoltà di Sociologia e di Scienze della comunicazione;

- d) laureandi delle Facoltà di Sociologia e di Scienze della comunicazione, previa presentazione e consegna di malleveria firmata dal docente relatore;
- e) cultori della materia;

La malleveria va rinnovata ogni sei mesi ed è valida solo se firmata da un docente delle strutture di cui al punto a).

Dal prestito sono esclusi

- i libri indicati come testi d'esame;
- i testi di consultazione generale;
- i classici;
- i periodici;
- le tesi di laurea;
- i libri in precario stato di conservazione;
- i libri di particolare pregio;
- i libri espressamente indicati come "esclusi dal prestito".

Il prestito ha la durata massima di quindici giorni e viene concesso per non più di due opere contemporaneamente. È consentita inoltre una forma di "prestito breve", destinata a tutti gli studenti delle due Facoltà che ne facciano richiesta, esteso a tutti i libri presenti in più copie, della durata di 7 giorni. Gli studenti sono tenuti ad esibire il bollettino di pagamento dell'ultima rata di iscrizione all'università e a consegnare la fotocopia di un documento di riconoscimento valido che verrà allegata alla richiesta. La mancata restituzione del testo entro il termine previsto darà luogo alla temporanea esclusione dal prestito, che diventerà definitiva in caso di recidività. Il prestito può essere richiesto durante gli orari di distribuzione. La biblioteca ha la facoltà di esigere la restituzione del documento in prestito in qualsiasi momento. Ogni prestito viene regolarmente registrato. L'utente è obbligato a restituire il libro richiesto integro ed entro il termine stabilito. Può richiedere il rinnovo del prestito.

*Variazioni dell'orario di apertura della Biblioteca e/o del servizio di prestito saranno tempestivamente comunicate nel corso dell'A.A., in ragione delle variazioni dell'organico del personale addetto e della dotazione di 'borse di collaborazione' per studenti assegnate alla Biblioteca*

### ***Laboratorio di Calcolo (C.E.D.DI.S.)***

*Personale addetto al servizio:* I. Mingo (responsabile scientifico), S. Piredda (responsabile tecnico), G. Fornella

*Sede:* Piano terra - Stanza T066 - Tel. 0649918400/3

*Orario di apertura:*

lun. mart. merc. giov.: ore 8,15-13,30 e 14,30-17,00

ven.: ore 8,15-13,30

sab.: ore 8,15-12,30

Il Centro di Elaborazione Dati (C.E.D.DI.S.)\* è la struttura preposta a fornire i mezzi di calcolo *hardware* e *software* necessari alla ricerca scientifica e alla didattica.

#### *Attività*

L'attività del C.E.D.DI.S riguarda:

- gli aspetti operativi dell'elaborazione dei dati;
- la consulenza progettuale e di calcolo nell'ambito dei progetti di ricerca;
- l'organizzazione periodica di corsi di addestramento per gli utenti;
- la connessione alle reti geografiche GARR (Gruppo Armonizzazione Reti di Ricerca) e Internet;
- la gestione della LAN (Local Area Network) della sede di via Salaria;
- il supporto tecnico-scientifico in occasione di seminari, esercitazioni, convegni;
- il supporto tecnico al personale addetto ai servizi amministrativi, bibliotecari e di segreteria del Dipartimento di Sociologia.

#### *Utenza e modalità di accesso*

Hanno accesso al C.E.D.DI.S. i professori, i ricercatori e i cultori delle materie delle Facoltà di Sociologia e di Scienze della comunicazione, gli studenti dei rispettivi Corsi di laurea, i borsisti dei Dottorati di ricerca e gli iscritti ai Corsi di Perfezionamento incardinati nelle due Facoltà.

Gli studenti, gli iscritti ai Corsi di Perfezionamento, i borsisti dei Dottorati di ricerca e i cultori, utenti del C.E.D.DI.S., vengono

---

\* Struttura amministrata dal Dipartimento di Sociologia e Comunicazione

autorizzati all'uso delle attrezzature soltanto dietro richiesta scritta e motivata firmata da un docente della Facoltà di Sociologia o di Scienze della comunicazione.

### *Attrezzature*

Le attrezzature *hardware* e *software* del C.E.D.DI.S. possono essere utilizzate per:

- elaborazione dei dati relativi a ricerche e a tesi di laurea, di dottorato, di perfezionamento;
- esercitazioni nell'ambito dell'attività didattica dei docenti;
- prove d'esame, nei casi in cui è previsto l'uso di personal computer;
- collegamento alla rete nazionale di ricerca GARR e a Internet.
- Attualmente gli utenti dispongono di circa 20 stazioni di lavoro collegate in rete, periferiche di stampa, sistemi di lettura ottica, lettori CD, *software* statistico e grafico, *word-processor*, *database*, *editor* e *browser* per siti Web.

### *Corsi di addestramento*

Periodicamente presso il C.E.D.DI.S. vengono tenuti corsi di addestramento rivolti esclusivamente agli studenti delle Facoltà di Sociologia e di Scienze della comunicazione.

Per l'Anno Accademico 2001-2002 sono previsti i seguenti corsi:

**Dal questionario al file: introduzione all'inserimento dei dati**  
(Novembre)

**Il trattamento statistico dei dati con il package SPSS per Windows**  
(Dicembre)

**L'elaborazione computerizzata dei testi con il WORD** (Gennaio)

**L'analisi multivariata con il software SPAD4** (Aprile)

### *Collaborazioni*

Collaborano periodicamente all'attività del C.E.D.DI.S. studenti vincitori di 'borse di collaborazione'. Durante il periodo di collaborazione viene garantita l'apertura al pubblico ad orario continuato, dal lunedì al giovedì dalle ore 8,15 alle 17,00.

### ***Archivio Elettronico per le Scienze Sociali***

*Responsabile:* Prof. M. Fedele

*Sede:* Piano secondo - Stanza 271 - Tel. 068548895 - Fax 068841979

L'Archivio Elettronico per le Scienze Sociali\* fornisce un servizio informativo a carattere bibliografico e legislativo per la ricerca scientifica nel campo dei fenomeni politici ed istituzionali, delle politiche e delle amministrazioni pubbliche, attraverso il collegamento con banche dati e la consultazione di basi di dati su supporto magnetico.

Sono disponibili collegamenti con le banche dati della *Camera dei Deputati* e del *Senato della Repubblica*. Sono inoltre disponibili su disco i *database: Sociofile* (Sociological Abstracts), *Leggi d'Italia*, *Big CD rom* (Il sole 24 ore).

L'Archivio può essere utilizzato, ai sensi del regolamento vigente, da professori e ricercatori delle due Facoltà e dei tre Dipartimenti, nonché da laureandi, dottorandi e perfezionandi, sotto la responsabilità di un docente delle stesse strutture.

#### *Sportello Orientamento e Tutorato (SorT)*

Nel panorama delle strutture e dei servizi di Ateneo e di Facoltà, un ruolo sempre più rilevante riveste l'area relativa alla gestione delle problematiche di accoglienza, orientamento, formazione personale, supporto extra-didattico e rapporto con il mercato dell'occupazione. Si tratta di questioni rispetto alle quali si è registrata una crescita esponenziale di attenzione e di investimenti, organizzativi ed economici, da parte dei soggetti istituzionali interessati. Entro questo quadro, su specifica iniziativa della Commissione Orientamento di Ateneo (COA, [www.uniroma1.it/Coa](http://www.uniroma1.it/Coa)), si colloca l'attivazione a partire dall'anno Accademico 2000-2001 di un nuovo servizio di Facoltà, denominato SOrT (Sportello Orientamento e Tutorato), che si rivolge agli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria superiore, in fase di iscrizione, iscritti ai vari anni dei Corsi di laurea. Le finalità del servizio consistono nel fornire agli studenti informazioni utili e validi supporti cognitivi lungo tutto il percorso formativo, dal momento della scelta del Corso di studio fino al conseguimento del relativo titolo e alle strategie di inserimento nel mercato del lavoro.

*Sede:* Box antistante agli Uffici della Presidenza, via Salaria, 113 - Piano primo - Tel. 06 49918493

---

\* Struttura amministrata dal Dipartimento di Innovazione e Società

*Responsabile:* prof. A. Fasanella

#### *Nucleo di Valutazione di Facoltà*

La precipua finalità del Nucleo di Valutazione risiede nell'individuazione dei fattori responsabili di eventuali situazioni di inefficienza ed inefficacia delle strutture didattiche. L'individuazione di tali fattori è infatti indispensabile per la programmazione di iniziative mirate alla progettazione e realizzazione di interventi volti alla soluzione dei problemi rilevati. Compiti specifici del Nucleo di Valutazione sono:

- monitoraggio del flusso degli immatricolati, dei dispersi e dei laureati in Sociologia e in Scienze della comunicazione;
- monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati in Sociologia;
- valutazione dell'efficacia interna delle strutture didattiche;
- valutazione dell'efficacia esterna della formazione conseguita presso i Corsi
- di laurea della Facoltà;
- progettazione di strumenti per la valutazione della didattica da parte degli studenti;
- progettazione di strumenti per la valutazione dei servizi di sostegno alla didattica da parte degli utenti;
- rendicontazione periodica dei risultati delle attività di monitoraggio e di valutazione.
- Il Nucleo di Valutazione di Facoltà è composto dai Proff.: N. Stame (Presidente), F. Battistelli, M. Frairr, C. Pellegrini.

#### *Commissione paritetica per la didattica*

La Commissione paritetica per la didattica è formata da docenti e studenti eletti negli Organi Accademici, ovvero espressivi di aggregazioni culturali e politiche presenti nella Facoltà di Sociologia. La Commissione si riunisce periodicamente in sedute pubbliche per affrontare questioni relative (a) all'elaborazione di piani di intervento tesi a migliorare i servizi offerti agli studenti; (b) alla progettazione pubblica in materia di scuola e di università; (c) alle relazioni tra studenti e docenti. In un apposito spazio al piano terreno (seconda bacheca sotto i portici) sono affissi i verbali delle riunioni della Commissione e le proposte più significative da essa elaborate. Le istruttorie condotte dalla Commissione vengono sottoposte agli Organi Accademici con un progetto di soluzione collettivamente elaborato.

La Commissione è composta dai Proff.: M. Delle Donne, G. Di Cristofaro Longo, P. Marconi e da rappresentanti degli studenti.

## 2. NUOVI CORSI DI LAUREA E TITOLI DI STUDIO

Le direttrici programmatiche lungo le quali la Facoltà di Sociologia ha progettato il proprio sviluppo - 1) costruzione di un sapere critico e teoricamente sostenuto; 2) formazione e professionalizzazione; 3) attenzione costante ai problemi del territorio e ai bisogni sociali; 4) complementarità scientifico-disciplinare - trovano nei decreti ministeriali istitutivi delle classi delle lauree universitarie *triennali* (CL) e delle lauree universitarie *specialistiche* (CLS) una cornice istituzionale adeguata allo scopo. Nel quadro della riforma avviata, la Facoltà di Sociologia ha elaborato articolati progetti di riorganizzazione della formazione sociologica, nei quali si sono fissati obiettivi formativi e scientifici volti a realizzare un equilibrio tra formazione generale di base e preparazione orientata allo sviluppo di competenze professionali, sia di tipo operativo, che di tipo strategico. La complessiva progettazione realizzata - consistente in tre corsi triennali e in quattro corsi di laurea specialistica - valorizza e implementa la trentennale esperienza del Corso di laurea in Sociologia quadriennale, innestandovi importanti elementi di innovazione volti a rendere la formazione universitaria nel campo delle scienze sociali maggiormente collegata alle esigenze di un'elevata qualificazione scientifico-professionale, nonché a quelle di una più immediata spendibilità nel mondo del lavoro.

### 2.1. I corsi di laurea triennali

Al livello della laurea triennale, la Facoltà di Sociologia offre tre Corsi di laurea: due corsi nella Classe delle lauree in *Scienze Sociologiche* (n.36), uno in *Sociologia*, l'altro in *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione, le risorse umane*; un terzo Corso nella classe delle lauree in *Scienze del servizio sociale* (n. 6), in *Scienze e tecniche del servizio sociale*.

**Per l'anno accademico 2001-2002 è attivato il I anno dei due Corsi di laurea triennali in *Sociologia* e *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane* (cfr., rispettivamente, capp. 3 e 4). Il II e il III anno saranno attivati nell'anno accademico 2002-2003; sarà quindi possibile conseguire i nuovi titoli di laurea già a partire da giugno/luglio 2003.**

**Il corso di laurea in *Scienze e tecniche del servizio sociale* sarà attivato a partire dall'A.A. 2002-2003.** Nel presente Manifesto è



comunque riportata l'articolazione complessiva del relativo Ordinamento didattico, a fini di orientamento (cfr. cap. 5).

## 2.2. I corsi di laurea specialistica

Al livello delle lauree specialistiche, la Facoltà di Sociologia ha proposto l'attivazione di quattro corsi, tutti appartenenti alla classe delle lauree specialistiche in *Sociologia* (n.89).

1. Con il corso in *Sociologia e ricerca sociale avanzata*, la Facoltà intende fornire una preparazione specialistica in merito all'analisi teorica ed empirica dei fenomeni sociali, finalizzata all'analisi competente del funzionamento delle società complesse nelle diverse componenti strutturali e culturali.

Il corso, che prevede il recupero integrale dei crediti relativi alle lauree triennali nella classe delle Scienze Sociologiche, si innesta in particolare sul corso in *Sociologia* impartito presso la Facoltà e costituisce l'implementazione dei relativi orientamenti a carattere professionalizzante.

Gli sbocchi professionali di questa laurea specialistica sono caratterizzati da adeguati livelli di autonomia e responsabilità progettuale e decisionale, nell'ambito dei settori e delle aree di attività in cui si è già stabilmente insediata la formazione sociologica e in cui è prevedibile l'ulteriore sviluppo di ambiti di competenza per i quali le discipline sociologiche possono rivendicare la propria specificità.

2. La laurea specialistica in *Scienze sociali per il management e la valutazione delle politiche e dei servizi* - che prevede il recupero integrale dei crediti relativi alle lauree triennali nella classe delle Scienze Sociologiche e nella classe delle Scienze del Servizio Sociale - costituisce, per la Facoltà di Sociologia, l'occasione di colmare il vuoto di competenze sociologiche e politologiche nei contesti d'azione e di amministrazione pubblica. Il corso è infatti finalizzato alla formazione di competenze teoriche ed empiriche avanzate finalizzate all'analisi, con scopi applicativi, dei problemi dell'azione pubblica; alla gestione di organizzazioni - amministrative e non - operanti nell'ambito dei sistemi di azione pubblica; alla valutazione delle politiche pubbliche e dei servizi.

Le figure professionali che il corso intende formare sono quelle dell'analista, del progettista e del valutatore di politiche pubbliche e di servizi, vale a dire del dirigente, tecnico o

consulente che padroneggia strumenti, metodologie e tecniche da impiegare nel governo di relazioni interorganizzative e interistituzionali, nella progettazione delle politiche e dei servizi e nella valutazione delle azioni pubbliche. Ambiti elettivi di occupazione per tali figure sono gli organismi governativi e non, agenzie pubbliche di valutazione, centri di ricerca pubblici o privati, servizi sociali e socio-sanitari.

3. Il corso di laurea specialistica in *Scienze sociali per il governo dell'innovazione e delle risorse umane* - che pure prevede il recupero integrale dei crediti relativi alle lauree triennali nella classe delle Scienze Sociologiche - mira alla realizzazione di un profilo formativo pluridisciplinare e interdisciplinare mirato sulle seguenti aree: produzione/utilizzazione di conoscenze e competenze; sviluppo organizzativo; programmazione, orientamento, sviluppo e gestione delle risorse umane.

I laureati di questo corso di laurea specialistica potranno esercitare funzioni di ricerca, consulenza specialistica, progettazione, gestione, coordinamento, docenza e valutazione di interventi nelle aree professionali pertinenti, operando sia all'interno che all'esterno delle organizzazioni, nel settore pubblico; nelle imprese e in enti privati; nel terzo settore e nelle associazioni e società *no profit*.

4. Con la laurea specialistica in *Scienze sociali per la città, l'ambiente, il turismo e le relazioni interculturali* - che oltre a prevedere il recupero integrale dei crediti relativi alle lauree triennali nella classe delle Scienze Sociologiche è altresì compatibile con la classe di lauree triennali in Scienze demo-etno-antropologiche - la Facoltà di Sociologia mira a fornire competenze teoriche e di ricerca specificamente finalizzate all'analisi dei fenomeni sociali e demo-etno-antropologici connessi allo sviluppo delle aree metropolitane, dei distretti industriali e delle comunità locali specificamente connotate, delle relazioni inter-culturali presenti sul territorio.

I laureati in questo corso specialistico potranno esercitare funzioni di consulenti altamente qualificati nella ricerca sociale territoriale; di analisti delle politiche pubbliche di programmazione socio-economica, ambientale/territoriale e di settore; di mediatori nel campo del dialogo inter-culturale e delle relazioni etniche; di analisti/esperti del fenomeno turistico, nonché di consulenti/operatori nell'ambito di imprese turistiche.

*I Corsi di laurea specialistica saranno attivati  
nell'a.a. 2003-2004.*

## **3. CORSO DI LAUREA IN SOCIOLOGIA (nuovo ordinamento)**

### **3.1. Obiettivi formativi**

Il laureato in Sociologia è caratterizzato da una preparazione fondata sulla conoscenza delle discipline sociologiche e delle discipline di base nell'area delle scienze economiche, giuridiche, politologiche, psicologiche, storico-filosofiche, demotnoantropologiche e statistiche. Tale preparazione è finalizzata all'acquisizione degli strumenti teorici e concettuali necessari alla costruzione di un sapere critico, teoricamente sostenuto, relativamente ai fondamenti, ai processi e alle manifestazioni tipiche della vita associata, allo scopo di descriverli, interpretarli, darne conto e prevederne le linee di tendenza. La formazione sociologica ha altresì l'obiettivo, parimente qualificante, di fornire una padronanza del metodo e delle tecniche della ricerca sociale, in generale e con specifico riferimento a diversi settori d'applicazione, cui si associano particolari competenze pratiche e operative relative al rilevamento, al trattamento, alla misurazione e all'interpretazione di dati pertinenti all'analisi sociale.

### **3.2. Capacità professionali**

Sulla base delle conoscenze teoriche e delle competenze procedurali e tecnico-operative caratteristiche dei suoi obiettivi formativi qualificanti, la laurea in Sociologia mira a formare esperti in grado di agire professionalmente nei diversi ambiti dell'organizzazione sociale, con le capacità di: svolgere attività di ricerca, analisi, consulenza e intervento in almeno un settore di applicazione nei campi professionali di cui al successivo paragrafo 3.3; progettare, organizzare e gestire basi di dati informative e documentali; affrontare problemi operativi utilizzando le conoscenze acquisite anche in una prospettiva multi- e interdisciplinare; collocare e utilizzare le competenze acquisite nel più generale contesto culturale, sociale ed economico, sia esso a livello locale, nazionale o sopranazionale; utilizzare efficacemente, in

forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea - oltre l'italiano - negli ambiti specifici di competenza.

### **3.3. Sbocchi professionali**

Il corso di studio prevede di innestare, su un'ampia base scientifico-culturale comune, cinque orientamenti a carattere professionalizzante, finalizzati a formare figure professionali di esperti, operatori e tecnici nelle seguenti aree: a) ricerca sociale; b) cultura, relazioni interculturali, processi comunicativi e formativi; c) ambiente, territorio, turismo; d) processi economici, organizzativi e del lavoro; e) politiche sociali.

Gli ambiti d'inserimento professionale prevedibili, anche sulla base delle numerose indagini già realizzate sugli esiti occupazionali della formazione sociologica, sono costituiti da amministrazioni pubbliche (centrali e locali); imprese ed enti privati e cooperativi; strutture di servizio sociale; centri/istituti/agenzie (pubblici e privati) di ricerca sociale, studio e documentazione; associazioni e organizzazioni del terzo settore; organizzazioni internazionali.

### **3.4. Quadro generale dell'offerta formativa**

Il disegno formativo complessivo si articola in una sezione di *formazione comune* e in una sezione di *formazione ad orientamento professionalizzante* volte, da un lato, ad assicurare adeguate capacità professionali, dall'altro, a costituire un efficace raccordo propedeutico con i corsi di laurea specialistica e gli altri titoli di formazione superiore.

La *formazione comune* è riferita ad un nucleo di conoscenze e di competenze considerate *specificamente qualificanti* la formazione sociologica, strutturate e riconoscibili, in grado di sostenere gli orientamenti professionali a carattere polivalente previsti come esito del corso triennale, nonché di garantire un riferimento comune ai percorsi di più elevata qualificazione attualmente in fase di progettazione per i corsi di laurea specialistica.

Quest'asse formativo riguarda i fondamenti teorici delle discipline sociologiche di base e delle altre scienze sociali; esso prevede, altresì, l'acquisizione di competenze progettuali e operative - metodologicamente provvedute e tecnicamente attrezzate - volte

ad una più chiara qualificazione scientifico-applicativa delle scienze sociologiche.

La formazione ad orientamento professionale, concepita come polivalente nel quadro di un ventaglio articolato di possibilità d'inserimento nell'ambito di diverse aree professionali, si sviluppa dal tronco comune valorizzando le specializzazioni disciplinari e le competenze interdisciplinari. Attività pratiche specificamente congruenti con i singoli orientamenti professionali sono previste nelle esperienze di tirocinio, oltre che nella preparazione della prova finale.

### 3.5. Ordinamento didattico

La laurea triennale in Sociologia si consegue avendo assolto obblighi didattici per complessivi **180 crediti formativi universitari (cfu)**. I **180 cfu** sono così suddivisi: **48 cfu** relativi ad attività formative *di base*; **36 cfu** ad attività formative *caratterizzanti*; **60 cfu** ad attività formative *affini* o *integrative*; **12 cfu** ad attività *a scelta dello studente*; **14 cfu** ad attività *per la prova finale e per la conoscenza di lingue straniere*; **10 cfu** ad *altre* attività. Il primo anno di Corso e buona parte del secondo sono destinati alla formazione comune; su di essa si innestano cinque orientamenti professionalizzanti in *Procedure e tecniche di ricerca sociale, Analisi dei processi culturali, interculturali e della comunicazione, Analisi della città, dell'ambiente e del turismo, Analisi dei processi economici organizzativi e del lavoro, Analisi delle politiche sociali*. La scelta di uno dei 5 orientamenti distintivi del Corso di laurea può essere effettuata dopo il conseguimento dei due terzi (**80 cfu**) dei crediti previsti per i primi due anni di corso, mediante presentazione di un piano di studio che deve essere approvato dal Consiglio del Corso.

Il credito formativo universitario (cfu) costituisce la misura del volume del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'Ordinamento didattico.

Le attività *di base* hanno l'obiettivo di fornire una formazione relativamente ai settori scientifico-disciplinari costituenti gli ambiti dei *riferimenti teorici generali* delle scienze sociologiche. Le attività *caratterizzanti* sono finalizzate a una formazione rispetto

agli ambiti *specialistici* che caratterizzano peculiarmente le scienze sociologiche. Le attività *affini o integrative* forniscono una formazione con riguardo ai settori scientifico-disciplinari considerati essenziali nella costruzione del profilo formativo previsto dal corso di laurea. Le attività formative *a scelta* consentono allo studente una più precisa caratterizzazione del proprio percorso di studi. Le *altre* attività formative puntano ad arricchire i curricula individuali con ulteriori conoscenze e abilità di diversa natura (operative, informatiche, relazionali, ecc.). Le attività per la prova finale e la conoscenza di lingue straniere prevedono l'elaborazione di una tesi di laurea originale e il superamento di due prove di idoneità all'utilizzo di due lingue straniere, l'inglese ed una un'altra lingua a scelta dello studente fra il francese, il tedesco e lo spagnolo.

La didattica del Corso di laurea è organizzata in insegnamenti, ciascuno dei quali è articolato in un *modulo di base* (della durata di 40 ore, cui sono assegnati 6cfu) e in un *modulo progredito* (della durata di 20 ore, cui sono assegnati 3 cfu). I moduli di base hanno l'obiettivo di fornire i contenuti teorici e metodologici fondamentali della disciplina impartita. I moduli progrediti sono invece riferiti ad approfondimenti tematici della stessa disciplina, ovvero alla trattazione di temi del dibattito più recente che la caratterizza. Essi possono inoltre consistere in attività formative a carattere applicativo. Il modulo progredito di ciascun insegnamento può essere sostenuto *solo dopo* aver sostenuto il rispettivo modulo di base.

Oltre che nelle forme della didattica frontale, le attività del Corso saranno organizzate anche in attività di laboratorio. Ai moduli della didattica frontale e ai moduli della didattica di laboratorio sono assegnati crediti in diversa misura. La differenza è determinata dal diverso carico di impegno nello studio individuale previsto per i due tipi di modulo.

Nella costruzione del proprio percorso formativo, lo studente dovrà attenersi, oltre che alle propedeuticità segnalate, alle specifiche indicazioni fornite, per i moduli di ciascun insegnamento, in merito al fatto che si tratti di modulo obbligatorio, ovvero opzionale.

Sebbene *il II e il III anno del Corso di laurea saranno attivati a partire dall'anno accademico 2002-2003*, nelle pagine seguenti è riportata l'articolazione analitica dell'intero ordinamento didattico, allo scopo di fornire da subito gli elementi di orientamento al percorso di studi, utili già a partire dal I anno.

**Accanto a ciascun modulo è sempre riportata la sigla del settore disciplinare di riferimento.**

## **PRIMO ANNO**

### **ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE - 24 CFU**

**4 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 24 cfu)**

1. Istituzioni di sociologia (SPS/07)
2. Storia del pensiero sociologico (SPS/07)
3. Sociologia dei processi culturali (SPS/08)\*
4. Sociologia economica (SPS/09)<sup>1\*</sup>

### **ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE - 30 CFU**

**4 moduli base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 24 cfu)**

1. Antropologia culturale (MDEA/01)
2. Psicologia sociale (MPSI/05)
3. Statistica (SECS-S/01)
4. Storia contemporanea (MSTO/04)

**2 moduli progrediti di 20 ore (ogni modulo pari a 3 cfu, per un totale di 6 cfu)**

1. Psicologia sociale (MPSI/05)
2. Storia contemporanea (MSTO/04)

### **ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE - 3 CFU**

**1 modulo progredito di 20 ore (3 cfu) a scelta fra:**

- Istituzioni di sociologia (SPS/07)
- Storia del pensiero sociologico (SPS/07)
- Sociologia dei processi culturali (SPS/08)
- Sociologia economica (SPS/09)

---

\* I moduli di base di tali insegnamenti possono essere sostenuti solo dopo quelli di Istituzioni di sociologia e di Storia del pensiero sociologico

<sup>1</sup> A partire dal secondo anno di applicazione del presente ordinamento, gli insegnamenti di Sociologia dei processi culturali e Sociologia economica potranno essere sostituiti da moduli di base introduttivi che coprano in maniera integrata l'intero ambito dei relativi settori scientifico-disciplinari.



- Antropologia culturale (M-DEA/01)
- Statistica (SECS-S/01)

### **ALTRE ATTIVITÀ - 3 CFU**

#### **1 modulo di 40 ore (3 cfu)**

- Prova di conoscenza della Lingua inglese (modulo di base)

## **SECONDO ANNO**

### **ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE - 18 cfu**

#### **3 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 18 cfu)**

1. Sociologia - corso avanzato (SPS/07)<sup>2</sup>
2. Metodologia delle scienze sociali (SPS/07)
3. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (SPS/07)

### **ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI - 18 cfu**

#### **3 moduli di base da 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 18 cfu)**

1. Sociologia dell'ambiente (SPS/10) *oppure* Sociologia urbana e rurale (SPS/10)
2. Sociologia dell'amministrazione (SPS/11) *oppure* Sociologia delle relazioni internazionali (SPS/11) *oppure* Sociologia politica (SPS/11)
3. Sociologia del diritto (SPS/12) *oppure* Sociologia della devianza (SPS/12)

### **ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE - 12 cfu**

#### **2 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 12 cfu)**

1. Economia politica (SECS-P/01)
2. Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)

---

<sup>2</sup> Tale modulo può essere sostenuto solo dopo quello di Istituzioni di sociologia, previsto per il I anno

### **ATTIVITÀ PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA - 3 cfu**

**Prova di conoscenza di una seconda lingua straniera:**

- Lingua Francese (modulo di base, di 40 ore) *oppure* Lingua Spagnola (modulo di base, di 40 ore) *oppure* Lingua tedesca (modulo di base, di 40 ore)<sup>3</sup>

### **ALTRE ATTIVITÀ - 3 cfu**

**1 modulo di 40 ore (3 cfu)**

- Conoscenze informatiche

**N.B.** Il curriculum del secondo anno sopra illustrato dà luogo, complessivamente, all'acquisizione di 54 cfu. Per completare l'anno restano da impiegare altri 6 cfu, specificamente destinati a meglio caratterizzare i percorsi ad orientamento professionalizzante. Per ciascun orientamento di studio di terzo anno viene indicata la modalità d'impiego dei 6 cfu residui sotto la dizione *a completamento del secondo anno*.

## **TERZO ANNO - ORIENTAMENTO IN PROCEDURE E TECNICHE DI RICERCA SOCIALE**

### **ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE (a completamento del secondo anno) - 6 cfu**

**2 moduli progrediti di 20 ore (ogni modulo pari a 3 cfu, per un totale di 6 cfu)**

1. Metodologia delle scienze sociali (SPS/07)
2. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (SPS/07)

### **ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI - 18 cfu**

**2 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 12 cfu)**

1. Metodologia delle scienze sociali (SPS/07) (corso avanzato - laboratorio di ricerca)
2. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (SPS/07) (corso avanzato - laboratorio di ricerca)

---

<sup>3</sup> Il modulo avanzato (di 40 ore) della seconda lingua straniera può essere recuperato in Altre Attività, previste al III anno per ciascun orientamento, in cui figura la voce "altre conoscenze linguistiche".

**2 moduli progrediti di 20 ore (ogni modulo pari a 3 cfu, per un totale di 6 cfu)**

1. Istituzioni di sociologia (SPS/07) *oppure, se già sostenuto*, Storia del pensiero sociologico (SPS/07)
2. Sociologia - corso avanzato (SPS/07)

#### **ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE - 18 cfu**

**1 modulo di base di 40 ore (6 cfu)**

- Statistica sociale (SECS-S/05)

**2 moduli progrediti di 20 ore (ogni modulo pari a 3 cfu, per un totale di 6 cfu)**

1. Statistica (SECS/S01)
2. Antropologia culturale (M-DEA/01)

#### **FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE**

**1 modulo di base di 40 ore (6 cfu)**

- Modelli di indagine nelle scienze sociali (SPS/07; M-ST0/04; MDEA/01; M-PSI/01)

#### **ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE - 9 cfu**

In questa classe di attività devono essere conseguiti complessivamente 9 crediti.

Lo studente può sceglierne la composizione, relativamente agli insegnamenti indicati<sup>4</sup>, nell'ambito delle seguenti proposte:

- il modulo di base (6 cfu) di un insegnamento non ancora sostenuto + il modulo progredito dello stesso insegnamento (3 cfu);
- il modulo di base di un insegnamento (6 cfu) + quello progredito di un altro insegnamento di cui abbia già sostenuto il modulo di base (3 cfu);
- 3 moduli progrediti di insegnamenti di cui abbia già sostenuto i moduli di base (3 cfu x 3), anche se non ricompresi nel presente elenco. In linea generale, la struttura didattica consiglia di

---

<sup>4</sup> Gli insegnamenti indicati sono specificamente consigliati dalla struttura didattica per questo orientamento formativo. Lo studente può tuttavia impiegare i crediti a propria scelta in un qualunque altro insegnamento della Facoltà; egli può, inoltre, impiegare 6 dei suddetti crediti in attività formative svolte presso altra Facoltà dell'Ateneo "La Sapienza".

orientare la scelta sui moduli progrediti delle discipline specificamente caratterizzanti questo specifico orientamento.

- Antropologia interculturale (M-DEA/01)
- Demografia (SECS-S/04)
- Economia politica (SECS-P/01)
- Etnografia (M-DEA/01)
- Informatica (INFO/01)
- Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)
- Metodologia delle scienze sociali - Corso avanzato (SPS/07)
- Metodologia delle scienze umane (SPS/07)
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale - Corso avanzato (SPS/07)
- Sociologia dei gruppi (SPS/07)
- Sociologia dei processi culturali (SPS/08)
- Sociologia della ricerca e dell'innovazione (SPS/07)
- Sociologia economica (SPS/09)
- Statistica sociale (SEC-S/05)
- Storia del pensiero sociologico (SPS/07)

#### **ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA *PROVA FINALE* - 11 cfu**

- Tesi di laurea (*8 cfu*)
- Prova di conoscenza della Lingua inglese (modulo progredito) (*3 cfu*)

#### **ALTRE ATTIVITÀ - 4 cfu**

- Tirocini, stages, altre conoscenze linguistiche, corso di preparazione alla tesi di laurea, ecc.

### **TERZO ANNO - ORIENTAMENTO IN *ANALISI DEI PROCESSI CULTURALI, INTERCULTURALI E DELLA COMUNICAZIONE***

#### **ATTIVITÀ FORMATIVE *DI BASE* (a completamento del secondo anno) - 6 cfu**

##### **1 modulo di base di 40 ore (*6 cfu*)**

- Sociologia della comunicazione (SPS/08)

## ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI - 18 cfu

### A - PERCORSO ANTROPOLOGICO-INTERCULTURALE<sup>5</sup>

**3 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 18 cfu)**

1. Sociologia delle relazioni etniche (SPS/10)
2. e 3. *Da scegliere fra:*
  - Sociologia dei gruppi (SPS/07)
  - Sociologia dell'educazione e dei processi di socializzazione (SPS/08)
  - Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (SPS/08)
  - Sociologia della famiglia (SPS/08)
  - Sociologia della letteratura (SPS/08)
  - Sociologia della religione (SPS/08)

### B - PERCORSO COMUNICATIVO

**3 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 18 cfu)**

1. Sociologia delle comunicazioni di massa (SPS/08)
2. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (SPS/08)
3. Sociologia dei gruppi (SPS/07) *oppure* Sociologia della letteratura (SPS/08)

### C - PERCORSO CULTURALE

**3 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 18 cfu)**

1. Sociologia della conoscenza (SPS/08)
2. Sociologia dell'educazione e dei processi di socializzazione (SPS/08) *oppure* Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (SPS/08)
3. Sociologia della famiglia (SPS/08) *oppure* Sociologia delle relazioni etniche (SPS/10) *oppure* Sociologia della religione (SPS/08)

---

<sup>5</sup> Gli studenti che intendano seguire il percorso etno-antropologico dovranno spendere i crediti previsti per le attività affini-integrative negli insegnamenti del raggruppamento demo-etno-antropologico (M-DEA/01).

## **ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE - 18 cfu**

### **1 modulo di base di 40 ore (6 cfu), a scelta fra:**

- Antropologia economica (M-DEA/01)
- Antropologia interculturale (M-DEA/01)
- Etnografia (M-DEA/01)
- Etnologia (M-DEA/01)
- Geografia politica ed economica (M-GGR/2)
- Psicologia cognitiva (M-PSI/01)
- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (M-PSI/04)
- Statistica sociale (SECS-S/05)
- Storia delle comunicazioni di massa (M-STO/04)
- Tradizioni popolari (M-DEA/01)

### **2 moduli progrediti di 20 ore (ogni modulo pari a 3 cfu, per un totale di 6 cfu)**

1. Antropologia culturale (M-DEA/01) (se non già sostenuto)
2. **1 modulo da scegliere fra i seguenti (2 moduli, se Antropologia culturale già sostenuto)<sup>6</sup>**
  - Antropologia economica (M-DEA/01)
  - Antropologia interculturale (M-DEA/01)
  - Etnografia (M-DEA/01)
  - Etnologia (M-DEA/01)
  - Geografia politica ed economica (M-GGR/2)
  - Psicologia cognitiva (M-PSI/01)
  - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (M-PSI/04)
  - Statistica sociale (SECS-S/05)
  - Tradizioni popolari (M-DEA/01)

## **FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE**

### **1 modulo di base di 40 ore (6cfu)**

- Modulo tematico interdisciplinare specificamente progettato per ciascun percorso (M-DEA/01; M-PSI/05; SPS/08)

## **ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE - 9 cfu**

In questa classe di attività devono essere conseguiti complessivamente 9 crediti.

---

<sup>6</sup> Si ribadisce che si possono scegliere solo i moduli progrediti di insegnamenti di cui si siano già sostenuti i rispettivi di base.

Lo studente può sceglierne la composizione, relativamente agli insegnamenti indicati<sup>7</sup>, nell'ambito delle seguenti proposte:

- il modulo di base (6 cfu) di un insegnamento non ancora sostenuto + il modulo progredito dello stesso insegnamento (3 cfu);
- il modulo di base di un insegnamento (6 cfu) + quello progredito di un altro di cui abbia già sostenuto il modulo di base (3 cfu);
- 3 moduli progrediti di insegnamenti di cui abbia già sostenuto i moduli di base (3 cfu x 3), anche se non ricompresi nel presente elenco. In linea generale, la struttura didattica consiglia di orientare la scelta sui moduli progrediti delle discipline specificamente caratterizzanti questo specifico orientamento.

- Antropologia economica (M-DEA/01)
- Antropologia interculturale (M-DEA/01)
- Economia politica (SECS-P/01)
- Economia aziendale (SECS-P/07)
- Etnografia (MDEA/01)
- Etnologia (MDEA/01)
- Geografia politica ed economica (M-GGR/2)
- Informatica (INFO/01)
- Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)
- Istituzioni di sociologia (SPS/07)
- Metodologia delle scienze sociali (SPS/07)
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale (SPS/07)
- Psicologia cognitiva (M-PSI/01)
- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (M-PSI/04)
- Sociologia - corso avanzato (SPS/07)
- Sociologia dei gruppi (SPS/07)
- Sociologia dei processi culturali (SPS/08)
- Sociologia dell'educazione e dei processi di socializzazione (SPS/08)
- Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (SPS/08)
- Sociologia della comunicazione (SPS/07)
- Sociologia della conoscenza (SPS/08)

---

<sup>7</sup> Gli insegnamenti indicati sono specificamente consigliati dalla struttura didattica per questo orientamento formativo e i diversi percorsi in esso previsti. Lo studente può tuttavia impiegare i crediti a propria scelta in un qualunque altro insegnamento della Facoltà; egli può, inoltre, impiegare 6 dei suddetti crediti in attività formative svolte presso altra Facoltà dell'Ateneo "La Sapienza".

- Sociologia della famiglia (SPS/08)
- Sociologia della letteratura (SPS/08)
- Sociologia della religione (SPS/08)
- Sociologia delle comunicazioni di massa (SPS/08)
- Sociologia delle relazioni etniche (SPS/10)
- Sociologia dello sviluppo (SPS/07)
- Sociologia economica (SPS/09)
- Sociologia urbana e rurale (SPS/10)
- Statistica (SECS-S/01)
- Statistica sociale (SEC-S/05)
- Storia del pensiero sociologico (SPS/07)
- Storia delle comunicazioni di massa (M-STO/04)
- Teorie e tecniche delle comunicazioni di massa (SPS/08)
- Tradizioni popolari (M-DEA/01)

#### **ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA PROVA FINALE - 11 cfu**

- Tesi di laurea (**8 cfu**)
- Prova di conoscenza della Lingua inglese (modulo progredito) (**3 cfu**)

#### **ALTRE ATTIVITÀ - 4 cfu**

- Tirocini, stages, altre conoscenze linguistiche, corso di preparazione alla tesi di laurea, ecc.

### **TERZO ANNO - ORIENTAMENTO IN ANALISI DELLA CITTÀ, DELL'AMBIENTE E DEL TURISMO**

#### **ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE - 6 cfu**

**2 moduli progrediti di 20 ore (ogni modulo pari a 3 cfu, per un totale di 6 cfu), a scelta fra:**

- Istituzioni di sociologia (SPS/07)
- Metodologia delle scienze sociali (SPS/07)
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale (SPS/07)
- Sociologia - corso avanzato (SPS/07)
- Sociologia economica (SPS/09)
- Sociologia dei processi culturali (SPS/08)

*oppure*

**1 modulo di base di 40 ore (6 cfu), a scelta fra:**

- Sociologia del lavoro (SPS/09)



- Sociologia del mutamento (SPS/07)
- Sociologia dello sviluppo (SPS/07)

### **ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI - 12 cfu (+ 6 cfu a completamento del secondo anno)**

**1 modulo di base di 40 ore (6 cfu) della disciplina SPS/10 non scelta al secondo anno**

- Sociologia urbana e rurale (SPS/10) *oppure* Sociologia dell'ambiente (SPS/10)

**2 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 12 cfu)**

1. Sociologia del turismo (SPS/10)
2. Sociologia delle comunità locali (SPS/10)

*oppure*

**2 moduli progrediti di 20 ore (ogni modulo pari a 3 cfu, per un totale di 6 cfu)**

1. Sociologia urbana e rurale (SPS/10)
2. Sociologia dell'ambiente (SPS/10)

*e inoltre*

**1 modulo di base di 40 ore (6 cfu) a scelta fra:**

- Sociologia del turismo (SPS/10) *oppure* Sociologia delle comunità locali (SPS/10)

### **ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE - 18 cfu**

**2 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 12 cfu)**

1. Geografia politica ed economica (M-GGR/2)
2. Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04) *oppure* Antropologia economica (M-DEA/01) *oppure* Economia dello sviluppo (SECS-P/01A) *oppure* Statistica sociale (SECS-S/05)

### **FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE**

**1 modulo di base di 40 ore (6 cfu)**

- Geografia ed economia dell'ambiente (M-GGR/2; SECS-P/06)

### **ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE - 9 cfu**

In questa classe di attività devono essere conseguiti complessivamente 9 crediti.

Lo studente può sceglierne la composizione, relativamente agli insegnamenti indicati<sup>8</sup>, nell'ambito delle seguenti proposte:

- il modulo di base (6 cfu) di un insegnamento non ancora sostenuto + il modulo progredito dello stesso insegnamento (3 cfu);
- il modulo di base di un insegnamento (6 cfu) e + quello progredito di un altro di cui abbia già sostenuto il modulo di base (3 cfu);
- 3 moduli progrediti di insegnamenti di cui abbia già sostenuto i moduli di base (3 cfu x 3), anche se non ricompresi nel presente elenco. In linea generale, la struttura didattica consiglia di orientare la scelta sui moduli progrediti delle discipline specificamente caratterizzanti questo specifico orientamento.

- Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04)
- Antropologia culturale (M-DEA/01)
- Antropologia economica (M-DEA/01)
- Beni culturali (M-DEA/01)
- Diritto dell'unione europea (IUS/14)
- Geografia politica ed economica (M-GGR/2)
- Economia aziendale (SECS-P/07)
- Economia politica (SECS-P/01)
- Informatica (INFO/01)
- Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)
- Istituzioni di sociologia (SPS/07)
- Metodologia delle scienze sociali (SPS/07)
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale (SPS/07)
- Sociologia - corso avanzato (SPS/07)
- Sociologia dei processi culturali (SPS/08)
- Sociologia del mutamento (SPS/07)
- Sociologia del turismo (SPS/10)
- Sociologia dell'ambiente (SPS/10)
- Sociologia dell'amministrazione (SPS/11)
- Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (SPS/08)
- Sociologia delle comunità locali (SPS/10)

---

<sup>8</sup> Gli insegnamenti indicati sono specificamente consigliati dalla struttura didattica per questo orientamento formativo. Lo studente può tuttavia impiegare i crediti a propria scelta in un qualunque altro insegnamento della Facoltà; egli può, inoltre, impiegare 6 dei suddetti crediti in attività formative svolte presso altra Facoltà dell'Ateneo "La Sapienza".

- Sociologia delle relazioni etniche (SPS/10)
- Sociologia delle relazioni internazionali (SPS/11)
- Sociologia dello sviluppo (SPS/07)
- Sociologia economica (SPS/09)
- Sociologia urbana e rurale (SPS/10)
- Statistica (SECS-S/01)
- Statistica sociale (SECS-S/05)
- Storia del pensiero sociologico (SPS/07)

#### **ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA PROVA FINALE - 11 cfu**

- Tesi di laurea (**8 cfu**)
- Prova di conoscenza della Lingua inglese (modulo progredito) (**3 cfu**)

#### **ALTRE ATTIVITÀ - 4 cfu**

- Tirocini, stages, altre conoscenze linguistiche, corso di preparazione alla tesi di laurea, ecc.

### **TERZO ANNO - ORIENTAMENTO IN ANALISI DEI PROCESSI ECONOMICI, ORGANIZZATIVI E DEL LAVORO**

#### **ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE (a completamento del secondo anno) - 6 cfu**

**1 modulo di base da 40 ore, a scelta fra:**

- Sociologia del lavoro (SPS/09) *oppure* Sociologia dell'organizzazione (SPS/09)

#### **ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI - 18 cfu**

**1 modulo di base di 40 ore (6 cfu), quello non scelto a completamento del secondo anno**

- Sociologia del lavoro (SPS/09) *oppure* Sociologia dell'organizzazione (SPS/09)

**2 moduli progrediti di 20 ore, (ogni modulo pari a 3cfu, per un totale di 6 cfu) a scelta fra:**

- Sociologia economica (SPS/09)
- Sociologia del lavoro (SPS/09)
- Sociologia dell'organizzazione (SPS/09)

**1 modulo di base di 40 ore (6 cfu), a scelta fra:**

- Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (SPS/08)
- Sociologia dell'amministrazione (SPS/11)
- Sociologia della produzione (SPS/09)
- Sociologia delle professioni (SPS/09)
- Sociologia industriale (SPS/09)
- Relazioni industriali (SPS/09)

**ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE - 18 cfu**

**2 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 12 cfu)**

1. Economia aziendale (SECS-P/07)
2. Politica economica (SECS-P/06)

**1 modulo progredito di 20 ore (3 cfu), a scelta fra:**

- Economia aziendale (SECS-P/07)
- Economia politica (SEC-P/01)
- Politica economica (SECS-P/06)

**FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE**

**1 modulo di 20 ore (3 cfu)**

- Processi di globalizzazione (SPS/07; SPS/09; SPS/11; SECS-P/01)

**ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE - 9 cfu**

In questa classe di attività devono essere conseguiti complessivamente 9 crediti.

Lo studente può sceglierne la composizione, relativamente agli insegnamenti indicati<sup>9</sup>, nell'ambito delle seguenti proposte:

- il modulo di base (6 cfu) di un insegnamento non ancora sostenuto + il modulo progredito dello stesso insegnamento (3 cfu);
- il modulo di base di un insegnamento (6 cfu) + quello progredito di un altro insegnamento di cui abbia già sostenuto il modulo di base (3 cfu);

---

<sup>9</sup> Gli insegnamenti indicati sono specificamente consigliati dalla struttura didattica per questo orientamento formativo. Lo studente può tuttavia impiegare i crediti a propria scelta in un qualunque altro insegnamento della Facoltà; egli può, inoltre, impiegare 6 dei suddetti crediti in attività formative svolte presso altra Facoltà dell'Ateneo "La Sapienza".

- 3 moduli progrediti di insegnamenti di cui abbia già sostenuto i moduli di base (3 cfu x 3), anche se non ricompresi nel presente elenco. In linea generale, la struttura didattica consiglia di orientare la scelta sui moduli progrediti delle discipline specificamente caratterizzanti questo specifico orientamento.

- Antropologia culturale (M-DEA/01)
- Antropologia economica (M-DEA/01)
- Comunicazione pubblica (SPS/08)
- Diritto del lavoro (IUS/07)
- Diritto dell'unione europea (IUS/14)
- Economia aziendale (SECS-P/07)
- Economia del lavoro (SECS-P/06)
- Economia politica (SEC-P/01)
- Geografia politica ed economica (M-GGR/2)
- Informatica (INFO/01)
- Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)
- Istituzioni di sociologia (SPS/07)
- Metodologia delle scienze sociali (SPS/07)
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale (SPS/07)
- Politica economica (SECS-P/02)
- Relazioni industriali (SPS/09)
- Sociologia - corso avanzato (SPS/07)
- Sociologia dei gruppi (SPS/07)
- Sociologia dei processi culturali (SPS/08)
- Sociologia dell'ambiente (SPS/10)
- Sociologia dell'amministrazione (SPS/11)
- Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (SPS/08)
- Sociologia della produzione (SPS/09)
- Sociologia della ricerca e dell'innovazione (SPS/07)
- Sociologia delle attività produttive (SPS/09)
- Sociologia delle professioni (SPS/09)
- Sociologia economica (SPS/09)
- Sociologia industriale (SPS/09)
- Sociologia urbana e rurale (SPS/10)
- Statistica (SECS-S/01)
- Statistica sociale (SECS-S/05)
- Storia del pensiero sociologico (SPS/07)

### **ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA *PROVA FINALE* - 11 cfu**

- Tesi di laurea (**8 cfu**)
- Prova di conoscenza della Lingua inglese (modulo progredito) (**3 cfu**)

### **ALTRE ATTIVITÀ - 4 cfu**

- Tirocini, stages, altre conoscenze linguistiche, corso di preparazione alla tesi di laurea, ecc.

## **TERZO ANNO - ORIENTAMENTO IN *ANALISI DELLE POLITICHE SOCIALI***

### **ATTIVITÀ FORMATIVE *DI BASE* (a completamento del secondo anno) - 6 cfu**

#### **1 modulo di base di 40 ore (*6 cfu*)**

- Politica sociale (SPS/07)

### **ATTIVITÀ FORMATIVE *CARATTERIZZANTI* - 18 cfu**

#### **3 moduli di base di 40 ore (*ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 18 cfu*)**

1. Sociologia della sicurezza sociale (SPS/07)
2. e 3. *Da scegliere fra:*
  - Principi e fondamenti del servizio sociale (SPS/07)
  - Sociologia dell'amministrazione (SPS/11)
  - Sociologia dell'educazione (SPS/08)
  - Sociologia della famiglia (SPS/08)
  - Sociologia della devianza (SPS/12)
  - Sociologia della salute e della sanità (SPS/07)

### **ATTIVITÀ FORMATIVE *AFFINI O INTEGRATIVE* - 18 cfu**

#### **2 moduli di base di 40 ore (*ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 12 cfu*)**

1. Statistica sociale (SECS-S/05)
2. Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04) *oppure* Diritto dell'unione europea (IUS/14) *oppure* Governo locale (SPS/04)

## **FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE**

### **1 modulo di 40 ore (6 cfu)**

- Valutazione delle politiche pubbliche (SPS/04; SPS/07; SPS/11; SECS-P/06)

## **ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE - 9 cfu**

In questa classe di attività devono essere conseguiti complessivamente 9 crediti.

Lo studente può sceglierne la composizione, relativamente agli insegnamenti indicati<sup>10</sup>, nell'ambito delle seguenti proposte:

- il modulo di base (6 cfu) di un insegnamento non ancora sostenuto + il modulo progredito dello stesso insegnamento (3 cfu);
  - il modulo di base di un insegnamento (6 cfu) + quello progredito di un altro insegnamento di cui abbia già sostenuto il modulo di base (3 cfu);
  - 3 moduli progrediti di insegnamenti di cui abbia già sostenuto i moduli di base (3 cfu x 3), anche se non ricompresi nel presente elenco. In linea generale, la struttura didattica consiglia di orientare la scelta sui moduli progrediti delle discipline specificamente caratterizzanti questo specifico orientamento.
- 
- Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04)
  - Antropologia culturale (M-DEA/01)
  - Comunicazione pubblica (SPS/08)
  - Diritto dell'unione europea (IUS/14)
  - Governo locale (SPS/04)
  - Informatica (INFO/01)
  - Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)
  - Istituzioni di Sociologia (SPS/07)
  - Metodologia delle scienze sociali (SPS/07)
  - Metodologia e tecnica della ricerca sociale (SPS/07)
  - Politica sociale (SPS/07)
  - Principi e fondamenti del servizio sociale (SPS/07)
  - Sociologia - corso avanzato (SPS/07)

---

<sup>10</sup> Gli insegnamenti indicati sono specificamente consigliati dalla struttura didattica per questo orientamento formativo. Lo studente può tuttavia impiegare i crediti a propria scelta in un qualunque altro insegnamento della Facoltà; egli può, inoltre, impiegare 6 dei suddetti crediti in attività formative svolte presso altra Facoltà dell'Ateneo "La Sapienza".

- Sociologia dei gruppi (SPS/07)
- Sociologia dei processi culturali (SPS/08)
- Sociologia dell'amministrazione (SPS/11)
- Sociologia dell'educazione (SPS/08)
- Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (SPS/08)
- Sociologia della devianza (SPS/12)
- Sociologia della famiglia (SPS/08)
- Sociologia della salute e della sanità (SPS/07)
- Sociologia della sicurezza sociale (SPS/07)
- Sociologia delle relazioni etniche (SPS/10)
- Sociologia delle relazioni internazionali (SPS/09)
- Sociologia economica (SPS/09)
- Statistica (SECS/01)
- Statistica sociale (SECS/05)
- Storia del pensiero sociologico (SPS/07)

#### **ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA *PROVA FINALE* - 11 cfu**

- Tesi di laurea (**8 cfu**)
- Prova di conoscenza della Lingua inglese (modulo progredito) (**3 cfu**)

#### **ALTRE ATTIVITÀ - 4 cfu**

- Tirocini, stages, altre conoscenze linguistiche, corso di preparazione alla tesi di laurea, ecc.



### 3.6. Regolamento didattico

#### 3.6.1. Accesso al Corso e riconoscimento di crediti

Accedono al Corso coloro i quali sono in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore quinquennale conseguito in Italia, o di titolo di studio equipollente o riconosciuto ai sensi della normativa vigente.

Ai fini dell'iscrizione possono essere riconosciuti, con delibera del Consiglio di Corso, crediti conseguiti in altri Corsi di laurea triennali o Corsi del previgente ordinamento universitario italiano, in misura comunque non superiore a 162. Il riconoscimento di crediti acquisiti all'estero è effettuato ai sensi della normativa vigente.

Per l'A.A. 2001-2002 le domande di passaggio al Corso di laurea in Sociologia (Nuovo Ordinamento) da parte di studenti provenienti dal Corso di laurea quadriennale, ovvero da altre Facoltà o Corsi di laurea, possono essere riferite solo al I anno di Corso, con un numero di crediti riconosciuti non superiore a 30 (pari al 50% dei cfu previsti per il I anno). Lo studente interessato alla richiesta di transito deve compilare il modulo appositamente predisposto (che può ritirare presso la segreteria didattica del Corso di laurea in Sociologia - via Salaria, 113 - piano secondo) e consegnarlo ad un componente della *Commissione Orientamento nuovi Corsi di studio e passaggi dal Precedente al Nuovo Ordinamento didattico*, nelle sedi e negli orari specificamente indicati. La richiesta di riconoscimento di esami e di conversione in crediti per il passaggio al Nuovo Ordinamento può essere formalmente inoltrata - entro e non oltre 15 gennaio 2002 - dagli studenti in regola con il pagamento delle tasse d'iscrizione universitarie per l'A.A. 2001-2002. Al modulo debitamente compilato lo studente dovrà allegare l'elenco degli esami di cui chiede il riconoscimento, corredato della votazione conseguita e della data in cui è stato sostenuto. Tale elenco può essere prodotto tramite certificato rilasciato dalla Segreteria studenti della Facoltà di provenienza, ovvero tramite autocertificazione (ai sensi del D.P.R. 403/98, art.2). Gli studenti ammessi al I anno del Corso di laurea in Sociologia potranno sostenere esami solo negli insegnamenti attivati per il Nuovo Corso di laurea (cap. 6), secondo le nuove modalità di organizzazione della didattica, a partire dal mese di febbraio 2002 per gli

insegnamenti attivati nel I semestre, e a partire dal mese di giugno 2002 per gli insegnamenti attivati nel II semestre.

A partire dall'anno accademico 2002-2003, nel quale saranno attivati il II e il III anno del Corso di laurea, si è iscritti:

- al I anno se il numero di crediti formativi universitari (cfu) acquisiti e riconosciuti è inferiore o uguale a 39;
- al II anno se il numero dei cfu acquisiti e riconosciuti è compreso tra 40 e 90;
- al III anno se il numero dei cfu acquisiti e riconosciuti è superiore a 90.

In ogni caso, il riconoscimento dei crediti è subordinato alla necessità che tra crediti già acquisiti e riconosciuti e crediti da acquisire - stabiliti dal Piano di studio - lo studente realizzi un complessivo profilo formativo rispondente a quanto stabilito dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea in merito:

- a) alla ripartizione dei cfu complessivi per tipologia di attività formative, che prevede 48 cfu relativi ad attività formative *di base*; 36 cfu relativi ad attività formative *caratterizzanti*; 60 cfu relativi ad attività formative *affini o integrative*; 12 cfu relativi ad attività *a scelta dello studente*; 14 cfu ad attività per *la prova finale* e per la *conoscenza di lingue straniere*; 10 cfu relativi ad altre attività.
- b) All'articolazione di queste stesse attività negli insegnamenti specificamente previsti da uno dei 5 Orientamenti didattici, che può essere scelto dopo il conseguimento dei due terzi dei crediti formativi previsti complessivamente per il I e il II anno di Corso (80 cfu).

Ogni esame già sostenuto nel previgente Ordinamento didattico può dar luogo a riconoscimento di crediti a condizione che esso abbia denominazione identica a quella di uno degli insegnamenti dell'Ordinamento didattico del Corso di laurea, ovvero contenuto giudicato strettamente affine dal Consiglio di Corso di laurea. Il numero di cfu riconoscibili per ogni esame già sostenuto è pari a 9. Tale valore massimo deve intendersi come il risultato della somma di 6 cfu, corrispondenti al modulo di 40 ore dell'insegnamento, più 3 cfu, relativi al modulo di 20 ore dello stesso, stante la nuova

articolazione di ciascun insegnamento nell'ambito del Corso di laurea. La possibilità del riconoscimento parziale (6 cfu) ovvero totale (6+3 cfu) è subordinata alle condizioni di cui ai precedenti punti a) e b). Ferme restando le medesime condizioni, nel solo caso di esami sostenuti in base al precedente Ordinamento universitario (relativi a corsi di insegnamento di 60 ore) è consentito il riconoscimento anche di soli 3 cfu, corrispondenti ad un modulo di 20 ore di uno degli insegnamenti del Corso di laurea.

La votazione conseguita in ciascun esame sostenuto nel previgente Ordinamento universitario e riconosciuto nel Nuovo Ordinamento conserva identico valore, espresso in trentesimi, per ciascuno dei moduli (massimo due) cui darà luogo il riconoscimento.

Ai fini del riconoscimento sono valutabili esclusivamente gli esami sostenuti negli ultimi quindici anni accademici, computati a partire da quello in cui la richiesta di riconoscimento è inoltrata.

Resta ferma la possibilità di passaggio da altre Facoltà o da altri Corsi di laurea ad anni successivi al I del Precedente Ordinamento di Sociologia (crf. Par. 7.3.3), con la possibilità (1) di laurearsi secondo il Precedente Ordinamento, (2) di effettuare successivamente, a partire dall'A.A. 2002-2003, il passaggio al Corso di laurea.

***Commissione Orientamento nuovi Corsi di studio e passaggi dal Precedente al Nuovo Ordinamento didattico***

*Coordinatore:* M. Bonolis

*Componenti:* M.S. Agnoli, E. D'Albergo, A. Fasanella

***3.6.2. Passaggi da un anno al successivo e propedeuticità***

L'iscrizione agli anni successivi al primo è subordinata al conseguimento dei due terzi dei crediti previsti per l'anno frequentato.

Le propedeuticità nel conseguimento dei crediti sono specificamente indicate nelle tabelle dell'Ordinamento didattico.

***3.6.3. Verifica del profitto***

I crediti si conseguono attraverso il superamento di prove, la cui natura è stabilita dal Consiglio di corso, ferma restando l'autonomia dei singoli docenti.

L'acquisizione dei crediti è comunque subordinata a valutazione espressa in trentesimi, fatta eccezione per quelli relativi alle prove di conoscenza delle lingue straniere, alle attività di laboratorio e alle *altre* attività formative, che saranno riconosciuti con modalità disciplinate dal Consiglio di Corso.

Il titolo finale si consegue a seguito della discussione di una tesi di laurea, le cui caratteristiche saranno determinate dal Consiglio di Corso. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi.

#### *3.6.4. Frequenza*

Per i singoli insegnamenti possono essere stabilite specifiche modalità di accertamento della frequenza, valutazioni intermedie e conseguenti modalità differenziate di conseguimento dei crediti per gli studenti non frequentanti.

## **4. CORSO DI LAUREA IN SCIENZE SOCIALI PER IL GOVERNO, L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE**

### **4.1. Obiettivi formativi**

Il laureato in "Scienze sociali per il governo, l'organizzazione, le risorse umane" è caratterizzato da una preparazione orientata verso tre oggetti di studio ed ambiti di pratica professionale che presentano forti elementi di connessione: le attività di governo - cioè di elaborazione ed implementazione delle politiche pubbliche ai diversi livelli territoriali - quelle di organizzazione di sistemi complessi nell'area pubblica, privata e privato-sociale - e quelle di sviluppo e gestione delle risorse umane, che del governo e dell'organizzazione rappresentano sempre più un fattore cruciale. La formazione impartita sarà fondata innanzitutto sulla conoscenza sociologica, teorica ed applicata, ma avrà una forte connotazione interdisciplinare e sarà pertanto integrata da conoscenze nell'area delle scienze politiche, economiche, giuridiche, organizzative, psicologico-pedagogiche, storico-filosofiche, demograficoantropologiche e statistiche. Il laureato sarà quindi in grado di collocare le competenze tecniche acquisite e le problematiche specifiche da affrontare nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale.

### **4.2. Capacità professionali**

La laurea in Scienze sociali per il governo, l'organizzazione, le risorse umane mira a fornire le seguenti capacità professionali:

- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca sociologica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, in particolare con competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento - qualitativo e quantitativo - dei dati pertinenti l'analisi sociale;
- conoscere l'architettura istituzionale e le procedure di azione del sistema pubblico, nonché le problematiche fondamentali dell'etica pubblica e delle professioni;

- disporre di un'adeguata conoscenza della cultura e della struttura organizzativa dei contesti lavorativi e sapere operare come facilitatore di integrazione tra diverse funzioni, organizzazioni e saperi professionali e come agente di sviluppo di processi di apprendimento;
- saper operare, in collaborazione con altre figure professionali, nell'ambito di attività di analisi, di progettazione, di intervento, di valutazione, di formazione, nonché di gestione e comunicazione delle informazioni, con competenze specifiche in almeno una delle aree oggetto di studio;
- avere capacità di inserimento in lavori di gruppo e adeguate e diversificate abilità linguistiche.

#### **4.3. Sbocchi professionali**

Vi è una crescente, ed in parte insoddisfatta, domanda di figure professionali con una cultura ed un ruolo di tipo connettivo cui questa laurea cercherà, in generale, di rispondere formando un nuovo tipo di operatore multifunzionale al servizio delle pubbliche amministrazioni, delle imprese, singole o associate, degli organismi internazionali e delle strutture del "terzo settore". Più specifiche aree professionali di riferimento saranno quelle di esperto, tecnico ed operatore:

- nell'analisi e valutazione delle politiche pubbliche;
- nel supporto allo sviluppo di reti interorganizzative e di progetti di partenariato sul territorio;
- nella erogazione dei servizi per l'impiego e nelle politiche attive del lavoro;
- nella progettazione e valutazione di servizi educativi, formativi e socio-sanitari a livello locale;
- nell'analisi e nello sviluppo organizzativo, nella comunicazione interna ed esterna;
- nella gestione delle risorse umane nelle o per le organizzazioni (pianificazione, reclutamento, valutazione, sviluppo, formazione, relazioni sindacali, ecc.);
- nell'analisi socio-economica dei settori produttivi.

#### 4.4. Quadro generale dell'offerta formativa

Il corso di laurea si distingue per uno spiccato orientamento verso alcune, sia pure larghe, aree professionali e, conseguentemente, per un asse formativo che vede una maggiore presenza di insegnamenti caratterizzanti di tipo sociologico, a tali aree funzionalmente raccordati, e di insegnamenti affini ed integrativi utili per una formazione interdisciplinare mirata.

L'architettura curricolare prevede un primo blocco della durata di tre semestri dedicato alla acquisizione di un nucleo di conoscenze di base, relative alla sociologia e ad altre scienze umane e sociali, che costituiscono il fondamento sul quale deve poggiare la formazione più indirizzata agli specifici ambiti di applicazione propri di questo corso di laurea.

Il secondo blocco, che si snoderà nei successivi tre semestri, si articolerà in tre differenti orientamenti relativi, rispettivamente, ai processi di governo e alle politiche pubbliche, alle politiche del lavoro e della formazione e ai processi che riguardano le organizzazioni e lo sviluppo delle risorse umane. Ciascuno di questi orientamenti è, con le ovvie differenziazioni tematiche e settoriali, volto a formare da un lato competenze professionali polivalenti per un immediato ingresso nel mercato del lavoro e dall'altro i presupposti teorici e metodologici per la prosecuzione degli studi in funzione di più elevati livelli di qualificazione (master, lauree specialistiche).

#### 4.5. Ordinamento didattico

La laurea in Scienze Sociali per il Governo, l'Organizzazione e le risorse umane si consegue avendo assolto obblighi didattici per complessivi **180 crediti formativi universitari (cfu)**. I 180 cfu sono così suddivisi: **26** sono relativi ad attività formative di base, **52** ad attività caratterizzanti, **65** ad attività formative affini e integrative, **12** per attività a scelta dello studente, **14** per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera e **11** per altre attività. Il credito formativo universitario (cfu) costituisce la misura del volume del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'Ordinamento didattico.

Le attività formative *di base* hanno l'obiettivo di favorire l'acquisizione di un nucleo fondamentale di conoscenze teoriche e metodologiche relative alla sociologia. Le attività formative *caratterizzanti* hanno l'obiettivo di approfondire le conoscenze delle discipline sociologiche applicate e le attività *affini* e *integrative* sono finalizzate a permettere l'acquisizione di conoscenze interdisciplinari nel campo delle scienze economiche, politiche, giuridiche, antropologiche, statistiche e psicopedagogiche. Le attività formative *a scelta* consentono allo studente una più precisa caratterizzazione del proprio percorso di studi, nell'ambito degli insegnamenti previsti dall'Ordinamento. Peraltro, anche fra le attività caratterizzanti e affini e integrative sono previste, nell'ambito di ciascuno dei tre orientamenti, ampie possibilità di scelta fra insegnamenti diversi. Le *altre* attività sono finalizzate alla realizzazione di esperienze applicative e all'acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali. Le attività per la prova finale e la conoscenza di lingue straniere prevedono l'elaborazione di una tesi di laurea originale e il superamento di due prove di idoneità all'utilizzo di due lingue straniere, l'inglese ed una un'altra lingua a scelta dello studente fra il francese, il tedesco e lo spagnolo.

La scelta dell'orientamento - *Governo e politiche pubbliche, Politiche del lavoro e della formazione, Organizzazione e risorse umane* - deve essere effettuata dopo il conseguimento dei due terzi (56) dei crediti previsti per l'orientamento comune (84), mediante la presentazione di un piano di studio individuale, che deve essere approvato dal Consiglio del corso. Nel piano devono essere indicati, per ogni categoria di attività formativa, gli insegnamenti e le altre attività didattiche opzionali.

La didattica del Corso di laurea è organizzata in insegnamenti, ciascuno dei quali è articolato in due tipologie di moduli, della durata rispettivamente di 40 ore (cui sono assegnati 6 cfu) e di 20 ore (cui sono assegnati 3 cfu). Oltre che nelle forme della didattica frontale, le attività del Corso saranno organizzate anche in attività di laboratorio. Ai moduli della didattica frontale e ai moduli della didattica di laboratorio sono assegnati crediti in diversa misura. La differenza è determinata dal diverso carico di impegno nello studio individuale previsto per i due tipi di modulo.

Sebbene il II e il III anno del Corso di laurea *saranno attivati a partire dall'anno accademico 2002-2003*, nelle pagine seguenti è riportata l'articolazione analitica dell'intero ordinamento



didattico, allo scopo di fornire da subito gli elementi di orientamento al percorso di studi, utili già a partire dal I anno.

## PRIMO ANNO COMUNE

### ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE - 18 cfu

**3 moduli di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 18 cfu)**

- Istituzioni di sociologia (SPS/07)
- Sociologia economica (SPS/09)
- Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (SPS/08)

### ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI - 6 cfu

**2 moduli di 20 ore (ogni modulo pari a 3 cfu, per un totale di 6 cfu)**

- Sociologia dell'amministrazione (SPS/11)
- Sociologia delle relazioni internazionali (SPS/11)

### ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE - 24 cfu

**4 moduli di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 24 cfu)**

- Analisi delle politiche pubbliche (SPS/07)
- Economia politica (SECS-P/01)
- Storia contemporanea (M-STO/04)
- Statistica (SECS-S/01)

### ALTRE ATTIVITÀ - 12 cfu

**2 moduli di 40 ore (ogni modulo pari a 3 cfu, per un totale di 6 cfu)**

- Prova di conoscenza della lingua inglese (livello di base)
- Prova di conoscenza della lingua inglese (livello avanzato)

**2 moduli di 40 ore (ogni modulo pari a 3 cfu, per un totale di 6 cfu)**

- Prova di conoscenza della lingua francese *oppure* spagnola *oppure* tedesca
- Informatica

## SECONDO ANNO - PARTE COMUNE

### ATTIVITÀ FORMATIVE *DI BASE* - 8 cfu

#### **1 modulo di 40 ore (6 cfu)**

- Metodologia e tecnica della ricerca sociale (SPS/07)

#### **1 Laboratorio a scelta fra gli insegnamenti di base o, a scelta,**

#### **1 modulo di 20 ore (3 cfu):**

- Metodologia e tecnica della ricerca sociale (SPS/07)\*

### ATTIVITÀ FORMATIVE *CARATTERIZZANTI* - 4 cfu

#### **2 moduli di 20 ore (ogni modulo pari a 2 cfu, per un totale di 4 cfu)**

- Laboratorio a scelta fra gli insegnamenti relativi alle attività formative caratterizzanti
- Laboratorio a scelta fra gli insegnamenti relativi alle attività formative caratterizzanti:

#### **o, a scelta, 2 moduli di 20 ore (ogni modulo pari a 2 cfu, per un totale di 4 cfu) a scelta fra i seguenti:**

- Istituzioni di Sociologia (SPS/07)\*
- Sociologia economica (SPS/09)\*
- Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (SPS/08)\*

### ATTIVITÀ FORMATIVE *AFFINI O INTEGRATIVE* - 12 cfu

#### **2 moduli di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 12 cfu)**

- Psicologia sociale (M-PSI/05)
- Antropologia culturale (M-DEA/01)

---

\* In questo caso, il modulo da 20 ore vale 2 e non 3 crediti.

## SECONDO E TERZO ANNO ORIENTAMENTO IN GOVERNO E POLITICHE PUBBLICHE

### ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI - 42 cfu

**5 moduli di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 30 cfu)**

- Sociologia dell'amministrazione (SPS/11)
- Sociologia delle relazioni internazionali (SPS/11)
- Politica sociale (SPS/07)
- Sociologia dell'organizzazione (SPS/09)
- Sociologia del diritto (SPS/12)

**1 modulo di 40 ore (6 cfu) a scelta fra:**

- Sociologia del lavoro (SPS/09)
- Sociologia del mutamento (SPS/07)
- Sociologia della sicurezza sociale (SPS/07)
- Sociologia della salute e della sanità (SPS/07)
- Sociologia della comunicazione (SPS/08)
- Sociologia urbana e rurale (SPS/10)
- Sociologia dell'ambiente (SPS/10)

**3 laboratori di 2 cfu fra le attività caratterizzanti o, a scelta:**

**1 modulo di 40 ore (6 cfu) a scelta fra:**

- Sociologia del lavoro (SPS/09)
- Sociologia del mutamento (SPS/07)
- Sociologia della sicurezza sociale (SPS/07)
- Sociologia della salute e della sanità (SPS/07)
- Sociologia della comunicazione (SPS/08)
- Sociologia urbana e rurale (SPS/10)
- Sociologia dell'ambiente (SPS/10)

### ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE - 29 cfu

**Obbligatori**

**2 moduli da 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 12 cfu)**

- Diritto pubblico (IUS/09)
- Politica economica (SECS-P/02)

**2 moduli di 20 ore (ogni modulo pari a 3 cfu, per un totale di 6 cfu)**

- Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04)
- Diritto amministrativo (IUS/10)

### **Opzionali**

**9 crediti a scelta fra i seguenti moduli di 6 e/o di 3 cfu:**

#### **Moduli di 6 cfu:**

- Statistica sociale (SECS-S/05)
- Storia e teoria dei partiti, dei movimenti e dei gruppi di pressione (M-STO/04)
- Governo locale (SPS/04)

#### **Moduli di 3 cfu:**

- Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)
- Economia politica (SECS-P/01)
- Storia economica (M-STO/04)

**1 laboratorio di 2 cfu fra le attività affini e integrative o, a scelta, 1 modulo di 20 ore (2 cfu) a scelta fra:**

- Diritto pubblico (IUS/09)\*
- Politica economica (SECS-P/02)\*
- Statistica sociale (SECS-S/05)\*
- Storia e teoria dei partiti, dei movimenti e dei gruppi di pressione (M-STO/04)\*
- Governo locale (SPS/04)\*

### **ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE - 12 cfu**

**2 moduli di 6 cfu (per un totale di 12 cfu)**

*oppure*

**4 moduli di 3 cfu (per un totale di 12 cfu)**

*oppure*

**1 modulo di 6 cfu + 2 moduli di 3 cfu (per un totale di 12 cfu)**

*da scegliere fra*

**gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi sopra indicati, se non già scelti, o fra i seguenti moduli (da 3 o da 6 cfu):**

#### **Moduli di 6 cfu**

- Comunicazione pubblica (SPS/08)
- Sociologia della ricerca e dell'innovazione (SPS/07)
- Sociologia della produzione (SPS/09)
- Sociologia politica (SPS/11)
- Sociologia dei processi culturali (SPS/08)
- Antropologia economica (M-DEA/01)

---

\* In questo caso, il modulo da 20 ore vale 2 e non 3 crediti.

- Sociologia delle comunità locali (SPS/10)
- Sociologia del turismo (SPS/10)
- Sociologia del lavoro (SPS/10)
- Relazioni industriali (SPS/10)
- Sociologia dell'educazione e dei processi di socializzazione (SPS/08)

**Moduli di 3 cfu**

- Sociologia dell'educazione della formazione e delle risorse umane (SPS/08)
- Sociologia dell'organizzazione (SPS/09)
- Sociologia della sicurezza sociale (SPS/07)
- Psicologia sociale (MPSI/05)
- Sociologia economica (SPS/09)

**ALTRE ATTIVITÀ - 5 cfu**

- Stage e tirocinii (5 cfu)

**ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA PROVA FINALE - 8 cfu**

- Tesi di laurea (8 cfu)

**SECONDO E TERZO ANNO - ORIENTAMENTO IN *POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE***

**ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI - 42 cfu**

**1 modulo di 40 ore (6 cfu)**

- Sociologia del lavoro (SPS/09)

**2 moduli di 20 ore (3 cfu) per un totale di 6 cfu**

- Sociologia dell'educazione della formazione e delle risorse umane (SPS/08)
- Sociologia del lavoro (SPS/09)

**1 modulo da 6 cfu a scelta fra:**

- Sociologia dell'educazione e dei processi di socializzazione (SPS/08)
- Sociologia della ricerca e dell'innovazione (SPS/07)
- Sociologia della comunicazione (SPS/08)

**1 modulo da 6 cfu a scelta fra:**

- Sociologia dell'organizzazione (SPS/09)

- Sociologia delle professioni (SPS/09)
- Sociologia della produzione (SPS/09)
- Sociologia industriale (SPS/09)
- Relazioni industriali (SPS/09)

**1 modulo da 6 cfu a scelta fra:**

- Sociologia del mutamento (SPS/07)
- Sociologia dello sviluppo (SPS/07)
- Sociologia dell'amministrazione (SPS/11)
- Sociologia del turismo (SPS/10)
- Sociologia delle comunità locali (SPS/10)
- Sociologia urbana e rurale (SPS/10)
- Sociologia dell'ambiente (SPS/10)

**1 modulo a scelta in uno qualsiasi degli insegnamenti opzionali appartenenti ai tre gruppi sopra indicati.**

**3 laboratori da 2 cfu fra le attività caratterizzanti o, a scelta, 1 ulteriore modulo da 6 cfu a scelta fra uno qualsiasi degli insegnamenti opzionali appartenenti ai tre gruppi sopra indicati (non già scelto).**

**ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE - 29 cfu**

**3 moduli da 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 18 cfu)**

- Diritto del lavoro (IUS/07)
- Educazione degli adulti (M-PED/01)
- Diritto pubblico (IUS/09)

**1 modulo da 3 cfu**

- Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)

**1 modulo da 6 cfu a scelta fra:**

- Economia aziendale (SECS-P/07)
- Economia del lavoro (SECS-P/07)
- Politica economica (SECS-P/02)

**1 laboratorio da 2 crediti fra gli insegnamenti affini e integrativi o, a scelta, 1 modulo da 2 cfu a scelta fra:**

- Diritto del lavoro (IUS/07)\*
- Educazione degli adulti (M-PED/01)\*

---

\* In questo caso, il modulo da 20 ore vale 2 e non 3 crediti.

- Diritto pubblico (IUS/09)\*
- Economia aziendale (SECS-P/07)\*
- Economia del lavoro (SECS-P/07)\*
- Politica economica (SECS-P/02)\*

### **ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE - 12 cfu**

**2 moduli di 6 cfu (per un totale di 12 cfu)**

*oppure*

**4 moduli di 3 cfu (per un totale di 12 cfu)**

*oppure*

**1 modulo di 6 cfu + 2 moduli di 3 cfu (per un totale di 12 cfu)**

*da scegliere fra*

**gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi sopra indicati, se non già scelti, o fra i seguenti moduli (da 3 o da 6 cfu):**

#### **Moduli di 6 cfu**

- Antropologia economica (M-DEA/01)
- Psicologia del lavoro (M-PSI/06)
- Psicologia dell'organizzazione (M-PSI/06)
- Sociologia dei processi culturali (SPS/08)
- Psicologia dell'educazione e della formazione (M-PSI/04)
- Storia economica (MSTO-04)
- Comunicazione pubblica (SPS/08)
- Statistica sociale (SECS-S/04)
- Economia dello sviluppo (SECS-P/0)

#### **Moduli di 3 cfu**

- Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04)
- Sociologia dell'educazione della formazione e delle risorse umane (SPS/08)
- Storia contemporanea (MSTO-04)
- Politica sociale (SPS/07)
- Psicologia sociale (MPSI/05)

### **ALTRE ATTIVITÀ - 5 cfu**

- Stage e tirocinii (5 cfu)

### **ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA PROVA FINALE - 8 cfu**

- Tesi di laurea (8 cfu)

## SECONDO E TERZO ANNO - ORIENTAMENTO IN ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

### ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI - 42 cfu

**3 moduli di 40 ore (ciascun modulo da 6 cfu, per un totale di 18 cfu)**

1. Sociologia dell'organizzazione (SPS/09)
2. Sociologia del lavoro (SPS/09)
3. Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (SPS/08)

**3 moduli da 6 cfu ciascuno (per un totale di 18 cfu), a scelta fra:**

- Sociologia delle attività produttive (SPS/09)
- Sociologia industriale (SPS/09)
- Sociologia delle professioni (SPS/09)
- Sociologia della ricerca e dell'innovazione (SPS/07)
- Relazioni industriali (SPS/09)
- Sociologia dei gruppi (SPS/07)
- Sociologia della comunicazione (SPS/08)

**3 laboratori da 2 cfu fra le attività caratterizzanti o, a scelta, 1 ulteriore modulo da 6 cfu a scelta fra uno qualsiasi degli insegnamenti opzionali appartenenti al gruppo sopra indicato (non già scelto).**

### ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE - 29 cfu

**2 moduli di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 12 cfu)**

- )
- Diritto del lavoro (IUS/07)
- Economia aziendale (SECS-P/07)

**1 modulo da 6 cfu a scelta fra:**

- Educazione degli adulti (M-PED/01)
- Storia della pedagogia (M-PED/02)

**1 modulo da 6 cfu a scelta fra:**

- Psicologia del lavoro (M-PSI/06)
- Psicologia dell'organizzazione (M-PSI/06)
- Psicologia dell'educazione e della formazione (M-PSI/04)



**1 modulo da 3 cfu, a scelta fra:**

- Diritto del lavoro (IUS/07)
- Educazione degli adulti (M-PED/01)
- Storia delle pedagogia (M-PED/02)
- Psicologia del lavoro (M-PSI/06)
- Psicologia dell'organizzazione (M-PSI/06)
- Psicologia dell'educazione e della formazione (M-PSI/04)
- Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)
- Marketing (SECS-P/08)
- Gestione delle risorse umane (SECS-P/08)

**1 laboratorio da 2 crediti fra gli insegnamenti affini e integrativi o, a scelta, 1 modulo da 2 cfu:**

- Economia aziendale (SECS-P/07)\*

**ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE - 12 cfu**

**2 moduli di 6 cfu (per un totale di 12 cfu)**

*oppure*

**4 moduli di 3 cfu (per un totale di 12 cfu)**

*oppure*

**1 modulo di 6 cfu + 2 moduli di 3 cfu (per un totale di 12 cfu)**

*da scegliere fra*

**gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi sopra indicati, se non già scelti, o fra i seguenti moduli (da 3 o da 6 cfu):**

**Moduli di 6 cfu**

- Organizzazione aziendale (SECS-P/10)
- Comunicazione organizzativa (SPS/09)
- Sociologia dell'amministrazione (SPS/11)
- Educazione e media (SPS/08)
- Sociologia dei processi culturali (SPS/08)
- Antropologia interculturale (M-DEA/01)
- Sociologia del turismo (SPS/10)
- Sociologia delle comunità locali (SPS/10)
- Sociologia urbana e rurale (SPS/10)
- Sociologia dell'ambiente (SPS/10)

**Moduli di 3 cfu**

- Organizzazione aziendale (SECS-P/10)
- Comunicazione organizzativa (SPS/09)

---

\* In questo caso, il modulo da 20 ore vale 2 e non 3 crediti.

- Psicologia sociale (MPSI/05)
- Sociologia dell'amministrazione (SPS/11)
- Sociologia dell'organizzazione (SPS/09)
- Educazione e media (SPS/08)
- Statistica (SECS-S/01)
- Storia contemporanea(MSTO-04)

**ALTRE ATTIVITÀ - 5 cfu**

- Stage e tirocini (5 cfu)

**ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA PROVA FINALE - 8 cfu**

- Tesi di laurea (8 cfu)

## **4.6. Regolamento didattico**

### *4.6.1. Accesso al Corso e riconoscimento di crediti*

Accedono al Corso coloro i quali sono in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore quinquennale conseguito in Italia, o di titolo di studio equipollente o riconosciuto ai sensi della normativa vigente. Ai fini dell'iscrizione possono essere riconosciuti, con delibera del Consiglio di Corso, crediti conseguiti in altri Corsi di laurea triennali o Corsi del previgente ordinamento universitario italiano, in misura comunque non superiore a 162. Il riconoscimento di crediti acquisiti all'estero è effettuato ai sensi della normativa vigente.

Per l'A.A. 2001-2002 le domande di passaggio al Corso di laurea in Scienze sociali per il Governo, l'organizzazione e le risorse umane da parte di studenti provenienti dal Corso di laurea quadriennale in Sociologia, ovvero da altre Facoltà o Corsi di laurea, possono essere riferite solo al I anno di Corso con un numero di crediti riconosciuti non superiore a 30 (pari al 50% dei cfu previsti per il I anno). Lo studente interessato alla richiesta di transito deve compilare il modulo appositamente predisposto (che può ritirare presso la segreteria didattica del Corso di laurea in Sociologia - via Salaria, 113 piano secondo) e consegnarlo ad un componente della Commissione Orientamento nuovi Corsi di studio e passaggi dal Precedente al Nuovo Ordinamento didattico, nelle sedi e negli orari specificamente indicati. La richiesta di riconoscimento di esami e di conversione in crediti per il passaggio al Nuovo Ordinamento può essere formalmente inoltrata - entro e non oltre 15 gennaio 2002 - dagli studenti in regola con il pagamento delle tasse d'iscrizione universitarie per l'A.A. 2001-2002. Al modulo debitamente compilato lo studente dovrà allegare l'elenco degli esami di cui chiede il riconoscimento, corredato della votazione conseguita e della data in cui è stato sostenuto. Tale elenco può essere prodotto tramite certificato rilasciato dalla Segreteria studenti della Facoltà di provenienza, ovvero tramite autocertificazione (ai sensi del D.P.R. 403/98, art.2). Gli studenti ammessi al I anno del Corso di laurea in Scienze sociali per il Governo, l'organizzazione e le risorse umane potranno sostenere esami solo negli insegnamenti attivati per il Nuovo Corso di laurea (cfr. par.5), secondo le nuove modalità

di organizzazione della didattica, a partire dal mese di febbraio 2002 per gli insegnamenti attivati nel I semestre, e a partire dal mese di giugno 2002 per gli insegnamenti attivati nel II semestre.

A partire dall'anno accademico 2002-2003, nel quale saranno attivati il II e III anno del Corso di laurea, si è iscritti:

- al I anno se il numero di crediti formativi universitari (cfu) acquisiti e riconosciuti è inferiore o uguale a 39;
- al II anno se il numero dei cfu acquisiti e riconosciuti è compreso tra 40 e 90;
- al III anno se il numero dei cfu acquisiti e riconosciuti è superiore a 90.

In ogni caso, il riconoscimento dei crediti è subordinato alla necessità che tra crediti già acquisiti e riconosciuti e crediti da acquisire - stabiliti dal Piano di studio - lo studente realizzi un complessivo profilo formativo rispondente a quanto stabilito dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea in merito:

- a) alla ripartizione dei cfu complessivi per tipologia di attività formative, che prevede 26 cfu relativi ad attività formative *di base*; 52 cfu relativi ad attività formative *caratterizzanti*; 65 cfu relativi ad attività formative *affini o integrative*; 12 cfu relativi ad attività *a scelta dello studente*; 14 cfu ad attività per *la prova finale* e per la *conoscenza di lingue straniere*; 11 cfu relativi ad altre attività.
- b) All'articolazione di queste stesse attività negli insegnamenti specificamente previsti da uno dei 3 Orientamenti di didattici che possono essere scelti dopo il conseguimento dei due terzi (56 cfu) dei crediti previsti per la parte comune (84 cfu).

Ogni esame già sostenuto nel previgente Ordinamento didattico può dar luogo a riconoscimento di crediti a condizione che esso abbia denominazione identica a quella di uno degli insegnamenti dell'Ordinamento didattico del Corso di laurea, ovvero denominazione giudicata strettamente affine dal Consiglio di Corso di laurea. Il numero di cfu riconoscibili per ogni esame già sostenuto è pari a 9. Tale valore massimo deve intendersi come il risultato della somma di 6 cfu, corrispondenti al modulo da 40 ore dell'insegnamento, più 3 cfu, relativi al modulo di 20 ore dello stesso, stante l'articolazione di ciascun insegnamento nell'ambito del Corso di laurea. La possibilità del riconoscimento parziale (6

cfu) ovvero totale (6+3 cfu) è subordinata alle condizioni di cui ai precedenti punti a) e b). Ferme restando le medesime condizioni, nel solo caso di esami sostenuti in base al precedente Ordinamento universitario (relativi a corsi di insegnamento di 60 ore) è consentito il riconoscimento di soli 3 cfu, corrispondenti ad un modulo di 20 ore di uno degli insegnamenti del Corso di laurea.

La votazione conseguita in ciascun esame sostenuto nel previgente Ordinamento universitario e riconosciuto nel Nuovo Ordinamento conserva identico valore, espresso in trentesimi, per ciascuno dei moduli (massimo due) cui darà luogo il riconoscimento.

Ai fini del riconoscimento sono valutabili esclusivamente gli esami sostenuti negli ultimi quindici anni accademici, computati a partire da quello in cui la richiesta di riconoscimento è inoltrata.

Resta ferma la possibilità di passaggio da altre Facoltà o da altri Corsi di laurea ad anni successivi al I del Precedente Ordinamento di Sociologia, con la possibilità (1) di laurearsi secondo il Precedente Ordinamento, (2) di effettuare successivamente, a partire dall'A.A. 2002-2003, il passaggio al Corso di laurea.

***Commissione Orientamento nuovi Corsi di studio e passaggi dal Precedente al Nuovo Ordinamento didattico***

*Coordinatore:* M. Bonolis

*Componenti:* M.S. Agnoli, E. D'Albergo, A. Fasanella

***4.6.2. Passaggi da un anno al successivo e propedeuticità***

L'iscrizione agli anni successivi al primo è subordinata al conseguimento dei due terzi dei crediti previsti per l'anno frequentato.

Le propedeuticità nel conseguimento dei crediti sono specificamente indicate nelle tabelle dell'Ordinamento didattico.

***4.6.3. Verifica del profitto***

I crediti si conseguono attraverso il superamento di prove, la cui natura è stabilita dal Consiglio di corso, ferma restando l'autonomia dei singoli docenti.

L'acquisizione dei crediti è comunque subordinata a valutazione espressa in trentesimi, fatta eccezione per quelli relativi alle prove

di conoscenza delle lingue straniere e alle altre attività formative che saranno riconosciuti con modalità disciplinate dal Consiglio di Corso.

Il titolo finale si consegue a seguito della discussione di una tesi di laurea, le cui caratteristiche saranno determinate dal Consiglio di Corso. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi.

#### *4.6.4. Frequenza*

Per i singoli insegnamenti possono essere stabilite specifiche modalità di accertamento della frequenza, valutazioni intermedie e conseguenti modalità differenziate di conseguimento dei crediti per gli studenti non frequentanti.

## 5. CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE

### 5.1. Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in *Scienze e Tecniche del Servizio Sociale* mira a fornire una formazione in grado di attivare capacità e competenze professionali con riferimento all'utilizzazione appropriata dei metodi e delle tecniche del servizio sociale per l'esercizio autonomo o dipendente della professione di assistente sociale ex L. 84/93, inclusi il lavoro sociale individuale e di gruppo; alla prevenzione, individuazione e trattamento di situazioni di disagio sociale riferite a singoli, famiglie, gruppi e comunità; alla conduzione di ricerche sociali applicative, ricerche-intervento e ricerche valutative in settori d'interesse dei servizi sociali, con particolare riferimento ai gruppi vulnerabili ed agli impatti sociorelazionali dei contesti educativi, organizzativi, economici e socioambientali; alla programmazione, organizzazione, coordinamento e gestione di interventi e servizi individuali e collettivi; alla supervisione formativa nel campo del servizio sociale; allo svolgimento di mansioni direttive in strutture di servizi sociali alle persone e ai gruppi in relazione ai più ampi contesti sociali e di comunità; alla formulazione e gestione di iniziative di informazione e comunicazione sociale su servizi, diritti e rischi dei cittadini in materia di servizi sociali e socio-sanitari; alla utilizzazione di almeno una lingua straniera europea (la Lingua Inglese è obbligatoria) per lo svolgimento operativo del proprio lavoro.

### 5.2. Sbocchi professionali

Gli sbocchi professionali prefigurabili per il laureato in *Scienze e Tecniche del Servizio Sociale* sono innanzitutto costituiti dallo svolgimento della professione di Assistente sociale (regolata da apposito *albo professionale*) sia in forma autonoma, sia in forma dipendente da amministrazioni pubbliche (*amministrazione centrale*: Ministeri di grazia e giustizia, interno, lavoro e previdenza sociale, affari esteri, sanità; *enti locali*: regioni, ASL, province, comuni) e private (*aziende profit-oriented, non-profit, onlus*),

nonché in enti internazionali e sopranazionali, con mansioni direttive di progettazione e realizzazione di studi e ricerche sociali applicative e ricerche-intervento, gestione e risoluzione di situazioni di bisogno sociale individuale e di gruppo.

Il tipo di formazione acquisita nel corso rende nondimeno questo titolo di studio, fondato su un'estesa e rigorosa preparazione interdisciplinare, competitivo con altri, consentendo al laureato in Scienze e Tecniche del Servizio Sociale di poter utilmente operare nei settori di progettazione e realizzazione del *social & community development*, della selezione e gestione del personale, dell'intermediazione sociale.

### **5.3. Quadro generale dell'offerta formativa**

Costituisce fondamento irrinunciabile della formazione dell'operatore (assistente) sociale l'integrazione di modelli teorici e di abilità applicative di ricerca-intervento. A tal fine, gli insegnamenti obbligatori e complementari, nonché gli insegnamenti specificamente professionali di servizio sociale, sono tutti organizzati in *moduli base* (cui corrispondono 40 ore di aula) ed in *moduli progrediti* (cui corrispondono 20 ore di aula, anche in forma di seminario di ricerca empirica o di attività formativa in esperienze pratico-applicative).

Sono altresì previsti tirocinî professionali obbligatori per complessive 600 ore nel triennio, da svolgersi anche presso strutture diverse dall'Università, quali enti scientifici, strutture ospedaliere di ricerca e terapia, enti locali, *onlus*, associazioni di volontariato, comunità di assistenza e recupero, missioni assistenziali in Italia o all'estero, nell'ambito di programmi ufficiali sottoscritti, accettati o riconosciuti dalla Facoltà. I tirocinî si svolgono di norma sotto la supervisione di un assistente sociale (cfr. punti 5, 6 e 7).

I programmi di formazione fanno ricorso a numerosi settori scientifico-disciplinari: diritto, economia, statistica, sociologia, scienza politica, psicologia, medicina, antropologia e storia, al fine di consentire la competente concettualizzazione e modellizzazione dei fenomeni socio-culturali e la corretta progettazione e realizzazione di interventi nel campo dei servizi sociali.



#### 5.4. Ordinamento didattico

La laurea in Scienze e tecniche del servizio sociale si consegue avendo assolto obblighi didattici per complessivi **180 crediti formativi universitari (cfu)**. I **180 cfu** sono così suddivisi: **57 cfu** relativi ad attività formative *di base*; **57 cfu** ad attività formative *caratterizzanti*; **24 cfu** ad attività formative *affini o integrative*; **6 cfu** ad attività *a scelta dello studente*; **13 cfu** ad attività *per la prova finale e per la conoscenza di lingue straniere*; **23 cfu** ad *altre* attività.

Al Corso di laurea hanno accesso coloro che sono in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore quinquennale, conseguito in Italia, o di o di titolo di studio equipollente, ai sensi della normativa vigente.

La formazione fornita dal Corso di laurea in *Scienze e Tecniche del Servizio Sociale* è conforme alla Legge n. 84 del 23.3.1993, e sostituisce quella del DUSS (*Diploma universitario in Servizio sociale*) quale titolo di studio indispensabile per accedere all'abilitazione professionale tramite esame di Stato, e quindi per ottenere l'iscrizione all'*Albo professionale degli Assistenti sociali*.

#### PRIMO ANNO

##### ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE - 45 cfu

**7 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 42 cfu)**

1. Storia contemporanea (M-STO/04)
2. Psicologia sociale (M-PSI/05)
3. Istituzioni di sociologia (SPS/07)
4. Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)
5. Economia politica (SECS-P/01)
6. Principi e fondamenti del servizio sociale (SPS/07)
7. Metodi e tecniche del servizio sociale (SPS/07)

**1 modulo progredito di 20 ore (3 cfu)**

- Metodi e tecniche del servizio sociale (SPS/07)

##### ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE - 6 cfu

**1 modulo di base di 40 ore (6 cfu)**

- Statistica (SECS-S/01)

### **ATTIVITÀ PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA - 4 cfu**

#### **1 modulo da 4 cfu**

- Prova di conoscenza della Lingua inglese

### **ALTRE ATTIVITÀ - 5 cfu**

#### **1 modulo da 5 cfu**

- Tirocinio professionale (600 ore nel triennio).

## **SECONDO ANNO**

### **ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE - 12 cfu**

**2 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 12 cfu)**

1. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (SPS/07)
2. Politica economica (SECS-P/02)

### **ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI - 39 cfu**

**6 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 36 cfu)**

1. Organizzazione dei servizi sociali (SPS/09)
2. Diritto privato (IUS/01)
3. Diritto della sicurezza sociale (IUS/07)
4. Politica sociale (SPS/07) *oppure* Sociologia dei gruppi (SPS/07)
5. Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04) *oppure* Psicologia generale (M-PSI/01)
6. Antropologia culturale (M-DEA/01) *oppure* Criminologia (SPS/12)

#### **1 modulo proredito di 20 ore (3 cfu)**

- Organizzazione dei servizi sociali (SPS/09)

### **ATTIVITÀ PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA - 4 cfu**

#### **1 modulo per 4 cfu**

- Prova di conoscenza di una seconda lingua straniera

### **ALTRE ATTIVITÀ - 5 cfu**

#### **1 modulo da 5 cfu**

- Tirocinio professionale (600 ore nel triennio)

## TERZO ANNO

### ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI - 18 cfu

**3 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 18 cfu)**

1. Statistica sociale (SECS-S/05) *oppure* Demografia (SECS-S/04)
2. Sociologia della famiglia (SPS/08) *oppure* Sociologia dei processi culturali (SPS/08) *oppure* Sociologia del lavoro (SPS/10) *oppure* Sociologia delle comunità locali (SPS/10)
3. Psicologia sociale (corso avanzato) (M-PSI/05)

### ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE - 18 cfu

**3 moduli di base di 40 ore (ogni modulo pari a 6 cfu, per un totale di 18 cfu)**

1. Igiene e medicina sociale (MED/42)
2. Localizzazione e programmazione dei servizi socio sanitari (SECS-P/06) *oppure* Analisi delle politiche pubbliche (SPS/11) *oppure* Scienza politica (SPS/04) *oppure* Pedagogia generale (M-PED/01)
3. Psicologia dell'organizzazione (M-PSI/06) *oppure* Psicologia clinica (M-PSI/08)

### ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE - 6 cfu

**1 modulo base di 40 ore (6 cfu)** non altrimenti sostenuto del Cdl in STSS o degli altri Cdl della Facoltà

*oppure*

**2 moduli progrediti di 20 ore (ogni modulo pari a 3 cfu, per un totale di 6 cfu)** non altrimenti sostenuti del Cdl in STSS o degli altri Cdl della Facoltà

### ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA PROVA FINALE - 9 cfu

#### ALTRE ATTIVITÀ - 9 cfu

**5 cfu**

- Tirocinio professionale (600 ore nel triennio)

**4 cfu**

- Laboratorio di Informatica e telematica

## **6. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL I ANNO DEI CORSI DI LAUREA IN SOCIOLOGIA E SCIENZE SOCIALI PER IL GOVERNO, L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE (NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO)**

### **6.1. Modularizzazione dei corsi**

Le attività didattiche sono articolate in moduli della durata di 40 e di 20 ore. Gli studenti potranno frequentare i moduli didattici del I anno del Corso di laurea a cui sono iscritti, attenendosi al relativo ordinamento didattico. Per ciascun modulo didattico sarà fornita l'indicazione del Corso di laurea di riferimento, dei contenuti tematici, delle modalità di svolgimento e di accertamento dell'attività di studio individuale da parte degli studenti, dei testi e degli altri materiali didattici di supporto allo studio.

### **6.2. Semestralizzazione dei corsi**

Le attività didattiche sono organizzate in semestri. L'articolazione in due semestri consente di valorizzare al massimo le risorse disponibili, e comunque di ottimizzare l'offerta didattica sulla base di percorsi disciplinari specifici. Le lezioni del I semestre, iniziate lunedì 5 novembre 2001, termineranno venerdì 1 febbraio 2002. Le lezioni del II semestre inizieranno lunedì 11 marzo 2002 e termineranno venerdì 31 maggio 2002.

Oltre che nella sede centrale della Facoltà, le lezioni si tengono nelle sale cinematografiche ubicate nelle vicinanze della stessa (Avila, Savoy multisale). Tutte le sale consentono lo svolgimento delle lezioni limitatamente alla fascia oraria mattutina (dalle 9 alle 13), dal lunedì al venerdì (Savoy multisale) e dal lunedì al sabato (Avila).

### **6.3. Appelli di esame**

Il calendario annuale degli esami di profitto per l'A.A. 2001-2002 prevede complessivamente sette appelli, così suddivisi:

- 2 appelli nel periodo 4 febbraio-8 marzo 2002;
- 3 appelli nel periodo 3 giugno-27 luglio;
- 2 appelli nel periodo 9 settembre-11 ottobre 2002.

Nel periodo 4 febbraio-8 marzo 2002 si terranno altresì gli appelli relativi all'ultima sessione d'esame dell'A.A. 2000-2001.

Le notizie relative ai temi e all'organizzazione didattica dei corsi di insegnamento per l'A.A. 2001-2002 riguardano gli insegnamenti impartiti presso la Facoltà di Sociologia. Per quelli mutuati da altre Facoltà si rinvia alle rispettive sedi.

Allo scopo di agevolare la frequenza, l'orario delle lezioni è articolato tenendo conto delle suddivisioni degli insegnamenti in base alle iniziali del cognome degli studenti.

Gli studenti sono invitati a controllare, all'inizio dell'anno accademico, le afferenze alle cattedre in base al cognome.

Gli orari delle lezioni sono affissi presso la sede di Via Salaria 113 (piano terra, nel portico) e presso gli altri luoghi nei quali si svolgeranno i corsi. Essi sono altresì consultabili sul sito Internet della Facoltà di Sociologia: <http://diana.soc.uniroma1.it>.

Le informazioni relative ai testi d'esame, indicate nelle pagine seguenti per ogni insegnamento, potrebbero subire delle variazioni. Gli studenti sono pertanto invitati a verificare tali informazioni nelle bacheche delle singole cattedre.

È attivo un servizio di "bacheca elettronica" on line, disponibile sul sito Internet della Facoltà di Sociologia: <http://diana.soc.uniroma1.it>. Sono fornite in tempo reale informazioni sui programmi e sui testi d'esame, sul calendario delle attività didattiche e degli esami, sulle modalità di assegnazione della tesi di laurea, sull'orario di ricevimento dei docenti per ciascuno degli insegnamenti.

### **6.4. Passaggi di cattedra**

Alcuni insegnamenti sono suddivisi tra due o più cattedre e gli studenti sono distribuiti, secondo le cattedre, in base all'iniziale del cognome, per raggruppamenti di lettere.

Per motivi organizzativi e, soprattutto, a causa della limitata capienza delle aule disponibili, gli studenti sono invitati, nel loro

stesso interesse, a frequentare e a sostenere l'esame del corso al quale afferiscono, allo scopo di evitare un eccessivo carico didattico e un insostenibile sovraffollamento di alcuni corsi rispetto ad altri.

Peraltro, gli studenti che intendano seguire un insegnamento diverso da quello al quale dovrebbero afferire in base all'iniziale del cognome possono farne richiesta al docente di destinazione specificandone le motivazioni, entro il semestre. Ciò allo scopo di una migliore organizzazione della didattica e del carico di esami di ciascun docente.

## ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE – SCIENZA POLITICA

(I semestre)

*Prof. Giulio Moini*

Sede: Via Salaria 113 - Secondo piano - Stanza 272

Tel. 06 84086616

Fax. 06 84086617

e-mail: g.moini@polity.it

Orario di ricevimento: giovedì, 15.00-17.00

1. Modulo didattico di 40 ore

(Corso di laurea in *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

1.1. Contenuti del modulo didattico

L'analisi delle politiche pubbliche: categorie e strumenti

Il corso introduce all'analisi delle politiche pubbliche focalizzando l'attenzione sulle principali categorie interpretative e sugli strumenti di indagine tipici della policy analysis. In particolare, sono sviluppati i temi della formulazione, implementazione e valutazione delle politiche. Successivamente, considerando le dimensioni principali delle "nuove politiche pubbliche" italiane ed europee (intersettorialità, sviluppo di partnership pubblico/privato, dinamiche di sussidiarietà verticale), si mettono a fuoco i principali modelli di governance delle politiche, con particolare riferimento ad alcuni specifici settori di policy (immigrazione, sanità, welfare).

1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

Il corso è organizzato in modo da fornire in aula gran parte degli strumenti necessari per il superamento dell'esame e prevede perciò

l'obbligo della frequenza. Per queste ragioni, agli studenti che prevedono di non poter seguire regolarmente le attività prestabilite - o seguirle solo in parte - si consiglia di avvalersi delle modalità di esame per non frequentanti.

La didattica prevede incontri di tipo differenziato, nel corso dei quali si svolgono lezioni, esercitazioni seguite da discussioni e si introduce, attraverso dimostrazioni e prove pratiche, all'uso del web sui temi oggetto del corso.

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

Gli studenti frequentanti che risultino in regola con la presenza (avendo partecipato ad almeno i 2/3 delle lezioni) sosterranno un esame scritto, con valutazione in trentesimi, e dovranno comunque iscriversi ad un appello per registrare il voto. Coloro i quali intendessero migliorare la votazione così ottenuta possono richiedere di sostenere anche l'esame orale, con le modalità previste per i non frequentanti.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sosterranno una prova orale.

L'esame scritto consiste nel formulare risposte (aperte) a domande sui temi affrontati nel corso.

I testi di riferimento per l'esame sono:

M. Cotta, D. Della Porta e L. Morlino, 2001, *Scienza politica*, Bologna, Il Mulino, (limitatamente ai capitoli 1-3- 17)

G. Moini,, 2001, *Welfare e salute. Verso nuove forme di regolazione pubblica*, Roma, Seam

## ANTROPOLOGIA CULTURALE

(lettere A-K, I semestre)

*Prof.ssa Gioia Di Cristofaro Longo*

Sede: Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A2

Tel. 06 49918351

e-mail: [gioia.dicristofaro@uniroma1.it](mailto:gioia.dicristofaro@uniroma1.it)

Orario di ricevimento: lunedì, 13.00-14.00, martedì, 12.00-14.30, anche per appuntamento

## 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Cultura, interdipendenze, relazioni interculturali

Il modulo intende introdurre allo studio dell'antropologia culturale, con riferimento allo statuto epistemologico, alla storia della disciplina, alle teorie, alle categorie di analisi e ai metodi della ricerca antropologico-culturale. Particolare attenzione sarà data alla categoria concettuale dell'identità culturale nelle società complesse evidenziando come innovazione e tradizione, specificità e universalità, locale e globale interagiscano nella costituzione di nuove personalità culturali, approfondendo aspetti legati alla nuova cultura delle identità di genere (maschile e femminile) e al rapporto identità-cittadinanza esaminato nelle sue molteplici dimensioni (multiculturalismo). L'obiettivo è quello di studiare i contesti nei quali si è inseriti a partire da una lettura della vita quotidiana, analizzata sia a livello di rapporti interpersonali (es. famiglia), sia in senso più ampio come insieme di gruppi umani colti nella loro originalità, variabilità e transculturalità.

### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Il modulo è organizzato secondo la didattica frontale classica e laboratori. Agli studenti è richiesta la redazione di papers, lo svolgimento di test e la partecipazione ad attività di ricerca.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Sono previste attività di laboratorio e la partecipazione ad attività di ricerca.

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte degli studenti frequentanti, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale. La prova, che verterà sui testi di seguito elencati, prevede la possibilità della discussione di elaborati specifici che faranno parte della valutazione complessiva:

T. Tentori, 1990, *Antropologia culturale*, Roma, Ed. Studium

G. Di Cristofaro Longo, 1993, *Identità e cultura. Per un'Antropologia della reciprocità*, Roma, Ed. Studium

Un testo a scelta tra:

M. Nussbaum, 1999, *Coltivare l'umanità*, Roma, Carocci



A. Sen, 1992, *La disuguaglianza. Un riesame critico*, Bologna, il Mulino

W. Kymlicka, 1995, *La cittadinanza multiculturale*, Bologna, il Mulino

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte degli studenti impossibilitati a frequentare avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale che verterà sui seguenti testi:

T. Tentori, 1990, *Antropologia culturale*, Roma, Ed. Studium

G. Di Cristofaro Longo, 1993, *Identità e cultura. Per un' Antropologia della reciprocità*, Roma, Ed. Studium

Due testi a scelta tra:

M. Nussbaum, 1999, *Coltivare l'umanità*, Roma, Carocci

A. Sen, 1992, *La disuguaglianza. Un riesame critico*, Bologna, il Mulino

W. Kymlicka, 1995, *La cittadinanza multiculturale*, Bologna, il Mulino

S. George, 1989, *Il debito del Terzo Mondo*, Roma, Edizioni Lavoro

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 2.1. Contenuti del modulo didattico

Multiculturalismo, diritti umani, cultura della pace

Il corso si propone di leggere l'attuale realtà multiculturale, individuando nella cultura dei diritti umani atteggiamenti e valori capaci di orientare la gestione di tali rapporti in una prospettiva di cultura della pace. L'obiettivo è quello di analizzare sia la sistematica violazione dei diritti umani (squilibrio Nord-Sud, globalizzazione della miseria, ecc.), sia le motivazioni della loro mancata inculturazione nelle culture di riferimento individuali e collettive. Il corso approfondirà: la realtà del debito del Terzo Mondo e "la strada" come esperienza prima di cultura della legalità.

### 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Il modulo è organizzato secondo la didattica frontale classica e laboratori. Agli studenti è richiesta la redazione di papers, lo svolgimento di test e la partecipazione ad attività di ricerca. Sono

altresì previsti cicli di lezioni finalizzati allo svolgimento della tesi di laurea.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Sono previste attività di laboratorio e la partecipazione ad attività di ricerca.

### 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sui seguenti testi:

T. Tentori, 1987, *Il rischio della certezza*, Roma, Ed. Studium

G. Di Cristofaro Longo, (dicembre 2001), *Il sorpasso. Dalla cultura del rischio alla cultura della sicurezza stradale*, Milano, Guerini e Associati

Un testo a scelta tra:

M. Douglas, 1996, *Rischio e colpa*, Bologna, il Mulino

G. Santiemma (a cura di), 1998, *Antropologia e diritti umani. Riflessioni e prospettive antropologiche*, Roma, Euroma-La Goliardica

*Per gli studenti frequentanti* è prevista la possibilità della discussione di elaborati specifici che faranno parte della valutazione complessiva.

## ANTROPOLOGIA CULTURALE

(lettere L-Z, II semestre)

*Prof.ssa **Letizia Bindi***

Sede: Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A2

Tel. 06 49918351

e-mail: letbindi@inwind.it

*Prof. **Tullio Seppilli***

Sede: Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A2

Tel. 06 49918351

Orario di ricevimento: sarà comunicato in bacheca

## 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Saperi del dialogo. Antropologia e mediazione dei conflitti culturali  
Il modulo intende introdurre alla storia degli studi demoetnoantropologici, insistendo su alcune questioni chiave della ricerca antropologica maggiormente legate all'attuale congiuntura culturale e sociale. L'accento sarà pertanto posto su alcune nozioni quali quelle di dialogo e dinamicità della cultura oltre che sulla costruzione di categorie quali identità, alterità, appartenenza, comunità, territorio e dimensioni simboliche della costruzione del "noi" rispetto agli "altri".

Dopo una parte di storia degli studi (20 ore) si passerà ad una parte monografica (20 ore), centrata su un approccio antropologico ai problemi della globalizzazione, al rapporto che essa intrattiene con la dimensione locale e le dimensioni etniche e culturali dell'appartenenza. Si indagheranno quindi le varie problematiche connesse al conflitto o alle tensioni tra culture e le modalità di prevenzione e riduzione di tali conflitti, con particolare riferimento alle pratiche di mediazione culturale nei contesti multietnici. Ciò al fine di sviluppare una rilettura critica delle forme di integrazione dei migranti e di negoziazione reciproca delle identità, anche attraverso la rivendicazione delle specificità culturali dei singoli gruppi etnici e del diritto alla tutela dei propri patrimoni.

### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Il modulo è organizzato secondo la didattica frontale classica e attività seminariale. Agli studenti è richiesta la redazione di papers e la partecipazione ad attività di ricerca.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Sono previste attività seminariali e la partecipazione ad attività di ricerca.

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti sia di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale. La prova verterà sui seguenti testi:

C. Ember, C. Ember, 1996, *Antropologia culturale*, Bologna, il Mulino  
T. Tentori (a cura di), 1995, *Gli argonauti*, Roma, Armando  
W. Kymlicka, *La cittadinanza multiculturale*, Bologna, il Mulino  
U. Hannerz, 2000, *La diversità culturale*, Bologna, il Mulino

Un testo a scelta tra questi:

L. Bindi, B. Faedda (a cura di), 2001, *Luoghi di frontiera. Antropologia delle mediazioni*, Cagliari, Punto di fuga  
G. Di Cristofaro Longo, A. Morrone (cura di), 1995, *Cultura salute immigrazione*, Roma, Armando  
C. Geertz, 1998, *Mondi globali, mondi locali*, Bologna, il Mulino  
C. Featherstone, 1999, *Culture globali*, Roma, Seam  
U. Hannerz, 1998, *La complessità culturale*, Bologna, il Mulino  
L.M. Lombardi Satriani, 1996, *La stanza degli specchi*, Roma, Meltemi

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare* è altresì prevista la discussione di un elaborato scritto su un tema specifico del programma.

2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

2.1. Contenuti del modulo didattico

Natura e cultura. La condizione umana tra fattori biologici e fattori storico-sociali

La questione del peso relativo dei fattori biologici e di quelli storico-sociali nella determinazione del comportamento umano e delle dinamiche dei sistemi sociali attraversa con alterne vicende la intera storia dell'antropologia e, in generale, delle scienze umane. In merito, si vuole delineare un quadro generale di riferimento, anche in rapporto a quanto si evince dalle scoperte che ricostruiscono il lungo cammino dei processi di ominazione, e una più specifica focalizzazione su quattro "nodi" in cui l'interazione tra i due livelli - quello biologico e quello storico-sociale - appare più diretta e centrale: (a) l'alimentazione, (b) la sessualità, (c) le tecniche del corpo, (d) i processi di salute/malattia.

## 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

### *Per gli studenti frequentanti*

Il modulo è organizzato secondo la didattica frontale classica. Altre attività saranno proposte durante lo svolgimento del modulo (proiezione/discussione di documentazioni visive, etc.)

### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Sono previste specifiche attività che saranno comunicate in bacheca.

## 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sulle seguenti letture:

L. e F. Cavalli-Sforza, 1993, *Chi siamo. La storia della diversità umana*, Milano, Arnoldo Mondadori, in particolare i capitoli: II, III, IX

T. Seppilli, 1994, "Per una antropologia dell'alimentazione. Determinanti, funzioni e significati psico-culturali della risposta sociale a un bisogno biologico", *La Ricerca Folklorica*, n. 30, ottobre (fascicolo dedicato all'Antropologia dell'alimentazione, a cura di Mario Turci), pp. 7-14

N. Belmont, J.P. Valabrega, 1981, "Sessualità", in *Enciclopedia*, vol. XII, pp. 813-830, Torino, Einaudi

M. Mauss, (1936) 1965 e 1991, *Le tecniche del corpo*, pp. 383-409, in M. Mauss, *Teoria generale della magia e altri saggi*, Torino, Einaudi

T. Seppilli, 1996, "Antropologia medica: fondamenti per una strategia", *AM: Rivista della Società italiana di antropologia medica*, n. 1-2, ottobre, pp. 7-22

## ECONOMICA POLITICA

(lettere A-K, I semestre)

*Prof.ssa Annamaria Marinuzzi*

*Prof. Pasquale Persico*

Sede: Corso d'Italia, 38A - Stanza 31

Tel. 06 84403331

Orario di ricevimento: lunedì, 15.00-17.00

## 1. Modulo didattico di 40 ore

(Corso di laurea in *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Elementi di microeconomia e macroeconomia

L'equilibrio del consumatore. La curva di domanda. L'equilibrio del produttore. La funzione di produzione. I costi. I ricavi. La massimizzazione del profitto. Mercati perfettamente concorrenziali. Monopolio. Concorrenza monopolistica. Duopolio. Il mercato del lavoro.

Il sistema di contabilità nazionale. La domanda e il consumo aggregati. La funzione dell'investimento. La curva IS. Il mercato della moneta. La domanda di moneta. La curva LM. La domanda aggregata nell'economia chiusa. L'economia aperta. Cenni sulla politica economica.

### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Eventuali attività collaterali alla didattica frontale saranno indicate in bacheca all'inizio del corso.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Eventuali attività collaterali alla didattica frontale saranno indicate in bacheca all'inizio del corso.

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame scritto.

I testi consigliati saranno indicati all'inizio delle lezioni

## ECONOMICA POLITICA

(lettere L-Z, II semestre)

*Prof. Nicola Boccella*

Sede: Corso d'Italia, 38A - Stanza 31

Tel. 06 84403331

Orario di ricevimento: sabato, 10.00

## 1. Modulo didattico di 40 ore

(Corso di laurea in *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Elementi di microeconomia e macroeconomia

L'equilibrio del consumatore. La curva di domanda. L'equilibrio del produttore. La funzione di produzione. I costi. I ricavi. La massimizzazione del profitto. Mercati perfettamente concorrenziali. Monopolio. Concorrenza monopolistica. Duopolio. Il mercato del lavoro.

Il sistema di contabilità nazionale. La domanda e il consumo aggregati. La funzione dell'investimento. La curva IS. Il mercato della moneta. La domanda di moneta. La curva LM. La domanda aggregata nell'economia chiusa. L'economia aperta. Cenni sulla politica economica.

### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Eventuali attività collaterali alla didattica frontale saranno indicate in bacheca all'inizio del corso.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Eventuali attività collaterali alla didattica frontale saranno indicate in bacheca all'inizio del corso.

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame scritto.

I testi consigliati saranno indicati all'inizio delle lezioni

## INFORMATICA (PROVA DI IDONEITÀ)

(I semestre)

*Prof.ssa. **Angela Scaringella***

Sede: Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 137

Tel. 06 44442119

e-mail: [angela.scaringella@uniroma1.it](mailto:angela.scaringella@uniroma1.it)

Orario di ricevimento: sabato, 11.30-13.00

## 1. Modulo didattico di 40 ore

(Corso di laurea in *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Informatica generale e strumenti informatici per le attività produttive e di studio

Il corso intende fornire concetti basilari dell'informatica e nozioni sull'utilizzo di sistemi informatici di produttività di vasto impiego in settori quali: office automation, gestione di informazioni geograficamente riferite, Internet e www.

La prima parte del corso sarà dedicata all'illustrazione degli elementi basilari dell'architettura hardware e software dei sistemi di calcolo con riferimenti a personal computer, strumentazione a corredo (stampanti, scanner, digitizer), software di base (sistemi operativi e compilatori). Saranno presentati i fondamenti della teoria delle basi di dati relazionali, della telematica, dei linguaggi di programmazione. Inoltre saranno trattate nozioni di pianificazione aziendale strategica ed operativa e di gestione di sistemi informativi centralizzati e distribuiti, basati su architettura client-server e interoperativi.

La seconda parte del corso sarà invece centrata sulla illustrazione dell'uso di diversi pacchetti software particolarmente rilevanti per il trattamento di testi e di ipertesti (MS-Word, Power Point, HTML, XML), fogli elettronici (MS-Excel), basi di dati (MS-Access), cartografia digitalizzata (GeosIt), grafica e sviluppo di siti web (Flash).

### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da seminari di approfondimento su argomenti del modulo didattico.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di seminari intensivi in fasce orarie tali da favorire la partecipazione. Saranno attivate forme sperimentali di didattica a distanza.

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a



frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame scritta (test), propedeutica ad una prova di esame orale. Quest'ultima è basata, per gli studenti frequentanti, su argomenti svolti durante il modulo didattico; per gli studenti impossibilitati a frequentare, la prova di esame orale è basata sullo studio di testi specifici che saranno comunicati in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

## ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA

(lettere A-D, I semestre)

*Prof. Maurizio Bonolis*

Sede: Corso d'Italia, 38A - Stanza 32

Tel. 06 84403332

e-mail: [maurizio.bonolis@uniroma1.it](mailto:maurizio.bonolis@uniroma1.it)

Orario di ricevimento: per l'anno accademico 2001-2002 sarà fissato e reso noto all'inizio delle lezioni del I semestre.

### 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corsi di laurea in *Sociologia e Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

La sociologia e i processi fondamentali della vita sociale

Parte istituzionale - A) Elementi e processi fondamentali della vita sociale (cultura, socializzazione, interazione e ruolo, organizzazione, devianza, disuguaglianze e stratificazione sociale, comportamento collettivo, mutamento). B) Principali istituzioni (famiglia, sistema formativo, religione, economia, sistema politico, apparato statale e politica sociale). C) Nuove aree di tematizzazione sociologica (politica sociale, simulazione e previsione, globalizzazione, decisione, valutazione e rischio).

Parte storico-metodologica - Le matrici del pensiero sociologico. La sociologia e le altre discipline. Epistemologia e metodologia delle scienze sociali. Metodi e tecniche della ricerca sociale (cenni).

#### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da un seminario su un argomento del modulo didattico e da cicli di lezioni intensive.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Sono previsti cicli di lezioni intensive e un corso di recupero in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione.

1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale avviene, sia per gli studenti frequentanti che per quelli impossibilitati a frequentare, mediante una prova d'esame orale, che verterà sui seguenti testi:

- 1) N. H. Smelser, 1995, *Manuale di sociologia*, Bologna, Il Mulino  
(vanno bene anche le edizioni precedenti)  
oppure  
G. Statera, 1996, *Manuale di sociologia scientifica*, Roma, Seam
- 2) J. A. Hughes, 1982, *Filosofia della ricerca sociale*, Bologna, il Mulino
- 3) M. Bonolis, 1998, *Conoscenza e mutamento*, Roma, Seam

2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

2.1. Contenuti del modulo didattico

Il mutamento sociale: concetti e teorie

La definizione oppositiva di mutamento: semantica, sintassi logica, epistemologia.

I fondamenti logici dello struttural-funzionalismo: concetto di struttura, concetto di funzione, Scuole antropologiche, Scuole sociologiche.

Una definizione struttural-funzionale del concetto di mutamento.

Linguistica e struttura del mutamento.

Sociologia e struttura del mutamento.

Ricognizione e critica delle teorie del mutamento sociale

2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da un seminario su un argomento del modulo didattico e da cicli di lezioni intensive.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Sono previsti cicli di lezioni intensive e un corso di recupero in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione.

2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale avviene, sia per gli studenti frequentanti che per quelli impossibilitati a frequentare, mediante una prova d'esame orale.

La prova verterà sui seguenti testi:

R. Boudon, 1990, *Metodologia della ricerca sociologica*, Bologna, il Mulino

Un secondo testo sarà indicato in bacheca all'inizio delle lezioni.

## ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA

(lettere E-N, I semestre)

*Prof. Sandro Bernardini*

Sede: Corso d'Italia, 38A - Stanza 28

Tel. 06 84403328

Orario di ricevimento: mercoledì, giovedì, venerdì, 9.30-13.00

1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corsi di laurea in *Sociologia* e *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

1.1. Contenuti del modulo didattico

I concetti e il lessico della sociologia

Presentazione dei concetti e delle teorie sociologiche fondamentali. Il concetto di cultura, i processi della socializzazione, l'interazione, il ruolo, lo status, la devianza, i gruppi, le organizzazioni, la leadership, la stratificazione e la mobilità sociali.

1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da seminari su argomenti specifici del modulo e da cicli di lezioni.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di cicli di lezioni intensive in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione.

1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sui seguenti testi:

1. G. Statera, 1996, *Manuale di sociologia scientifica*, Roma, Seam oppure  
H. Smelser, 1995, *Manuale di sociologia*, Bologna, il Mulino
2. J.A. Hughes, 2001, *Filosofia della ricerca sociale*, Bologna, il Mulino
3. P. De Nardis, 1998, *Le nuove frontiere della sociologia. I parte*, Roma, Carocci
4. S. Bernardini, 1994, *La società anziana*, Milano, FrancoAngeli (II edizione)

2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

2.1. Contenuti del modulo didattico

La condizione giovanile

Analisi sociologica delle determinanti della condizione giovanile contemporanea: socializzazione, rapporti familiari, lavoro.

Ridefinizione delle età relative alla condizione giovanile.

Il fenomeno della "adultizzazione" degli adolescenti e dei giovani.

2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da seminari su argomenti specifici del modulo.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di seminari intensivi in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione. Redazione di una tesina su un argomento specifico del modulo didattico.

2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a

frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sul seguente testo:

S. Bernardini, 2001, *Nel labirinto di Giano*, Roma, Seam

## ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA

(lettere O-Z, II semestre)

*Prof. Bruno Spirito*

Sede: Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B13

Tel. 06 49918445

e-mail: [bruno.spirito@uniroma1.it](mailto:bruno.spirito@uniroma1.it)

Orario di ricevimento: giovedì, 15.00-18.30; venerdì, 15.00-17.30

### 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corsi di laurea in *Sociologia e Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Genesi e fondamenti del pensiero sociologico

La sociologia e la sua connessione storica con la nascita della società industriale. Radice speculativa positivista della disciplina. Il problema epistemologico e il problema metodologico. La conoscenza sociologica e il rapporto con il sistema complessivo delle scienze, umane e naturali. I concetti guida della sociologia: gruppo, ruolo, classe, potere, ideologia.

#### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da seminari su argomenti specifici del modulo. È richiesto lo svolgimento di una o più tesine su temi oggetto del modulo didattico.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di seminari intensivi in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione. È richiesto lo svolgimento di una o più tesine su temi oggetto del modulo didattico.

#### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a

frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sui seguenti testi:

1. G. Statera, 1996, *Manuale di sociologia scientifica*, Roma, Seam oppure  
H. Smelser, 1995, *Manuale di sociologia*, Bologna, il Mulino
2. E. Durkheim, 1996, *Le regole del metodo sociologico*, Roma, Editori riuniti; Milano, Comunità
3. Un libro a scelta tra i seguenti:  
P. De Nardis, 1998, *Le nuove frontiere della sociologia. I parte*, Roma, Carocci  
M. Bonolis, 1998, *Conoscenza e mutamento*, Roma, Seam  
S. Bernardini, 2001, *Nel labirinto di Giano*, Roma, Seam  
R. Cavallaro, 2000, *Il concetto di gruppo*, Roma, Seam  
B. Spirito, 1975, *L'individuo sociale*, Napoli, Liguori

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 2.1. Contenuti del modulo didattico

Il condizionamento storico-sociale del pensiero

Dall'analisi di K. Marx all'analisi di K. Mannheim. I concetti di Ideologia e Utopia. Il "relazionismo" come oggettività del sapere. La funzione dell'intellettuale.

### 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da seminari su argomenti specifici del modulo.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di seminari intensivi in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione.

### 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sul seguente testo:

K. Mannheim, 1999, *Ideologia e utopia*, Bologna, il Mulino

## LINGUA FRANCESE (PROVA DI IDONEITÀ)

(lettere A-K, I semestre)

Lettori, esperti e collaboratori linguistici:

*Dott.ssa Elizabeth Vuillemin*

Sede: Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T036

Tel. 06 49918402/8500 - Bacheca B25 (Primo piano)

### 1. Modulo didattico di 40 ore

(Corso di laurea in *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

L'obiettivo primario del corso di idoneità di francese consiste nel mettere lo studente in grado di accedere alla lettura ed alla comprensione di testi in lingua originale nel campo delle scienze sociali (recensione, resoconto, articolo o estratto di saggio, ecc.).

#### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

Si consiglia vivamente agli studenti (specie se laureandi) che non possono frequentare con regolarità, di mettersi tempestivamente in contatto con l'insegnante - anche per telefono - nelle ore di ricevimento affisse in bacheca dall'inizio dei corsi.

#### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

La verifica avviene attraverso una prova scritta finale differenziata secondo il livello frequentato (autorizzato l'uso di un dizionario monolingua). I risultati della prova verranno espressi in un giudizio formulato in termini di idoneo/non idoneo. I testi a sussidio dell'attività di studio sono i seguenti:

- Modulo base e modulo progredito: E. Vuillemin, 1999, *Il francese a Sociologia*, Roma, Seam
- Modulo base: M.Grégoire, *Grammaire progressive du Français, niveau intermédiaire*, CLE international
- Modulo progredito: M.Grégoire, O. Thiévenaz, *Grammaire progressive du Français, niveau avancé*, CLE international
- Dizionario monolingua consigliato: *Le petit Robert*

## LINGUA FRANCESE (PROVA DI IDONEITÀ)

(lettere L-Z, I semestre)

Lettori, esperti e collaboratori linguistici:

**Dott.ssa Cristina Cuneo**

Sede: Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T036  
Tel. 06 49918402/8500 - Bachecca B25 (Primo piano)

### 1. Modulo didattico di 40 ore

(Corso di laurea in *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

La prova di idoneità di Lingua francese ha lo scopo di preparare gli studenti alla comprensione di testi a carattere sociologico, in lingua francese, così come di permettere agli studenti di raggiungere un livello base di espressione.

Attraverso il sussidio del libro *Sans Frontières* (libro dei testi e libro degli esercizi), edizioni CLE International (vecchia edizione), viene fornito allo studente un approccio comunicativo alla lingua, anche attraverso esercitazioni di gruppo. Nel corso dello svolgimento delle diverse unità didattiche è inserito un insegnamento progressivo degli elementi fondamentali della fonetica e della grammatica francese nella sua applicazione pratica. Già dopo pochi mesi lo studente avrà le basi morfosintattiche necessarie per affrontare un testo a carattere sociologico.

1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale  
È previsto lo svolgimento di una prova scritta.

#### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

La prova scritta di lingua francese consiste nella comprensione di un testo a carattere sociologico, e prevede un test attinente al brano letto. La prova dura 90 minuti ed è consentito l'uso del dizionario monolingua che ogni studente dovrà provvedere a portare. I risultati della prova verranno espressi in un giudizio formulato in termini di idoneo/non idoneo. I testi a sussidio dell'attività di studio sono i seguenti:

Dizionario monolingua: *Le Petit Robert*

Grammatica: consultare la lettrice



Primo livello: *Sans Frontières 1* (libro dei testi e libro degli esercizi), Edizioni CLE International, vecchia edizione)

Ulteriore materiale didattico verrà distribuito durante il corso.

## LINGUA INGLESE (PROVA DI IDONEITÀ)

(I-II semestre)

Lettori, esperti e collaboratori linguistici:

**Dott. Michael J. Gilmartin**

**Dott. Andrea G. Lukianowicz**

Sede: Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 125/A

Tel. 06 49918402/8500 - Bachecca B25 (Primo piano)

### 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corsi di laurea in *Sociologia e Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

I corsi di lingua inglese si articolano in due moduli di 40 ore, uno di base e uno progredito per un totale di 6 Cfu, offerti nel corso di ciascun semestre, consentendo agli studenti di sostenere la relativa prova d'idoneità alla fine del semestre. Gli studenti possono seguire il modulo di base nel I semestre e quello progredito nel II semestre, sostenendo la prova di conoscenza in un'unica soluzione alla fine dell'A.A.

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Il modulo di base mira a dare un'introduzione alla lingua inglese usata nel discorso sociologico, anche a studenti che non hanno mai studiato l'inglese.

#### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

È previsto lo svolgimento di una prova scritta.

#### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

La prova scritta di lingua inglese consiste nella comprensione di un testo a carattere sociologico. I risultati della prova verranno espressi in un giudizio formulato in termini di idoneo/non idoneo. I testi a sussidio dell'attività di studio sono i seguenti:

A.G. Lukianowicz, M. Gilmartin, 1997, *English for Sociology*, Roma, Seam (parte prima)

È inoltre consigliato:

J. Eastwood, R. Mackin, 1998, *A Basic English Grammar* (Italian edition with key), Oxford, Oxford University Press

2. Modulo didattico progredito (40 ore)

(Corso di laurea in *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

2.1. Contenuti del modulo didattico

Gli studenti che hanno già studiato l'inglese ma che vogliono accertarsi della loro conoscenza possono avvalersi del modulo progredito per poi sostenere la prova di conoscenza alla fine del modulo.

2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

È previsto lo svolgimento di una prova scritta.

2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

La prova scritta di lingua inglese consiste nella comprensione di un testo a carattere sociologico. I risultati della prova verranno espressi in un giudizio formulato in termini di idoneo/non idoneo. I testi a sussidio dell'attività di studio sono i seguenti:

A.G. Lukianowicz, M. Gilmartin, 1997, *English for Sociology*, Roma, Seam (parte seconda).

Dizionario consigliato: *Collins Cobuild Dictionary*, 1990, Collins

Ulteriori informazioni e chiarimenti relativi alle attività didattiche verranno affissi in bacheca ed altro materiale didattico verrà fornito durante il corso dell'A.A.

## LINGUA SPAGNOLA (PROVA DI IDONEITÀ)

(I semestre)

Lettori, esperti e collaboratori linguistici:

**Dott.ssa Florinda Del Pozo Toquero**

Sede: Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T036

Tel. 06 49918402 - Bachecca B77 (Primo piano)

## 1. Modulo didattico di 40 ore

(Corso di laurea in *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

### 1.1. Contenuti del modulo didattico

L'obiettivo del modulo è di preparare gli studenti alla comprensione di testi in lingua originale, nel campo delle scienze sociali, tramite l'applicazione di varie strategie che verranno introdotte, sviluppate e approfondite lungo il modulo, consentendo agli studenti di sostenere la prova di idoneità.

### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

È previsto lo svolgimento di una prova scritta finale.

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

La prova avrà la durata di 90 minuti, sarà consentito l'uso di un vocabolario monolingue e i risultati verranno espressi in un giudizio formulato in termini di *idoneo/non idoneo*. I testi di sussidio allo studio sono i seguenti:

*Curso intensivo de español. Rápido*, composto dai due volumetti *Libro del alumno* e *Cuaderno de ejercicios*, Editorial Difusión Barcelona, 1997.

Altro materiale didattico sarà fornito durante il corso.

Ulteriori informazioni relative ai corsi e alle prove di spagnolo saranno affisse in bacheca.

## PSICOLOGIA SOCIALE

(lettere A-D, II semestre)

*Prof. ssa. **Maria Grazia Attili***

Ricercatori: *Dott. ssa **Lorenza Di Pentima***

Sede: Corso d'Italia, 38a - Stanza 38

Tel. 06 84403338

e-mail: [grazia.attili@uniroma1.it](mailto:grazia.attili@uniroma1.it)

Orario di ricevimento:

*Prof. ssa Grazia Attili*: mercoledì, 11.00-12.00

*Dott. ssa Lorenza Di Pentima*: giovedì, 11.00-12.00

e-mail: [lorenza.dipentima@uniroma1.it](mailto:lorenza.dipentima@uniroma1.it)

## 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Individuo, relazioni e gruppi sociali

Durante il corso verranno trattate le seguenti tematiche: natura e modelli della psicologia sociale. Le basi biologiche del comportamento sociale e la psicologia sociale evoluzionistica. Percezione, cognizione sociale e le dimensioni sociali del Sé. Le teorie implicite della personalità e la formazione delle impressioni. I processi attribuzionali. Gli atteggiamenti: formazione e cambiamento. Sviluppo sociale e teoria dell'attaccamento. L'interazione nei gruppi: leadership e potere; l'identità sociale; i processi decisionali; il lavoro di gruppo; l'influenza sociale sulla prestazione. L'interazione tra i gruppi: dall'ingroup all'outgroup; stereotipi e pregiudizi. La discriminazione sociale. I processi di persuasione: l'influenza sociale e la comunicazione. Le comunicazioni di massa. Aggressività, altruismo e violenza sociale tra psicologia ed evoluzione: le teorie dell'aggressività; violenza e comunicazioni di massa; la costruzione dell'empatia.

### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da seminari di approfondimento sulle relazioni interpersonali, la formazione del self nel contesto sociale, lo sviluppo della competenza comunicativa e su altre tematiche che verranno comunicate durante l'anno accademico; è previsto lo svolgimento di attività di ricerca con stesura di tesine; saranno attivati cicli di lezioni riassuntive in chiusura del semestre.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di un corso intensivo di recupero alla fine del semestre, in fasce orarie tali da favorire la partecipazione.

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame scritta (test), propedeutica ad una prova di esame orale; le prove verteranno sui seguenti testi:

G. Attili, 2000, *Introduzione alla psicologia sociale*, Roma, Seam

G. Attili, F. Farabollini, P. Messeri, 1996, *Il nemico ha la coda*, Firenze, Giunti

B. Mazzara, 1996, *Appartenenza e pregiudizio*, Roma, NIS

La prova d'esame orale, per gli studenti impossibilitati a frequentare, prevede lo studio di un testo aggiuntivo da scegliere fra i seguenti:

R. Hinde, 1989, *Individui, Relazioni, Cultura*, Firenze, Giunti

J. Bowlby, 1972, *L'attaccamento alla madre*, Torino, Boringhieri

G. Speltini, A. Polmonari, 1999, *I gruppi sociali*, Bologna, il Mulino

R. D'Amico, 2001, *Le colpe degli amanti*, Bologna, il Mulino

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 2.1. Contenuti del modulo didattico

Sviluppo sociale e attaccamento tra individuo e società

Il corso illustrerà la teoria dell'attaccamento elaborata da J. Bowlby, prendendo in considerazione le implicazioni che il rapporto precoce madre-bambino ha sullo sviluppo affettivo e cognitivo, e sull'emergere della competenza sociale e comunicativa. Verrà dato ampio spazio agli aspetti metodologici della ricerca sull'attaccamento, e verranno presentati i principali strumenti di misura della qualità dell'attaccamento normale e patologico. Verranno discusse le problematiche che fanno da sfondo alle carenze di cure affettive e alle patologie dei sistemi sociali.

### 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni pratiche e da attività di ricerca, sono inoltre previsti laboratori con proiezioni di filmati.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di esercitazioni pratiche in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione.

### 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sui seguenti testi:

J. Bowlby, 1982, *Costruzione e rottura dei legami affettivi*, Milano, Cortina

G. Attili, 2001, *Ansia da separazione e misura dell'attaccamento*, Milano, Unicopli

## PSICOLOGIA SOCIALE

(lettere E-N, I semestre)

*Prof. Guido Travaglia*

Sede: Corso d'Italia, 38a - Stanza 38

Tel. 06 84403338

e-mail: [guido.travaglia@uniroma1.it](mailto:guido.travaglia@uniroma1.it)

Orario di ricevimento: lunedì, 14.30-15.30

1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

1.1. Contenuti del modulo didattico

Individuo, relazioni e gruppi sociali

Durante il corso verranno trattate le seguenti tematiche: natura e modelli della psicologia sociale. Le basi biologiche del comportamento sociale e la psicologia sociale evoluzionistica. Percezione, cognizione sociale e le dimensioni sociali del Sé. Le teorie implicite della personalità e la formazione delle impressioni. I processi attribuzionali. Gli atteggiamenti: formazione e cambiamento. Sviluppo sociale e teoria dell'attaccamento. L'interazione nei gruppi: leadership e potere; l'identità sociale; i processi decisionali; il lavoro di gruppo; l'influenza sociale sulla prestazione. L'interazione tra i gruppi: dall'ingroup all'outgroup; stereotipi e pregiudizi. La discriminazione sociale. I processi di persuasione: l'influenza sociale e la comunicazione. Le comunicazioni di massa. Aggressività altruismo e violenza sociale tra psicologia ed evoluzione: le teorie dell'aggressività; violenza e comunicazioni di massa; la costruzione dell'empatia.

1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da seminari di approfondimento su argomenti specifici che saranno comunicati durante le lezioni; è previsto lo svolgimento di attività di ricerca con stesura di tesine; saranno attivati cicli di lezioni riassuntive in chiusura del semestre.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di un corso intensivo di recupero alla fine del semestre, in fasce orarie tali da favorire la partecipazione.

1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame scritta (test), propedeutica ad una prova di esame orale; le prove verteranno sui seguenti testi:

G. Attili, 2000, *Introduzione alla psicologia sociale*, Roma, Seam

G. Attili, F. Farabollini, P. Messeri, 1996, *Il nemico ha la coda*, Firenze, Giunti

B. Mazzara, 1996, *Appartenenza e pregiudizio*, Roma, NIS

La prova d'esame orale, per gli studenti impossibilitati a frequentare, prevede lo studio di un testo aggiuntivo da scegliere fra i seguenti:

R. Hinde, 1989, *Individui, Relazioni, Cultura*, Firenze, Giunti

J. Bowlby, 1972, *L'attaccamento alla madre*, Torino, Boringhieri

G. Speltini, A. Polmonari, 1999, *I gruppi sociali*, Bologna, il Mulino

R. D'Amico, 2001, *Le colpe degli amanti*, Bologna, il Mulino

2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

2.1. Contenuti del modulo didattico

Sviluppo sociale e attaccamento tra individuo e società

Il corso illustrerà la teoria dell'attaccamento elaborata da J. Bowlby, prendendo in considerazione le implicazioni che il rapporto precoce madre-bambino ha sullo sviluppo affettivo e cognitivo, e sull'emergere della competenza sociale e comunicativa. Verrà dato ampio spazio agli aspetti metodologici della ricerca sull'attaccamento, e verranno presentati i principali strumenti di misura della qualità dell'attaccamento normale e patologico. Verranno discusse le problematiche che fanno da sfondo alle carenze di cure affettive e alle patologie dei sistemi sociali.

2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni pratiche e da attività di ricerca; sono inoltre previsti laboratori con proiezioni di filmati.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di esercitazioni pratiche in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione.

### 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività dello studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sui seguenti testi:

J. Bowlby, 1982, *Costruzione e rottura dei legami affettivi*, Milano, Cortina

G. Attili, 2001, *Ansia da separazione e misura dell'attaccamento*, Milano, Unicopli

## PSICOLOGIA SOCIALE

(lettere O-Z, II semestre)

*Prof.ssa Rita D'Amico*

Sede: Corso d'Italia, 38A - Stanza 38

Tel. 06 86090385 - 06 84403338

e-mail: damico@ip.rm.cnr.it

Orario di ricevimento: giovedì, 10.00-11.00

### 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Teorie e modelli delle interazioni di gruppo e diadiche  
Breve storia della Psicologia Sociale: da McDougall alla *social cognition*. La ricerca in Psicologia Sociale: paradigmi, strumenti e metodi di indagine. La Psicologia Sociale evoluzionistica. L'altruismo reciproco, l'etologia e la teoria dell'attaccamento. Le teorie attribuzionali, gli script e gli schemi cognitivi. Il concetto di Sé: il contributo della psicologia cognitiva e dell'intelligenza artificiale. La percezione dei gruppi: stereotipi e pregiudizi. Tipi di interazione: scambio, cooperazione e competizione. Identità sociali: dall'ingroup all'outgroup. La costruzione sociale dell'identità maschile e femminile. Coerenza e cambiamento degli atteggiamenti. Comunicazione e persuasione. Autonomia, dipendenza e conformismo. Le maggiori teorie sull'aggressività. Aggressività e violenza: dai mass-media alle relazioni affettive.



Fattori di prevenzione e di difesa dall'aggressività. Differenze di genere nei comportamenti aggressivi. Comportamento prosociale: intenzioni e motivazioni sottostanti.

## 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

### *Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da seminari su argomenti specifici del modulo.

### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di un corso intensivo di recupero alla fine del semestre, in fasce orarie tali da favorire la partecipazione.

## 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame scritta (test), propedeutica ad una prova di esame orale; le prove verteranno sui seguenti testi:

G. Attili, 2000, *Introduzione alla psicologia sociale*, Roma, Seam

G. Attili, F. Farabollini, P. Messeri, 1996, *Il nemico ha la coda*, Firenze, Giunti

R. D'Amico, F. Bimbi, 1998, *Sguardi differenti*, Milano, FrancoAngeli

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 2.1. Contenuti del modulo didattico

Senso di colpa e attaccamento tra pressioni sociali e dimensioni soggettive relazionali

Il valore dell'autonomia e lo stereotipo della dipendenza nelle società occidentali: effetti sullo sviluppo dell'intimità e dell'attaccamento. Gli aspetti metodologici della ricerca sull'attaccamento e i principali strumenti di misura.

La duplice anima del senso di colpa: dalla violazione di norme e valori sociali all'attenzione per l'altrui benessere. Le componenti dell'emozione e l'importanza dell'empatia. L'ansia da separazione e il senso di colpa nelle relazioni di coppia.

## 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

### *Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni pratiche.

### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di esercitazioni pratiche in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione.

## 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sui seguenti testi:

R. D'Amico, 2001, *Le colpe degli amanti*, Bologna, il Mulino

G. Attili, 2001, *Ansia da separazione e misura dell'attaccamento*, Milano, Unicopli

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

(lettere A-N, II semestre)

*Prof. Maurizio Bonolis*

Sede: Corso d'Italia, 38A - Stanza 32

Tel. 06 84403332

Orario di ricevimento: Per l'anno accademico 2001-2002 sarà fissato e reso noto all'inizio delle lezioni del I semestre.

### 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

L'analisi della cultura: tipologie formali e processo sociale.

Introduzione

Il problema della definizione

Forme della cultura

L'approccio tipologico

I modelli culturali

La cultura come mediazione del comportamento

Cultura e processi di interazione

L'analisi funzionale della cultura

Cultura e personalità

Sistema culturale e struttura sociale  
Teorie dell'azione e variabili culturali  
Cultura e comunicazione sociale  
Il processo di comunicazione  
Comunicazione e informazione  
La comunicazione di massa  
Cultura e critica sociale  
L'approccio neo-idealista  
L'approccio funzionalista  
L'approccio evoluzionista

#### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

##### *Per gli studenti frequentanti*

Il modulo didattico sarà affiancato dallo svolgimento di seminari e corsi integrativi su specifici argomenti del programma.

##### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Sono previsti cicli di lezioni intensive e un corso di recupero in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione.

#### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale avviene, sia per gli studenti frequentanti che per quelli impossibilitati a frequentare, mediante una prova d'esame orale.

I testi su cui verterà la prova d'esame saranno indicati in bacheca all'inizio delle lezioni.

### 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

#### 2.1. Contenuti del modulo didattico

Cultura e devianza sociale

Introduzione

La definizione sociologica di "devianza"

La crisi del naturalismo e l'attenzione alle variabili culturali

Le teorie psico-genetiche

Le teorie adattative

Le teorie sub-culturali

Le teorie funzionaliste

Le "teorie critiche"

## 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

### *Per gli studenti frequentanti*

Il modulo didattico sarà affiancato dallo svolgimento di seminari e corsi integrativi su specifici argomenti del programma.

### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Sono previsti cicli di lezioni intensive e un corso di recupero in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione.

## 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale avviene, sia per gli studenti frequentanti che per quelli impossibilitati a frequentare, mediante una prova d'esame orale.

I testi su cui verterà la prova d'esame saranno indicati in bacheca all'inizio delle lezioni.

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

(lettere O-Z, II semestre)

*Prof.ssa **Simonetta Piccone Stella***

Sede: Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza 274

Tel. 06 85768470

e-mail: [piccone@uniroma1.it](mailto:piccone@uniroma1.it)

Orario di ricevimento: lunedì, 10.00-12.00; martedì, 17.00-19.00

### 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Come analizzare i processi culturali

Esiste una cultura che fornisce significato ai nostri comportamenti e ai nostri pensieri nella vita sociale. Esistono le culture, cioè i sistemi concreti di pratiche e di credenze, che la sociologia e l'antropologia identificano con i gruppi sociali che le esprimono: c'è una cultura tribale, c'è una cultura europea, c'è una cultura giovanile.

Il primo concetto è spesso affiancato a quello di costruzione: una costruzione culturale è un'operazione che gli attori umani compiono quando agiscono, nel momento stesso in cui attribuiscono

un significato a quello che fanno. La cultura è sempre implicita nei comportamenti sociali, è una continua attribuzione di senso.

La cultura è un sistema di simboli, talvolta registrati - come i codici, i miti, le norme, i prodotti, le forme dell'arte - talvolta comunicati e trasmessi nell'esperienza vissuta: come la cultura del lavoro, la cultura politica, la cultura familiare.

Occorre un lungo lavoro di approfondimento e di scavo per stabilire una familiarità con il concetto di cultura nelle scienze sociali. Infatti, il successo della prospettiva culturale in sociologia è fenomeno recente, degli ultimi vent'anni. Si parla di "svolta culturale" nelle scienze sociali così come si è parlato di "svolta linguistica" in quelle filosofiche.

Alcuni processi culturali vengono esaminati da vicino dalle sociologie affini: le forme della socializzazione per esempio, il ruolo dell'educazione, i rapporti interpersonali nella famiglia, e soprattutto l'interazione comunicativa, la comunicazione intersoggettiva, diretta o mediata. I processi culturali più importanti verranno presentati e illustrati, sia pure concisamente, da questo modulo.

Il modulo si propone anche di analizzare con maggiore attenzione alcuni esempi: la cultura giovanile, la formazione dell'identità, la costruzione sociale del genere maschile e del genere femminile, la formazione degli stereotipi e dei pregiudizi culturali.

## 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

### *Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da laboratori. Sono richiesti lo svolgimento e la discussione di un paper su un argomento del modulo didattico.

### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di laboratori in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione. Si prevede altresì l'attivazione di forme sperimentali di didattica a distanza. Sono richiesti lo svolgimento e la discussione di una o più tesine su temi oggetto del modulo didattico.

## 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame scritta e di esercitazioni, che verteranno sui seguenti testi:

A. Melucci, 2000, *Parole chiave*, Roma, Carocci  
F. Crespi, 1996, *Manuale di Sociologia della cultura*, Roma-Bari, Laterza

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 2.1. Contenuti del modulo didattico

La società multiculturale. Le origini, le pratiche, i problemi

Le origini del termine multiculturalismo

Le novità storiche dalle quali è emerso

Quali problemi teorici e pratici vengono affrontati nel dibattito sul multiculturalismo

L'immigrazione contemporanea, fenomeno che modifica lo scenario della convivenza tra popoli e gruppi.

Gli esempi storici: l'immigrazione italiana in America

Il presente: l'immigrazione extracomunitaria in Italia

### 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da laboratori e da corsi finalizzati allo svolgimento della tesi di laurea. È richiesto lo svolgimento di un paper su un argomento del modulo didattico.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di laboratori in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione. Si prevede altresì l'attivazione di forme sperimentali di didattica a distanza. Sono richiesti lo svolgimento e la discussione di una o più tesine su temi oggetto del modulo didattico.

### 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame scritta propedeutica ad una prova di esame orale, e mediante svolgimento di esercitazioni, che verteranno sui seguenti testi:

M. Martiniello, 2001, *Le società multietniche*, Bologna, il Mulino

A. De Clementi, 1999, *Di qua e di là dall'oceano*, Roma, Carocci.

(I semestre)

*Prof. Marcello Fedele*

Ricercatori: *Dott. Giulio Moini*

Sede: Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza 271

Tel. 06 84086616

e-mail: m.fedele@polity.it

Orario di ricevimento:

Prof. Fedele: lunedì, 10.00-11.00

Dott. Moini: giovedì, 15.00-17.00

#### 1. Modulo didattico di 20 ore

(Corso di laurea in *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

##### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Il nuovo management pubblico

Il corso intende ricostruire i principali processi di cambiamento amministrativo che stanno interessando da diversi anni le burocrazie di numerosi paesi di area Ocse e fanno emergere nuove forme di "management pubblico". Dopo aver individuato i caratteri essenziali delle amministrazioni contemporanee e la progressiva crescita conosciuta dal settore pubblico in relazione allo sviluppo del welfare state, si analizzeranno i limiti principali del funzionamento delle pubbliche amministrazioni, per arrivare a ricostruire le riforme in corso, sia nei modelli amministrativi di tipo anglosassone che in quelli continentali.

##### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

Il corso è organizzato in modo da fornire in aula gran parte degli strumenti necessari per il superamento dell'esame e prevede perciò l'obbligo della frequenza. Per queste ragioni, agli studenti che prevedono di non poter seguire regolarmente le attività previste - o seguirle solo in parte - si consiglia di avvalersi delle modalità di esame per non frequentanti.

La didattica prevede incontri di tipo differenziato, nel corso dei quali si svolgono lezioni, esercitazioni seguite da discussioni e si introduce, attraverso dimostrazioni e prove pratiche, all'uso del web sui temi oggetto del corso.

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

Gli studenti frequentanti che risultino in regola con la presenza (avendo partecipato ad almeno i 2/3 delle lezioni) sosterranno un esame scritto, con valutazione in trentesimi, e dovranno comunque iscriversi ad un appello per registrare il voto. Coloro i quali intendessero migliorare la votazione così ottenuta possono richiedere di sostenere anche l'esame orale, con le modalità previste per i non frequentanti. Il colloquio verterà principalmente sui temi trattati nel modulo didattico. I testi di riferimento sono gli stessi della prova scritta.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sosterranno una prova orale.

L'esame scritto consiste nel formulare risposte (aperte) a domande sui temi affrontati nel corso.

I testi di riferimento per la prova d'esame sono:

M. Fedele, 1998, *Come cambiano le amministrazioni pubbliche*, Roma-Bari, Laterza.

E. d'Albergo, P. Vaselli, 1997, *Un'amministrazione imprenditoriale?*, Roma, Seam

## SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLE RISORSE UMANE

(II semestre)

**Prof. Luciano Benadusi**

Sede: Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza C9

Tel. 06 49918498

e-mail: [luciano.benadusi@uniroma1.it](mailto:luciano.benadusi@uniroma1.it)

Orario di ricevimento: giovedì, 10.00-12.00

Ricercatori: **Dott.ssa Assunta Viteritti**

Sede: Piano terra - Stanza T038

Tel. 06 49918399

e-mail: [Viteritti@diana.soc.uniroma1.it](mailto:Viteritti@diana.soc.uniroma1.it)

Orario di ricevimento: giovedì, 15.00-18.00

Assegnista di ricerca: **Dott.ssa Lia Fassari**

Sede: Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza C9

Tel. 06 49918498

La bacheca della cattedra è la numero C11 ed è ubicata al II piano presso la stanza del Prof. Benadusi.



Informazioni relative alla cattedra sono affisse anche presso la stanza T038 (piano terra) dove ricevono gli studenti ricercatori e collaboratori della cattedra.

## 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corso di laurea in *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Teorie e ricerche sociologiche in materia di educazione, formazione e risorse umane.

Il corso si propone di fornire una preparazione sociologicamente orientata sui temi dell'educazione della formazione e della gestione e sviluppo delle risorse umane. L'attività didattica del modulo avrà due principali obiettivi:

- fornire una base sociologica in materia di educazione, con particolare riferimento al rapporto con la stratificazione sociale (questione dell'equità) e rispetto alle diverse forme di svantaggio e di disagio educativo;
- illustrare ed approfondire sociologicamente le trasformazioni delle politiche formative, della formazione professionale, della transizione dei giovani dalla scuola al lavoro, e analizzare i modelli, gli strumenti e le metodologie di gestione e sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni, con particolare attenzione al tema delle competenze e dell'apprendimento.

### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

L'attività didattica sarà organizzata secondo le seguenti modalità: didattica frontale "classica"; seminari di approfondimento tematico con il coinvolgimento attivo degli studenti; cicli di lezioni tenuti anche da esperti esterni.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Sono previste specifiche attività che verranno comunicate in bacheca all'inizio delle lezioni.

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale avviene mediante lo svolgimento di una prova di esame scritta ed una prova di esame orale.

*Per gli studenti frequentanti*

A fine corso ci sarà una prova di esame scritta alternativa, in caso di esito positivo, ad una prova orale. Nel caso di esito non soddisfacente, la prova scritta avrà solo un valore propedeutico per la prova orale. La prova scritta, e la eventuale prova orale, si baseranno sui contenuti delle lezioni e su parti selezionate dei testi d'esame che saranno segnalate nel corso delle lezioni.

Gli studenti frequentanti svolgeranno un elaborato sintetico relativo ai temi trattati nelle lezioni.

Gli studenti frequentanti svolgeranno l'eventuale prova orale, sui contenuti del modulo didattico e saranno sottoposte domande sulle parti di testo d'esame concordati.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È prevista una prova scritta alternativa, in caso di esito positivo, ad una prova orale, la quale verterà esclusivamente sui testi d'esame.

Gli studenti non frequentanti svolgeranno un elaborato sintetico, e/o quesiti a risposta breve, sui questioni inerenti i testi d'esame.

Agli studenti non frequentanti, nella eventuale prova orale, saranno sottoposte esclusivamente domande relative ai testi di studio.

Le prove di esame verteranno sui seguenti testi:

- 1) L. Benadusi, 1985, *Scuola, Riproduzione e mutamento*, Firenze, La Nuova Italia
- 2) G. Costa, *Economia e direzione delle risorse umane*, Torino, Utet (solo i capitoli 1, 2, 8, 9, 11, 13, 14)

Un testo a scelta in uno dei seguenti programmi:

- a) Politiche educative e trasformazioni istituzionali  
S. Brint, 1999, *Scuola e società*, Bologna, il Mulino  
L. Benadusi, R. Serpieri, 2000, *Organizzare la scuola dell'Autonomia*, Roma, Carocci  
L. Benadusi, P. Landri, A. Viteritti, 1999, "L'autonomia prima dell'Autonomia", *Scuola Democratica*, 3/4
- b) Processi di apprendimento, trasformazioni professionali ed organizzative nella gestione e sviluppo delle risorse umane  
D. Lipari, 1995, *Progettazione e valutazione nei processi formativi*, Roma, EL  
C. Argyris, D. Schon, 1998, *Apprendimento Organizzativo*, Milano, Guerini e Associati

M. Regini, 1996, *La formazione delle risorse umane*, Bologna, il Mulino

A. Viteritti (a cura di), 1998, "I nuovi campi della formazione", *Scuola Democratica*, 1/2

## SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(I semestre)

*Prof. Ernesto D'Albergo*

Sede: Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B1/A

Tel. 06 84086616

e-mail: e.dalbergo@polity.it

Orario di ricevimento: verrà indicato in bacheca all'inizio dell'anno accademico

### 1. Modulo didattico di 20 ore

(Corso di laurea in *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Le dimensioni della globalizzazione: economia, cultura e politica  
Il corso introduce alla corrente discussione sui fenomeni e i problemi della globalizzazione, focalizzando i principali aspetti della formazione di spazi sociali transnazionali. In particolare, sono considerate le origini, le cause e i deficit (sociale, ambientale e democratico) della globalizzazione e le sue dimensioni: economica (internazionalizzazione dell'economia post-fordista), culturale (cultura globale e differenziazioni, glocalization e relazioni interculturali) e politica (svuotamento degli stati nazionali e problemi della global governance, problemi dell'integrazione europea).

#### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

Il corso è organizzato in modo da fornire in aula gran parte degli strumenti necessari per il superamento dell'esame e prevede perciò l'obbligo della frequenza. Per queste ragioni, agli studenti che prevedono di non poter seguire regolarmente le attività previste - o seguirle solo in parte - si consiglia di avvalersi delle modalità di esame per non frequentanti.

La didattica prevede incontri di tipo differenziato, nel corso dei quali si svolgono lezioni, esercitazioni seguite da discussioni e si

introduce, attraverso dimostrazioni e prove pratiche, all'uso del web sui temi oggetto del corso.

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

Gli studenti frequentanti che risultino in regola con la presenza (avendo partecipato ad almeno i 2/3 delle lezioni), sosterranno un esame scritto, con valutazione in trentesimi e dovranno comunque iscriversi ad un appello per registrare il voto. Coloro i quali intendessero migliorare la votazione così ottenuta possono richiedere di sostenere anche l'esame orale (con le modalità previste per i non frequentanti) che sarà basato sui temi trattati nel modulo didattico. Gli studenti impossibilitati a frequentare sosterranno una prova orale. Le prove verteranno sui seguenti testi:

R. Scartezzini, 2000, *Stati, nazioni, confini. Elementi di sociologia delle relazioni internazionali*, Roma, Carocci

U. Beck, 1999, *Che cos'è la globalizzazione. Rischi e prospettive della società planetaria*, Roma, Carocci

## SOCIOLOGIA ECONOMICA

(lettere A-N, I semestre)

*Prof. Paolo Calza Bini*

Ricercatori: *Dott. Roberto Cavarra*  
*Dott. Claudio Pellegrini*

Sede: Corso d'Italia, 38A - Stanza 34

Tel. 06 84403334

Orario di ricevimento: mercoledì e giovedì, 17.00-19.00

### 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corsi di laurea in *Sociologia e Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Contributi e metodi dell'analisi sociologica applicata ai fenomeni dell'economia

La prima parte del corso sarà concentrata sulle differenze e i punti di contatto tra economia e sociologia. Lo sviluppo e l'affermarsi delle discipline, la loro metodologia saranno alla base delle prime lezioni, che cercheranno anche di introdurre i concetti di attore, di azione economica e del rapporto dell'economia con la società.

Nell'ampio campo della sociologia economica, verranno poi esaminate alcune aree su cui sviluppare analisi più approfondite:

- il mercato del lavoro, le caratteristiche dell'occupazione e della disoccupazione, il passaggio dalla scuola al lavoro, le trasformazioni in atto nel rapporto di lavoro;
- i fattori sociali della produzione, le caratteristiche delle organizzazioni produttive nel loro sviluppo storico, differenze tra grandi e piccole imprese, le caratteristiche dei distretti industriali;
- l'azione collettiva nell'area economica, le organizzazioni di rappresentanza degli interessi;
- le trasformazioni dello stato sociale.

Questi temi verranno esaminati tenendo presente che gli studenti potranno approfondire successivamente questi aspetti in altri insegnamenti offerti dal corso di laurea, quali ad esempio sociologia del lavoro, sociologia industriale, sociologia dell'organizzazione, sociologia delle relazioni industriali, sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane, sociologia delle professioni. Nel presentare gli argomenti si farà riferimento soprattutto all'Italia anche se quando necessario si utilizzerà la metodologia dell'analisi comparata. Particolare attenzione verrà data alla presentazione e analisi critica delle fonti statistiche di supporto all'analisi dei diversi temi.

All'inizio del corso verranno anche presentati i testi da studiare per la preparazione all'esame. Gli studenti che non possono frequentare avranno un programma aggiuntivo di letture.

## 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

### *Per gli studenti frequentanti*

Il corso si svolgerà con cicli di lezioni volte a coprire l'intero programma didattico. Per ciascun ciclo saranno tenuti due Seminari di approfondimento. Sarà anche avviato un Laboratorio sperimentale per l'analisi dei dati socio-economici per mettere in grado gli studenti di impadronirsi dei metodi e degli strumenti necessari all'attività di ricerca.

### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È prevista l'attivazione di un canale di didattica a distanza e saranno suggerite letture aggiuntive.

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame scritta (test) e di una prova di esame orale:

Le due prove verteranno sui seguenti testi:

Ph. Steiner, 2001, *Economia, mercati, società*, Bologna, il Mulino  
A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, 1997, *Sociologia* (terzo volume): *Organizzazione sociale, popolazione e territorio*, Bologna, il Mulino

E. Reyneri, 1997, *Occupati e disoccupati in Italia*, Bologna, il Mulino  
Istat, *Rapporto sull'Italia 2000*, Bologna, Il Mulino

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 2.1. Contenuti del modulo didattico

Dinamiche socio-economiche e politiche d'intervento

Nell'ambito del seguente modulo didattico verranno esaminate alcune aree specifiche della sociologia economica da scegliere tra le seguenti, già oggetto di trattazione nel corso del I modulo didattico:

- il mercato del lavoro, le caratteristiche dell'occupazione e della disoccupazione, il passaggio dalla scuola al lavoro, le trasformazioni in atto nel rapporto di lavoro;
- i fattori sociali della produzione, le caratteristiche delle organizzazioni produttive nel loro sviluppo storico, differenze tra grandi e piccole imprese, le caratteristiche dei distretti industriali;
- l'azione collettiva nell'area economica, le organizzazioni di rappresentanza degli interessi;
- le trasformazioni dello stato sociale.

### 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

La didattica sarà organizzata in forma seminariale, e precisamente 5 seminari da 4 ore ciascuno, in cui verranno affrontati i seguenti temi: il mercato del lavoro; lavoro e differenze di genere; l'impresa e l'imprenditore; il lavoro atipico, il welfare state.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È prevista l'attivazione di un canale di didattica a distanza e saranno suggerite letture aggiuntive.

### 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale. I testi saranno consigliati durante lo svolgimento del modulo didattico. Gli studenti impossibilitati a frequentare potranno consultare la bacheca on line.

## SOCIOLOGIA ECONOMICA

(lettere O-Z, II semestre)

*Prof. Claudio Pellegrini*

Sede: Via Salaria, 113 - Piano Primo - Stanza B4

Tel. 06 49918375

e-mail: [claudio.pellegrini@uniroma1.it](mailto:claudio.pellegrini@uniroma1.it)

### 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corsi di laurea in *Sociologia e Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Contributi e metodi dell'analisi sociologica applicata ai fenomeni dell'economia

La prima parte del corso sarà concentrata sulle differenze e i punti di contatto tra economia e sociologia. Lo sviluppo e l'affermarsi delle discipline, la loro metodologia saranno alla base delle prime lezioni, che cercheranno anche di introdurre i concetti di attore, di azione economica e del rapporto dell'economia con la società.

Nell'ampio campo della sociologia economica, verranno poi esaminate alcune aree su cui sviluppare analisi più approfondite:

- il mercato del lavoro, le caratteristiche dell'occupazione e della disoccupazione, il passaggio dalla scuola al lavoro, le trasformazioni in atto nel rapporto di lavoro;
- i fattori sociali della produzione, le caratteristiche delle organizzazioni produttive nel loro sviluppo storico, differenze tra grandi e piccole imprese, le caratteristiche dei distretti industriali;

- l'azione collettiva nell'area economica, le organizzazioni di rappresentanza degli interessi;
- le trasformazioni dello stato sociale.

Questi temi verranno esaminati tenendo presente che gli studenti potranno approfondire successivamente questi aspetti in altri insegnamenti offerti dal corso di laurea, quali ad esempio sociologia del lavoro, sociologia industriale, sociologia dell'organizzazione, sociologia delle relazioni industriali, sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane, sociologia delle professioni. Nel presentare gli argomenti si farà riferimento soprattutto all'Italia anche se quando necessario si utilizzerà la metodologia dell'analisi comparata. Particolare attenzione verrà data alla presentazione e analisi critica delle fonti statistiche di supporto all'analisi dei diversi temi.

All'inizio del corso verranno anche presentati i testi da studiare per la preparazione all'esame. Gli studenti che non possono frequentare avranno un programma aggiuntivo di letture.

#### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

##### *Per gli studenti frequentanti*

Il corso si svolgerà con cicli di lezioni volte a coprire l'intero programma didattico. Per ciascun ciclo saranno tenuti due Seminari di approfondimento. Sarà anche avviato un Laboratorio sperimentale per l'analisi dei dati socio-economici per mettere in grado gli studenti di impadronirsi dei metodi e degli strumenti necessari all'attività di ricerca.

##### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È prevista l'attivazione di un canale di didattica a distanza e saranno suggerite letture aggiuntive.

#### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame scritta (test) e di una prova di esame orale:

Le due prove verteranno sui seguenti testi:

Ph. Steiner, 2001, *Economia, mercati, società*, Bologna, il Mulino



A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, 1997, *Sociologia* (terzo volume): *Organizzazione sociale, popolazione e territorio*, Bologna, Il Mulino

E. Reyneri, 1997, *Occupati e disoccupati in Italia*, Bologna, Il Mulino  
Istat, *Rapporto sull'Italia 2000*, Bologna, Il Mulino

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 2.1. Contenuti del modulo didattico

Dinamiche socio-economiche e politiche d'intervento

Nell'ambito del seguente modulo didattico verranno esaminate alcune aree specifiche della sociologia economica da scegliere tra le seguenti, già oggetto di trattazione nel corso del I modulo didattico:

- il mercato del lavoro, le caratteristiche dell'occupazione e della disoccupazione, il passaggio dalla scuola al lavoro, le trasformazioni in atto nel rapporto di lavoro;
- i fattori sociali della produzione, le caratteristiche delle organizzazioni produttive nel loro sviluppo storico, differenze tra grandi e piccole imprese, le caratteristiche dei distretti industriali;
- l'azione collettiva nell'area economica, le organizzazioni di rappresentanza degli interessi;
- le trasformazioni dello stato sociale.

### 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

La didattica sarà organizzata in forma seminariale, e precisamente 5 seminari da 4 ore ciascuno, in cui verranno affrontati i seguenti temi: il mercato del lavoro; lavoro e differenze di genere; l'impresa e l'imprenditore; il lavoro atipico, il welfare state.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È prevista l'attivazione di un canale di didattica a distanza e saranno suggerite letture aggiuntive.

### 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale. I testi saranno consigliati durante lo svolgimento del modulo

didattico. Gli studenti impossibilitati a frequentare potranno consultare la bacheca on line.

## STATISTICA

(I semestre)

*Prof.ssa Mary Fraire*

Sede: Corso d'Italia, 38A - Stanza 33

Tel. 06 84403333

Orario di ricevimento: Vedere le indicazioni fornite in bacheca e in bacheca on line all'inizio dell'anno accademico

### 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corsi di laurea in *Sociologia* e *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Statistica descrittiva e primi elementi di campionamento e inferenza statistica

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni statistiche introduttive e di base necessarie alla rilevazione, elaborazione, analisi di dati caratterizzanti le indagini empiriche di carattere sociale sia totali (riferite all'intero collettivo d'indagine) che parziali (riferite ad un campione della popolazione). In particolare, argomenti del corso sono:

- Le fonti dei dati e le fasi di un'indagine statistica. Nomenclatura statistica: la popolazione, le unità, i caratteri.
- Distribuzioni statistiche semplici, doppie e multiple: forme tabellari e rappresentazioni grafiche.
- Descrizione sintetica di una distribuzione: Medie. Variabilità e mutabilità. Indici di forma.
- Confronto tra distribuzioni: i rapporti statistici.
- Relazioni statistiche. Definizione e tipi di relazioni statistiche. Rappresentazione analitica e regressione semplice e multipla. Analisi dell'interdipendenza: covarianza e correlazione, cograduazione, connessione.
- Campionamento: elementi introduttivi.
- Inferenza Statistica: elementi introduttivi.

Tutti gli argomenti del corso sono esposti sia dal punto di vista metodologico che applicativo nei due testi di esame citati più avanti (cfr. punti successivi). In tali testi sono inoltre inclusi gli

aspetti informatici riguardanti istruzioni per effettuare le elaborazioni statistiche (numeriche e grafici) con il personal computer mediante l'uso di software di largo impiego (ad es. Excel contenuto in MS-Office); tali aspetti informatici saranno oggetto anche di seminari di approfondimento.

## 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

### *Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno affiancate da alcuni seminari propedeutici (es. richiami di matematica ecc.), da seminari di approfondimento su argomenti specifici (es. le statistiche ufficiali on line; il foglio di lavoro Excel ecc.), nonché dalle esercitazioni pratiche. L'orario di ricevimento per gli studenti consente inoltre delucidazioni sugli argomenti del corso e assistenza agli studenti in generale su tutto ciò che riguarda il corso.

### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Sarà possibile, compatibilmente con la capacità e disponibilità tecnica di collegamento via internet, un'assistenza didattica on line per chiarimenti sugli argomenti del corso (che sono ampiamente esposti nei due testi di esame consigliati ed usati anche dagli studenti frequentanti), sia per la teoria che per gli esercizi e i quiz oggetto di prova scritta.

## 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

La prova di esame, sia per gli studenti frequentanti che per quelli impossibilitati a frequentare, consiste nello svolgimento di una prova scritta (costituita da un certo numero di domande multiresposta e domande libere, con esercizi di calcolo), sia di carattere teorico-metodologico che pratico-applicativo; qualora si ottenga la sufficienza alla prova scritta si può accedere ad una prova di esame orale.

Per sostenere l'esame è obbligatorio prenotarsi almeno 5 giorni prima dell'appello scelto secondo le modalità che saranno indicate in bacheca e in bacheca on line all'inizio dell'anno accademico.

Le prove verteranno sui seguenti testi:

Per la teoria:

M. Fraire e A. Rizzi, 2000, *Statistica*, Roma, Carocci

Per gli esercizi e complementi:

M. Fraire e A. Rizzi, 2001, *Esercizi di Statistica*, Roma, Carocci.

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 2.1. Contenuti del modulo didattico

Si offrono due diversi moduli didattici progrediti di 20 ore ciascuno, a scelta dello studente:

Modulo A) Elementi di campionamento e inferenza statistica  
oppure

Modulo B) Statistica di base: aspetti applicativi e informatici

Modulo A) - Elementi di probabilità. Le indagini campionarie. Il campionamento e i tipi di campioni. Inferenza statistica. Stima dei parametri: stimatori e proprietà, intervalli di confidenza. Verifica delle ipotesi: i test statistici. Alcuni test parametrici e non parametrici. Determinazione della numerosità campionaria.

Modulo B) - Alcuni dei principali argomenti del corso di Statistica di base trattati nel modulo obbligatorio di 40 ore del I° anno sono riesposti dal punto di vista sia pratico-applicativo che informatico, mediante seminari-esercitazioni pratiche. Gli aspetti informatici riguardano le istruzioni per effettuare le elaborazioni statistiche (sia di tipo numerico che grafico) con il personal computer mediante l'uso di software di largo impiego (ad es. Excel contenuto in MS-Office).

Gli studenti potranno svolgere anche piccoli elaborati, tesine, da concordare con la docente, che faranno parte della valutazione di esame.

### 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Sia per il modulo A che per il modulo B, oltre all'attività didattica frontale, sono previsti alcuni seminari di approfondimento su argomenti specifici (es. le distribuzioni teoriche e l'uso delle tavole; il foglio di lavoro Excel e l'estrazione casuale delle unità ecc.), nonché delle esercitazioni pratiche.

L'orario di ricevimento per gli studenti consente inoltre delucidazioni sugli argomenti del corso e assistenza agli studenti in generale su tutto ciò che riguarda il corso.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Sia per il modulo A che per il modulo B, sarà possibile, compatibilmente con la capacità e disponibilità tecnica di collegamento via internet, un'assistenza didattica on line per

chiarimenti sugli argomenti del corso (che sono ampiamente esposti nei due testi di esame impiegati anche dagli studenti frequentanti), sia per la teoria che per gli esercizi oggetto di prova scritta.

### 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

Sia per gli studenti frequentanti che per quelli impossibilitati a frequentare, la prova d'esame consiste, con riferimento tanto al modulo A quanto al modulo B, nello svolgimento di una prova scritta (articolata in un certo numero di domande sia multiresposte che libere) aventi carattere sia teorico che pratico oppure (solo per il modulo B) in un elaborato (o tesina ecc.) svolto dallo studente e concordato con il docente.

Per sostenere l'esame è obbligatorio prenotarsi almeno 5 giorni prima dell'appello secondo le modalità che saranno indicate in bacheca e in bacheca on line all'inizio dell'anno accademico.

La prova verterà sui seguenti testi:

Per la teoria:

M. Fraire e A. Rizzi, 2000, *Statistica*, Roma, Carocci

Per gli esercizi e complementi:

M. Fraire e A. Rizzi, 2001, *Esercizi di Statistica*, Roma, Carocci

## STORIA CONTEMPORANEA

(lettere A-D, II semestre)

*Prof. Luciano Zani*

*Prof. Mario Di Napoli*

Ricercatori: *Dott. Umberto Massimo Mozzi*

Sede: Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A3

Tel. 06 49918453

e-mail: [luciano.zani@uniroma1.it](mailto:luciano.zani@uniroma1.it)

Orario di ricevimento: l'orario di ricevimento sarà definito in relazione all'orario delle lezioni e affisso in bacheca

## 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corsi di laurea in *Sociologia e Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Modulo base1 (20 ore): Storia generale del Novecento a cura del Prof. Mario Di Napoli

Modulo base2 (20 ore): L'Italia del Novecento. Il fascismo italiano: la politica e l'organizzazione del regime.

Il modulo base1 intende fornire una buona conoscenza della storia generale del Novecento e prepara alla parte scritta dell'esame.

Il modulo base2 tratta la storia d'Italia nel periodo tra le due guerre mondiali, con riferimento alla questione del "totalitarismo" come uno dei fenomeni caratterizzanti della storia del Novecento.

### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

#### *Per gli studenti frequentanti*

La storia contemporanea verte sulla storia del Novecento. La prova d'esame comprende una parte scritta (30 domande a risposta multipla) e una parte orale, riferita a un ciclo di lezioni di didattica frontale "classica", che si può sostenere solo dopo aver superato la prova scritta.

L'attività didattica è organizzata in moduli di base (40 ore di didattica per 6 cfu) e moduli progrediti (20 ore di didattica per 3 cfu).

Il modulo di base è a sua volta diviso in due moduli (base1 e base2) di 20 ore ciascuno.

Il modulo di base1 (20 ore: 2 ore a settimana per 10 settimane) riguarda la storia generale del Novecento a livello di un buon manuale di scuola superiore e prepara alla parte scritta dell'esame.

La parte scritta può essere sostenuta in un'unica prova da 30 domande, che viene proposta ad ogni appello e può essere ripetuta, in caso di mancato superamento, ad ogni appello successivo.

Oppure, esclusivamente per coloro che frequentano il modulo di base1, in più prove scadenze nel corso delle lezioni del modulo.

La soglia per il superamento della prova scritta è di 18 risposte corrette su 30 domande. Il risultato della prova scritta (da 18 a 30) segue lo studente nella prova orale di base, andando a comporre in modo equilibrato il voto finale della prova. La prova scritta superata ha la validità di un anno solare a partire dalla data della prova.

Il modulo di base2 (20 ore: 4 ore a settimana per 5 settimane) tratta su un piano generale un intero periodo di storia del Novecento, oppure un aspetto particolarmente rilevante di esso o una tematica essenziale per la comprensione del secolo.

Il modulo di base di 40 ore e il modulo progredito di 20 ore (cfr. oltre) prevedono separate prove d'esame, pari rispettivamente a 6 crediti e a 3 crediti.

Il cambio di canale è consentito, ma solo prima del superamento della prova scritta, e avviene automaticamente, senza bisogno di presentare alcuna richiesta, all'atto della prova scritta.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto un corso estivo serale di recupero e di sostegno. Gli studenti impossibilitati a frequentare non possono sostenere i quiz scadenzati nel corso delle lezioni; la prova scritta viene proposta ad ogni appello in un unico test da 30 domande.

1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

Sia per gli studenti frequentanti che per quelli impossibilitati a frequentare, la verifica dello svolgimento dell'attività di studio avviene in due prove, una scritta e una orale.

La prova di esame scritta non attribuisce crediti formativi, ma è propedeutica alla prova di esame orale, che porta al conseguimento di 6 crediti formativi. Il risultato finale dell'esame nasce da un equilibrato bilancio tra l'esito della prova scritta e quello della prova orale. Non si può accedere alla prova orale senza aver prima superato la prova scritta.

Gli studenti frequentanti possono sostenere la prova scritta in forma scadenzata nel corso delle lezioni; gli studenti impossibilitati a frequentare devono sostenere la prova scritta in un'unica prova da 30 domande, proposta ad ogni appello d'esame.

La prova scritta consisterà in 30 domande a risposta multipla sulla storia generale del 900; il testo consigliato ai fini della preparazione è il seguente:

A.Giardina, G.Sabbatucci, V.Vidotto, 2001, *Storia dal 1900 a oggi*, Roma-Bari, Laterza.

La prova orale, relativa ai temi del secondo modulo didattico, verterà sul seguente testo:

A. Aquarone, 1995, *L'organizzazione dello Stato totalitario* (compresa l'appendice documentaria), Torino, Einaudi.

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 2.1. Contenuti del modulo didattico

L'Europa del Novecento. Fascismo, corporativismo, autarchia: miti e realtà del modello socioeconomico fascista

Questo modulo progredito di storia contemporanea indaga il tipo di risposte che i regimi totalitari del Novecento hanno dato alla crisi della democrazia dopo la prima guerra mondiale e i caratteri della "terza via" da essi proposta dopo la "grande crisi" del '29.

### 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Questo modulo progredito prevede lezioni di didattica frontale "classica".

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto un corso serale estivo di recupero e di sostegno.

### 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

Il modulo progredito (20 ore per 3 cfu: 4 ore a settimana per 5 settimane) offre un approfondimento di un tema specifico di storia contemporanea del Novecento, con particolare attenzione alla storia sociale e culturale del secolo, mettendo in luce anche gli aspetti metodologici della ricerca storica ed eventualmente utilizzando una didattica di tipo seminariale.

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sul seguente testo:

L. Zani, 1986, *Fascismo, autarchia, commercio estero. Felice Guarneri, un tecnocrate al servizio dello Stato nuovo*, Bologna, il Mulino



## STORIA CONTEMPORANEA

(lettere E-N, I semestre)

*Prof. Umberto Massimo Miozzi*

Sede: Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A3

Tel. 06 49918453

Orario di ricevimento: L'orario di ricevimento sarà definito in relazione all'orario delle lezioni e affisso in bacheca

### 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corsi di laurea in *Sociologia e Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Modulo base1 (20 ore): Storia generale del Novecento

Modulo base2 (20 ore): L'Italia del Novecento. Il giolittismo dalla crisi dello Stato liberale alla guerra (1900-1919).

Il modulo base1 intende fornire una buona conoscenza della storia generale del Novecento e prepara alla parte scritta dell'esame.

Il modulo base2 tratta la storia d'Italia nei primi venti anni del secolo, un periodo cruciale di modernizzazione dello Stato liberale, ma anche di crisi della sua classe dirigente di fronte alla crescita socialista, alla nascita del nazionalismo, alle nuove dimensioni della questione cattolica. La prima guerra mondiale accelera l'avvento della società di massa e si impone come prima cesura epocale della storia del Novecento.

#### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

La storia contemporanea verte sulla storia del Novecento. La prova d'esame comprende una parte scritta (30 domande a risposta multipla) e una parte orale, riferita a un ciclo di lezioni di didattica frontale "classica", che si può sostenere solo dopo aver superato la prova scritta.

L'attività didattica è organizzata in moduli di base (40 ore di didattica per 6 cfu) e moduli progrediti (20 ore di didattica per 3 cfu).

Il modulo di base è a sua volta diviso in due moduli (base1 e base2) di 20 ore ciascuno.

Il modulo di base1 (20 ore: 2 ore a settimana per 10 settimane) riguarda la storia generale del Novecento a livello di un buon

manuale di scuola superiore e prepara alla parte scritta dell'esame. La parte scritta può essere sostenuta in un'unica prova da 30 domande, che viene proposta ad ogni appello e può essere ripetuta, in caso di mancato superamento, ad ogni appello successivo. Oppure, esclusivamente per coloro che frequentano il modulo di base1, in più prove scadenze nel corso delle lezioni del modulo. La soglia per il superamento della prova scritta è di 18 risposte corrette su 30 domande. Il risultato della prova scritta (da 18 a 30) segue lo studente nella prova orale di base, andando a comporre in modo equilibrato il voto finale della prova. La prova scritta superata ha la validità di un anno solare a partire dalla data della prova.

Il modulo di base2 (20 ore: 4 ore a settimana per 5 settimane) tratta su un piano generale un intero periodo di storia del Novecento, oppure un aspetto particolarmente rilevante di esso o una tematica essenziale per la comprensione del secolo.

Il modulo di base di 40 ore e il modulo progredito di 20 ore (cfr. oltre) prevedono separate prove d'esame, pari rispettivamente a 6 crediti e a 3 crediti.

Il cambio di canale è consentito, ma solo prima del superamento della prova scritta, e avviene automaticamente, senza bisogno di presentare alcuna richiesta, all'atto della prova scritta.

#### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto un corso estivo serale di recupero e di sostegno. Gli studenti impossibilitati a frequentare non possono sostenere i quiz scadenziati nel corso delle lezioni; la prova scritta viene proposta ad ogni appello in un unico test da 30 domande.

#### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

Sia per gli studenti frequentanti che per quelli impossibilitati a frequentare, la verifica dello svolgimento dell'attività di studio avviene in due prove, una scritta e una orale.

La prova di esame scritta non attribuisce crediti formativi, ma è propedeutica alla prova di esame orale, che porta al conseguimento di 6 crediti formativi. Il risultato finale dell'esame nasce da un equilibrato bilancio tra l'esito della prova scritta e quello della prova orale. Non si può accedere alla prova orale senza aver prima superato la prova scritta.

Gli studenti frequentanti possono sostenere la prova scritta in forma scadenziata nel corso delle lezioni; gli studenti impossibilitati

a frequentare devono sostenere la prova scritta in un'unica prova da 30 domande, proposta ad ogni appello d'esame.

La prova scritta consisterà in 30 domande a risposta multipla sulla storia generale del 900; il testo consigliato ai fini della preparazione è il seguente:

A.Giardina, G.Sabbatucci, V.Vidotto, 2001, *Storia dal 1900 a oggi*, Roma-Bari, Laterza.

La prova orale, relativa ai temi del secondo modulo didattico, verterà sui seguenti testi:

E.Gentile, 1990, *L'Italia giolittiana*, Bologna, il Mulino;

U.M. Miozzi, 1994, *Il P.S.I. e la guerra (1915-1918) dai verbali della sezione torinese ed un saggio su "Il Fronte Interno", organo dei comitati d'azione interventista*, Roma, Seam

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 2.1. Contenuti del modulo didattico

L'Europa del Novecento. Terra di nessuno: l'esperienza della morte di massa e la memoria della prima guerra mondiale (a cura del Prof. Luciano Zani).

Questo modulo progredito di storia contemporanea tratta la prima guerra mondiale in una prospettiva storico-antropologica, come trasformazione radicale dell'identità di milioni di europei. L'esperienza della morte di massa, i miti e i riti nati con la guerra segnano l'inizio di quello che da alcuni è stato chiamato il "secolo breve".

### 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Questo modulo progredito prevede lezioni di didattica frontale "classica" e la proiezione di un film, la cui analisi è parte integrante del programma di studio.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto un corso serale estivo di recupero e di sostegno.

### 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

Il modulo progredito (20 ore per 3 cfu: 4 ore a settimana per 5 settimane) offre un approfondimento di un tema specifico di storia

contemporanea del Novecento, con particolare attenzione alla storia sociale e culturale del secolo, mettendo in luce anche gli aspetti metodologici della ricerca storica ed eventualmente utilizzando una didattica di tipo seminariale.

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sul seguente testo:

E. J. Leed, 1985, *Terra di nessuno. Esperienza bellica e identità personale nella prima guerra mondiale*, Bologna, Il Mulino

e inoltre sul film

*Orizzonti di gloria* (1957), di S. Kubrick

## STORIA CONTEMPORANEA

(lettere O-Z, I semestre)

*Prof. Sandro Setta*

*Prof. Mario Di Napoli*

Sede: Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A3

Tel. 06 49918453

Orario di ricevimento: L'orario di ricevimento sarà definito in relazione all'orario delle lezioni e affisso in bacheca

1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corsi di laurea in *Sociologia* e *Scienze sociali per il governo, l'organizzazione e le risorse umane*)

1.1. Contenuti del modulo didattico

Modulo base1 (20 ore): Storia generale del Novecento (a cura del Prof. Mario Di Napoli)

Modulo base2 (20 ore): L'Italia del Novecento. Storia della destra.

Il modulo base1 intende fornire una buona conoscenza della storia generale del Novecento e prepara alla parte scritta dell'esame.

Il modulo base2 tratta la storia della destra in Italia, con particolare riferimento al rapporto tra fascismo e classi sociali, al consenso dei ceti medi tra fascismo e postfascismo, ai partiti e movimenti di destra nell'Italia repubblicana.

## 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

### *Per gli studenti frequentanti*

La storia contemporanea verte sulla storia del Novecento. La prova d'esame comprende una parte scritta (30 domande a risposta multipla) e una parte orale, riferita a un ciclo di lezioni di didattica frontale "classica", che si può sostenere solo dopo aver superato la prova scritta.

L'attività didattica è organizzata in moduli di base (40 ore di didattica per 6 cfu) e moduli progrediti (20 ore di didattica per 3 cfu).

Il modulo di base è a sua volta diviso in due moduli (base1 e base2) di 20 ore ciascuno.

Il modulo di base1 (20 ore: 2 ore a settimana per 10 settimane) riguarda la storia generale del Novecento a livello di un buon manuale di scuola superiore e prepara alla parte scritta dell'esame. La parte scritta può essere sostenuta in un'unica prova da 30 domande, che viene proposta ad ogni appello e può essere ripetuta, in caso di mancato superamento, ad ogni appello successivo. Oppure, esclusivamente per coloro che frequentano il modulo di base1, in più prove scadenzate nel corso delle lezioni del modulo. La soglia per il superamento della prova scritta è di 18 risposte corrette su 30 domande. Il risultato della prova scritta (da 18 a 30) segue lo studente nella prova orale di base, andando a comporre in modo equilibrato il voto finale della prova. La prova scritta superata ha la validità di un anno solare a partire dalla data della prova.

Il modulo di base2 (20 ore: 4 ore a settimana per 5 settimane) tratta su un piano generale un intero periodo di storia del Novecento, oppure un aspetto particolarmente rilevante di esso o una tematica essenziale per la comprensione del secolo.

Il modulo di base di 40 ore e il modulo progredito di 20 ore (cfr. oltre) prevedono separate prove d'esame, pari rispettivamente a 6 crediti e a 3 crediti.

Il cambio di canale è consentito, ma solo prima del superamento della prova scritta, e avviene automaticamente, senza bisogno di presentare alcuna richiesta, all'atto della prova scritta.

### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto un corso estivo serale di recupero e di sostegno. Gli studenti impossibilitati a frequentare non possono sostenere i quiz

scadenzati nel corso delle lezioni; la prova scritta viene proposta ad ogni appello in un unico test da 30 domande.

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

Sia per gli studenti frequentanti che per quelli impossibilitati a frequentare, la verifica dello svolgimento dell'attività di studio avviene in due prove, una scritta e una orale.

La prova di esame scritta non attribuisce crediti formativi, ma è propedeutica alla prova di esame orale, che porta al conseguimento di 6 crediti formativi. Il risultato finale dell'esame nasce da un equilibrato bilancio tra l'esito della prova scritta e quello della prova orale. Non si può accedere alla prova orale senza aver prima superato la prova scritta.

Gli studenti frequentanti possono sostenere la prova scritta in forma scadenzata nel corso delle lezioni; gli studenti impossibilitati a frequentare devono sostenere la prova scritta in un'unica prova da 30 domande, proposta ad ogni appello d'esame.

La prova scritta consisterà in 30 domande a risposta multipla sulla storia generale del 900; il testo consigliato ai fini della preparazione è il seguente:

A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, 2001, *Storia dal 1900 a oggi*, Roma-Bari, Laterza.

La prova orale, relativa ai temi del secondo modulo didattico, verterà sui seguenti testi:

S. Colarizi, 2000, *Storia del Novecento. Cent'anni di entusiasmo, di paure, di speranza*, Milano, BUR, solo la parte seconda (L'Italia fascista), da p. 146 a p. 295

S. Setta, 1995, *La destra nell'Italia del dopoguerra*, Roma-Bari, Laterza

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 2.1. Contenuti del modulo didattico

L'Italia del Novecento. Un'anima della destra nel secondo dopoguerra: il qualunquismo

Questo modulo progredito di storia contemporanea ricostruisce la storia del movimento dell'Uomo Qualunque nel secondo dopoguerra, la cui parabola, se pur breve, è stata però così significativa da lasciare in eredità alla storia recente una modalità

più generale di atteggiamento sociopolitico, appunto il qualunquismo.

## 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

### *Per gli studenti frequentanti*

Questo modulo progredito prevede lezioni di didattica frontale "classica".

### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto un corso serale estivo di recupero e di sostegno.

## 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

Il modulo progredito (20 ore per 3 cfu: 4 ore a settimana per 5 settimane) offre un approfondimento di un tema specifico di storia contemporanea del Novecento, con particolare attenzione alla storia sociale e culturale del secolo, mettendo in luce anche gli aspetti metodologici della ricerca storica ed eventualmente utilizzando una didattica di tipo seminariale.

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sul seguente testo:

S. Setta, 1995, *L'Uomo qualunque. 1944-1948*, Roma-Bari, Laterza.

## STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

(lettere A-D, I semestre)

*Prof. Alberto Izzo*

Ricercatori: *Dott.ssa Rita Caccamo*

Sede: Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 182

Tel. 06 49918393

## 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Il modulo tratterà delle principali tappe del pensiero sociologico a partire dall'Illuminismo fino a giungere alle teorie contemporanee.

## 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

### *Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da un seminario su "Attualità e inattualità delle teorie sociologiche".

### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Specifiche attività saranno indicate in bacheca

## 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sui seguenti testi:

A. Izzo, 1994, *Storia del pensiero sociologico*, Bologna, il Mulino

Un classico da scegliere tra la lista di autori e titoli che saranno esposti in bacheca.

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 2.1. Contenuti del modulo didattico

I problemi della razionalità e dell'anomia.

### 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

#### *Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da attività che saranno rese note in bacheca.

#### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di specifiche attività che saranno rese note in bacheca.

### 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sui seguenti testi:

A. Izzo, *I percorsi della ragione. Il tema della razionalità nella storia del pensiero sociologico*, Roma, Carocci

A. Izzo, *L'anomia. Storia e analisi di un concetto*, Roma-Bari, Laterza



## STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

(lettere E-N, I semestre)

*Prof. Enzo Vittorio Trapanese*

Ricercatori: *Dott. Mauro A. Fabiano*

Sede: Corso d'Italia, 38A - Stanza 28

Tel. 06 84403328

Orario di ricevimento: lunedì, martedì e mercoledì, 8.30-10.30

### 1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

#### 1.1. Contenuti del modulo didattico

Principali indirizzi teorici del pensiero sociologico

La "grande trasformazione" e le origini del pensiero sociologico. Precursori e protosociologi.

La sociologia "classica" (Comte, Spencer, Marx). Emile Durkheim - Georg Simmel - Max Weber. Primi sviluppi della sociologia nord-americana (Summer, Cooley, la Scuola di Chicago).

Lo struttural-funzionalismo. La sociologia fenomenologica. L'interazionismo simbolico. La teoria dello scambio. L'individualismo metodologico. La socio-biologia. La Scuola di Francoforte (Adorno, Horkheimer, Marcuse). Nuovi temi e problemi della ricerca sociologica

#### 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da un seminario su "La critica della conoscenza sociologica nella Scuola di Francoforte". Sono richiesti lo svolgimento e la discussione di una tesina concernente almeno due degli indirizzi teorici del modulo didattico (la tesina dovrà essere presentata almeno 15 giorni prima della prova orale di esame).

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

Le lezioni saranno integrate da un seminario su "La critica della conoscenza sociologica nella Scuola di Francoforte". Sono richiesti lo svolgimento e la discussione di una tesina concernente almeno quattro degli indirizzi teorici del modulo didattico (la tesina dovrà essere presentata almeno 15 giorni prima della prova orale di esame).

### 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sui seguenti testi:

- 1) A. Izzo, 1994, *Storia del pensiero sociologico*, Bologna, il Mulino
- 2) E.V. Trapanese (a cura di), 1998, *Sociologia e modernità*, Roma, Carocci
- 3) P. Hamilton, 1987, *Talcott Parsons*, Bologna, il Mulino

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

### 2.1. Contenuti del modulo didattico

La sociologia nell'età dell'illuminismo e del positivismo  
Precursori e protosociologi nell'età dell'illuminismo; il positivismo sociologico in Francia, in Inghilterra e in Italia; Comte e Durkheim, Spencer e J. S. Mill, Ardigò e Vanni

### 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

*Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno integrate da un seminario su argomenti specifici del modulo. È richiesto lo svolgimento di un'esercitazione.

*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di un seminario intensivo in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione. Sono richiesti lo svolgimento e la discussione di una tesina concernente almeno due degli indirizzi teorici del modulo didattico (la tesina dovrà essere presentata almeno 15 giorni prima della prova orale di esame).

### 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sui seguenti testi:

- 1) G. Luciani, 2001, *Le scienze sociali nel periodo dell'Illuminismo* (in corso di pubblicazione)
- 2) F. Boriani, 2001, *Introduzione al positivismo sociologico in Francia, in Inghilterra ed in Italia* (in corso di pubblicazione)

(lettere O-Z, II semestre)

*Prof.ssa Rita Caccamo*

Sede: Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 182

Tel. 06 49918393

e-mail: [rcaccamo@uniroma1.it](mailto:rcaccamo@uniroma1.it)

Orario di ricevimento: lunedì, 11.00-13; giovedì e venerdì 15.00-17.00

1. Modulo didattico di base (40 ore)

(Corso di laurea in *Sociologia*)

1.1. Contenuti del modulo didattico

Storia della sociologia e modernità

La modernità è un processo di grande complessità, che va avanti da oltre tre secoli e che si trova all'incrocio di più rivoluzioni: industriale, scientifica, politica. Tale processo ha attraversato diverse fasi e si è intrecciato pure con la nascita della sociologia come disciplina autonoma, orientata allo studio sistematico dei fenomeni sociali. Il modulo intende coglierne alcuni momenti, particolarmente rappresentativi, presenti nella storia della sociologia. La modernità, pertanto, viene vista attraverso due chiavi di lettura: la prima si rifà alla sociologia classica europea, e in particolare a Georg Simmel, la seconda risale alla sociologia americana degli anni Venti e Trenta, con riferimento alla "Scuola di Chicago". Di Simmel si sottolinea il concetto di differenziazione/individuazione, tratto ambivalente, tipico della società e dell'attore sociale moderno. La metropoli, soprattutto nella sua versione americana, ben rappresenta tale mescolanza di elementi eterogenei. Non a caso, a Chicago, la città viene setacciata nelle ricerche dei "sociologi in azione" che uniscono volontà di ricerca a intenti di vero e proprio mutamento. Nel decennio 1920-30, globalizzazione e marginalità si accompagnano a nuove forme di vita e di identità culturali e personali, colte dai social scientists nell'opera di denuncia e svelamento delle contraddizioni della modernità.

## 1.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

### *Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno affiancate da corsi integrativi. È richiesto lo svolgimento di test scritti.

### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di un corso intensivo in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione. È richiesto lo svolgimento di test scritti.

## 1.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame scritta propedeutica ad una prova di esame orale, che verterà sui seguenti testi:

- A. Izzo, 1994, *Storia del pensiero sociologico*, Bologna, il Mulino  
G. Simmel, 1890/1995, *La differenziazione sociale*, tr.it. Bari, Laterza  
R. Caccamo, 2001, *Sul confine. Il vagabondo nell'analisi sociologica*, (in corso di stampa)

Per la prova scritta, gli studenti potranno avvalersi, oltre al riferimento ai testi d'esame, anche ad un elenco di letture consigliate che verrà comunicato on-line al più presto.

## 2. Modulo didattico progredito (20 ore)

### (Corso di laurea in *Sociologia*)

#### 2.1. Contenuti del modulo didattico

##### Scenari della modernità: la Scuola di Chicago

Il modulo intende ripercorrere una rivisitazione di uno scenario della modernità attraverso il riferimento alla storia, ai concetti, alle ricerche della "Scuola di Chicago", fiorita nel decennio 1920-30 negli Stati Uniti. La metropoli americana, piena di contraddizioni "tipiche" della modernità rappresentava all'epoca un vero proprio laboratorio sociale, dove studiare i fenomeni di integrazione, marginalità, diversità, con gli strumenti di una giovane disciplina. Gruppi e attori sociali eterogenei entrano in gioco, dando luogo ad un variegato caleidoscopio, sconosciuto in epoche precedenti e in contesti differenti. Lo scenario americano dei primi decenni del secolo si presenta ancora oggi al sociologo con un valore

paradigmatico, una vera e propria testimonianza sociologica della modernità in quella determinata fase di sviluppo.

## 2.2. Organizzazione delle attività didattiche e di studio individuale

### *Per gli studenti frequentanti*

Le lezioni saranno affiancate da un seminario e da corsi integrativi. È richiesto lo svolgimento di test scritti.

### *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*

È previsto lo svolgimento di un corso intensivo in periodi dell'anno e in fasce orarie tali da favorire la partecipazione. È richiesto lo svolgimento di test scritti.

## 2.3. Modalità di accertamento dell'attività di studio individuale

L'accertamento delle attività di studio individuale, da parte sia degli studenti frequentanti che di quelli impossibilitati a frequentare, avviene mediante svolgimento di una prova di esame orale, che verterà sui seguenti testi:

A. Giddens, 1994, *Le conseguenze della modernità*, Bologna, il Mulino

R. Caccamo, 2001, *Scenari infranti. Conformismo, marginalità, anonimato nell'america urbana*, Roma, Carocci

## 7. CORSO DI LAUREA IN SOCIOLOGIA (precedente ordinamento)

Con l'istituzione dei nuovi Corsi di laurea, il Precedente Ordinamento del Corso di laurea in Sociologia quadriennale è disattivato. Dall'A.A. 2001-2002, pertanto, non sarà più possibile iscriversi ad esso, se non a seguito di richiesta di passaggio da altre Facoltà o Corsi di laurea che dia luogo al riconoscimento di almeno 4 esami, con possibilità di iscrizione al II anno.

Gli studenti già iscritti possono completare i loro studi sulla base dello stesso Ordinamento, oppure possono transitare ad uno dei due nuovi Corsi di laurea attivati nella Facoltà mediante richiesta di passaggio (cfr. par.3.6.1 e 4.6.1).

Si segnala, comunque, che i due livelli della formazione universitaria progettati dalla Facoltà (lauree triennali e lauree specialistiche - cfr. par.2), si collocano in piena continuità con gli obiettivi formativi qualificanti del precedente Corso di laurea in Sociologia quadriennale, pur presentando interessanti elementi di innovazione.

**È Presidente del Corso di laurea il Prof. Luciano Benadusi**

*Segreteria del Corso di laurea:* M.T.Ottati (responsabile), G. Annibali

*Sede:* Piano secondo - Stanza 270 - Tel. 0649918406

**Segreteria studenti:** Piazza Indipendenza, 28 - Tel. 06490675

*Responsabile della segreteria:* A. Fabbri

### 7.1. Ordinamento didattico del Corso di laurea in Sociologia

L'Ordinamento didattico del Corso di laurea prevede una base di conoscenze relative ai fondamenti istituzionali della teoria sociologica e delle altre scienze sociali e umane, sì da garantire un modello di approccio alla conoscenza sociologica che ne evidenzii le importanti connessioni interdisciplinari. Sempre al livello della *formazione di base*, l'Ordinamento didattico prevede inoltre l'acquisizione di competenze atte a qualificare la stessa conoscenza sociologica in termini di scienza sociale, consapevole e attrezzata sul piano del metodo scientifico e delle tecniche di ricerca

empirica. Su questa base comune, si innesta una serie di percorsi formativi differenziati, ritagliati in base ad aree di specializzazione infradisciplinare.

Alla prima istanza provvede il *biennio propedeutico*, costituito da 12 *insegnamenti fondamentali*; alla seconda, fa fronte un *biennio di indirizzo*, articolato in 6 diversi percorsi formativi, ciascuno caratterizzato da 4 *insegnamenti obbligatori*. Gli indirizzi sono orientati alla più precisa caratterizzazione del profilo formativo del laureato in Sociologia in termini non solo scientifici, ma anche professionali.

Di recente, ai fini dell'accesso dei laureati in Sociologia all'insegnamento nelle scuole secondarie superiori, la Facoltà ha attivato uno specifico *Orientamento didattico* (cfr. par. 7.1.4).

#### *7.1.1. Articolazione del corso degli studi*

Il corso di studi è articolato in 22 insegnamenti, di cui 12 *fondamentali* previsti nel primo biennio, 4 *obbligatori* di indirizzo e 6 *complementari* a scelta dello studente. Inoltre, prima dell'esame di laurea lo studente deve dimostrare, attraverso un prova scritta, la conoscenza di due lingue straniere, di cui una deve essere l'inglese.

Fra i 22 insegnamenti in cui si articola il Corso di laurea devono figurare, necessariamente, almeno 10 insegnamenti del raggruppamento sociologico (EX Q05); ciò al fine di assicurare che i curricula dei laureati in Sociologia siano omogenei dal punto di vista del numero di insegnamenti di area sociologica previsti, così evitando squilibri sotto il profilo della formazione sociologica di base. Tra gli insegnamenti fondamentali, gli obbligatori di indirizzo e i complementari sono specificamente segnalati quelli che fanno parte del raggruppamento disciplinare EX Q05.

#### *7.1.2. Biennio propedeutico*

##### *Insegnamenti fondamentali*

1. Storia del pensiero sociologico (EX Q05)
2. Istituzioni di sociologia (EX Q05)
3. Storia contemporanea
4. Antropologia culturale
5. Psicologia sociale
6. Statistica
7. Metodologia delle scienze sociali (EX Q05)
8. Sociologia (Corso avanzato) (EX Q05)

9. Economia politica
10. Metodologia e tecnica della ricerca sociale (EX Q05)
11. Istituzioni di diritto pubblico
12. Sociologia della comunicazione (EX Q05)

L'ordine degli insegnamenti sopra indicato è *vivamente consigliato* dalla Facoltà in base a criteri di propedeuticità. Si consiglia inoltre di sostenere gli insegnamenti indicati dal n. 1 al n. 6 nel corso del *primo* anno, quelli indicati dal n. 7 al n. 12 nel corso del *secondo* anno. In ogni caso, l'esame di *Sociologia (Corso avanzato)* non può essere sostenuto nel primo anno. Inoltre, considerato che il differimento degli esami di *Statistica* e di *Metodologia e tecnica della ricerca sociale* oltre il biennio propedeutico ha fatto finora registrare conseguenze sensibilmente negative sul *curriculum* degli studi, *si sottolinea la necessità di sostenere i suddetti esami entro il terzo anno di corso.*

#### *7.1.3. Biennio di indirizzo*

Il secondo biennio è articolato in sei indirizzi, ciascuno caratterizzato da quattro insegnamenti obbligatori da scegliere nell'ambito di quelli indicati.

Lo studente è tenuto a scegliere uno degli indirizzi al momento dell'iscrizione al *terzo* anno, compilando un apposito modulo allegato alla documentazione per il pagamento delle tasse universitarie. Qualora, negli anni successivi, lo studente intenda cambiare l'indirizzo già scelto è tenuto a comunicare tale variazione alla Segreteria studenti entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Oltre ai dodici insegnamenti fondamentali e ai quattro insegnamenti obbligatori di indirizzo, lo studente potrà scegliere i rimanenti sei insegnamenti necessari a completare il proprio *curriculum* nell'ambito dei complementari indicati per ogni indirizzo. Nell'elenco degli obbligatori di ciascun indirizzo sono contrassegnati con \* gli insegnamenti previsti dallo Statuto del Corso di laurea in Sociologia, *ma non ancora attivati*. Nell'elenco dei complementari relativo a ciascun indirizzo figurano tutti gli insegnamenti complementari previsti dallo Statuto (cfr. par. 7.2) *che sono attivati presso la Facoltà o che sono mutuati da altre Facoltà dell'Ateneo «La Sapienza»*, e, inoltre, gli insegnamenti non scelti tra gli obbligatori dell'indirizzo medesimo, nonché gli



insegnamenti obbligatori di tutti gli altri indirizzi previsti dall'Ordinamento.

La *biennializzazione* è consentita per un solo insegnamento tra quelli impartiti nella Facoltà di Sociologia.

Si riporta qui di seguito l'articolazione degli indirizzi del secondo biennio.

## A) Indirizzo «Politico-istituzionale»

### *Profili professionali*

L'indirizzo fornisce una preparazione che consente la formazione di un profilo professionale che può trovare impiego nei seguenti ruoli:

- quadri politici e sindacali;
- funzionari di uffici-studi e uffici-stampa in enti pubblici e privati;
- esperti per l'assistenza ai detenuti;
- ricercatori e pubblicisti specializzati nel campo degli studi politici, parlamentari, penali, criminologici.

### *Insegnamenti obbligatori:*

1. Scienza politica - analisi delle politiche pubbliche
2. Storia e teoria dei partiti, dei movimenti e dei gruppi di pressione o Politica comparata (mutuato dalla Facoltà di Scienze della comunicazione)
3. Sociologia del diritto (EX Q05) o Sociologia dell'amministrazione (EX Q05)
4. Sociologia politica (EX Q05) o Sociologia della religione (EX Q05)
  - Prova scritta di Inglese
  - Prova scritta di Francese o Spagnolo o Tedesco

### *Insegnamenti complementari:*

1. Insegnamento non scelto al punto 2. degli obbligatori
2. Insegnamento non scelto al punto 3. degli obbligatori
3. Insegnamento non scelto al punto 4. degli obbligatori
4. Antropologia economica
5. Criminologia (EX Q05)
6. Demografia (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
7. Diritto del lavoro
8. Diritto dell'Unione europea
9. Economia aziendale
10. Economia dello sviluppo

11. Etnografia
12. Etnologia
13. Filosofia della scienza
14. Geografia politica ed economica
15. Informatica
16. Marketing
17. Metodologia delle scienze umane (EX Q05)
18. Metodologia delle scienze sociali - corso avanzato (EX Q05)
19. Metodologia e tecnica della ricerca sociale - corso avanzato (EX Q05)
20. Pedagogia generale
21. Politica economica
22. Politica sociale (EX Q05)
23. Psicologia dello sviluppo (mutuato dalla Facoltà di Psicologia I)
24. Sociologia dei gruppi (EX Q05)
25. Sociologia dei processi culturali (EX Q05)
26. Sociologia del lavoro (EX Q05)
27. Sociologia del mutamento (EX Q05)
28. Sociologia del turismo (EX Q05)
29. Sociologia dell'ambiente (EX Q05)
30. Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (EX Q05)
31. Sociologia dell'educazione e dei processi di socializzazione (EX Q05)
32. Sociologia dell'organizzazione (EX Q05)
33. Sociologia della conoscenza (EX Q05)
34. Sociologia della famiglia (EX Q05)
35. Sociologia della letteratura
36. Sociologia della sicurezza sociale (EX Q05)
37. Sociologia delle comunicazioni di massa (EX Q05)
38. Sociologia delle comunità locali (EX Q05)
39. Sociologia delle professioni (EX Q05)
40. Sociologia delle relazioni etniche (EX Q05)
41. Sociologia delle relazioni industriali (EX Q05)
42. Sociologia delle relazioni internazionali (EX Q05)
43. Sociologia dello sviluppo (EX Q05)
44. Sociologia economica (EX Q05)
45. Sociologia industriale (EX Q05)
46. Sociologia urbana e rurale (EX Q05)
47. Statistica sociale
48. Storia della filosofia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
49. Storia della filosofia contemporanea

- 50. Storia della pedagogia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
- 51. Storia delle comunicazioni di massa
- 52. Storia delle tradizioni popolari
- 53. Storia e critica del cinema (mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia; equipollente a Storia del cinema)
- 54. Storia economica (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
- 55. Teoria e metodi della pianificazione sociale (EX Q05) (in corso di mutuaione)
- 56. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (EX Q05)
- 57. Biennializzazione di un insegnamento a scelta

## **B) Indirizzo «Organizzativo, economico e del lavoro»**

### *Profili professionali*

L'indirizzo fornisce una preparazione che orienta verso una vasta gamma di sbocchi professionali presso imprese ed enti privati e cooperativi, nonché presso amministrazioni pubbliche, per profili quali:

- esperti di relazioni industriali-sindacali e addetti alla funzione del personale;
- operatori per la selezione, la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane;
- esperti di agenzie e servizi di orientamento e di collocamento al lavoro;
- tecnici della ricerca-intervento, della progettazione organizzativa e dell'innovazione dei prodotti e dei servizi;
- consulenti o addetti alle relazioni esterne, al marketing e alla pubblicità;
- esperti e ricercatori nel campo della statistica sociale, dei sondaggi demoscopici e delle ricerche di mercato;
- formatori per organizzazioni sociali, imprese private, enti pubblici e organizzazioni non governative;
- esperti della gestione di strutture operative di rete (produzione, servizi, comunicazione) e del coordinamento di *équipe* scientifiche;
- quadri delle organizzazioni economico-sociali e delle strutture di volontariato.

### *Insegnamenti obbligatori:*

1. Politica economica

2. Sociologia dell'organizzazione (EX Q05) o Economia aziendale
3. Sociologia del lavoro (EX Q05) o Sociologia industriale (EX Q05)
4. Sociologia economica (EX Q05)
  - Prova scritta di Inglese
  - Prova scritta di Francese o Tedesco o Spagnolo

*Insegnamenti complementari:*

1. Insegnamento non scelto al punto 2. degli obbligatori
2. Insegnamento non scelto al punto 3. degli obbligatori
3. Antropologia economica
4. Criminologia (EX Q05)
5. Demografia (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
6. Diritto del lavoro
7. Diritto dell'Unione europea
8. Economia dello sviluppo
9. Etnografia
10. Etnologia
11. Filosofia della scienza
12. Geografia politica ed economica
13. Informatica
14. Marketing
15. Metodologia delle scienze umane (EX Q05)
16. Metodologia delle scienze sociali - corso avanzato (EX Q05)
17. Metodologia e tecnica della ricerca sociale - corso avanzato (EX Q05)
18. Pedagogia generale
19. Politica comparata (mutuato dalla Facoltà di Scienze della comunicazione)
20. Politica sociale (EX Q05)
21. Psicologia dello sviluppo (mutuato dalla Facoltà di Psicologia I)
22. Scienza politica - analisi delle politiche pubbliche
23. Sociologia dei gruppi (EX Q05)
24. Sociologia dei processi culturali (EX Q05)
25. Sociologia del diritto (EX Q05)
26. Sociologia del mutamento (EX Q05)
27. Sociologia del turismo (EX Q05)
28. Sociologia dell'ambiente (EX Q05)
29. Sociologia dell'amministrazione (EX Q05)
30. Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (EX Q05)

31. Sociologia dell'educazione e dei processi di socializzazione (EX Q05)
32. Sociologia della conoscenza (EX Q05)
33. Sociologia della famiglia (EX Q05)
34. Sociologia della letteratura
35. Sociologia della religione (EX Q05)
36. Sociologia della sicurezza sociale (EX Q05)
37. Sociologia delle comunicazioni di massa (EX Q05)
38. Sociologia delle comunità locali (EX Q05)
39. Sociologia delle professioni (EX Q05)
40. Sociologia delle relazioni etniche (EX Q05)
41. Sociologia delle relazioni industriali
42. Sociologia delle relazioni internazionali (EX Q05)
43. Sociologia dello sviluppo (EX Q05)
44. Sociologia politica (EX Q05)
45. Sociologia urbana e rurale (EX Q05)
46. Statistica sociale
47. Storia della filosofia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
48. Storia della filosofia contemporanea
49. Storia della pedagogia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
50. Storia delle comunicazioni di massa
51. Storia delle tradizioni popolari
52. Storia e critica del cinema (mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia; equipollente a Storia del cinema)
53. Storia e teoria dei partiti, dei movimenti e dei gruppi di pressione
54. Storia economica (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
55. Teoria e metodi della pianificazione sociale (EX Q05) (in corso di mutuaione)
56. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (EX Q05)
57. Biennializzazione di un insegnamento a scelta

### C) Indirizzo «Territorio e ambiente»

#### *Profili professionali*

La preparazione nelle discipline d'indirizzo consente la formazione di un profilo professionale che può trovare impiego nelle amministrazioni pubbliche (Ministeri, Enti locali, Aziende Sanitarie Locali) e nelle associazioni private (cooperative, associazioni di volontariato) nei seguenti ruoli:

- sociologo e ricercatore sociale nel campo della pianificazione del territorio;
- ricercatore e coordinatore di interventi socio-sanitari nel territorio;
- sociologo e coordinatore nelle cooperative di servizi;
- sociologo e ricercatore sociale nella valutazione di rischio ambientale e di impatto ambientale (*Risk Analysis* e Valutazione di Impatto Ambientale);
- organizzatore di gruppi e strutture (centri sociali) nelle comunità locali urbane (quartieri) e rurali.

*Insegnamenti obbligatori:*

1. Geografia politica ed economica
  2. Sociologia dell'ambiente (EX Q05)
  3. Sociologia urbana e rurale (EX Q05)
  4. Sociologia delle comunità locali (EX Q05) o Economia regionale\*
- Prova scritta di Inglese
  - Prova scritta di Francese o Tedesco o Spagnolo

*Insegnamenti complementari:*

1. Antropologia economica
2. Criminologia (EX Q05)
3. Demografia (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
4. Diritto del lavoro
5. Diritto dell'Unione europea
6. Economia aziendale
7. Economia dello sviluppo
8. Etnografia
9. Etnologia
10. Filosofia della scienza
11. Informatica
12. Marketing
13. Metodologia delle scienze umane (EX Q05)
14. Metodologia delle scienze sociali - corso avanzato (EX Q05)
15. Metodologia e tecnica della ricerca sociale - corso avanzato (EX Q05)
16. Pedagogia generale
17. Politica comparata (mutuato dalla Facoltà di Scienze della comunicazione)

---

\* Insegnamento non attivato

18. Politica economica
19. Politica sociale (EX Q05)
20. Psicologia dello sviluppo (mutuato dalla Facoltà di Psicologia I)
21. Scienza politica - analisi delle politiche pubbliche
22. Sociologia dei gruppi (EX Q05)
23. Sociologia dei processi culturali (EX Q05)
24. Sociologia del diritto (EX Q05)
25. Sociologia del lavoro (EX Q05)
26. Sociologia del mutamento (EX Q05)
27. Sociologia del turismo (EX Q05)
28. Sociologia dell'amministrazione (EX Q05)
29. Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (EX Q05)
30. Sociologia dell'educazione e dei processi di socializzazione (EX Q05)
31. Sociologia dell'organizzazione (EX Q05)
32. Sociologia della conoscenza (EX Q05)
33. Sociologia della famiglia (EX Q05)
34. Sociologia della letteratura
35. Sociologia della religione (EX Q05)
36. Sociologia della sicurezza sociale (EX Q05)
37. Sociologia delle comunicazioni di massa (EX Q05)
38. Sociologia delle professioni
39. Sociologia delle relazioni etniche (EX Q05)
40. Sociologia delle relazioni industriali
41. Sociologia delle relazioni internazionali (EX Q05)
42. Sociologia dello sviluppo (EX Q05)
43. Sociologia economica (EX Q05)
44. Sociologia industriale (EX Q05)
45. Sociologia politica (EX Q05)
46. Statistica sociale
47. Storia della filosofia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
48. Storia della filosofia contemporanea
49. Storia della pedagogia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
50. Storia delle comunicazioni di massa
51. Storia delle tradizioni popolari
52. Storia e critica del cinema (mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia; equipollente a Storia del cinema)
53. Storia e teoria dei partiti, dei movimenti e dei gruppi di pressione
54. Storia economica (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)

55. Teoria e metodi della pianificazione sociale (EX Q05) (in corso di mutazione)

56. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (EX Q05)

57. Biennializzazione di un insegnamento a scelta

## D) Indirizzo «Comunicazioni e mass-media»

### *Profili professionali*

L'indirizzo aggiunge, alla base teorico-metodologica offerta dalle scienze sociali, un asse formativo mirato che sopporti la «deperibilità» delle competenze comunicative, ma sviluppi anche l'integrazione fra gli aspetti manageriali e quelli più generali di politica culturale. Ne risulta un *set* di sbocchi professionali articolato e ampio, sia nella sede peculiare dell'impresa radiotelevisiva o editoriale, che negli ambiti delle amministrazioni pubbliche, in qualità di:

- analisti, intervistatori, ricercatori e direttori di *équipe* di ricerca nel campo della comunicazione e delle nuove tecnologie;
- analisti, intervistatori e ricercatori nel settore dell'informazione, dei sondaggi, delle tecniche di promozione e della propaganda elettorale;
- tecnici della ricerca sulla comunicazione e della progettazione, organizzazione e innovazione degli apparati comunicativi nel settore pubblico e privato;
- esperti nella gestione di sistemi operativi di rete;
- operatori nella selezione delle risorse umane e nei processi formativi;
- esperti/operatori di comunicazione interna in ambito industriale e addetti agli *house-organ*;
- esperti/consulenti nei servizi di formazione e di orientamento;
- consulenti o addetti alle relazioni esterne e alla promozione dell'immagine di enti pubblici e privati;
- esperti/consulenti della comunicazione interna e/o esterna nell'ambito della Pubblica Amministrazione;
- addetti/responsabili di uffici stampa e consulenti per la comunicazione in strutture politiche, amministrative, sindacali o associative.

### *Insegnamenti obbligatori:*

1. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (EX Q05)



2. Storia delle comunicazioni di massa
3. Sociologia della conoscenza (EX Q05) o Sociologia dei processi culturali (EX Q05)
4. Sociologia delle comunicazioni di massa (EX Q05)
  - Prova scritta di Inglese
  - Prova scritta di Francese o Tedesco o Spagnolo

Nella scelta degli esami complementari, gli studenti sono invitati a salvaguardare la specificità sociologica dell'indirizzo.

*Insegnamenti complementari:*

1. Insegnamento non scelto al punto 3. degli obbligatori
2. Antropologia economica
3. Criminologia (EX Q05)
4. Demografia (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
5. Diritto del lavoro
6. Diritto dell'Unione europea
7. Economia aziendale
8. Economia dello sviluppo
9. Etnografia
10. Etnologia
11. Filosofia della scienza
12. Geografia politica ed economica
13. Informatica
14. Marketing
15. Metodologia delle scienze umane (EX Q05)
16. Metodologia delle scienze sociali - corso avanzato (EX Q05)
17. Metodologia e tecnica della ricerca sociale - corso avanzato (EX Q05)
18. Pedagogia generale
19. Politica comparata (mutuato dalla Facoltà di Scienze della comunicazione)
20. Politica economica
21. Politica sociale (EX Q05)
22. Psicologia dello sviluppo (mutuato dalla Facoltà di Psicologia I)
23. Scienza politica - analisi delle politiche pubbliche
24. Sociologia dei gruppi (EX Q05)
25. Sociologia del diritto (EX Q05)
26. Sociologia del lavoro (EX Q05)
27. Sociologia del mutamento (EX Q05)
28. Sociologia del turismo (EX Q05)

29. Sociologia dell'ambiente (EX Q05)
30. Sociologia dell'amministrazione (EX Q05)
31. Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (EX Q05)
32. Sociologia dell'educazione e dei processi di socializzazione (EX Q05)
33. Sociologia dell'organizzazione (EX Q05)
34. Sociologia della famiglia (EX Q05)
35. Sociologia della letteratura
36. Sociologia della religione (EX Q05)
37. Sociologia della sicurezza sociale (EX Q05)
38. Sociologia delle comunità locali (EX Q05)
39. Sociologia delle professioni (EX Q05)
40. Sociologia delle relazioni etniche (EX Q05)
41. Sociologia delle relazioni industriali (EX Q05)
42. Sociologia delle relazioni internazionali (EX Q05)
43. Sociologia dello sviluppo (EX Q05)
44. Sociologia economica (EX Q05)
45. Sociologia industriale (EX Q05)
46. Sociologia politica (EX Q05)
47. Sociologia urbana e rurale (EX Q05)
48. Statistica sociale
49. Storia della filosofia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
50. Storia della filosofia contemporanea
51. Storia della pedagogia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
52. Storia delle tradizioni popolari
53. Storia e critica del cinema (mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia; equipollente a Storia del cinema)
54. Storia e teoria dei partiti, dei movimenti e dei gruppi di pressione
55. Storia economica (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
56. Teoria e metodi della pianificazione sociale (EX Q05) (in corso di mutuaione)
57. Biennializzazione di un insegnamento a scelta

## **E) Indirizzo «Pianificazione sociale»**

### *Profili professionali*

L'indirizzo di pianificazione sociale presenta una serie di insegnamenti volti ad analizzare, sia sul piano metodologico che su quello sostantivo, il ruolo delle politiche pubbliche e

dell'organizzazione sociale nella determinazione delle condizioni del *welfare*. Si tratta di conoscenze particolarmente utili per la preparazione ad attività professionali nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, che gestiscono gli interventi nei vari settori delle politiche sociali (dalla sanità all'assistenza, dalla scuola alla formazione professionale, dai servizi per la famiglia al volontariato ed al recupero delle tossicodipendenze). L'approfondimento della preparazione statistica è altresì indicato per quei settori della professionalità sociologica - per es. ruoli di programmazione, di valutazione, etc. - che richiedono l'uso di metodologie statistiche.

*Insegnamenti obbligatori:*

1. Statistica sociale
2. Politica sociale (EX Q05) o Teoria e metodi della pianificazione sociale (EX Q05) (in corso di mutuaione)
3. Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (EX Q05) o Sociologia dell'educazione e dei processi di socializzazione (EX Q05)
4. Sociologia della famiglia (EX Q05) o Diritto del lavoro
  - Prova scritta di Inglese
  - Prova scritta di Francese o Tedesco o Spagnolo

*Insegnamenti complementari:*

1. Insegnamento non scelto al punto 2. degli obbligatori
2. Insegnamento non scelto al punto 3. degli obbligatori
3. Insegnamento non scelto al punto 4. degli obbligatori
4. Antropologia economica
5. Criminologia (EX Q05)
6. Demografia (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
7. Diritto dell'Unione europea
8. Economia aziendale
9. Economia dello sviluppo
10. Etnografia
11. Etnologia
12. Filosofia della scienza
13. Geografia politica ed economica
14. Informatica
15. Marketing
16. Metodologia delle scienze umane (EX Q05)
17. Metodologia delle scienze sociali - corso avanzato (EX Q05)

18. Metodologia e tecnica della ricerca sociale - corso avanzato (EX Q05)
19. Pedagogia generale
20. Politica comparata (mutuato dalla Facoltà di Scienze della comunicazione)
21. Politica economica
22. Psicologia dello sviluppo (mutuato dalla Facoltà di Psicologia I)
23. Scienza politica - analisi delle politiche pubbliche
24. Sociologia dei gruppi (EX Q05)
25. Sociologia dei processi culturali (EX Q05)
26. Sociologia del diritto (EX Q05)
27. Sociologia del lavoro (EX Q05)
28. Sociologia del mutamento (EX Q05)
29. Sociologia del turismo (EX Q05)
30. Sociologia dell'ambiente (EX Q05)
31. Sociologia dell'amministrazione (EX Q05)
32. Sociologia dell'organizzazione (EX Q05)
33. Sociologia della conoscenza (EX Q05)
34. Sociologia della letteratura
35. Sociologia della religione (EX Q05)
36. Sociologia della sicurezza sociale (EX Q05)
37. Sociologia delle comunicazioni di massa (EX Q05)
38. Sociologia delle comunità locali (EX Q05)
39. Sociologia delle professioni (EX Q05)
40. Sociologia delle relazioni etniche (EX Q05)
41. Sociologia delle relazioni industriali (EX Q05)
42. Sociologia delle relazioni internazionali (EX Q05)
43. Sociologia dello sviluppo (EX Q05)
44. Sociologia economica (EX Q05)
45. Sociologia industriale (EX Q05)
46. Sociologia politica (EX Q05)
47. Sociologia urbana e rurale (EX Q05)
48. Storia della filosofia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
49. Storia della filosofia contemporanea
50. Storia della pedagogia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
51. Storia delle comunicazioni di massa
52. Storia delle tradizioni popolari
53. Storia e critica del cinema (mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia; equipollente a Storia del cinema)
54. Storia e teoria dei partiti, dei movimenti e dei gruppi di pressione
55. Storia economica (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)

56. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (EX Q05)  
57. Biennalizzazione di un insegnamento a scelta

## F) Indirizzo «Socio-antropologico e dello sviluppo»

### *Profili professionali*

Possibili sbocchi professionali per i laureati con indirizzo socio-antropologico e dello sviluppo sono:

- carriera direttiva e ispettiva nei Musei nazionali di Etnologia, Etnografia e tradizioni popolari;
- posti di curatore nei Musei di enti locali (Regioni, Province, Comuni) della vita popolare;
- direzione e consulenza in progetti di assistenza tecnica per il terzo mondo;
- attività di animatore di comunità nei centri di educazione degli adulti e di operatore nei centri culturali;
- attività di operatore nella catalogazione di beni culturali, con particolare riferimento ai dati etno-antropologici;
- consulenza in centri di educazione elementare e in servizi sociali per anziani;
- ricerca in enti statali o di governi locali (Regioni, Province, Comuni), o in industrie o Enti privati di ricerca;
- consulenza nei servizi civili sostitutivi del servizio militare.

### *Insegnamenti obbligatori:*

1. Antropologia economica
2. Storia delle tradizioni popolari o Etnologia
3. Sociologia dello sviluppo (EX Q05) o Sociologia delle relazioni etniche (EX Q05)
4. Economia dello sviluppo o Etnografia
  - Prova scritta di Inglese
  - Prova scritta di Francese o Tedesco o Spagnolo

### *Insegnamenti complementari:*

1. Insegnamento non scelto al punto 2. degli obbligatori
2. Insegnamento non scelto al punto 3. degli obbligatori
3. Insegnamento non scelto al punto 4. degli obbligatori
4. Criminologia (EX Q05)
5. Demografia (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
6. Diritto del lavoro

7. Diritto dell'Unione europea
8. Economia aziendale
9. Filosofia della scienza
10. Geografia politica ed economica
11. Informatica
12. Marketing
13. Metodologia delle scienze umane (EX Q05)
14. Metodologia delle scienze sociali - corso avanzato (EX Q05)
15. Metodologia e tecnica della ricerca sociale - corso avanzato (EX Q05)
16. Pedagogia generale
17. Politica comparata (mutuato dalla Facoltà di Scienze della comunicazione)
18. Politica economica
19. Politica sociale (EX Q05)
20. Psicologia dello sviluppo (mutuato dalla Facoltà di Psicologia I)
21. Scienza politica - analisi delle politiche pubbliche
22. Sociologia dei gruppi (EX Q05)
23. Sociologia dei processi culturali (EX Q05)
24. Sociologia del diritto (EX Q05)
25. Sociologia del lavoro (EX Q05)
26. Sociologia del mutamento (EX Q05)
27. Sociologia del turismo (EX Q05)
28. Sociologia dell'ambiente (EX Q05)
29. Sociologia dell'amministrazione (EX Q05)
30. Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (EX Q05)
31. Sociologia dell'educazione e dei processi di socializzazione (EX Q05)
32. Sociologia dell'organizzazione (EX Q05)
33. Sociologia della conoscenza (EX Q05)
34. Sociologia della famiglia (EX Q05)
35. Sociologia della letteratura
36. Sociologia della religione (EX Q05)
37. Sociologia della sicurezza sociale (EX Q05)
38. Sociologia delle comunicazioni di massa (EX Q05)
39. Sociologia delle comunità locali (EX Q05)
40. Sociologia delle professioni (EX Q05)
41. Sociologia delle relazioni industriali (EX Q05)
42. Sociologia delle relazioni internazionali (EX Q05)
43. Sociologia economica (EX Q05)
44. Sociologia industriale (EX Q05)

45. Sociologia politica (EX Q05)
46. Sociologia urbana e rurale (EX Q05)
47. Statistica sociale
48. Storia della filosofia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
49. Storia della filosofia contemporanea
50. Storia della pedagogia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
51. Storia delle comunicazioni di massa
52. Storia e critica del cinema (mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia; equipollente a Storia del cinema)
53. Storia e teoria dei partiti, dei movimenti e dei gruppi di pressione
54. Storia economica (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
55. Teoria e metodi della pianificazione sociale (EX Q05) (in corso di mutuaione)
56. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (EX Q05)
57. Biennializzazione di un insegnamento a scelta

#### *7.1.4. Orientamento didattico*

A seguito del D.M. n. 231 del 28.03.1997 e successive modificazioni, che stabiliscono le condizioni per l'accesso da parte dei laureati in Sociologia all'insegnamento nella scuola secondaria superiore (classe di concorso 36/A), la Facoltà ha deliberato l'istituzione di uno specifico canale didattico al quale devono attenersi tutti gli studenti, intenzionati ad accedere all'insegnamento, che conseguiranno la laurea in Sociologia in anni accademici successivi al 2000-2001. Coloro i quali, invece, si laureeranno entro l'A.A. 2000-2001 possono fare riferimento a quanto indicato nel paragrafo 7.6.

La struttura del canale didattico, necessariamente distinto dagli attuali indirizzi di studio a causa della necessità di includere gli esami specificamente previsti dal suddetto decreto, si articola in 24 insegnamenti più due prove di conoscenza di lingue straniere, una delle quali dovrà essere la lingua Inglese.

*Gli studenti che optino per tale orientamento formativo sono necessariamente tenuti alla presentazione del Piano di studio (cfr. par. 7.3.2). L'opzione e la presentazione del Piano di studio vanno effettuate al III anno d'iscrizione.*

I 24 insegnamenti sono così suddivisi:

**a - I dodici fondamentali stabiliti dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea in Sociologia (cfr. par. 7.1.2);**

**b - Cinque specifici, previsti dal D.M. n. 231:**

Filosofia della scienza

Pedagogia generale

Psicologia dello sviluppo (mutuato dalla Facoltà di Psicologia I)

Storia della filosofia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia) o Storia della filosofia contemporanea

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento\* o Storia della pedagogia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)

**c - Cinque da scegliere all'interno dei seguenti raggruppamenti:**

*un esame da scegliere fra:*

Sociologia dell'ambiente (EX Q05)

Sociologia delle comunità locali (EX Q05)

Sociologia delle relazioni etniche (EX Q05)

Sociologia dello sviluppo (EX Q05)

Sociologia urbana e rurale (EX Q05)

*un esame da scegliere fra:*

Sociologia del lavoro (EX Q05)

Sociologia dell'amministrazione (EX Q05)

Sociologia dell'organizzazione (EX Q05)

Sociologia economica (EX Q05)

Sociologia industriale (EX Q05)

*un esame da scegliere fra:*

Sociologia dei gruppi (EX Q05)

Sociologia del diritto (EX Q05)

Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane (EX Q05)

Sociologia dell'educazione e dei processi di socializzazione (EX Q05)

Sociologia della famiglia (EX Q05)

Sociologia della religione (EX Q05)

*un esame da scegliere fra:*

Politica sociale (EX Q05)

Sociologia del mutamento (EX Q05)

Sociologia delle relazioni internazionali (EX Q05)

---

\* insegnamento fuori Facoltà (Facoltà di Psicologia I).



Sociologia politica (EX Q05)

Teoria e metodi della pianificazione sociale (EX Q05) (in corso di mutuaione)

*un esame da scegliere fra:*

Metodologia delle scienze umane (EX Q05)

Sociologia dei processi culturali (EX Q05)

Sociologia della conoscenza (EX Q05)

Sociologia delle comunicazioni di massa (EX Q05)

Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (EX Q05)

**d - I due rimanenti insegnamenti possono essere scelti nell'ambito dei cinque blocchi sopra riportati e/o dell'elenco sottostante:**

1. Antropologia economica
2. Criminologia (EX Q05)
3. Demografia (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
4. Diritto del lavoro
5. Diritto dell'Unione europea
6. Economia aziendale
7. Economia dello sviluppo
8. Etnografia
9. Etnologia
10. Geografia politica ed economica
11. Informatica
12. Marketing
13. Metodologia delle scienze sociali - corso avanzato (EX Q05)
14. Metodologia e tecnica della ricerca sociale - corso avanzato (EX Q05)
15. Politica comparata (mutuato dalla Facoltà di Scienze della comunicazione)
16. Politica economica
17. Scienza politica - analisi delle politiche pubbliche
18. Sociologia del turismo (EX Q05)
19. Sociologia della letteratura
20. Sociologia della sicurezza sociale (EX Q05)
21. Sociologia delle professioni (EX Q05)
22. Sociologia delle relazioni industriali (EX Q05)
23. Statistica sociale
24. Storia delle comunicazioni di massa
25. Storia delle tradizioni popolari

- 26. Storia e critica del cinema (mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia; equipollente a Storia del cinema)
- 27. Storia economica (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
- 28. Storia e teoria dei partiti, dei movimenti e dei gruppi di pressione
- 29. Biennializzazione di uno dei 23 insegnamenti sostenuti

#### *7.1.5. Prove di conoscenza di lingue straniere*

L'Ordinamento didattico prevede che prima dell'esame di laurea lo studente dimostri la conoscenza di due lingue straniere (una delle quali dovrà essere la lingua inglese) attraverso il superamento di una prova scritta.

Per conoscenza di una lingua si intende la capacità di leggere ed interpretare testi scientifici essenziali per l'attività di studio e di ricerca condotta in ambito sociologico. La prova consiste nella lettura, da parte dello studente, di brani o estratti di testi scientifici. Lo studente dovrà dimostrare di aver compreso il significato del testo globalmente e nei suoi punti salienti, mediante attività che prevedono risposte scritte.

La prova verrà sostenuta in un unico appello nelle sessioni estiva e invernale di ogni anno accademico; il relativo giudizio sarà formulato in termini di *idoneo/non idoneo*.

Sono esonerati dal sostenere la prova di lingua gli studenti iscritti al Corso di laurea in Sociologia e quelli provenienti da altri Corsi di laurea o già laureati, i quali, nell'ambito del proprio *curriculum* di studi, abbiano già sostenuto l'esame (scritto e orale) di Lingua Inglese e/o di altra lingua straniera. Sono altresì esonerati gli studenti che abbiano inserito nel proprio percorso formativo l'insegnamento di Lingua Inglese e/o di altra lingua straniera.

Per l'A.A. 2001-2002 sono previsti corsi di addestramento per le prove relative alle seguenti lingue:

Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco (cfr. par. 8.1).

#### **7.2. Insegnamenti complementari presenti nello Statuto del Corso di laurea in Sociologia**

Qui di seguito si riporta l'elenco completo degli insegnamenti che figurano come *complementari* nello Statuto del Corso di laurea in Sociologia, distinti in:

- attivati presso la Facoltà di Sociologia;

- non attivati presso la Facoltà di Sociologia, ma mutuati da altre Facoltà dell'Ateneo «La Sapienza»;
  - non attivati presso la Facoltà di Sociologia, né mutuati da altre Facoltà (contrassegnati da \*);
  - non attivati presso la Facoltà di Sociologia per l'A.A. 2001-2002 (contrassegnati da \*\*).
- 
- Analisi del linguaggio delle scienze sociali (EX Q05) \*
  - Analisi del linguaggio politico \*
  - Criminologia (EX Q05)
  - Demografia (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
  - Diritto amministrativo \*
  - Diritto costituzionale italiano e comparato \*
  - Diritto del lavoro
  - Diritto dell'informazione e della comunicazione \*
  - Diritto dell'Unione europea
  - Diritto pubblico dell'economia\*
  - Diritto regionale e degli enti locali \*
  - Diritto sindacale \*
  - Economia pubblica \*
  - Filosofia della scienza
  - Formazione e politiche delle risorse umane (EX Q05)\*
  - Informatica
  - Istituzioni di diritto privato \*
  - Lingua francese \*
  - Lingua inglese\*
  - Lingua russa \*
  - Lingua spagnola\*
  - Lingua tedesca \*
  - Linguistica generale \*
  - Logica \*
  - Marketing
  - Metodi e tecniche del servizio sociale (EX Q05)\*
  - Metodologia delle scienze umane (EX Q05)
  - Metodologia delle scienze sociali - corso avanzato (EX Q05)
  - Metodologia e tecnica della ricerca sociale - corso avanzato (EX Q05)
  - Organizzazione dei servizi sociali (EX Q05)\*
  - Organizzazione internazionale \*
  - Pedagogia generale
  - Pedagogia sociale \*
  - Principi e fondamenti del servizio sociale (EX Q05)\*

- Psicologia dei gruppi \*
- Psicologia del lavoro \*
- Psicologia delle comunicazioni sociali \*
- Psicologia delle organizzazioni \*
- Psicologia dello sviluppo (mutuato dalla Facoltà di Psicologia I)
- Relazioni industriali (EX Q05)\*
- Rilevazioni statistiche \*
- Semiotica \*
- Sistemi sociali comparati (EX Q05)\*
- Sociolinguistica \*
- Sociologia dei consumi (EX Q05)\*
- Sociologia dei gruppi (EX Q05)
- Sociologia dei movimenti collettivi (EX Q05)\*
- Sociologia dei paesi in via di sviluppo (EX Q05)\*
- Sociologia del mutamento (EX Q05)
- Sociologia del turismo (EX Q05)
- Sociologia dell'arte e della letteratura (EX Q05) \*
- Sociologia della devianza (EX Q05)\*
- Sociologia della letteratura
- Sociologia della medicina (EX Q05)\*
- Sociologia della salute (EX Q05)\*
- Sociologia della scienza (EX Q05)\*\*
- Sociologia della sicurezza sociale (EX Q05)
- Sociologia delle professioni (EX Q05)
- Sociologia delle relazioni industriali (EX Q05)
- Sociologia delle relazioni internazionali (EX Q05)
- Statistica sanitaria \*
- Storia del giornalismo \*
- Storia del teatro e dello spettacolo \*
- Storia della filosofia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
- Storia della filosofia contemporanea
- Storia della pedagogia (mutuato dalla Facoltà di Filosofia)
- Storia della sanità pubblica \*
- Storia della scienza \*
- Storia delle istituzioni politiche \*
- Storia delle religioni \*
- Storia e critica del cinema (mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia)
- Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici \*
- Storia e teoria dei partiti, dei movimenti e dei gruppi di pressione
- Storia economica (mutuato dalla Facoltà di Scienze Statistiche)
- Tecniche della comunicazione pubblicitaria (EX Q05) \*

- Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento \*\*
- Teoria dei processi di socializzazione (EX Q05)\*
- Teoria e politica del lavoro (EX Q05)\*
- Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico (EX Q05)\*

### 7.3. Criteri guida per l'articolazione del percorso formativo

#### 7.3.1. Norme di carattere generale

Tutti gli studenti che nell'A.A. 2001-2002 vengano iscritti al II anno di corso potranno sostenere esami relativi ad insegnamenti obbligatori di indirizzo o complementari, solo dopo aver sostenuto almeno 8 esami scelti tra gli insegnamenti del biennio propedeutico. In esso è previsto che lo studente sostenga gli esami relativi agli insegnamenti fondamentali del Corso.

Gli studenti che si laureino in 4 anni accademici devono sostenere almeno un esame nel quarto anno di corso.

Ai fini della concessione di borse di studio, il numero minimo degli esami da sostenere per ciascun anno di corso è così stabilito: 6 per il primo anno; 5 per il secondo; 6 per il terzo e 5 per il quarto.

Per informazioni utili ai fini dell'esonero dal pagamento delle tasse di iscrizione, gli studenti dovranno rivolgersi direttamente alla Segreteria studenti (Piazza Indipendenza, 28).

#### 7.3.2. Criteri per la formulazione del Piano di studio

##### **Non devono presentare il Piano di studio:**

- 1) tutti gli studenti iscritti al Corso di laurea in Sociologia che si attengano all'Ordinamento Statutario, il quale prevede 12 insegnamenti fondamentali + 4 obbligatori di indirizzo + 6 insegnamenti scelti tra i complementari attivati presso il Corso di laurea in Sociologia o mutuati da altre Facoltà dell'Ateneo «La Sapienza»;
- 2) gli studenti che intendano sostenere esami in numero superiore (fino ad un massimo di 3) ai 22 previsti dall'Ordinamento Statutario. Essi sono tuttavia tenuti a comunicare tale decisione alla Segreteria del Corso di laurea, compilando un apposito modulo.

##### **Devono presentare il Piano di studio gli studenti che:**

- a) provengano da altre Facoltà o Corsi di laurea e richiedano riconoscimento di esami e abbreviazione di corso;

- b) intendano sostenere insegnamenti fuori Corso di laurea;
- c) intendano sostenere insegnamenti attivati in altre Facoltà dell'Ateneo «La Sapienza» e *non* mutuati dalla Facoltà di Sociologia. Non possono essere sostenuti insegnamenti fuori Corso di laurea e/o fuori Facoltà in numero superiore a 3. Nel computo degli insegnamenti fuori Facoltà *non rientrano* quelli presenti nello Statuto del Corso di laurea in Sociologia che sono *mutuati* da altre Facoltà dell'Ateneo «La Sapienza»;
- d) intendano optare per l'Orientamento didattico (cfr. par. 7.1.4).

**Gli studenti del Corso di laurea in Sociologia che negli anni precedenti abbiano presentato il Piano di studio:**

- 1) possono attenersi ad esso nel prosieguo del percorso formativo;
- 2) possono modificarlo se rientrano nelle 3 categorie (a, b, c) indicate al punto precedente;
- 3) possono, senza presentarne uno nuovo, rinunciare al precedente Piano di studio. La rinuncia, che avrà effetto immediato, deve essere comunicata alla Segreteria studenti, compilando l'apposito modulo entro e non oltre il 31 dicembre 2001. Gli studenti che abbiano effettuato la rinuncia possono seguire un percorso formativo difforme rispetto a quello previsto dal precedente Piano di studio, purché si attengano all'Ordinamento Statutario del Corso di laurea in Sociologia, che prevede 12 insegnamenti fondamentali + 4 obbligatori di indirizzo + 6 insegnamenti scelti tra i complementari attivati presso il Corso di laurea in Sociologia o mutuati da altre Facoltà dell'Ateneo «La Sapienza».

Il Piano di studio va presentato *personalmente* alla *Commissione Orientamento sul percorso formativo*, compilando il modulo previsto, entro il 31 dicembre 2001. La presentazione del Piano di studio è possibile a partire dal III anno di iscrizione e comunque soltanto dopo aver sostenuto almeno 8 dei 12 insegnamenti previsti nel biennio propedeutico.

*Alla stessa Commissione è consigliabile che si rivolgano tutti gli studenti, anche quelli non tenuti alla presentazione del Piano di studio, allo scopo di delineare percorsi formativi individuali, congeniali a specifici interessi e attitudini.*

***Commissione Orientamento sul percorso formativo***

*Coordinatore:* E. Campelli

*Componenti:* A. Andreoni, A. Cattaneo, A. Fasanella, N. Stame

### 7.3.3 Riconoscimento di esami e abbreviazioni di corso

Per il riconoscimento di esami già sostenuti presso altre Facoltà e per le abbreviazioni di corso verranno adottati i seguenti criteri e procedure, anche in applicazione della delibera assunta il 14/11/1989 dal Senato Accademico dell'Università «La Sapienza» di Roma:

- a) Ai laureati e agli studenti di altri Corsi di laurea o Facoltà o sedi universitarie italiane vengono riconosciuti gli esami sostenuti in insegnamenti che abbiano *identica* denominazione e durata di quelli statuari, salvo limitate e circostanziate eccezioni.

Nel caso di esami in insegnamenti semestrali, è obbligatorio, per il riconoscimento di un esame annuale, aver superato due semestralità. Il Consiglio di Corso di laurea, con delibera del 13/11/1995, ha approvato *l'elenco delle corrispondenze* per stretta affinità fra gli insegnamenti della Facoltà di Sociologia e quelli di altre Facoltà o Corsi di laurea.

Il riconoscimento degli esami viene effettuato con apposita delibera del Consiglio di Corso di laurea - il cui giudizio è inappellabile - su proposta della *Commissione Riconoscimenti e abbreviazioni di corso*.

Gli esami riconosciuti concorrono a formare il punteggio di laurea ai sensi della sopracitata delibera del Senato Accademico.

- b) Coloro i quali sono in possesso di un diploma di Assistente sociale rilasciato da scuole universitarie, o riconosciuto da università italiane, sono ammessi al secondo anno di corso con l'obbligo di sostenere 18 esami, fra i quali i 12 fondamentali previsti dal Nuovo Ordinamento, più i 4 obbligatori dell'indirizzo e 2 complementari a scelta, più due prove di conoscenza di lingua straniera, di cui una deve essere la Lingua inglese. Gli studenti che intendano optare per l'orientamento didattico hanno l'obbligo di sostenere 20 esami, secondo l'articolazione riportata al punto 6.1.4.
- c) Gli studenti in possesso del diploma di Statistica saranno immatricolati al secondo anno del corso di laurea in Sociologia con la convalida di 4 esami fra i quali Statistica e Sociologia (Istituzioni di sociologia), insegnamenti fondamentali del primo biennio. Essi dovranno quindi sostenere 18 esami, fra cui 10 dei 12 fondamentali del primo biennio, più 4 obbligatori di indirizzo e 4 complementari a scelta, più 2 prove di conoscenza di lingua straniera, di cui una deve essere la Lingua inglese. Gli studenti

che intendano optare per l'orientamento didattico hanno l'obbligo di sostenere 20 esami, secondo l'articolazione riportata al punto 6.1.4.

- d) I diplomati presso l'Istituto superiore di educazione fisica (ISEF), gli abilitati alla Vigilanza scolastica, i diplomati della Scuola di formazione di educatori di comunità (SFEC), i diplomati presso le Scuole universitarie per dirigenti dell'Assistenza infermieristica e terapisti della riabilitazione sono iscritti al primo anno di corso con l'obbligo di sostenere 20 esami, fra i quali i 12 fondamentali previsti dal Nuovo Ordinamento, più i 4 obbligatori dell'indirizzo e 4 complementari a scelta, più 2 prove di conoscenza di lingua straniera, di cui una deve essere la Lingua inglese. Gli studenti che intendano optare per l'Orientamento didattico hanno l'obbligo di sostenere 22 esami, secondo l'articolazione riportata al punto 7.1.4.
- e) Per eventuali abbreviazioni di corso richieste da studenti in possesso di altri titoli di diploma decide inappellabilmente il Consiglio di Corso di laurea, caso per caso.
- f) La richiesta di riconoscimento degli esami sostenuti, da parte degli studenti già in possesso di altro titolo universitario, o pervenuti al Corso di laurea in Sociologia in seguito a passaggio o congedo da altri corsi o facoltà o sedi universitarie, va rivolta compilando l'apposito modulo a disposizione presso la Commissione stessa. Il numero massimo di esami riconoscibili è stato fissato pari a 7 per gli studenti/laureati provenienti da altri Corsi di laurea; pari a 11 per gli studenti/laureati provenienti dal Corso di laurea in Scienze della Comunicazione.
- g) Gli studenti provenienti da Corsi di laurea in Sociologia di altre Università italiane possono beneficiare del riconoscimento di un numero di esami superiore a 11, secondo le valutazioni espresse dalla *Commissione Riconoscimenti e abbreviazioni di corso*.
- h) In tutti gli atti di riconoscimento verranno privilegiati gli esami fondamentali del primo biennio e gli esami obbligatori di indirizzo.
- i) Chi volesse rinunciare al riconoscimento di uno o più esami deve esplicitamente richiederlo all'atto di presa visione della relativa delibera e nello stesso anno di immatricolazione.
- e) Gli studenti cui sono convalidati esami o riconosciute abbreviazioni di corso sono iscritti:
  - al primo anno, se le annualità riconosciute sono meno di 4;
  - al secondo anno, se le annualità riconosciute variano tra 4 e 7;



- al terzo anno, se le annualità riconosciute sono superiori a 7 (solo per gli studenti/laureati provenienti da Corsi di laurea in Scienze della Comunicazione e per gli studenti provenienti da Corsi di laurea in Sociologia di altre Università italiane).
- f) Nei Piani di studio di chi ha usufruito di riconoscimento di esami vanno chiaramente indicati quali sono gli esami riconosciuti.
- g) Gli studenti stranieri, o in possesso di un titolo di studio straniero (ivi inclusi i titoli rilasciati da Università pontificie), devono preventivamente rivolgersi, in ogni caso, all'apposito Ufficio studenti stranieri che ha sede nella Città universitaria, e attenersi ai deliberati dell'Ateneo «La Sapienza» oltre che alle disposizioni di legge.

Gli studenti congedati, o provenienti da altre Facoltà o sedi universitarie, o in possesso dei titoli di cui ai punti **b**, **c** e **d** che intendano iscriversi al Corso di laurea in Sociologia sono invitati a contattare direttamente la *Commissione Riconoscimenti e abbreviazioni di corso*.

#### ***Commissione Riconoscimenti e abbreviazioni di corso***

*Coordinatore:* P. De Nardis

*Componenti:* E.V. Trapanese, G. Di Franco, T. Pipan

**N.B.** Le sedi e gli orari di ricevimento dei componenti delle due Commissioni sono indicati sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://diana.soc.uniroma1.it>

### **7.4. Tesi di laurea**

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi sostenuta preferibilmente in uno degli insegnamenti ufficiali della Facoltà di Sociologia.

#### ***7.4.1 Modalità per l'assegnazione della tesi di laurea***

Si consiglia allo studente di orientarsi nella scelta della materia e dell'argomento della tesi di laurea già a partire dal penultimo anno di corso, e comunque di fare riferimento alle indicazioni al riguardo fornite dai singoli titolari di insegnamento.

Sulla base dei propri interessi e del proprio *curriculum*, lo studente deve rivolgersi direttamente al professore o a un ricercatore

dell'insegnamento nel quale intenda sostenere l'esame di laurea. L'assegnazione dell'argomento di tesi verrà formalizzata dal docente mediante compilazione dell'apposita *scheda di assegnazione*.

Nel caso eccezionale in cui lo studente non possa, per tale via, ottenere l'assegnazione di una tesi, il Preside della Facoltà provvederà d'ufficio a nominare un relatore, con il quale lo studente dovrà prendere contatto per definire l'argomento della tesi e le relative modalità di svolgimento.

Qualora lo studente intenda sostenere la tesi di laurea in un insegnamento presente nello Statuto del CdL, ma non attivato nella Facoltà, deve indirizzare specifica richiesta al Preside della Facoltà di Sociologia, corredata dalle motivazioni della scelta proposta e dalla dichiarazione di disponibilità del docente relatore a seguire la tesi in tutti gli adempimenti didattici e amministrativi in tal senso previsti. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato all'accertamento che l'argomento della tesi sia scientificamente congruente con l'ordinamento didattico del Corso di laurea in Sociologia. *Non è possibile sostenere tesi in insegnamenti attivati nelle Facoltà di altri Atenei.*

#### *7.4.2. Date e procedure da osservare*

*Prima fase:* consegna alla Segreteria Studenti (Piazza Indipendenza, 28) del modulo di ammissione all'esame di laurea e di copia su *floppy disk* della tesi, entrambi firmati dal relatore, nonché della copia del bollettino di c/c premarcato, relativo al pagamento delle tasse previste per l'esame di laurea, entro le seguenti date:

- 2 giugno (sessione estiva);
- 2 ottobre (sessione autunnale);
- 2 marzo (sessione invernale).

I moduli per l'ammissione all'esame di laurea sono in distribuzione presso la Segreteria Studenti.

*Seconda fase:* l'elenco dei laureandi con l'indicazione dei correlatori assegnati verrà affisso all'Albo di Facoltà secondo il seguente calendario:

- 16 giugno (sessione estiva);
- 16 ottobre (sessione autunnale);
- 16 marzo (sessione invernale).

*Terza fase:* consegna alla presidenza del Corso di laurea dell'apposito modulo firmato dal correlatore per ricevuta tesi, e

della sintesi della stessa (una pagina, 30 righe), secondo il seguente calendario:

- 27 giugno (sessione estiva);
- 27 ottobre (sessione autunnale);
- 27 marzo (sessione invernale).

I periodi indicativi per la discussione della tesi sono:

- prima metà di luglio (sessione estiva);
- prima metà di novembre (sessione autunnale);
- prima metà di aprile (sessione invernale).

Il laureando che all'atto di prenotazione dell'esame di laurea debba ancora sostenere esami di profitto è tenuto a completare il proprio *curriculum* nel primo appello della stessa sessione, o comunque almeno 20 giorni prima della data prevista per la discussione della tesi.

### **7.5. Equipollenza del diploma di laurea**

La laurea in Sociologia è equipollente alle lauree in Scienze politiche e in Economia e commercio. L'equipollenza alla laurea in Economia e commercio non dà però diritto all'iscrizione all'Albo professionale dei dottori commercialisti (Dpr. 1067/ '53).

Per quanto riguarda l'ammissione ai concorsi pubblici, va ricordato che il Consiglio di Stato ha espresso il seguente parere:

«La laurea in Sociologia, dichiarata equipollente a quelle in Scienze politiche e in Economia e commercio dalla legge 6 dicembre 1971 n. 1076, costituisce titolo valido per l'ammissione a concorsi nei quali sia richiesta una delle suindicate lauree, anche se il bando contenga la clausola che non sono ammessi titoli equipollenti, dovendo tale clausola essere interpretata nel senso non già che siano da escludere i titoli parificati *ex lege* alle lauree che danno accesso al concorso, ma che siano da escludere solo i titoli assimilabili in base a valutazione discrezionale dell'amministrazione» (Cons. Stato, sez. IV, 18 giugno 1982, n. 342).

### **7.6. Abilitazione all'insegnamento**

La laurea in Sociologia consente la partecipazione agli esami di abilitazione e di concorso a cattedra nella scuola media superiore nella classe di concorso 36/A - «Filosofia, Psicologia e Scienze

dell'educazione» - (legge n. 757 del 15/10/'82 e successive modificazioni), purché nel percorso formativo seguito figurino un insegnamento di discipline filosofiche, un insegnamento di discipline psicologiche e un insegnamento di discipline pedagogiche. *Tale disposizione resta valida soltanto per i laureati entro l'anno accademico 2000-2001.* A questo proposito si fa presente che tra le Facoltà italiane di Sociologia e il Ministero della Pubblica Istruzione è tuttora in corso un contenzioso in merito alla possibilità di riconoscere come *filosofico* l'insegnamento di Metodologia delle scienze sociali. In attesa di risoluzione, gli studenti sono comunque invitati a sostenere l'esame in uno dei seguenti insegnamenti: Storia della filosofia contemporanea (attivato presso la Facoltà di Sociologia); Filosofia della scienza, Storia della filosofia (mutuati dalla Facoltà di Lettere e Filosofia); Filosofia morale, Filosofia teorica, Logica e Storia della scienza (non attivati presso la Facoltà di Sociologia, né mutuati da altre Facoltà).

A seguito del D.M. n. 231 del 28.03.1997 e successive modificazioni, invece, i laureati in Sociologia in anni accademici successivi al 2000-2001, che intendano partecipare agli esami di abilitazione e di concorso a cattedra nella scuola media superiore per la stessa classe di concorso 36/A, devono attenersi a quanto riportato nel paragrafo 7.1.4.

La laurea in Sociologia è inoltre titolo valido di ammissione alla classe di concorso 19/A - "Discipline giuridiche ed economiche" - in quanto equipollente alla laurea in Scienze Politiche (legge n. 1076 del 6/12/1971 e legge n. 757 del 15/10/1982), *purché conseguita entro l'anno accademico 1993-94.*

### **7.7. Corsi singoli extracurricolari**

In conformità alle previsioni del Decreto M.P.I. n. 231/97 e del D.P.R. n. 825/70 e successive modifiche ed integrazioni è consentita ai laureati italiani e stranieri l'iscrizione ad uno o più corsi singoli ed il sostenimento dei relativi esami. Ai laureati italiani che frequentino corsi singoli, gli esami sostenuti saranno aggiunti al loro *curriculum*, se laureati presso 'La Sapienza'; ai laureati presso altri Atenei gli esami sostenuti saranno solo certificati. L'iscrizione ai corsi singoli dei laureati italiani potrà essere effettuata limitatamente agli insegnamenti attivi appartenenti al corso nel quale è stata conseguita la laurea, o

appartenenti ad altri corsi di laurea, purché relativi alla stessa classe di concorso del D.M. citato. Agli studenti stranieri laureati e non, nonché ai cittadini italiani stabilmente residenti all'estero è consentita la frequenza di uno o più corsi singoli ed il sostenimento dei relativi esami dei quali è rilasciato il certificato, nonché tutte le attività previste per gli stessi studenti stranieri dal D.P.R. n. 825/70.

I laureati, interessati a frequentare corsi singoli e a sostenere i relativi esami, possono richiedere tutte le informazioni relative all'iscrizione alla Segreteria Studenti competente.

### **7.8. Vecchio Ordinamento didattico del Corso di laurea in Sociologia**

Gli studenti già iscritti al Corso di laurea in Sociologia prima dell'A.A. 1991-1992 (data dell'entrata in vigore dell'Ordinamento didattico anch'esso disattivato nell'A.A. 2001-2002) possono comunque completare i loro studi sulla base del relativo Ordinamento.

Per il completamento del proprio *curriculum* gli studenti del Vecchio Ordinamento potranno fare riferimento alle seguenti disposizioni:

- a) coloro che non abbiano ancora sostenuto l'insegnamento filosofico (*Storia della filosofia, Storia della filosofia moderna e contemporanea, Filosofia morale o Logica*), pur avendolo indicato nel Piano di studio, possono sostituirlo con *Metodologia delle scienze sociali* (cfr., tuttavia, par. 7.6);
- b) coloro che *non* abbiano ancora sostenuto l'esame di *Psicologia*, pur avendolo indicato nel Piano di studio, possono sostituirlo con uno dei seguenti insegnamenti (purché non già previsto nel medesimo piano): *Lingua inglese, Istituzioni di diritto pubblico, Economia politica o Statistica sociale*. Nel caso in cui lo studente abbia già sostenuto tutti gli insegnamenti testé indicati può scegliere un insegnamento tra quelli attivati presso la Facoltà (cfr. anche par. 7.6);
- c) coloro che non abbiano sostenuto gli esami di *Sociologia rurale* e/o *Sociologia urbana*, pur avendoli indicati nel Piano di studio, possono sostituirli con *Sociologia dell'ambiente* e/o con *Sociologia urbana e rurale*.

*Per le sostituzioni indicate non è necessaria la riformulazione del Piano di studio.*

## **8. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DEL CORSO DI LAUREA IN SOCIOLOGIA (VECCHIO ORDINAMENTO)**

### **8.1. Semestralizzazione dei corsi**

Le attività didattiche sono organizzate in semestri.

L'articolazione in due semestri consente di valorizzare al massimo le risorse disponibili, e comunque di ottimizzare l'offerta didattica sulla base di percorsi disciplinari specifici.

Le lezioni del I semestre, iniziate lunedì 5 novembre 2001, termineranno venerdì 1 febbraio 2002. Le lezioni del II semestre inizieranno lunedì 11 marzo 2002 e termineranno venerdì 31 maggio 2002.

Sedi:

Oltre che nella sede centrale della Facoltà, le lezioni si tengono nelle sale cinematografiche ubicate nelle vicinanze della stessa (Avila, Savoy multisale). Tutte le sale consentono lo svolgimento delle lezioni limitatamente alla fascia oraria mattutina (dalle 9 alle 13), dal lunedì al venerdì (Savoy multisale) e dal lunedì al sabato (Avila).

### **8.2. Appelli di esame**

Il calendario annuale degli esami di profitto per l'A.A. 2001-2002 prevede complessivamente sette appelli, così suddivisi:

- 2 appelli nel periodo 4 febbraio-8 marzo 2002;
- 3 appelli nel periodo 3 giugno-27 luglio;
- 2 appelli nel periodo 9 settembre-11 ottobre 2002.

Nel periodo 4 febbraio-8 marzo 2002 si terranno altresì gli esami relativi all'ultima sessione dell'A.A. 2000-2001.

Le notizie relative ai temi e all'organizzazione didattica dei corsi di insegnamento per l'A.A. 2001-2002 riguardano gli insegnamenti impartiti presso la Facoltà di Sociologia. Per quelli mutuati da altre Facoltà si rinvia alle rispettive sedi.

Allo scopo di agevolare la frequenza, l'orario delle lezioni è articolato tenendo conto delle suddivisioni degli insegnamenti in base alle iniziali del cognome degli studenti.

Gli studenti sono invitati a controllare, all'inizio dell'anno accademico, le afferenze alle cattedre in base al cognome.

Gli orari delle lezioni sono affissi presso la sede di via Salaria 113 (piano terra, nel portico) e presso gli altri luoghi nei quali si svolgeranno i corsi. Essi sono altresì consultabili sul sito Internet della Facoltà di Sociologia: <http://diana.soc.uniroma1.it>.

Le informazioni relative ai testi d'esame, indicate nelle pagine seguenti per ogni insegnamento, potrebbero subire delle variazioni. Gli studenti sono pertanto invitati a verificare tali informazioni nelle bacheche delle singole cattedre.

È attivo un servizio di "bacheca elettronica" on line, disponibile sul sito Internet della Facoltà di Sociologia: <http://diana.soc.uniroma1.it>. Sono fornite in tempo reale informazioni sui programmi e sui testi d'esame, sul calendario delle attività didattiche e degli esami, sulle modalità di assegnazione della tesi di laurea, sull'orario di ricevimento dei docenti per ciascuno degli insegnamenti.

### **8.3. Passaggi di cattedra**

Alcuni insegnamenti sono suddivisi tra due o più cattedre e gli studenti sono distribuiti, secondo le cattedre, in base all'iniziale del cognome, per raggruppamenti di lettere.

Per motivi organizzativi e, soprattutto, a causa della limitata capienza delle aule disponibili, gli studenti sono invitati, nel loro stesso interesse, a frequentare e a sostenere l'esame del corso al quale afferiscono, allo scopo di evitare un eccessivo carico didattico e un insostenibile sovraffollamento di alcuni corsi rispetto ad altri.

Peraltro, gli studenti che intendano seguire un insegnamento diverso da quello al quale dovrebbero afferire in base all'iniziale del cognome possono farne richiesta al docente di destinazione specificandone le motivazioni, entro il semestre. Ciò allo scopo di una migliore organizzazione della didattica e del carico di esami di ciascun docente.



(lettere A-K, I semestre)

*Prof.ssa Gioia di Cristofaro Longo*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A2

Tel. 06 49918351

*e-mail:* [gioia.dicristofaro@uniroma1.it](mailto:gioia.dicristofaro@uniroma1.it)

#### 1. Tema del corso

Il corso è articolato in due parti.

Prima parte: *Cultura, interdipendenze, relazioni interculturali*

Il modulo intende introdurre allo studio dell'antropologia culturale con particolare riferimento allo statuto epistemologico, la storia della disciplina, le teorie, le categorie di analisi e i metodi della ricerca antropologico-culturale. Particolare attenzione sarà data alla categoria concettuale dell'identità culturale nelle società complesse, evidenziando come innovazione e tradizione, specificità e universalità, locale e globale interagiscano nella costituzione di nuove personalità culturali, approfondendo aspetti legati alla nuova cultura delle identità di genere (maschile e femminile) e al rapporto identità-cittadinanza analizzato nelle sue molteplici dimensioni (multiculturalismo). L'obiettivo è quello di analizzare in contesti nei quali si è inseriti a partire da una lettura della vita quotidiana, esaminata sia a livello di rapporti interpersonali (es. famiglia), sia in senso più ampio, come insieme di gruppi umani colti nella loro originalità, variabilità e transculturalità.

Seconda parte: *Multiculturalismo, diritti umani, cultura della pace*

Il corso si propone di leggere l'attuale realtà multiculturale individuando nella cultura dei diritti umani atteggiamenti e valori capaci di orientare la gestione di tali rapporti in una prospettiva di cultura della pace. L'obiettivo è quello di analizzare sia la sistematica violazione dei diritti umani (squilibrio Nord-Sud, globalizzazione della miseria, ecc.), sia le motivazioni della loro mancata inculturazione nelle culture di riferimento individuali e collettive. In particolare, saranno approfonditi i temi della realtà del debito del Terzo Mondo e della "strada" come esperienza prima di cultura della legalità.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

È previsto lo svolgimento di laboratori e di attività di ricerca.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Da concordare con la docente. Sono previsti cicli di lezioni finalizzati allo svolgimento della tesi di laurea.

## 3. Testi d'esame

### *Per gli studenti frequentanti*

T. Tentori, 1990, *Antropologia culturale*, Ed. Studium, Roma

G. Di Cristofaro Longo, 1993, *Identità e cultura. Per un'Antropologia della reciprocità*, Ed. Studium, Roma

T. Tentori, 1987, *Il rischio della certezza*, Roma, Ed. Studium

G. Di Cristofaro Longo, (dicembre 2001), *Il sorpasso. Dalla cultura del rischio alla cultura della sicurezza stradale*, Milano, Guerini Editori Associati

Un testo a scelta tra (*Per gli studenti frequentanti*):

Due testi a scelta tra (*Per gli studenti impossibilitati a frequentare*):

M. Nussbaum, 1999, *Coltivare l'umanità*, Roma, Carocci

A. Sen, 1992, *La disuguaglianza. Un riesame critico*, Bologna, il Mulino

W. Kymlicka, 1995, *La cittadinanza multiculturale*, Bologna, il Mulino

S. George, 1989, *Il debito del Terzo Mondo*, Roma, Edizioni Lavoro

M. Douglas, 1996, *Rischio e colpa*, Bologna, il Mulino

G. Santemma (a cura di), 1998, *Antropologia e diritti umani. Riflessioni e prospettive antropologiche*, Roma, Euroma-La Goliardica.

## ANTROPOLOGIA CULTURALE

(lettere L-Z, II semestre)

*Prof.ssa Letizia Bindi*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A2

Tel. 06 49918351

e-mail: [letbindi@inwind.it](mailto:letbindi@inwind.it)

**Prof. Tullio Seppilli**

Sede: Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A2

Tel. 06 49918351

## 1. Tema del corso

Il corso si suddivide in due parti.

Prima parte: *Saperi del dialogo. Antropologia e mediazione dei conflitti culturali*

Il modulo intende introdurre alla storia degli studi demoetnoantropologici, insistendo su alcune questioni chiave della ricerca antropologica maggiormente legate all'attuale congiuntura culturale e sociale. L'accento sarà pertanto posto su alcune nozioni, quali quelle di dialogo e dinamicità della cultura, oltre che sulla costruzione di categorie quali identità, alterità, appartenenza, comunità, territorio e dimensioni simboliche della costruzione del "noi" rispetto agli "altri".

Dopo una parte di storia degli studi (20 ore) si passerà ad una parte monografica (20 ore), centrata su un approccio antropologico ai problemi della globalizzazione, al rapporto che essa intrattiene con la dimensione locale e le dimensioni etniche e culturali dell'appartenenza. Si indagheranno quindi le varie problematiche connesse al conflitto o alle tensioni tra culture e alle modalità di prevenzione e riduzione di tali conflitti, con particolare riferimento alle pratiche di mediazione culturale nei contesti multietnici. Ciò al fine di sviluppare una rilettura critica delle forme di integrazione dei migranti e di negoziazione reciproca delle identità, anche attraverso la rivendicazione delle specificità culturali dei singoli gruppi etnici e del diritto alla tutela dei propri patrimoni.

Seconda parte: *Natura e cultura. La condizione umana tra fattori biologici e fattori storico-sociali*

La questione del peso relativo dei fattori biologici e di quelli storico-sociali nella determinazione del comportamento umano e delle dinamiche dei sistemi sociali attraversa con alterne vicende la intera storia dell'antropologia e, in generale, delle scienze umane. In merito, si vuole delineare un quadro generale di riferimento, anche in rapporto a quanto si evince dalle scoperte che ricostruiscono il lungo cammino dei processi di ominazione, e una più specifica focalizzazione su quattro "nodi" in cui l'interazione

tra i due livelli - quello biologico e quello storico-sociale - appare più diretta e centrale: (a) l'alimentazione, (b) la sessualità, (c) le tecniche del corpo, (d) i processi di salute/malattia.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Sono previste specifiche attività seminariarie e di ricerca, che affiancano la didattica frontale; ne sarà data comunicazione all'inizio delle lezioni.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Da concordare con i docenti

## 3. Testi d'esame

Per la prima parte:

C. Ember, C. Ember, 1996, *Antropologia culturale*, Bologna, il Mulino

T. Tentori (a cura di), 1995, *Gli argonauti*, Roma, Armando

W. Kymlicka, *La cittadinanza multiculturale*, Bologna, il Mulino

U. Hannerz, 2000, *La diversità culturale*, Bologna, il Mulino

Un testo a scelta tra i seguenti:

L. Bindi, B. Faedda (a cura di), 2001, *Luoghi di frontiera. Antropologia delle mediazioni*, Cagliari, Punto di fuga

G. Di Cristofaro Longo, A. Morrone (cura di), 1995, *Cultura salute immigrazione*, Roma, Armando

C. Geertz, 1998, *Mondi globali, mondi locali*, Bologna, il Mulino

C. Featherstone, 1999, *Culture globali*, Roma, Seam

U. Hannerz, 1998, *La complessità culturale*, Bologna, il Mulino

L.M. Lombardi Satriani, 1996, *La stanza degli specchi*, Roma, Meltemi

Per la seconda parte:

L. e F. Cavalli-Sforza, 1993, *Chi siamo. La storia della diversità umana*, Milano, Arnoldo Mondadori, in particolare i capitoli: II, III, IX.

T. Seppilli, 1994, "Per una antropologia dell'alimentazione. Determinanti, funzioni e significati psico-culturali della risposta sociale a un bisogno biologico", *La Ricerca Folklorica*, n. 30, ottobre (fascicolo dedicato all'*Antropologia dell'alimentazione*, a cura di Mario Turci), pp. 7-14.

- N. Belmont, J.P. Valabrega, 1981, "Sessualità", in *Enciclopedia*, vol. XII, pp. 813-830, Torino, Einaudi
- M. Mauss, (1936) 1965 e 1991, *Le tecniche del corpo*, pp. 383-409, in M. Mauss, *Teoria generale della magia e altri saggi*, Torino, Einaudi
- T. Seppilli, 1996, "Antropologia medica: fondamenti per una strategia", *AM: Rivista della Società italiana di antropologia medica*, n. 1-2, ottobre, pp. 7-22.

#### ANTROPOLOGIA ECONOMICA

(I semestre)

*Prof.ssa Gioia Di Cristofaro Longo*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A2

Tel. 06 49918351

*e-mail:* [gioia.dicristofaro@uniroma1.it](mailto:gioia.dicristofaro@uniroma1.it)

#### 1. Tema del corso

Il corso è articolato in due parti.

*Prima parte: Rapporto economia e culture*

Il corso si propone di presentare le principali teorie di antropologia economica (formalista, sostantivista, simbolica, ecc.) che analizzano la rilevanza culturale dei sistemi di produzione, distribuzione e consumo nelle varie società. Si tratta di evidenziare la stretta relazione tra orientamenti e scelte economiche, e orientamenti e scelte culturali. Nella fase di mutazione antropologica in corso, caratterizzata da un processo di formazione del consenso che si sposta dalla produzione di cose alla produzione di idee, è opportuno analizzare le trasformazioni dei sistemi sociali e politici in relazione a quelle attività sociali che il termine "economia" permette di isolare dagli altri rapporti sociali intrecciati intorno alla politica, alla parentela, alla religione, ecc. Il ruolo della cultura nell'organizzazione dei sistemi di produzione, distribuzione e consumo sarà analizzato in alcune specifiche applicazioni empiriche.

*Seconda parte: Antropologia economica. Micro e macro interdipendenze*

Il corso approfondirà due esemplificazioni di interdipendenze economiche a livello macroculturale e microculturale. A livello macroculturale si analizzerà la realtà del debito del Terzo Mondo,

evidenziando il suo impatto a livello mondiale. A livello microculturale, si analizzerà il rapporto tra stili di vita e stili di guida. L'approccio che si propone riguarda l'opportunità di individuare una relazione, spesso trascurata tra comportamenti di guida ed il sistema di valore generale di riferimento dei singoli soggetti nella prospettiva di delineare una cultura della sicurezza stradale.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Sono previsti laboratori e corsi integrativi, svolgimento di test, attività di ricerca e stesura di relative tesine da parte degli studenti.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Da concordare con la docente. Sono previsti corsi finalizzati allo svolgimento della tesi di laurea.

## 3. Testi d'esame

- R.R. Wilk, 1997, *Economie e culture. Introduzione all'antropologia economica*, Milano, Mondadori  
oppure  
T. Tentori (a cura di), 1996, *Antropologia economica*, Roma, Koinè
- M. Mauss, 1965, *Teoria generale della magia e altri saggi*, Torino, Einaudi.
- S. George, 2000, *Il Rapporto Lugano*, Asterios Editore, Trieste.

Due testi a scelta tra:

- S. George, 1994, *Il boomerang del debito*, Roma, Edizioni Lavoro  
oppure
- M. Chossudovsky, 1998, *La globalizzazione della povertà*, Torino, Edizioni Gruppo Abele
- Sen, 1998, *Etica ed economia*, Bari, Laterza
- G. Di Cristofaro Longo, 2001, *Il sorpasso. Dalla cultura del rischio alla cultura della sicurezza stradale*, Milano, Guerini.

(II semestre)

*Prof.ssa Gemma Marotta*

*Sede:* Via Vicenza 23 - Piano Sesto

*Tel.* 06 491009

## 1. Tema del corso

Il corso si svilupperà sulle seguenti tematiche:

- a) definizione, oggetto e campo di indagine della criminologia;
- b) metodologia della ricerca criminologica: statistiche criminali, numero oscuro, ricerca empirica;
- c) cenni storici: Beccaria, Scuola Classica e Scuola Positiva;
- d) il ruolo della criminologia nel vigente codice penale;
- e) le teorie bio-antropologiche: da Lombroso alla teoria dell'extra-y;
- f) la psicologia e la psicopatologia criminale e forense: la personalità del delinquente sano di mente, le nevrosi, le psicosi e le psicopatie in rapporto all'imputabilità;
- g) droga e criminalità;
- h) le teorie sociologiche: il concetto di devianza, l'anomia, le sottoculture criminali, la teoria dei conflitti culturali, le associazioni e le opportunità differenziali, mass media e devianza;
- i) alcune forme di devianza: la delinquenza minorile, la criminalità femminile, la criminalità organizzata ed economica, la devianza degli stranieri;
- j) le teorie politologiche: etichettamento, criminologia critica e radicale;
- k) la criminologia applicata all'esecuzione penale: la riforma penitenziaria;
- l) la vittimologia.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Le lezioni si svolgeranno nel I semestre a via Vicenza, 23. Verranno svolte lezioni monografiche sui seguenti argomenti: le organizzazioni criminali italiane e straniere; droga e criminalità; le misure di risocializzazione e di decarcerizzazione dell'ordinamento penitenziario; criminologia e diritto penale.

## 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi di laurea, da concordarsi almeno un anno prima della discussione, è necessaria la frequenza del corso, la conoscenza della lingua inglese e di nozioni elementari di diritto penale. Per ottenere l'assegnazione è, altresì, necessario presentare un progetto (con indice provvisorio e bibliografia di riferimento) su un argomento concordato con la docente.

## 3. Testi d'esame

G. Ponti, 1999, *Compendio di criminologia*, Cortina  
F.P. Williams, M. D. Mc Shane, 1999, *Devianza e criminalità*, Bologna, Il Mulino

La docente, oltre ai testi consigliati, si riserva di distribuire durante il corso alcune dispense e fotocopie tratte da sue pubblicazioni e di consigliare altre letture su singoli argomenti.

## DIRITTO DEL LAVORO

(I semestre)

*Prof. Amos Andreoni*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B2  
Tel. 06 49918381

## 1. Tema del corso

Il lavoro nella Costituzione. L'evoluzione storica del diritto del lavoro. Lavoro autonomo e lavoro subordinato. La formazione del contratto di lavoro. La prestazione di lavoro. Potere direttivo e potere disciplinare. Mansioni e qualifica. Ambiente di lavoro e durata della prestazione. La retribuzione. La retribuzione minima. La struttura della retribuzione. Il trattamento retributivo nelle ipotesi di sospensione del rapporto. Il lavoro delle donne e dei minori. L'estinzione del rapporto di lavoro. Il licenziamento individuale. Il trattamento di fine rapporto. Il pubblico impiego. La disciplina del lavoro c.d. flessibile. Il contratto di lavoro a tempo determinato. L'intermediazione nel rapporto di lavoro. Il comando o distacco e il lavoro interinale. Il contratto di lavoro a tempo parziale. Le eccedenze di personale. La Cassa integrazione guadagni. I licenziamenti collettivi.



## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Nell'ambito del programma sarà organizzato un seminario di diritto sindacale curato dalla dott.ssa Teresa Santulli.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Previo colloquio orientativo, preferibilmente dopo la biennializzazione dell'esame.

## 3. Testi d'esame

*Programma esame annuale:*

E. Ghera, *Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci

*Programma esame biennale:*

Giugni, *Diritto Sindacale*, Bari, Cacucci

Persiani, *Diritto della Previdenza sociale*, Padova, Cedam.

## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

(II semestre)

*In corso d'assegnazione*

*Tutte le informazioni relative alle attività didattiche e ai testi d'esame verranno affisse in bacheca all'inizio del secondo semestre.*

## ECONOMIA AZIENDALE

(I semestre)

*Prof.ssa Lia Migale*

*Sede:* Via Salaria 113 - Piano primo - Stanza B3

*Tel.* 06 49918399

### 1. Tema del corso

Oggetto di studio del corso è l'azienda, nei suoi elementi, nel suo divenire, nella sua complessità e nella sua interattività. Il corso si articola in due moduli.

Il primo considererà il sistema aziendale in termini di relazioni, attività e strutture quantitative, e tratterà i seguenti argomenti:

l'azienda come sistema interattivo: la struttura interna del sistema azienda; il sistema ambiente e le sue componenti; il comportamento dei mercati; le relazioni impresa-ambiente; l'attività dell'impresa: le operazioni, i processi e le combinazioni produttive; aspetti economici e finanziari dell'attività dell'impresa; reddito e capitale; fabbisogno finanziario e autofinanziamento; l'economicità, le condizioni dell'equilibrio e i modelli di misurazione: economicità e equilibrio; variabilità e configurazione dei costi; la redditività economico-finanziaria; il Bilancio d'esercizio e l'analisi di bilancio per indici; il capitale economico e la creazione del valore.

Il secondo modulo considera l'azienda come soggetto del sistema economico complessivo e quindi definisce le modalità del suo sviluppo nelle possibili linee strategiche. In questa parte del corso si studia anche un caso specifico di azienda, ovvero quella che opera nel settore dell'arte e della cultura al fine di passare da strutture e comportamenti generali a strutture e comportamenti specifici. Gli elementi del modulo saranno così articolati:

le strategie: il rischio e il suo fronteggiamento; il concetto di strategia e di orientamento strategico di fondo; l'area strategica d'affari; la formula imprenditoriale; i rapporti con il sistema competitivo;

le imprese nel settore dell'Arte e della Cultura: l'azienda Museo; l'ambiente istituzionale; gli strumenti finanziari e le agevolazioni fiscali; le strategie di sviluppo; analisi di un caso concreto.

## 2. Testi d'esame

E. Cavalieri, F. Ranalli, *Appunti di Economia Aziendale*, Roma, Kappa, (a prezzo concordato ridotto - per ulteriori informazioni controllare la bacheca).

L. Migale, 2001, *Il valore dei Musei*, Roma, Seam

### ECONOMIA DELLO SVILUPPO

(II semestre)

*Proff. Filippo Reganati  
Stefano Mondovì*

*Sede: Via Vicenza, 23  
Tel. 06 491009*

## 1. Tema del corso

Sviluppo e sottosviluppo. L'evoluzione del pensiero economico sullo sviluppo. La misurazione dello sviluppo. Il sottosviluppo come processo. Formazione e trasformazione della periferia. Strategie e politiche di sviluppo. Crescita e distribuzione del reddito. Il processo dell'accumulazione. Mercato interno e mercato internazionale. Il processo di industrializzazione. Trasformazioni e riforme dell'agricoltura. Lo Stato nello sviluppo economico. Lo sviluppo sostenibile.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Oltre alle lezioni, sarà attivato un ciclo di seminari.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Da concordare con i docenti

## 3. Testi d'esame

I testi di esame saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

## ECONOMIA POLITICA

(lettere A-K, I semestre)

*Proff. Annamaria Marinuzzi  
Pasquale Persico*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 31  
Tel. 06 84403331

## 1. Tema del corso

Prima parte: *Elementi di microeconomia e macroeconomia*

L'equilibrio del consumatore. La curva di domanda. L'equilibrio del produttore. La funzione di produzione. I costi. I ricavi. La massimizzazione del profitto. Mercati perfettamente concorrenziali. Monopolio. Concorrenza monopolistica. Duopolio. Il mercato del lavoro.

Il sistema di contabilità nazionale. La domanda e il consumo aggregati. La funzione dell'investimento. La curva IS. Il mercato della moneta. La domanda di moneta. La curva LM. La domanda

aggregata nell'economia chiusa. L'economia aperta. Cenni sulla politica economica.

Seconda parte: *L'evoluzione dell'economia italiana*

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Oltre alle lezioni sarà attivato un ciclo di seminari e di esercitazioni.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Da concordare con il docente.

## 3. Testi d'esame

I testi d'esame saranno indicati all'inizio delle lezioni.

## ECONOMIA POLITICA

(lettere L-Z, II semestre)

*Prof. Nicola Boccella*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 31

Tel. 06 84403331

## 1. Tema del corso

Prima parte: Elementi di microeconomia e macroeconomia

L'equilibrio del consumatore. La curva di domanda. L'equilibrio del produttore. La funzione di produzione. I costi. I ricavi. La massimizzazione del profitto. Mercati perfettamente concorrenziali. Monopolio. Concorrenza monopolistica. Duopolio. Il mercato del lavoro.

Il sistema di contabilità nazionale. La domanda e il consumo aggregati. La funzione dell'investimento. La curva IS. Il mercato della moneta. La domanda di moneta. La curva LM. La domanda aggregata nell'economia chiusa. L'economia aperta. Cenni sulla politica economica.

Seconda parte: *L'evoluzione dell'economia italiana*

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Oltre alle lezioni sarà attivato un ciclo di seminari e di esercitazioni.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Da concordare con il docente.

## 3. Testi d'esame

I testi d'esame saranno indicati all'inizio delle lezioni.

## ETNOGRAFIA

(I semestre, corso di recupero ed approfondimenti)

*Prof. Augusto De Vincenzo*

*Sede:* Via Vicenza, 23 - Piano sesto

*Tel.* 06 491009

Per gli studenti che in anni precedenti abbiano già seguito le lezioni dei corsi annuali o semestrali di Etnografia e che intendano perfezionare il loro percorso conoscitivo, al fine dell'espletazione della prova d'esame (*I livello*), o, dell'approfondimento tematico in ambito disciplinare (*II livello*), è previsto un corso di *Etnografia di recupero ed approfondimenti* che si svolgerà a partire dal primo semestre del corrente anno accademico.

### 1. Tema del corso

Il corso concepito come momento di continuità didattica con le attività formative dell'anno accademico precedente vuole essere un'occasione di studio costruita sulla domanda di bisogno didattico degli studenti, sia per quanto afferisce al livello del recupero conoscitivo dei presupposti elementari della disciplina sia per quanto attiene a quello degli approfondimenti tematici. La partecipazione al corso prevede preliminarmente l'accordo formale degli studenti frequentanti con il docente.

## 2. Testi d'esame

Tutte le informazioni relative alle modalità d'esame, ai testi e alle attività didattiche della cattedra verranno affisse in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

### ETNOGRAFIA

(II semestre)

*Prof. Augusto De Vincenzo*

*Sede:* Via Vicenza, 23 - Piano sesto

*Tel.* 06 491009

#### 1. Orientamento del corso

L'insegnamento dell'Etnografia tende a completare nella prospettiva interdisciplinare il profilo formativo di base già offerto dall'insegnamento dell'Antropologia culturale. La didattica sarà organizzata in due moduli che privilegiano i criteri e gli aspetti di una scienza che si fonda in modo specifico sulla ricerca diretta sul campo.

Modulo 1 - Elementi di Etnografia: paradigmi, strategie di localizzazione, tecniche e metodologie della ricerca sul terreno.

In relazione a questo suo fondamento - come studio, da svolgersi sul terreno, delle culture di livello etnologico o ex etnologico, delle culture popolari e delle "alterità culturali" compresenti nelle formazioni sociali contemporanee - il corso ripercorre per la sua parte costitutiva le tappe più importanti della disciplina, nonché i concetti e le definizioni del suo oggetto di ricerca affrontandone i problemi del metodo e delle tecniche di rilevazione dei dati.

Modulo 2 - Etnografia e rappresentazioni dell'alterità: dalle forme della scrittura alle politiche dell'etnografia.

Concepito come laboratorio per l'analisi culturale, l'Etnografia pone il problema epistemologico della costruzione del dato. La didattica rinvia ad approfondimenti tematici ed alla analisi dei risultati conseguiti da alcune ricerche contemporanee.

## 2. Testi d'esame

Avvertenza: *per gli studenti che non aderiscono ai nuovi profili di laurea e che restano iscritti al vecchio indirizzo "Socio-antropologico e dello sviluppo" è da intendere che la prova d'esame implica l'accertamento delle conoscenze relative ai testi prescelti per entrambi i moduli così come nei corsi degli anni precedenti si richiedeva la conoscenza dei testi pertinenti e alla parte istituzionale e alla parte monografica del corso.*

N.B.: *Tutte le informazioni relative alle modalità d'esame, ai testi ed alle attività didattiche della Cattedra verranno affisse in bacheca all'inizio dell'anno accademico.*

### ETNOLOGIA

(II semestre)

**Prof. Giuseppe Domenico Schirripa**

Sede: Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A2

Tel. 06 49918351

e-mail: pinoschirripa@tiscalinet.it

**Prof.ssa Simona Tersigni**

Sede: Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A2

Tel. 06 49918351

## 1. Tema del corso

Prima sezione: *Flussi globali, mondi locali. L'etnologia e le modernità*

Questa prima sezione si suddivide in due parti, una istituzionale e una monografica.

L'intento della parte istituzionale è di mostrare, attraverso l'illustrazione di alcune monografie etnografiche che sono oramai da considerare "classici" dell'etnologia, come la disciplina abbia costruito - nel concreto lavoro sul campo - alcune delle sue categorie interpretative, e di come queste vengano utilizzate nel lavoro di interpretazione delle culture altre.

La parte monografica, invece si incentrerà sulla analisi delle modernità (la cui accezione plurale è da considerarsi come una prima problematizzazione di quelle concezioni che vedono nelle dinamiche attuali una crescente omogeneizzazione del mondo).

Attraverso i lavori etnografici di due antropologi contemporanei verranno discussi i complessi rapporti che legano i mondi locali con più globali flussi culturali, economici, finanziari.

Seconda sezione: *Cultura, potere, territorio e frontiere: un'Etnologia della costruzione sociale delle categorie etniche nel contesto urbano*

Oggetto di questa seconda sezione sarà la presentazione di alcune ricerche sulle relazioni interetniche effettuate in contesti urbani, principalmente europei ma con riferimento anche ai lavori su Chicago, Boston, Brazaville, Istanbul, Algeri. In un primo tempo, il corso si focalizzerà sulla dimensione metodologica ed epistemologica di tali lavori qualitativi piuttosto che sui loro risultati. Questi ultimi saranno tuttavia comparati al fine di elaborare uno stato dell'arte e fornire degli strumenti teorici ed empirici di base agli studenti che intendano iniziarsi alla ricerca sul campo. Si tratterà di vedere come, articolando i materiali empirici e l'impianto teorico, i ricercatori siano riusciti ad individuare le strategie di identificazione - autoattribuzione ed eterodefinizione - e gli *operatori di potere* (M. Foucault), fornendo un'analisi non solo delle relazioni gerarchizzate di dominazione, ma anche della costruzione più o meno mobile delle *frontiere*, riprendendo le teorie di F. Barth.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Sono previste delle brevi esercitazioni empiriche sul campo, la cui valutazione costituirà il 50% del voto finale. Inoltre sarà svolto un seminario su una parte specifica del programma del corso.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Aver sostenuto ameno due annualità della materia e un congruo numero di esami affini

## 3. Testi d'esame

*Per la prima sezione:*

*A. Parte monografica:*

a.1 A. Appaduraj, 2001, *Modernità in polvere*, Roma, Meltemi

a.2 J.L. Amselle, 2001, *Connessioni. Antropologia dell'universalità delle culture*, Torino, Bollati Boringhieri

*B. Parte istituzionale* (un testo a scelta tra i seguenti):



- b.1 E.E. Evans-Pritchard, 2000 [1940], *I Nuer. I modi di vita e le istituzioni politiche di un popolo nilotico*, Milano, Franco Angeli
- b.2 C. Lévi-Strauss, 1970 [1948], *La vita familiare e sociale degli indiani Nambikwara*, Torino, Einaudi
- b.3 M. Griaule, 1996 [1948], *Dio d'acqua. Il racconto della cosmogonia africana*, Como, Red/Studio Redazionale
- b.4 E. De Martino, 1996 [1961], *La terra del rimorso. Contributo a una storia religiosa del Sud*, Milano, Il Saggiatore
- b.5 V. Crapanzano, 1995 [1980], *Tuhami. Ritratto di un uomo del Marocco*, Roma, Meltemi
- b.6 V. Lanternari, 1988, *Déi, profeti, contadini. Incontri nel Ghana*, Napoli, Liguori

*Per la seconda sezione:*

Un testo a scelta tra i seguenti:

U. Hannerz, 1992, *Esplorare la città. Antropologia della vita urbana*, Bologna, il Mulino

V. Maher, 1994, *Questioni di eticità*, Torino, Rosenberg & Sellier

Per gli studenti che non hanno seguito il corso o che siano impossibilitati a partecipare alla esercitazione empirica è prevista la lettura di un secondo testo a scelta tra i seguenti:

A. Sobrero, 1992, *Antropologia della città*, Roma, NIS

C. Geertz, 1995, *Oltre i fatti: due paesi, quattro decenni, un antropologo*, Bologna, il Mulino

C. Levi-Strauss, 1956, *Tristi tropici*, Milano, Il Saggiatore

L. Piasere, 1999, *Un mondo di mondi. Antropologia delle culture rom*, Napoli, L'Ancora

M. Sahlins, 1997, *Capitan Cook, per esempio. Le Hawaii, gli antropologi, i nativi*, Roma, Donzelli.

## FILOSOFIA DELLA SCIENZA

(Il semestre)

*Prof. Paolo De Nardis*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T038

Tel. 06 49918500

1. Tema del corso

La filosofia della scienza del Novecento. La natura dell'osservazione, il metodo scientifico, la nozione di "teoria

scientifico". L'induttivismo e il falsificazionismo. Le rivoluzioni scientifiche e i programmi di ricerca scientifici. I criteri di demarcazione fra "scienza" e "non-scienza". La relazione fra linguaggio e realtà. Il problema del rapporto mente-corpo: il posto della mente nel mondo fisico. Le strategie riduzionistiche, le ragioni dell'irriducibilità. La coscienza. L'intenzionalità. La tendenza eliminativista del materialismo contemporaneo. Il dualismo; il funzionalismo; i grandi progetti di naturalizzazione della mente. Le prospettive dell'intelligenza artificiale e del connessionismo. Le grandi questioni della bioetica. I problemi di ingresso e di uscita dalla vita: aborto, eutanasia, procreazione assistita. L'aspetto scientifico e l'aspetto filosofico-morale. Le opzioni morali. La tensione etica attorno alla ricerca sul genoma umano.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Il corso ospiterà stabilmente l'attività seminariale a cura della cattedra.

### 3. Testi d'esame

1. D. Gillies e G. Giorello, 1995, *La filosofia della Scienza nel XX Secolo*, Roma-Bari, Laterza
2. Lakatos e A. Musgrave (a cura di), 1970, *Critica e Crescita della Conoscenza*, Milano, Feltrinelli
3. Uno a scelta fra i seguenti testi:
  - F. Bacchini, 2000, *La Mente Esiste*, Roma, Meltemi
  - J. Searle, 1992, *La Riscoperta della Mente*, Torino, Bollati Boringhieri
4. Uno a scelta fra i seguenti testi:
  - J. Harris, 1992, *Wonderwoman e Superman*, Milano, Baldini & Castoldi
  - P. Singer, 1979, *Etica Pratica*, Napoli, Liguori

## GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

(I semestre)

*Prof. Claudio Cerreti*

*Sede:* Via Salaria 113 - Piano primo - Stanza B5  
*Tel.* 06 49918378

## 1. Tema del corso

- a) *Geografia politica ed economica*. Definizioni di base: spazio e politica, geografia politica, geopolitica. Stato e nazione. Lo Stato come territorio. Aspetti quantitativi e qualitativi della popolazione; migrazioni, minoranze, conflitti etnici; insediamento, città, urbanizzazione; politica del territorio; regioni e regionalizzazione. Relazioni interstatali. Colonialismo e decolonizzazione, sviluppo e sottosviluppo. Spazio geografico, ambiente e risorse economiche; ricchezza e povertà; definizioni e concetti di base. Fattori e risultati della produzione; divisione del lavoro; distribuzione, discontinuità e localizzazione delle attività economiche. Politica delle risorse economiche e dell'ambiente.
- b) *Geografia e linguaggi disciplinari: oggetti di studio e ruolo della lettura geografica*. Evoluzione della geografia in Italia. Rappresentazione cartografica: linguaggio e discorso. Interpretazione dello spazio e restituzione dialogica e grafica.

## 2. Organizzazione della didattica

Il corso è organizzato su due distinti moduli e prevede quattro prove scritte di valutazione *in itinere* (esoneri): due per il modulo principale, e due per il modulo progredito. Di queste prove si terrà conto in sede di esame.

I non frequentanti sosterranno una prova scritta di valutazione preliminare, in sede di esame, analoga agli esoneri sostenuti dai frequentanti.

### 2.1. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Tesi possono essere assegnate, preferibilmente a studenti che abbiano frequentato il corso e abbiano sostenuto due annualità o dispongano di un'equivalente quantità di crediti.

## 3. Testi d'esame

È assolutamente indispensabile l'uso sistematico di un buon atlante scolastico aggiornato.

- a) P. Fabbri, 2000, *La formazione degli Stati. Territorio e dinamiche geo-politiche*, Roma, Carocci  
Società Geografica Italiana, 1998, *Ambiente, sviluppo, ecosistema. Un itinerario formativo*, Roma, Società Geografica Italiana.
- b) C. Cerreti, 2000, *Della Società Geografica Italiana e della sua*

*vicenda storica (1867-1997)*, Roma, Società Geografica Italiana.  
c) A. Lodovisi e S. Torresani, 1998, *Storia della cartografia*,  
Bologna, Pàtron

(nel caso risulti difficile reperire nelle librerie i volumi editi dalla Società Geografica Italiana, rivolgersi all'editore: Società Geografica Italiana, Via della Navicella 12 - Roma; Tel. 067008279)

## INFORMATICA

(I semestre)

*Prof.ssa Angela Scaringella*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 137  
Tel. 06 44442119

### 1. Tema del corso

Il corso intende fornire concetti basilari dell'informatica e nozioni sull'utilizzo di sistemi informatici di produttività di vasto impiego in settori quali: office automation, gestione di informazioni geograficamente riferite, Internet e WWW.

La prima parte del corso sarà dedicata all'illustrazione degli elementi basilari dell'architettura hardware e software dei sistemi di calcolo con riferimenti a personal computer, strumentazione a corredo (stampanti, scanner, digitizer), software di base (sistemi operativi e compilatori). Saranno presentati i fondamenti della teoria delle basi di dati relazionali, della telematica, dei linguaggi di programmazione. Inoltre saranno trattate nozioni di pianificazione aziendale strategica ed operativa e di gestione di sistemi informativi centralizzati e distribuiti basati su architettura client-server e interoperativi.

La seconda parte del corso sarà invece centrata sulla illustrazione dell'uso di diversi pacchetti software particolarmente rilevanti per il trattamento di testi e di ipertesti (MS-Word, Power Point, HTML, XML), fogli elettronici (MS-Excel), basi di dati (MS-Access), cartografia digitalizzata (GeosIt), grafica e sviluppo di siti web (Flash).

La terza e ultima parte sarà dedicata al linguaggio di programmazione ad oggetti Java, utilizzabile nella costruzione di siti Web dinamici ed interattivi, con applicazioni all'e-commerce, l'e-learning e i servizi aziendali.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Il corso sarà integrato da seminari su argomenti specifici

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Le tesi saranno assegnate su richiesta agli studenti che avranno superato l'esame.

### 3. Testi d'esame

Dispense della titolare del corso.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(lettere A-K, II semestre)

*Prof. Federico Tedeschini*

*Sede:* Via Salaria 113 - Piano secondo - Stanza 272

Tel. 06 8415748

### 1. Tema del corso

Il corso affronterà i problemi dell'organizzazione costituzionale e amministrativa dello Stato italiano, mettendone in evidenza anche le tematiche di rilievo sociologico. In tale ambito saranno approfonditi, in particolare, gli aspetti relativi a:

- il disegno storico dell'organizzazione costituzionale;
- le forme di Stato e le forme di governo;
- i principi fondamentali della Costituzione italiana;
- le fonti del diritto;
- i partiti politici;
- la sovranità;
- la funzione di governo e l'indirizzo politico;
- il Parlamento;
- la pubblica amministrazione;
- il governo regionale e locale;
- la giurisdizione costituzionale;
- l'azione dei pubblici poteri nell'economia.

Sarà sviluppata anche una parte monografica relativa ai diritti fondamentali ed al sistema internazionale e nazionale della loro protezione.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari.

Le attività seminariali saranno comunicate successivamente in relazione alla disponibilità delle aule per lo svolgimento.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

L'assegnazione dovrà avvenire almeno un anno prima della data prevista per la discussione.

## 3. Testi d'esame

Testo base

- 1) A. Barbera, C. Fusaro, 2001, *Corso di diritto pubblico*, Bologna, il Mulino

Testi complementari

- 2) A. Vignudelli, 1999, *Diritto Costituzionali. Prolegomeni, Principi Dinamiche*, Torino, Giappichelli
- 3) M. Patrono, 2000, *I diritti dell'uomo nel Paese d'Europa*, Padova, Cedam.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(lettere L-Z, II semestre)

*Prof. Mario Patrono*

*Sede:* Via Salaria 113 - Piano primo - Stanza B1  
Tel. 06 49918381

### 1. Tema del corso

Oltre ai temi classici (le fonti del diritto interno, il concetto di Stato, gli organi costituzionali, l'ordinamento giudiziario e la funzione giurisdizionale, le Regioni, le Province ed i Comuni), il corso darà particolare rilievo a tre profili tematici che sono legati tra di loro: i rapporti tra il Diritto internazionale, l'ordinamento statale e diritti interni minori; la sovranità statale in relazione all'Unione europea; i diritti fondamentali ed il sistema internazionale e nazionale della loro protezione. Il Corso sarà orientato ad un metodo storico e comparatistico.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Sarà organizzata una serie di seminari intorno ad argomenti di attualità

### 3. Testi d'esame

Il testo base sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

*Testi complementari:*

M. Patrono, 2000, *I diritti dell'uomo nel Paese d'Europa*, Padova, Cedam

Un secondo testo complementare sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

## ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA

(lettere A-D, I semestre)

*Prof. Maurizio Bonolis*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 32

*Tel.* 0684403332

*e-mail:* [maurizio.bonolis@uniroma1.it](mailto:maurizio.bonolis@uniroma1.it)

### 1. Tema del corso

*Parte istituzionale* - A) Elementi e processi fondamentali della vita sociale (cultura, socializzazione, interazione e ruolo, organizzazione, devianza, disuguaglianze e stratificazione sociale, comportamento collettivo, mutamento). B) Principali istituzioni (famiglia, sistema formativo, religione, economia, sistema politico, apparato statale e politica sociale). C) Nuove aree di tematizzazione sociologica (politica sociale, simulazione e previsione, globalizzazione, decisione, valutazione e rischio).

*Parte storico-metodologica* - Le matrici del pensiero sociologico. La sociologia e le altre discipline. Epistemologia e metodologia delle scienze sociali. Metodi e tecniche della ricerca sociale (cenni).

*Parte monografica* - Il tema del mutamento sociale: principali teorie, il dibattito contemporaneo, riorientamenti concettuali.

### 2. Organizzazione della didattica

Attività collaterali e incontri seminariali concernono

l'approfondimento di argomenti specifici che rientrano nel programma del corso. Iniziative di questo tipo saranno organizzate con il contributo e la partecipazione di esperti, di collocazione professionale universitaria e non universitaria, per offrire agli studenti l'opportunità di familiarizzare con la dimensione tecnico-pragmatica del sapere sociologico. Sono previsti, inoltre, approfondimenti di parti del programma, nell'ambito di soluzioni didattiche coordinate con altri insegnamenti (in particolare, sul positivismo, su questioni di politica sociale, sul rapporto Diritto-società).

### 3. Testi d'esame

I testi di esame sono complessivamente cinque. Due manuali, un'introduzione logico-metodologica e due trattazioni monografiche. In particolare:

1. N. H. Smelser, 1995, *Manuale di sociologia*, Bologna, Il Mulino  
(vanno bene anche le edizioni precedenti)  
*oppure*  
G. Statera, 1996, *Manuale di sociologia scientifica*, Roma, Seam
2. P. De Nardis (a cura di), 1998, *Le nuove frontiere della sociologia*, Roma, NIS (quattro saggi a scelta dello studente)
3. J. A. Hughes, 1982, *Filosofia della ricerca sociale*, Bologna, il Mulino,  
*oppure*  
R. Boudon, 1990, *Metodologia della ricerca sociologica*, Bologna, il Mulino.
4. R. Boudon, 1995, *Il posto del disordine (Critica delle teorie del mutamento sociale)*, Bologna, il Mulino.
5. M. Bonolis, 1998, *Conoscenza e mutamento*, Roma, SEAM

## ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA

(lettere E-N, I semestre)

*Prof. Sandro Bernardini*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 28

*Tel.* 06 84403328

### 1. Tema del corso

Il corso intende esplicitare i concetti, le teorie e i processi maggiormente significativi in campo sociologico. L'obiettivo è



quello di consentire allo studente di acquisire un lessico sociologico di base che ne faciliti la lettura dei testi - classici o contemporanei - e la formazione sociologica successiva, oltre a permettergli di entrare in contatto con le teorie sociologiche più significative.

Gli argomenti proposti procedono secondo un filo logico che, a partire dal concetto di cultura, affronta le tematiche della produzione e della riproduzione sociale: la socializzazione e la devianza, la formazione delle organizzazioni e delle istituzioni, la stratificazione e la mobilità sociali. Inoltre, particolare attenzione sarà dedicata ai processi d'interazione sociale, di costituzione dei gruppi sociali e all'emergere della leadership.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Nella prima parte del corso verrà svolta la parte istituzionale; nella seconda la parte monografica.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

È indispensabile la biennalizzazione con un programma concordato

## 3. Testi d'esame

Un testo a scelta tra i seguenti:

1. G. Statera, 1996, *Manuale di Sociologia Scientifica*, Roma, Seam oppure  
N.J. Smelser, 1995, *Manuale di Sociologia*, Bologna, Il Mulino
2. P. De Nardis, 1999, *Le Nuove Frontiere della Sociologia*, Roma, Carocci
3. S. Bernardini, 1994, *La Società Anziana*, Milano, Angeli, 2<sup>a</sup> edizione
4. S. Bernardini, 2001, *Nel labirinto di Giano*, Roma, Seam

## ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA

(lettere O-Z, II semestre)

*Prof. Bruno Spirito*

*Sede:* Via Salaria 113 - Piano Primo - Stanza B13

*Tel.* 06 49918445

### 1. Tema del corso

Parte istituzionale: *Genesi e fondamenti del pensiero sociologico*

La sociologia e la sua connessione storica con la nascita della società industriale. Radice speculativa positivista della disciplina. Il problema epistemologico e il problema metodologico. La conoscenza sociologica e il rapporto con il sistema complessivo delle scienze, umane e naturali. I concetti guida della sociologia: gruppo, ruolo, classe, potere, ideologia.

Parte monografica: *Il condizionamento storico-sociale del pensiero* Dall'analisi di K. Marx all'analisi di K. Mannheim. I concetti di Ideologia e Utopia. Il "relazioniamo" come oggettività del sapere. La funzione dell'intellettuale.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Sia per la parte istituzionale che per la parte monografica saranno attivati seminari di cui gli studenti saranno tempestivamente avvertiti mediante avviso nella bacheca della Cattedra e nella bacheca on line.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

La tesi di laurea deve essere richiesta almeno 18 mesi prima della sessione prevista per la discussione. Il tema va concordato con il titolare della cattedra. Per richiederla è necessario la biennializzazione dell'esame su un programma anch'esso concordato.

## 3. Testi d'esame

L'esame verte su 4 testi:

1. G. Statera, 1996, *Manuale di sociologia scientifica*, Roma, Seam oppure  
H. Smelser, 1995, *Manuale di sociologia*, Bologna, il Mulino
2. E. Durkheim, 1996, *Le regole del metodo sociologico*, Roma, Editori riuniti; Milano, Comunità
3. Un libro a scelta tra i seguenti:
  - P. De Nardis, 1998, *Le nuove frontiere della sociologia*. I parte, Roma, Carocci
  - M. Bonolis, 1998, *Conoscenza e mutamento*, Roma, Seam
  - S. Bernardini, 2001, *Nel labirinto di Giano*, Roma, Seam
  - R. Cavallaro, 2000, *Il concetto di gruppo*, Roma, Seam
  - B. Spirito, 1975, *L'individuo sociale*, Napoli, Liguori
4. K. Mannheim, 1999, *Ideologia e utopia*, Bologna, il Mulino

(II semestre)

*Prof. Luigi Pieraccioni*

*Sede:* Via Salaria 113 - Piano primo - Stanza 129

*Tel.* 06 49918390

### 1. Tema del corso

La concezione del marketing in ambito allargato rispetto all'universo dell'impresa. Il marketing del no profit.

La globalizzazione sociale ed economica ed il marketing.

Il marketing della pubblica amministrazione: nuova organizzazione dei servizi, comunicazione multimediale, marketing territoriale, sportello unico per gli operatori economici, ecc.

Il Marketing come funzione conoscitiva (ricerche di marketing) e come funzione operativa (politica di marketing).

Sintesi delle tecniche di ricerche di marketing, utili per la formulazione delle politiche di marketing. Metodi di previsione della domanda. La struttura demografica e sociale e la sua influenza sul livello e l'articolazione dei consumi.

Le ricerche motivazionali o sulla psicologia dei consumatori per la costruzione dell'immagine del prodotto/servizio, del consumatore del prodotto/servizio, del soggetto fornitore del prodotto/servizio.

Le ricerche psicometriche: suddivisione dell'universo dei consumatori per modelli e stili di vita.

Le tecniche di valutazione della customer satisfaction.

Le strategie di sviluppo dei soggetti economici e sociali in relazione alla combinazione prodotto/mercato. Integrazione verticale ed orizzontale. Obiettivi della pianificazione strategica.

Barriere all'entrata. Posizionamento sul mercato in relazione al ciclo di vita del prodotto e servizio, alla segmentazione del mercato, alla struttura dell'offerta.

Il marketing mix. I fattori del marketing e la combinazione ottimale delle politiche e dell'allocazione delle risorse sugli stessi.

La politica del prodotto: le scelte dei nuovi prodotti e servizi, l'innovazione dei prodotti e servizi esistenti, la gamma di offerta.

Il pricing: le scelte di prezzo in funzione della forma concorrenziale, del mercato di specifico riferimento, della fase di vita del prodotto e servizio, della modalità di canalizzazione al mercato. Il pricing in base alla capacità di differenziazione del

prodotto e del servizio. La distribuzione: le scelte dei canali, dell'organizzazione e della logistica.

L'internet marketing.

La promozione. Tipologie di azioni promozionali adottabili in relazione alle politiche degli altri fattori del marketing. Significato diverso della promozione, nelle varie fasi del ciclo di vita del prodotto/servizio.

La pubblicità: criteri di determinazione del budget pubblicitario, di formulazione della comunicazione e pianificazione dei mezzi. Valutazione del costo/contatto.

Tecniche di ricerca per la politica della comunicazione. Ricerche sui contenuti del messaggio e per la valutazione dell'efficacia della comunicazione sulla selettività dei media in relazione ai targets di riferimento.

Le aree socio-economiche.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Su casi e problematiche di attualità, a cura del docente e con l'intervento di esperti di marketing.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Gli argomenti oggetto di tesi vanno concordati con il docente e con i suoi collaboratori.

## 3. Testi d'esame

L. Pieraccioni, *Tecnica delle Ricerche di Mercato*, Roma, Euroma-La Goliardica

Dispense e casi a cura del docente

R.P. Bagozzi, 2001, *Fondamenti di Marketing*, Edizione italiana a cura di Gianluca Marocchi, Bologna, il Mulino

## METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

(lettere A-D, II semestre)

*Prof. Enzo Campelli*

Ricercatori: *Dott. Carmelo Lombardo*

*Dott. Stefano Nobile*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 23

*Tel.* 06 84403323

## 1. Tema del corso

I principali orientamenti nel dibattito metodologico contemporaneo. La metodologia fra epistemologia e tecniche di ricerca. Metodologia come teoria delle procedure scientifiche. I termini chiave del discorso scientifico. Il problema dell'oggettività. Descrizione, spiegazione e previsione. Spiegazione e comprensione. Analogia e metafora nel discorso scientifico. Il dibattito sulla misurazione: qualità e quantità. Analisi metodologica di alcune procedure di analisi multivariata.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

L'attività didattica prevede seminari ed esercitazioni, consistenti in approfondimenti specialistici di temi trattati nel corso. Se ne darà comunicazione in bacheca.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

La tesi deve essere richiesta dopo aver sostenuto la prima annualità di esame, sulla base di un articolato e motivato progetto.

## 3. Testi d'esame

- 1) G. Statera, 1994, *Logica dell'indagine scientifico-sociale*, Milano, FrancoAngeli
- 2) E. Campelli, 1999, *Da un luogo comune. Elementi di metodologia delle scienze sociali*, Roma, Carocci
- 3) E. Campelli (a cura di), 1999, *T. S. Kuhn. Come mutano le idee sulla scienza*, Milano, FrancoAngeli
- 4) E. Campelli, A. Fasanella, C. Lombardo (a cura di), 1999, *P. F. Lazarsfeld. Un classico marginale*, n. 58/59 monografico di "Sociologia e Ricerca Sociale", Milano, FrancoAngeli

*oppure*

A. Fasanella, 1996, *Concettualizzazione e spiegazione sociologica. Il modello nomologico-inferenziale e la sua applicabilità alle scienze sociali*, Milano, FrancoAngeli

*oppure*

C. Lombardo (a c. di), 2001, *P.F. Lazarsfeld. Saggi storici e metodologici*, Roma, Eucos

METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

(lettere E-N, I semestre)

**Prof. Carmelo Lombardo**

Sede: Corso d'Italia, 38A - Stanza 23

Tel. 06 84403323

e-mail: [carmelo.lombardo@uniroma1.it](mailto:carmelo.lombardo@uniroma1.it)

## 1. Tema del corso

Il corso si propone di rintracciare e tematizzare la genesi storica e la forma precipua della conoscenza delle scienze sociali nei termini di una metodologia intesa come disciplina autonoma. In questo ambito, e con particolare attenzione ai modi concreti a partire dai quali tale riflessione sulla conoscenza delle scienze sociali si è venuta storicamente producendo, saranno particolarmente approfonditi i seguenti argomenti: le relazioni fra metodologia, logica della ricerca e storia delle scienze sociali; conoscenza delle scienze sociali e conoscenza scientifica, comprensione e spiegazione; formazione e definizione dei concetti; concetti specialistici e concetti di senso comune; interpretazione empirica dei concetti teorici e relazione teoria/piano empirico della scienza; natura e struttura delle teorie scientifico-sociali; tipi e forme della spiegazione scientifico-sociale.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

L'attività didattica prevede l'attivazione di seminari relativamente all'approfondimento di alcuni aspetti trattati nel corso, di cui sarà data tempestiva comunicazione in bacheca.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

La tesi deve essere richiesta dopo aver sostenuto la prima annualità di esame, sulla base di un articolato e motivato progetto. Saranno privilegiate tesi di ricerca teorica o empirica finalizzate all'approfondimento di un aspetto strettamente metodologico.

## 3. Testi d'esame

- 1) G. Statera, 1994, *Logica dell'indagine scientifico-sociale*, Milano, FrancoAngeli
- 2) E. Campelli, 1999, *Da un luogo comune. Elementi di metodologia delle scienze sociali*, Roma, Carocci
- 3) E. Campelli (a cura di), 1999, *T. S. Kuhn. Come mutano le idee sulla scienza*, Milano, FrancoAngeli

4) E. Campelli, A. Fasanella, C. Lombardo (a cura di), 1999, *P. F. Lazarsfeld. Un classico marginale*, n. 58/59 monografico di "Sociologia e Ricerca Sociale", Milano, FrancoAngeli

*oppure*

A. Fasanella, 1996, *Concettualizzazione e spiegazione sociologica. Il modello nomologico-inferenziale e la sua applicabilità alle scienze sociali*, Milano, FrancoAngeli

*oppure*

C. Lombardo (a c. di), 2001, *P.F. Lazarsfeld. Saggi storici e metodologici*, Roma, Eucos

## METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

(lettere O-Z, II semestre)

*Prof. Antonio Fasanella*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 23

*Tel.* 06 84403323

### 1. Tema del corso

Il corso si propone di ricostruire le fasi più significative del lungo «Dibattito» sul metodo delle scienze sociali, a partire dal cosiddetto I *Methodenstreit*, per giungere alle controversie più recenti sull'argomento.

Entro tale contesto saranno, in modo particolare, approfonditi i seguenti temi: Intuizione e sapere nomologico; «Natura» teorica della spiegazione scientifico-sociale; Formazione e interpretazione empirica dei concetti scientifici; Concetti sociologici e concetti di senso comune; Individualismo e collettivismo metodologico.

### 2. Organizzazione della didattica

#### 2.1. Esercitazioni e seminari

L'attività didattica è articolata inoltre in seminari ed esercitazioni di approfondimento di specifiche tematiche affrontate in termini più generali durante il corso, di cui sarà data comunicazione in bacheca.

#### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

L'assegnazione della tesi di laurea è subordinata alla presentazione, da parte dello studente, e all'accettazione, da parte del docente, di un dettagliato progetto di tesi (in forma

dattiloscritta e corredato di bibliografia), con chiari riferimenti (a) all'articolazione dell'argomento della dissertazione, (b) alle linee di analisi che si intende seguire, (c) ai tempi entro cui sarà svolto il lavoro. Saranno privilegiate tesi di ricerca teorica ed empirica *di interesse strettamente metodologico* su argomenti che è consigliabile discutere con il docente in anticipo rispetto alla stesura del progetto di tesi.

### 3. Testi d'esame

- 1) G. Statera, 1994, *Logica dell'indagine scientifico-sociale*, Milano, FrancoAngeli
- 2) E. Campelli, 1999, *Da un luogo comune. Elementi di metodologia delle scienze sociali*, Roma, Carocci
- 3) E. Campelli (a cura di), 1999, *T. S. Kuhn. Come mutano le idee sulla scienza*, Milano, FrancoAngeli
- 4) E. Campelli, A. Fasanella, C. Lombardo (a cura di), 1999, *P. F. Lazarsfeld. Un classico marginale*, n. 58/59 monografico di "Sociologia e Ricerca Sociale", Milano, FrancoAngeli

*oppure*

A. Fasanella, 1996, *Concettualizzazione e spiegazione sociologica. Il modello nomologico-inferenziale e la sua applicabilità alle scienze sociali*, Milano, FrancoAngeli

*oppure*

C. Lombardo (a c. di), 2001, *P.F. Lazarsfeld. Saggi storici e metodologici*, Roma Eucos

Per ciascuno degli argomenti compresi nei programmi istituzionale e seminariale saranno proposte ulteriori letture durante lo svolgimento delle lezioni.

## METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

(Corso avanzato, II semestre)

**Prof. Enzo Campelli**

Ricercatori: **Dott. Carmelo Lombardo**

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 23

*Tel.* 06 84403323

### 1. Tema del corso

L'insegnamento si prefige di fornire una preparazione avanzata e critica su alcuni nodi contemporanei del dibattito metodologico. Il



corso avrà struttura seminariale ed è richiesta l'iscrizione da parte degli interessati, secondo le modalità che saranno affisse in bacheca.

## 2. Testi d'esame

I testi d'esame, così come l'articolazione specifica del programma, saranno definiti nelle prime riunioni del corso.

## METODOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE

(I semestre)

*Prof.ssa Lucia Ciampi*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 24

*Tel.* 06 84403324

### 1. Tema del corso

La riflessione metodologica nelle scienze umane attraverso l'analisi delle tradizionali contrapposizioni (macro/micro, teoria/ricerca, induzione/deduzione, quantità/qualità, spiegazione/comprendimento) e del processo di superamento dei dualismi. Il modello della continuità tra le scienze nel pragmatismo. L'autonomia dell'indagine: dal monismo metodologico al pluralismo. La costruzione degli oggetti delle scienze umane ovvero le procedure e i diversi livelli di interazione tra forma e contenuto: modellizzazione, formalizzazione e retorica. I rapporti fra storia, sociologia e antropologia e la costruzione dell'indagine in queste discipline.

### 2. Organizzazione della didattica

#### 2.1. Esercitazioni e seminari

Per approfondire alcune sezioni del programma, parte del corso sarà svolta in forma seminariale, con lettura e discussione critica di saggi. Gli studenti frequentanti, nella fase seminariale del corso, potranno svolgere relazioni scritte ed orali.

#### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Da concordare con la docente

### 3. Testi d'esame

J. Dewey, 1938, *Logic, the Theory of Inquiry*, New York, H. Holt and Co.; tr. it., 1974, *Logica, teoria dell'indagine*, Torino, Einaudi  
S. Borutti, 1999, *Filosofia delle scienze umane, Le categorie dell'Antropologia e della Sociologia*, Milano, Mondadori

## METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

### I Cattedra (lettere A-D; II semestre)

*Prof. Leonardo Cannavò*

Ricercatori: *Dott. Giovanni Di Franco.*

Assegnista di ricerca: *Dott.ssa Francesca Della Ratta-Rinaldi.*

*Sede:* Corso d'Italia, 38/A

*Tel.* 06 84403322/4- *fax* 06 84403346

*email:* [leonardo.cannavo@uniroma1.it](mailto:leonardo.cannavo@uniroma1.it)

### II Cattedra (lettere E-N; I semestre)

*Prof.ssa Maria Stella Agnoli*

Ricercatori: *Dott.ssa Roberta Cipollini.*

Assegnista di ricerca: *Dott. Sergio Mauceri*

*Sede:* Corso d'Italia, 38/A

*Tel.* 06 84403327- *fax* 06 84403346

*email:* [stella.agnoli@uniroma1.it](mailto:stella.agnoli@uniroma1.it)

### III Cattedra (lettere O-Z e corso serale; II semestre)

*Prof. Giovanni Di Franco*

*Sede:* Corso d'Italia, 38/A

*Tel.* 06 84403322- *fax* 06 84403346

*email:* [giovanni.difranco@uniroma1.it](mailto:giovanni.difranco@uniroma1.it)

### 1. Temi dei corsi

#### **I Cattedra (lettere A-D) - Prof. Leonardo Cannavò (secondo semestre)**

Metodologia come teoria delle procedure. Problemi scientifici e sociali. Complessità e misurazione sociale. Concettualizzazione e classificazione. Analisi operativa dei concetti. Misurazione e quantificazione nella ricerca sociale. Il lessico della misurazione sociale: paradigmi, programmi, tradizioni di ricerca; teorie, ipotesi,

modelli; leggi, regolarità, uniformità tendenziali; concetti-termini, dimensioni, indicatori; indici e variabili. Rilevazione, elaborazione e analisi dei dati. Contesti, tipi e funzioni degli indicatori. Costruzione numerica e topologica degli indici. Indicatori multipli e modelli-indicatori. Valutazione dell'attendibilità e della validità. Disegni e progetti di ricerca sociale: descrittivi, esplorativi, esplicativi. Ricerca di sfondo, osservazione ed esperimento. Dinamiche psico-sociali e tipi dell'intervista. Tipi di questionario e strategie di codifica. Misurazione scalare di valutazioni e atteggiamenti: tecniche di base e miste. Analisi delle forme espressive e del contenuto. Progettazione del campione: numerosità; schemi casuali e a scelta ragionata (stratificato, a grappolo, tipologico-fattoriale); disegno multistadio. Approccio multicriterio-multitecnica. Elaborazione e analisi dei dati. Analisi mono-bi-multivariata. Analisi fattoriali. Analisi discriminante e dei gruppi. Modelli statistici (di regressione, log-lineari e Lisrel).

### **Il Cattedra (lettere E-N) - Prof. Maria Stella Agnoli (primo semestre)**

Tipi e livelli di analisi empirica dei fenomeni sociali. Posizione e formulazione di un problema scientifico. Modelli di analisi e disegni di ricerca. Ricerca quantitativa e ricerca qualitativa. Analisi operativa e definizione operativa dei concetti. Progettazione di indicatori e costruzione di indici empirici. Classificazione e misurazione. Tipi di variabili. Criteri e procedure di controllo della validità e dell'attendibilità. Problemi metodologici e tecnici della rilevazione dei dati. Tipi di intervista e di questionario. Misurazione scalare degli atteggiamenti. Analisi secondaria di dati statistici e anagrafici. L'esperimento nella ricerca sociale. Osservazione e osservazione partecipante. L'uso dei documenti nella ricerca sociale. Analisi del contenuto. Strategie di campionamento nella ricerca sociale. Campioni probabilistici, non probabilistici, tipologico-fattoriali. Logiche e strategie di codifica, elaborazione e analisi dei dati. Progettazione, costruzione e gestione di una matrice di dati. Analisi monovariata e bivariata. Misure di significatività e di associazione. Analisi della varianza. Correlazione e regressione. Elementi di analisi causale. Modelli di analisi multivariata dei dati. Tecniche di analisi multivariata dei dati.

### **III Cattedra (lettere O-Z e corso serale) - Prof. Giovanni Di Franco (secondo semestre)**

L'oggettività della conoscenza scientifica e la metodologia come teoria delle procedure. Teorie, ipotesi, modelli, leggi, regolarità, uniformità tendenziali. La rilevazione dei fenomeni sociali per il controllo empirico delle ipotesi nelle scienze sociali. Procedure logiche di concettualizzazione e definizione operativa dei concetti. La classificazione, la misurazione e il conteggio. Concetti-termini, dimensioni, indicatori, variabili e indici. Contesti, tipi e funzioni degli indicatori. Tipi di disegni di ricerca sociale: descrittivo-esplorativo, esplicativo. Ricerca di sfondo, osservazione ed esperimento. Tecniche di raccolta dei dati (tipi di intervista, analisi secondaria dei dati, analisi del contenuto, analisi di documenti, storie di vita, analisi ermeneutica, analisi del discorso, etc.). Tipi di questionario e strategie di codifica. La rilevazione degli atteggiamenti, dei valori e delle opinioni attraverso le tecniche di *scaling*. Le procedure di campionamento nelle scienze sociali. L'analisi dei dati. Costruzione della matrice dei dati. Costruzione degli indici. Indicatori multipli e modelli-indicatori. I concetti di attendibilità, validità fedeltà. Approccio multicriterio-multitecnica. Procedure di analisi monovariata dei dati. Procedure di analisi bivariata dei dati. Procedure di analisi multivariata dei dati.

#### **2. Organizzazione della didattica**

Il corso istituzionale di ciascuna cattedra comporta un totale di circa 60 ore di frequenza.

*Gli studenti che non abbiano superato gli esami di Istituzioni di sociologia, Storia del pensiero sociologico, Sociologia (corso avanzato), Psicologia sociale, Antropologia culturale e Statistica sono vivamente sconsigliati di frequentare il corso e le altre attività didattiche, e comunque di sostenere l'esame.*

##### **2.1. Esercitazioni e seminari**

Ogni corso è integrato da esercitazioni di laboratorio e seminari, che costituiscono credito formativo ai fini dell'esame.

Dal mese di gennaio 2002 è peraltro attivato un Laboratorio intercattedra di analisi dei dati di durata bisemestrale, diretto dal Prof. Giovanni Di Franco.

La partecipazione ai seminari può consentire, a giudizio del docente e/o dei responsabili, variazioni del programma di esame,

fino a costituire il 50% del credito didattico, senza peraltro costituire titolo preferenziale in sede d'esame.

Entro venerdì 09.11.2001 si darà notizia nelle bacheche di tutti i seminari ed esercitazioni, anche svolti in collaborazione con altre cattedre.

## 2.2. Tesi di laurea

La preparazione della tesi consiste, salvo rari casi di ricerca metodologica teorica, nella progettazione ed esecuzione di una ricerca sociale empirica. L'argomento può essere proposto dallo studente, dai docenti, ovvero derivare da attività della cattedra. La tesi può avere come relatore il titolare o un ricercatore di ruolo.

Per acquisire le competenze necessarie al corretto svolgimento della tesi lo studente potrà essere invitato a sostenere una prova di biennializzazione, ovvero a frequentare l'insegnamento di Metodologia e tecnica della ricerca sociale - corso avanzato, ovvero ad operare la scelta di insegnamenti complementari che forniscano le competenze integrative necessarie, o ancora a partecipare a moduli didattici o seminariali anche di altre cattedre.

La domanda di tesi dovrà essere presentata almeno 15 mesi prima della data prevista per l'esame di laurea. Non si accettano comunque domande di studenti che non abbiano sostenuto meno di 14 esami oltre alla prova di Lingua inglese e che non abbiano comprovabile capacità di consultare letteratura scientifica in lingua inglese.

La tesi viene assegnata solo in seguito alla predisposizione e presentazione di un progetto di ricerca, che specifichi oggetto, problemi, finalità, concetti, metodi e prima bibliografia di riferimento dell'indagine. Lo sviluppo di tale progetto è seguito dai docenti e ricercatori di ciascuna cattedra.

## 2.3. Frequenza, canale alfabetico ed opzioni

La frequenza alle lezioni è libera indipendentemente dal cognome. Possono sostenere l'esame con la I cattedra (A-D): a) i cognomi A-D che *non* abbiano optato per le altre Cattedre; b) i cognomi E-Z che abbiano optato per la I cattedra. Il titolare della I cattedra non pone alcun limite in uscita verso le altre cattedre di Metodologia e tecnica della ricerca sociale; resta invece fissato il *limite di 60 studenti in entrata*.

Possono sostenere l'esame con la II cattedra (E-N): a) i cognomi E-N che *non* abbiano optato per le altre Cattedre; b) i cognomi A-D e O-

Z che abbiano optato per la II cattedra. La titolare della II cattedra non pone alcun limite in uscita verso le altre cattedre di Metodologia e tecnica della ricerca sociale; resta invece fissato il *limite di 60 studenti in entrata*.

Possono sostenere l'esame con la III cattedra (O-Z e corso serale): a) i cognomi O-Z che *non* abbiano optato per le altre Cattedre; b) i cognomi A-N che abbiano optato per la III Cattedra. Il titolare della III Cattedra non pone alcun limite in uscita verso le altre Cattedre di Metodologia e tecnica della ricerca sociale; resta invece fissato il *limite di 60 studenti in entrata*.

Le opzioni per ciascuna cattedra - complete di cognome e nome dell'interessato/a, data e firma - devono pervenire tutte entro e non oltre le ore 13 di venerdì 07.12.2001 *alla sola cattedra di destinazione*. Tale termine si intende comunque anticipato al raggiungimento delle prime 60 opzioni per ciascuna cattedra. Gli interessati possono inoltrare le domande a mano, o tramite posta, o via fax, o via email.

L'elenco delle opzioni accettate sarà affisso nelle bacheche delle cattedre al raggiungimento delle prime 60 opzioni e comunque entro venerdì 14.12.2001 e trasmesso in pari data ai titolari delle altre cattedre, alla presidenza e al direttore della Segreteria studenti.

*Le opzioni sono irrevocabili e restano vincolanti per tutte le sessioni di esame dell'a.a. 2001/2002.*

### *3. Testi d'esame*

I programmi svolti dalle tre cattedre sono analoghi per estensione, difficoltà e costo. Indipendentemente dalla cattedra di appartenenza o di opzione, per l' a.a. 2001/2002 ogni studente potrà portare all'esame indifferentemente il programma svolto da una delle tre cattedre, senza necessità di preventiva autorizzazione, ma senza altre possibili variazioni.

In alternativa, potranno essere presentati i programmi degli anni precedenti, secondo quanto sottospecificato al punto 4. *Eventuali ulteriori variazioni devono essere autorizzate dal titolare della cattedra di appartenenza o di opzione.*

**I Cattedra - Prof. Leonardo Cannavò (secondo semestre; lettere A-D).**

*a. Manuale istituzionale*

G. Statera, 1996, *La ricerca sociale. Logica, strategie, tecniche*. Roma, Seam

*b. Testo di metodologia generale (entrambe i volumi)*

L. Cannavò, 2000-2001, *Teoria e pratica degli indicatori nella ricerca sociale* (vol. I - *Teorie e problemi della misurazione sociale*; vol. II - *Progetti e tecniche dell'indagine sociologica*). Milano, Led

*c. testo di analisi dei dati*

G. Di Franco, 1997, *Tecniche e modelli di analisi multivariata dei dati. Introduzione all'applicazione per la ricerca sociale*. Roma, Seam

*d. testo di ricerca empirica*

S. Vergati, 2000, *Affari di famiglia. Il neofamillismo: reti, valori, stili di vita*, Acireale e Roma, Bonanno

**II Cattedra - Prof. Maria Stella Agnoli (primo semestre; lettere E-N).**

*a. manuale istituzionale*

G. Statera, 1996, *La ricerca sociale. Logica, strategie, tecniche*. Roma, Seam

*b. testo di metodologia generale*

M.S. Agnoli, 1994, *Concetti e pratica nella ricerca sociale*, Milano, FrancoAngeli

*c. testo di analisi dei dati*

P. Corbetta P., 1999, *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Bologna, il Mulino (capp. II, VII, IX, X, XI, XII e XIII)

*d. testo di ricerca empirica*

R. Cipollini R. (a c. di), V. Bernabei, L. Ceccacci, 2001, *Stranieri. Percezione dello straniero e pregiudizio etnico*, Milano, FrancoAngeli

**III Cattedra - Prof. Giovanni Di Franco (secondo semestre; lettere O-Z e corso serale).**

*a. manuale istituzionale*

G. Statera, 1996, *La ricerca sociale. Logica, strategie, tecniche*. Roma, Seam

*b. testo di metodologia generale*

L. Cannavò, 2000-2001, *Teoria e pratica degli indicatori nella ricerca sociale* (vol. I - *Teorie e problemi della misurazione sociale*), Milano, Led

*c. testo di analisi dei dati*

G. Di Franco, 2001, *EDS: Esplorare, descrivere e sintetizzare i dati. Guida pratica all'analisi dei dati nella ricerca sociale*. Milano, FrancoAngeli

*d. testo di ricerca empirica*

M.S. Agnoli, A. Fasanella A. (a c. di), 1999, *La formazione sociologica*. Roma, Seam

#### 4. Programmi precedenti

Gli studenti iscritti per l'a.a. 2001/2002 al I anno di corso del Nuovo Ordinamento didattico *non* possono sostenere l'esame.

Gli iscritti per l'a.a. 2001/2002 al II anno di corso possono presentare *solo* il programma 2001/2002.

Gli studenti iscritti per l'a.a. 2001/2002 al III anno di corso possono presentare - in alternativa al programma 2001/2002 - il programma dell'a.a. 2000/2001.

Gli studenti iscritti per l'a.a. 2001/2002 al IV anno o f.c. possono presentare - in alternativa al programma 2001/2002 - i programmi 1999/2000 e 2000/2001.

Per le suddette sostituzioni di programma non è necessaria alcuna autorizzazione scritta preventiva.

Nella scelta dei programmi degli anni accademici precedenti, gli studenti sono vincolati a rispettare le lettere delle cattedre di appartenenza o di opzione per gli anni precedenti, indipendentemente dalla cattedra scelta per il corrente anno accademico. I programmi degli anni accademici precedenti sono disponibili presso le cattedre.

#### METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

(Corso avanzato, II semestre)

*Prof.ssa Maria Stella Agnoli*

Ricercatori: *Dott.ssa Lucia Ciampi*

Assegnista di ricerca: *Dott. Sergio Mauceri*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 27

*Tel.* 06 84403327



e-mail: [stella.agnoli@uniroma1.it](mailto:stella.agnoli@uniroma1.it)

## 1. Tema del corso

Il corso consisterà nella progettazione e realizzazione di una ricerca empirica sul tema *Percezione dello straniero e pregiudizio etnico*, e sarà svolto nella forma del laboratorio di ricerca.

Costituendo materia specialistica di secondo biennio, il corso è riservato a studenti che abbiano già superato gli esami di Metodologia e tecnica della ricerca sociale e di Metodologia delle scienze sociali, nonché quelli di Istituzioni di sociologia, Antropologia culturale, Psicologia sociale e Statistica.

## 2. Organizzazione della didattica

Il corso comporta la frequenza di 60 ore di attività didattica frontale. Oltre a ciò, lo studente dovrà rendersi disponibile a svolgere le attività richieste dalla realizzazione dell'indagine anche in orario straordinario. È altresì richiesta la frequenza al seminario propedeutico di cui al punto 2.1.

*È richiesta l'iscrizione al corso entro il 30 novembre 2001*

### 2.1. Seminario metodologico propedeutico

Il lavoro di ricerca empirica avrà inizio nel secondo semestre. Tutti gli studenti che costituiranno il gruppo di ricerca dovranno però seguire, a partire dal mese di dicembre, un seminario svolto dalla Dott.ssa Roberta Cipollini nel corso del quale saranno analizzati e discussi i quadri teorici di riferimento per l'analisi sociologica e psico-sociologica delle tematiche della percezione dello straniero e del pregiudizio. Nel corso dello stesso seminario, la Dott.ssa Cipollini svolgerà l'analisi metodologica di un'indagine su queste stesse tematiche, da lei diretta, rispetto alla quale il lavoro di ricerca che sarà realizzato nell'ambito del secondo semestre intende costituire un'estensione in ambito metropolitano. La frequenza regolare alle attività seminariali costituirà requisito indispensabile per la partecipazione, nell'ambito dello stesso seminario, alla progettazione e al collaudo di una scala di misurazione del pregiudizio e successivamente, nell'ambito del corso avanzato, alla realizzazione dell'indagine nel suo complesso.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

La tesi di laurea può essere richiesta con specifico riferimento alle attività del corso e può costituirne un approfondimento e/o uno

sviluppo in chiave sia teorica, sia metodologica.

### 3. Testi d'esame

Dato lo specifico carattere applicativo del corso, le prove di verifica saranno di vari tipi: discussioni su testi di riferimento - che verranno indicati durante lo svolgimento del corso -; tesine scritte sulle diverse fasi del percorso d'indagine; prove di rilevazione, elaborazione e analisi dei dati.

## PEDAGOGIA GENERALE

(I semestre)

*Prof.ssa Maria Antonietta Ruggiero*

*Sede:* Via Vicenza, 23

*Tel.* 06 491009

### 1. Tema del corso

*Pedagogia della responsabilità per un'educazione alla libertà*

La libertà è stata una lunga conquista: mito, utopia, progetto sono i modi in cui l'uomo ha espresso la tensione ad affrancarsi da formule precostituite del suo sviluppo.

Nelle società moderne, dilaniate dalle lacerazioni tra ricchi e poveri, tra bianchi e neri, tra potenti e deboli ..., la libertà esige il superamento delle lacerazioni sociali perché si possano affermare i diritti umani. Spetta ai popoli tecnologicamente avanzati la difficile conquista che, letta in chiave pedagogica, assume il carattere di un'educazione alla pace.

Si sente il bisogno di una pedagogia "direttiva", capace di contrastare i nuovi autoritarismi e le nuove libertà senza confine. Il corso intende analizzare il senso ed il significato della progettazione educativa, in relazione al bisogno di promuovere un pensiero critico che poggi su base scientifica.

### 2. Organizzazione della didattica

#### *2.1. Esercitazioni e seminari*

Ne sarà data comunicazione in bacheca.

### 3. Testi d'esame

Gli studenti potranno scegliere i testi tra quelli presenti all'inizio del corso e compresi nell'elenco che verrà affisso in bacheca.

#### POLITICA ECONOMICA

(II semestre)

**Prof. Luigi Manfra**

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 24

Tel. 06 84403324

#### 1. Tema del corso

Cenni di economia del benessere. Obiettivi e strumenti della politica economica. L'economia keynesiana e la politica economica. Le teorie dell'inflazione. Libero scambio e politiche commerciali. I processi di aggiustamento della bilancia dei pagamenti. Il sistema monetario internazionale.

#### 2. Testi d'esame

Testo d'esame per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di *Economia politica*:

N. Acocella, 1999, *Fondamenti di politica economica*, Roma, NIS (esclusi i paragrafi contrassegnati da asterisco e i capp. 5 e 12)

N.B. L'esame di Politica economica *deve essere sostenuto* dopo l'esame di Economia politica (possibilmente la sessione seguente).

Testi d'esame per gli studenti che *non* hanno sostenuto l'esame di Economia politica:

1. G. Rodano, E. Saltari, 1999, *Lineamenti di teoria economica*, Roma, NIS

2. N. Acocella, 1999, *Fondamenti di politica economica*, Roma, NIS (esclusi i paragrafi contrassegnati da asterisco e i capp. 5 e 12)

#### POLITICA ECONOMICA

(II semestre)

**Prof. Nicola Boccella**

*Sede:* Corso d'Italia, 38/A - Stanza 31

Tel. 06 84403331

### 1. Tema del corso

La politica economica in Italia.

La new economy. Analisi delle imprese, delle istituzioni e dei mercati.

### 2. Organizzazione della didattica

#### 2.1. Esercitazioni e seminari

Oltre alle lezioni, sarà attivato un ciclo di seminari.

#### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Da concordare con il docente

### 3. Testi d'esame

I testi saranno indicati in bacheca all'inizio delle lezioni.

## POLITICA SOCIALE

(II semestre)

*Prof.ssa Nicoletta Stame*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 32

*Tel.* 06 84403332

### 1. Tema del corso

Parte generale:

Le politiche sociali tra l'evoluzione del Welfare state (assistenza, previdenza, sicurezza) ed il contesto europeo (coesione sociale).

Politiche, programmi, progetti. Oggetto delle politiche sociali; beneficiari, operatori, attuatori. Il ciclo decisione-implementazione-valutazione.

Gli alterni rapporti tra programmi sociali e valutazione: teoria e storia della valutazione, approcci, disegni di valutazione.

Parte monografica:

Valutazioni di politiche sociali: politiche attive del lavoro, politiche per le pari opportunità, politiche per la coesione sociale e contro la povertà, politiche per lo sviluppo locale, politiche dei servizi sociali.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Verranno tenuti dei seminari di approfondimento dei temi trattati nel corso per gli studenti che vogliono biennializzare.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

È necessario frequentare assiduamente i corsi e biennializzare l'esame.

## 3. Testi d'esame

Per la parte generale:

M. Hill, 1999, *Le politiche sociali*, Bologna, il Mulino

N. Stame, 1998, *L'esperienza della valutazione*, Roma, Seam

Per la parte monografica:

durante il corso verranno segnalate una serie di letture, che poi saranno reperibili in formato dispensa.

## PSICOLOGIA SOCIALE

(lettere A-D, II semestre)

*Prof.ssa Maria Grazia Attili*

Ricercatori: *Dott.ssa Lorenza Di Pentima*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 38

*Tel.* 06 84403338

## 1. Tema del corso

Durante il corso verranno trattate le seguenti tematiche: natura e modelli della psicologia sociale. Le basi biologiche del comportamento sociale e la psicologia sociale evoluzionistica. Percezione, cognizione sociale e le dimensioni sociali del Sé. Le teorie implicite della personalità e la formazione delle impressioni. I processi attribuzionali. Gli atteggiamenti: formazione e cambiamento. Sviluppo sociale e teoria dell'attaccamento. L'interazione nei gruppi: leadership e potere; l'identità sociale; i processi decisionali; il lavoro di gruppo; l'influenza sociale sulla prestazione. L'interazione tra i gruppi: dall'ingroup all'outgroup; stereotipi e pregiudizi. La discriminazione sociale. I processi di persuasione: l'influenza sociale e la comunicazione. Le comunicazioni di massa. Aggressività, altruismo e violenza sociale

tra psicologia ed evoluzione: le teorie dell'aggressività; violenza e comunicazioni di massa; la costruzione dell'empatia.

In una parte monografica verrà illustrata nel dettaglio la teoria dell'attaccamento elaborata da J. Bowlby, prendendo in considerazione le implicazioni che il rapporto precoce madre-bambino ha sullo sviluppo affettivo e cognitivo, e sull'emergere della competenza sociale e comunicativa. Verrà dato ampio spazio agli aspetti metodologici della ricerca sull'attaccamento, e verranno presentati i principali strumenti di misura della qualità dell'attaccamento normale e patologico.

Verranno discusse le problematiche che fanno da sfondo alle carenze di cure affettive e alle patologie dei sistemi sociali.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Durante il corso saranno tenuti seminari di approfondimento sulle relazioni interpersonali, la formazione del self nel contesto sociale, lo sviluppo della competenza comunicativa e su altre tematiche che verranno comunicate durante l'anno accademico. Verrà svolta attività di ricerca da parte degli studenti con stesura di tesine. Saranno tenuti cicli di lezioni riassuntive alla fine del semestre.

## 3. Testi d'esame

G. Attili, 2000, *Introduzione alla psicologia sociale*, Roma, Seam

G. Attili, F. Farabollini, P. Messeri, 1996, *Il nemico ha la coda*, Firenze, Giunti

B. Mazzara, 1996, *Appartenenza e pregiudizio*, Roma, NIS

J. Bowlby, 1982, *Costruzione e rottura dei legami affettivi*, Milano, Cortina

G. Attili, 2001, *Ansia da separazione e misura dell'attaccamento*, Milano, Unicopli

La prova d'esame si articolerà in un test scritto basato sui primi tre testi di studio, e su di una prova orale basata sugli altri testi.

(lettere E-N, I semestre)

*Prof. Guido Travaglia*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 38

Tel. 06 84403338

## 1. Tema del corso

Durante il corso verranno trattate le seguenti tematiche: natura e modelli della psicologia sociale. Le basi biologiche del comportamento sociale e la psicologia sociale evoluzionistica. Percezione, cognizione sociale e le dimensioni sociali del Sé. Le teorie implicite della personalità e la formazione delle impressioni. I processi attribuzionali. Gli atteggiamenti: formazione e cambiamento. Sviluppo sociale e teoria dell'attaccamento. L'interazione nei gruppi: leadership e potere; l'identità sociale; i processi decisionali; il lavoro di gruppo; l'influenza sociale sulla prestazione. L'interazione tra i gruppi: dall'ingroup all'outgroup; stereotipi e pregiudizi. La discriminazione sociale. I processi di persuasione: l'influenza sociale e la comunicazione. Le comunicazioni di massa. Aggressività, altruismo e violenza sociale tra psicologia ed evoluzione: le teorie dell'aggressività; violenza e comunicazioni di massa; la costruzione dell'empatia.

In una parte monografica verrà illustrata nel dettaglio la teoria dell'attaccamento elaborata da J. Bowlby, prendendo in considerazione le implicazioni che il rapporto precoce madre-bambino ha sullo sviluppo affettivo e cognitivo, e sull'emergere della competenza sociale e comunicativa. Verrà dato ampio spazio agli aspetti metodologici della ricerca sull'attaccamento, e verranno presentati i principali strumenti di misura della qualità dell'attaccamento normale e patologico.

Verranno discusse le problematiche che fanno da sfondo alle carenze di cure affettive e alle patologie dei sistemi sociali.

## 2. Organizzazione della didattica

### *2.1. Esercitazioni e seminari*

Durante il corso saranno tenuti seminari di approfondimento su tematiche che verranno comunicate durante l'anno accademico. Verrà svolta attività di ricerca da parte degli studenti con stesura di

tesine. Saranno tenuti cicli di lezioni riassuntive alla fine del semestre

### 3. Testi d'esame

G. Attili, 2000, *Introduzione alla psicologia sociale*, Roma, Seam

G. Attili, F. Farabollini, P. Messeri, 1996, *Il nemico ha la coda*, Firenze, Giunti

B. Mazzara, 1996, *Appartenenza e pregiudizio*, Roma, NIS

J. Bowlby, 1982, *Costruzione e rottura dei legami affettivi*, Milano, Cortina

G. Attili, 2001, *Ansia da separazione e misura dell'attaccamento*, Milano, Unicopli

La prova d'esame si articolerà in un test scritto basato sui primi tre testi di studio, e su di una prova orale basata sugli altri testi.

## PSICOLOGIA SOCIALE

(lettere O-Z, II semestre)

*Prof.ssa Rita D'Amico*

*Sede:* Corso d'Italia, 38a - Stanza 38

*Tel.* 06 86090385 - 06 84403338

*e-mail:* [damico@ip.rm.cnr.it](mailto:damico@ip.rm.cnr.it)

### 1. Tema del corso

Il programma del corso affronterà i seguenti argomenti:  
Breve storia della Psicologia Sociale: da McDougall alla *social cognition*. La ricerca in Psicologia Sociale: paradigmi, strumenti e metodi di indagine. La Psicologia Sociale evoluzionistica. L'altruismo reciproco, l'etologia e la teoria dell'attaccamento. Le teorie attribuzionali, gli script e gli schemi cognitivi. Il concetto di Sé: il contributo della psicologia cognitiva e dell'intelligenza artificiale. La percezione dei gruppi: stereotipi e pregiudizi. Tipi di interazione: scambio, cooperazione e competizione. Identità sociali: dall'*ingroup* all'*outgroup*. La costruzione sociale dell'identità maschile e femminile. Coerenza e cambiamento degli atteggiamenti. Comunicazione e persuasione. Autonomia, dipendenza e conformismo. Le maggiori teorie sull'aggressività. Aggressività e violenza: dai *mass-media* alle relazioni affettive. Fattori di prevenzione e di difesa dall'aggressività. Differenze di



genere nei comportamenti aggressivi. Comportamento prosociale: intenzioni e motivazioni sottostanti.

Nella parte monografica saranno approfondite le seguenti tematiche:

Il valore dell'autonomia e lo stereotipo della dipendenza nelle società occidentali: effetti sullo sviluppo dell'intimità e dell'attaccamento. Gli aspetti metodologici della ricerca sull'attaccamento e i principali strumenti di misura.

La duplice anima del senso di colpa: dalla violazione di norme e valori sociali all'attenzione per l'altrui benessere. Le componenti dell'emozione e l'importanza dell'empatia. L'ansia da separazione e il senso di colpa nelle relazioni di coppia.

### 3. Testi d'esame

G. Attili, 2000, *Introduzione alla psicologia sociale*, Roma, Seam

G. Attili, F. Farabollini, P. Messeri, 1996, *Il nemico ha la coda*, Firenze, Giunti

R. D'Amico, F. Bimbi, 1998, *Sguardi differenti*, Milano, FrancoAngeli

R. D'Amico, 2001, *Le colpe degli amanti*, Bologna, il Mulino

G. Attili, 2001, *Ansia da separazione e misura dell'attaccamento*, Milano, Unicopli

La prova d'esame si articolerà in un test scritto basato sui primi tre testi di studio, e su di una prova orale basata sugli altri testi.

## SCIENZA POLITICA - ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

(I semestre)

*Proff. Giulio Moini*

*Marcello Fedele*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza 272

*Tel.* 06 84086616

### 1. Tema del corso:

Il corso è articolato in tre parti, ciascuna delle quali della durata di 20 ore

Nella prima parte (*Categorie e strumenti dell'analisi delle politiche pubbliche*) si intende fornire le basi conoscitive di uno specifico approccio nell'ambito della scienza politica, generalmente indicato come *analisi delle politiche pubbliche*, che studia il

sistema di relazioni tra istituzioni, apparati amministrativi e attori pubblici o privati, con riferimento ai processi di formulazione, implementazione e valutazione delle *public policies*.

Nella seconda parte del corso (*Modelli di governance*) è previsto un arricchimento tematico sul rapporto fra nuove politiche pubbliche e nuovi modelli di *governance*, all'interno del quale verranno considerate importanti esperienze di governo delle politiche sviluppatesi in importanti settori di *policy*.

Nella terza parte (*Il management delle politiche*), che verrà svolta in collaborazione con gli insegnamenti di *Sociologia delle relazioni internazionali* e di *Sociologia dell'amministrazione*, si fornirà una cornice concettuale e metodologica per lo studio di casi.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Il corso è organizzato in modo da fornire in aula gran parte degli strumenti necessari per il superamento dell'esame e prevede perciò l'obbligo della frequenza. Per queste ragioni, agli studenti che prevedono di non poter seguire regolarmente le attività previste - o seguirle solo in parte - si consiglia di avvalersi delle modalità di esame per non frequentanti.

La didattica prevede incontri di tipo differenziato, nel corso dei quali si svolgono lezioni, esercitazioni seguite da discussioni e si introduce, attraverso dimostrazioni e prove pratiche, all'uso del web sui temi oggetto del corso.

### 2.2. Modalità di svolgimento dell'esame

Gli studenti *frequentanti* che risultino in regola con la presenza (avendo partecipato ad almeno i 2/3 delle lezioni), sosterranno *prove scritte* intermedie e una prova finale, con valutazione in trentesimi (e valutazione finale pari alla media delle votazioni riportate). Dovranno comunque iscriversi ad un appello per registrare il voto. Coloro i quali intendessero migliorare la votazione così ottenuta possono richiedere di sostenere anche l'esame orale, con le modalità previste per i non frequentanti.

Gli studenti *impossibilitati a frequentare* sosterranno una *prova orale*.

### 2.3. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi è preferibile prevedere la biennializzazione dell'esame. Le tesi assegnate e i temi ancora da assegnare verranno indicati nella bacheca on line. Ulteriori eventuali temi potranno essere presi in considerazione, compatibilmente con le aree di lavoro, didattico e di ricerca, della cattedra.

### 3. Testi d'esame

I testi di esame sono complessivamente tre:

- 1) M. Cotta, D. Della Porta e L. Morlino, 2001, *Scienza politica*, Bologna, il Mulino, (limitatamente ai capitoli 1-3-17).
- 2) M. Fedele (in corso di stampa), *Il management delle politiche*, Roma-Bari, Laterza.
- 3) G. Moini, 2001, *Welfare e salute. Verso nuove forme di regolazione pubblica*, Roma, Seam

## SOCIOLOGIA

(Corso avanzato, II semestre)  
(lettere A-D)

*Prof. Paolo De Nardis*

Ricercatori: *Dott.ssa Angela Cattaneo*  
*Dott.ssa Maria Giovanna Musso*  
*Dott. Guglielmo Rinzivillo*  
*Dott. Bruno Spirito*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T038  
Tel. 06 49918500

### 1. Tema del corso

Il corso si compone di due parti. La prima dedicata alla *Sociologia come scienza esplicativa*; la seconda dedicata al tema: *I sociologi e la medicina tra scienza, etica e comunicazione*.

### 2. Organizzazione della didattica

#### 2.1. Esercitazioni e seminari

Notizie relative ai seminari saranno affisse in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

## 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Da concordare con il docente.

## 3. Testi d'esame

Notizie relative ai testi d'esame saranno affisse in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

### SOCIOLOGIA

(Corso avanzato, I semestre)  
(lettere E-N)

*Prof. Fabrizio Battistelli*

*Sede:* via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza C7  
Tel. 06849918437

#### 1. Tema del corso

Il Corso si propone di sviluppare nello studente la conoscenza di concetti e di categorie sia elaborate dai classici, sia introdotte dal più recente dibattito sociologico. Nello stesso tempo intende fornire quadri di riferimento teorici ed evidenze empiriche sulla società contemporanea, con particolare riferimento alla prospettiva della c.d. postmodernità.

La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata e viene rilevata mediante la firma di presenza.

#### 2. Testi d'esame

- 1) R. A. Fallace, A. Wolf, 2000, *La teoria sociologica contemporanea*, Bologna, il Mulino (nuova edizione)
- 2) F. Battistelli, 1998, *Burocrazia e mutamento*, Milano, FrancoAngeli
- 3) P. De Nardis (a cura di), 1998, *Le nuove frontiere della sociologia*, Roma, Carocci

Parte monografica

Gli studenti *frequentanti* portano *un* testo a scelta tra i seguenti:

Gli studenti non *frequentanti* portano *due* testi a scelta tra i seguenti:

- F. Battistelli, 1996, *Soldati. Sociologia dei militari italiani nell'era del peacekeeping*, Milano, FrancoAngeli
- R. Putnam, 1996, *La tradizione civica nelle regioni italiane*, Milano, Mondadori

R. Inglehart, 1998, *La società postmoderna*, Roma, Editori Riuniti

N.B.

Gli studenti frequentanti dell'a.a. 2000-2001 possono portare il programma relativo a tale anno.

## SOCIOLOGIA

(Corso avanzato, I semestre)  
(lettere O-Z)

**Prof. Filippo Viola**

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 22  
Tel. 06 84403322

### 1. Tema del corso

In quanto corso avanzato, questo insegnamento ha il compito di promuovere una esperienza diretta di ricerca scientifica, teorica ed empirica, su una specifica problematica. In tal senso, il corso intende qualificarsi come *laboratorio di ricerca*.

Area di ricerca del corso è la *problematica dei valori*. In tale area verrà messo a fuoco, in sede teorica e in sede empirica, un problema specifico.

Il modulo didattico prevede l'organizzazione di *gruppi di ricerca* teorica ed empirica. Per farne parte, è indispensabile prendere visione, nella bacheca della cattedra, degli avvisi relativi alla struttura organizzativa del corso.

### 2. Organizzazione della didattica

#### 2.1. Esercitazioni e seminari

Le attività seminariali e le esercitazioni verranno rese note con avvisi nella bacheca della cattedra.

#### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

La tesi di laurea viene assegnata, attraverso colloqui con il docente, in relazione alla problematica teorica ed empirica di cui si occupa la cattedra. È utile alla realizzazione del lavoro di tesi una esperienza nei gruppi di ricerca della cattedra.

### 3. Testi d'esame

Le informazioni relative ai testi verranno fornite tramite avviso in bacheca, dopo la discussione che si terrà nei primi giorni del corso. Prima di iniziare la preparazione all'esame è indispensabile prendere visione di tutti gli avvisi affissi nella bacheca della cattedra.

## SOCIOLOGIA DEI GRUPPI

(II semestre)

*Prof.ssa **Stefania Vergati***

Sede: Corso d'Italia, 38A - Stanza 27

Tel. 06 84403327

email: [stefania.vergati@uniroma1.it](mailto:stefania.vergati@uniroma1.it)

### 1. Tema del corso

Il concetto di gruppo. Sociologia dei gruppi e teoria sociale. Dalle relazioni interindividuali alle relazioni di gruppo. Relazioni infragruppo e relazioni intergruppo. Scopi, norme e ruoli. Privazione relativa, aspettative e gruppi di riferimento. L'analisi strutturale delle reti sociali. Stili e modelli di vita: processi culturali e strutturali. Metodi della ricerca sociale empirica sui gruppi.

*N.B. L'insegnamento di Sociologia dei gruppi è per gli studenti del corso di laurea in Sociologia materia specialistica di II biennio. Gli studenti che non abbiano superato gli esami di Istituzioni di sociologia, Storia del pensiero sociologico, Sociologia (corso avanzato), Psicologia sociale, Antropologia culturale e Metodologia e tecnica della ricerca sociale sono vivamente sconsigliati di frequentare il corso e le altre attività didattiche, e comunque di sostenere l'esame.*

### 2. Organizzazione della didattica

Il corso di base è svolto nel secondo semestre e comporta circa 60 ore di frequenza.

#### 2.1. Seminario di ricerca empirica

Parte del corso potrà essere organizzata in forma seminariale, o integrata da un seminario, anche in collaborazione con altre cattedre. La partecipazione al seminario può consentire, a giudizio del docente, variazioni del programma di esame.

## 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

La preparazione della tesi consiste preferibilmente nella progettazione ed esecuzione di una ricerca empirica. L'argomento può essere proposto dallo studente o dal titolare e può collegarsi alle attività di ricerca della cattedra. Non è richiesta obbligatoriamente una seconda prova d'esame; lo studente potrà essere invitato a modificare il suo piano di studi in funzione della tesi. La domanda di tesi dovrà essere presentata almeno 12 mesi prima della data prevista per l'esame di laurea. Non si accettano comunque domande di studenti che non abbiano sostenuto meno di 12 esami e che non abbiano capacità di consultare la letteratura scientifica in lingua inglese. La tesi viene assegnata solo in seguito alla preparazione di un progetto di ricerca, concordato con la titolare.

## 3. Testi d'esame

Per l'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti 4 testi, con esclusione di qualsiasi altro programma.

- 1) F. Mattioli, 1998, *Introduzione alla sociologia dei gruppi*, Roma, Seam
- 2) R.K. Merton, 1992, *Teoria e struttura sociale* (cap. X - "Contributi alla teoria del comportamento secondo gruppi di riferimento"; cap. XI - "Nuovi sviluppi della teoria dei gruppi di riferimento e della struttura sociale"), Bologna, il Mulino
- 3) F. Piselli (a cura di), 1995, *Reti. L'analisi di network nelle scienze sociali*, Roma, Donzelli
- 4) S. Vergati, 2001, *Stili di vita e gruppi sociali*, Roma, Euroma-La Goliardica

## 4. Appelli d'esame

Per l'a.a. 2001-2002 sono assicurati 7 appelli d'esame. L'esame sostenuto con esito negativo può essere ripetuto in un appello il cui inizio disti almeno 30 gg. dall'inizio del precedente.

## 5. Prenotazioni d'esame

Si accettano unicamente prenotazioni tramite computer dipartimentale (Corso d'Italia 38/A) o fax (06.84403346) o posta elettronica. Per le prenotazioni via Internet vale l'email di ritorno inviata dalla docente. Le prenotazioni devono pervenire a partire da 20 gg. prima e non oltre 5 gg. prima di ciascun appello d'esame.

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

(lettere A-N, II semestre)

*Prof. Maurizio Bonolis*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 32

Tel. 06 84403332

### 1. Tema del corso

Parte prima: *l'analisi della cultura: tipologie formali e processo sociale*

Introduzione: Il problema della definizione. Forme della cultura: l'approccio tipologico, i modelli culturali, la cultura come mediazione del comportamento. Cultura e processi di interazione: l'analisi funzionale della cultura, cultura e personalità, sistema culturale e struttura sociale, teorie dell'azione e variabili culturali. Cultura e comunicazione sociale: il processo di comunicazione, comunicazione e informazione, la comunicazione di massa. Cultura e critica sociale: l'approccio neo-idealista, l'approccio funzionalista, l'approccio evoluzionista.

Parte seconda: *cultura e devianza sociale*

Introduzione: la definizione sociologica di "devianza"; la crisi del naturalismo e l'attenzione alle variabili culturali; le teorie psico-genetiche; le teorie adattative; le teorie sub-culturali; le teorie funzionaliste; le "teorie critiche".

### 2. Organizzazione della didattica

#### 2.1. Esercitazioni e seminari

È previsto lo svolgimento di un seminario e di un corso di recupero.

#### 2.2 Modalità d'assegnazione della tesi di laurea

Da concordare con il docente

### 3. Testi d'esame

I testi saranno indicati in bacheca all'inizio delle lezioni.

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

(lettere O-Z, II semestre)

*Prof.ssa Simonetta Piccone Stella*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza 274



Tel. 06 85768470

1. Tema del corso

Parte introduttiva: *come analizzare i processi culturali*

Parte monografica: *la società multiculturale*

2. Organizzazione della didattica

2.1. Esercitazioni e seminari

Laboratori e redazione di paper da parte degli studenti

2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Si dà la precedenza agli studenti frequentanti

3. Testi d'esame

F. Crespi, 1996, *Manuale di Sociologia della Cultura*, Roma-Bari, Laterza

A. Melucci, 2000, *Parole chiave*, Roma, Carocci

M. Martiniello, 2001, *Le società multiethniche*, Bologna, il Mulino

A. De Clementi, 1999, *Di qua e di là dall'oceano*, Roma, Carocci

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

(lettere A-K, I semestre)

*Prof. Romano Bettini*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano Terra - Stanza T013

*Tel.* 0649918369

*Orario di ricevimento:* Giovedì, 18.00

1. Organizzazione della didattica

1.1. Esercitazioni e seminari

A richiesta di almeno 5 studenti su:

- terrorismo e movimenti sociali
- volontariato, servizio civile, caschi bianchi, non violenza
- peace keeping, Ong
- questioni di diritto agrario (a cura del Dott. Pellegrini)
- sicurezza nei luoghi di lavoro
- le forze armate
- la dirigenza della Pubblica Amministrazione

- eventualmente argomenti da concordare

La didattica e gli esami (con prenotazioni come indicato in bacheca) sono aperti senza formalità anche alle lettere L-Z ed agli studenti di altre facoltà

## 1.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Nessuna formalità. Vedere, orientativamente, il seguente tesario non vincolante:

- la durata dei procedimenti giudiziari
- corruzione in Italia e ruolo dei pubblici ministeri
- la burocrazia della Curia cattolica
- religione diffusa e religione burocratizzata: il caso di Roma
- la giustizia nel teatro di Dario Fo
- organizzazione gerarchica cattolica e codici di diritto canonico
- diritto e giustizia nei sondaggi di opinione in Italia

- la giustizia in Dostoevskij (o altri classici russi)
- la legalità socialista
- la legalità postsocialista in Russia
- lo Stato non minimo di diritto in Russia
- Il normativismo presidenziale in Russia
- licenziabilità del pubblico dipendente e "capri espiatori"
- diritto come cultura. L'etnocentrismo giuridico
- lo stato della tutela dei diritti umani
- la posizione giuridica del laico nella chiesa cattolica
- il nuovo cpp
- mafia e antimafia
- le polizie
- le burocrazie
- i militari
- i crimini militari contro l'umanità e i tribunali internazionali
- la pulizia etnica come terrorismo
- la procreazione assistita
- diritto e bioetica
- pentitismo
- carcere e alternative
- rapporti con l'Ue
- militari e missioni di pace, polizia internazionale
- i terrorismi e la violenza
- il volontariato civile internazionale
- tecniche e metodi pacifici nella soluzione dei conflitti
- ecc.

## 2. Testi d'esame

1. R. Bettini, 2000, *Sociologia del diritto amministrativo*, Milano, Angeli
2. R. Bettini, 2001, *Sociologia della giustizia e neorealismo giuridico*, Milano, Angeli

Testi per chi intenda poi biennializzare

1. R. Bettini, 1998, *Sociologia del diritto positivo*, Milano, Angeli
2. R. Bettini, 2001, *Russia: sociologia del sommerso*, Milano, Angeli

In bacheca saranno affissi gli elenchi delle domande d'esame.

## SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

(lettere L-Z, II semestre)

**Prof. Pio Marconi**

Sede: Corso d'Italia, 38/A - Stanza 33

Tel. 06 84403333

### 1. Tema del corso

La storia della sociologia del diritto. Società capitalistica e diritto. Il superamento del particolarismo normativo. La cultura e i principi della codificazione nel diritto nell'Europa continentale. La sociologia del diritto ottocentesca e il problema del Codice. La contestazione sociologica del diritto eguale e il rifiuto del sistema degli scambi mercantili. Marx e Toennies. Le indagini sul ruolo del diritto eguale nella società. Spencer, Durkheim, Weber. Sociologia del diritto e Stato sociale. Le indagini di Gurvitch sul pluralismo giuridico. Santi Romano e la pluralità degli ordinamenti. Merton e le indagini sull'anomia.

Lo Stato sociale. La compensazione degli svantaggi e la costituzione di nuove posizioni di diseguaglianza. La legistazione del Welfare State. Normazione e riproduzione di gerarchie sociali.

Welfare e partecipazione politica. Il peso delle burocrazie nella decisione politica. Il ceto burocratico come gruppo di pressione. La democrazia minima come prodotto delle degenerazioni dello Stato del benessere.

Gli indirizzi elitistici nella cultura politica contemporanea. Tre modelli di definizione del popolo. Nuove forme di democrazia consensuale. Le ostilità alla decisione democratica e l'attribuzione a sottosistemi burocratici di spazi di decisione politica.

Nuovi tipi di partecipazione popolare nelle società sviluppate. Fenomenologia dei referendum.

Il ruolo dei Media nelle nuove forme di partecipazione politica. La Televisione e la ricomposizione dei due corpi del sovrano. Le visioni da lontano come strumento di controllo dell'agire pubblico. Media e formazione dell'ordine del giorno politico. Media e allargamento della cittadinanza. La rappresentazione dei bisogni nelle società complesse. Le democrazie semplificate. Il controllo della politica come strumento di integrazione. La democrazia e il problema della rappresentazione del conflitto.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

L'orario delle lezioni e del ricevimento degli studenti sarà comunicato all'inizio dell'anno accademico. I seminari saranno dedicati alle seguenti questioni: a) il problema del 'popolo' nel pensiero democratico; b) giustizia e informazione come strumenti di integrazione sociale; c) forme di sottorappresentanza e forme di nuova esclusione.

### 3. Testi d'esame

R. Treves, 1996, *Sociologia del diritto*, Torino, Einaudi (o eventuali edizioni successive)

P. Marconi, 1998, *Stato e televisione*, Roma, Seam

## SOCIOLOGIA DEL LAVORO

(II semestre)

*Prof. Massimo Paci*

*Ricercatore: Dott. Fabrizio Pirro*

*Sede: Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B2*

*Tel. 06 49918379*

### 1. Tema del corso

Il lavoro nella società che cambia.

La riflessione sul lavoro sarà sviluppata - a livello "macro" - con riferimento al passaggio dalla società tradizionale a quella industriale e - soprattutto - all'attuale transizione alla "società dei

servizi". Ad una prima parte del corso seguirà una seconda parte monografica sul mercato del lavoro in Italia e in Europa.

Parte istituzionale: *fenomeni, concetti e definizioni*

1. Organizzazione del lavoro industriale, la produzione di massa e il taylor-fordismo
2. Tecnologia, professionalità, soddisfazione di lavoro
3. Lavoro, identità e stratificazione sociale
4. Il sistema delle garanzie lavorative e la discriminazione di genere
5. Lavoro autonomo e micro imprenditorialità, lavoro "nero", lavoro "di cura"
6. Il lavoro nella "società dei servizi", servizi alle imprese e servizi alle persone
7. Certificazione formativa e carriera, l'organizzazione burocratica del lavoro
8. La transizione attuale: flessibilità del lavoro e "lavori atipici"
9. La polarizzazione del lavoro nella società dei servizi
10. La politica del lavoro oggi

Parte monografica: *mercato del lavoro e integrazione sociale*

1. Il modello interpretativo di Polanyi e la critica al paradigma al mercato autoregolato
2. Le forme di regolazione sociale del mercato del lavoro
3. Il ruolo della famiglia, delle associazioni sindacali, dello stato sociale
4. Modelli di capitalismo e modalità nazionali di regolazione sociale del mercato del lavoro
5. Destrutturazione e ricostruzione storica dei regimi di regolazione sociale
6. Famiglia e Stato sociale in Italia e in Europa
7. Transizione demografica e differenziazione dei regimi familiari
8. La crisi dei *welfare states* nazionali contemporanei
9. La precarizzazione del lavoro nella transizione attuale
10. Crisi del "compromesso di metà secolo" e deficit di integrazione sociale in Italia e in Europa

2. Organizzazione della didattica

2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi di laurea è necessario prendere contatto con il docente.

### 3. Testi d'esame

I testi d'esame verranno comunicati in bacheca all'inizio dell'A.A.

## SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO

(I semestre)

*Prof. Paolo Calza Bini*

Ricercatori: *Dott. Roberto Cavarra*  
*Dott. Claudio Pellegrini*

*Sede:* Corso d'Italia, 38/A - Stanza 34  
*Tel.* 06 84403334

### 1. Tema del corso

Il corso sarà rivolto a comprendere le trasformazioni sociali ed economiche che si vengono a determinare per l'effetto interattivo dei processi socio-economici di globalizzazione e la vita quotidiana di specifici sistemi locali, quali i sub-sistemi terziario-metropolitani e le comunità distrettuali industriali localizzate in aree extra-metropolitane.

Nello specifico il programma si incentrerà: a) in una parte rivolta all'individuazione su base teorica e pratica della tematica del globale e del locale; b) in una seconda parte volta ad entrare nel vivo dei problemi socio-economici oggetto di queste tendenze.

L'analisi della vita quotidiana dei sistemi locali urbani ed extra-urbani si focalizzerà sui seguenti filoni: a) l'analisi della struttura sociale e i processi di mobilità dei ceti medi, in particolare degli orientamenti di valore e politici; b) l'analisi del mercato del lavoro urbano; c) le difficoltà d'ingresso dell'offerta giovanile di lavoro e i problemi della formazione; d) i processi di esclusione sociale e lo stato dei servizi sociali metropolitani.

### 2. Organizzazione della didattica

La cattedra si propone una certa flessibilità verso gli interessi culturali degli studenti e di dare ampio spazio alla sperimentazione didattico-scientifica.

Saranno costituiti gruppi di lavoro coordinati dai collaboratori della cattedra; tali gruppi potranno interagire con alcune *équipes* di ricerca scientifica che già lavorano su tali tematiche nell'ambito delle attività svolte dalla cattedra.

## 2.1. Esercitazioni e seminari

I gruppi di lavoro, di cui al precedente punto, si occuperanno dei seguenti temi.

1. Analisi della struttura sociale, dei processi di mobilità e degli orientamenti politico-culturali dei ceti sociali (coordinatore: dott. R. Cavarra);
2. Mercato del lavoro urbano (coordinatore: prof. P. Calza Bini);
3. Giovani e formazione: dalla scuola al lavoro (coordinatore: dott. C. Pellegrini);
4. Esclusione ed inclusione sociale (coordinatore: dott.ssa P. Rella).

## 3. Testi d'esame

Gli Studenti possono scegliere un testo per ciascuna tematica dei punti 1, 2, 3, 4, o in alternativa due tematiche a scelta e due testi per ciascuna delle due tematiche.

### a) Parte generale

Uno o due testi a scelta tra i seguenti:

- D. Held, A. McGrew, 2001, *Globalismo e antiglobalismo*, Bologna, il Mulino
- L. Gallino, 2000, *Globalizzazione e disuguaglianze*, Roma-Bari, Laterza
- Z. Bauman, 2001, *Dentro la globalizzazione*, Bari, Laterza
- R. Sennet, 2000, *L'uomo flessibile*, Milano, Feltrinelli

### b) Studio delle disuguaglianze:

Uno o due testi a scelta tra i seguenti:

- M.L. Bianco, 2001, *L'Italia della diseguaglianze*, Roma, Carocci
- A.K. Sen, 1994, *La diseguaglianza*, Bologna, il Mulino

### c) Studio delle città:

Uno o due testi a scelta tra i seguenti:

- G. Martinotti, 1993, *Metropoli*, Bologna, il Mulino
- S. Sassen, 1997, *Le città nelle economie globali*, Bologna, il Mulino
- E. Scandurra, 1997, *La città nel terzo millennio*, La Meridiana

d) 4 Studio di casi sulla città di Roma :

Uno o due testi a scelta tra i seguenti:

- P. Calza Bini, M. L. Mirabile, 2001, *Poveri a Roma: Governance e innovazione dei servizi nell'esperienza di una metropoli*, Roma, Donzelli
- P. Calza Bini, R. Cavarra, P. Rella, 1997, *In cerca di lavoro a Roma. Aspettative dei giovani e rischio di esclusione*, Milano, FrancoAngeli
- M. Paziienti, 1995, *Il villaggio metropolitano. Roma e la sua regione urbana*, Milano, FrancoAngeli

Altri testi di possibile uso nell'attività didattica saranno indicati in seguito nel sito e nella bacheca della cattedra. Gli studenti eventualmente interessati a sostituire i testi qui indicati con gli ulteriori testi che saranno eventualmente affissi in bacheca potranno concordare tali sostituzioni con il docente.

#### SOCIOLOGIA DEL TURISMO

(I semestre)

*Prof. Vincenzo Nocifora*

Sede: Via Salaria, 113 - Stanza B3

Tel. 0649918373

Sito internet: [www.turismatic.it](http://www.turismatic.it)

#### 1. Tema del corso

L'obiettivo prioritario del corso è quello di far comprendere le caratteristiche del fenomeno turistico, le sue dinamiche strutturali ed i processi di trasformazione che sono in atto. Il turismo è, infatti, un fenomeno sociale complesso, caratteristico delle società moderne, che va approfondito da un punto di vista sociologico, sia teorico che empirico, e non semplicemente secondo la prospettiva economicistica o aziendalista.

In questa chiave, il corso avrà una duplice prospettiva. In primo luogo il tentativo di dar conto delle principali teorie ed interpretazioni sociologiche del fenomeno turistico, dal saggio sul "forestiero" di G. Simmel, attraverso la letteratura sul "Grand Tour", sino alle teorie di D. Mac Cannell, e di E. Cohen. In secondo luogo, far conoscere i metodi di analisi e le principali ricerche empiriche.



In particolare, costituiranno argomenti specifici di approfondimento le seguenti tematiche:

- l'evoluzione storica del fenomeno turistico dal "Grand Tour" settecentesco al turismo di massa del nostro secolo;
- il rapporto fra località turistica e territorio, l'utilizzo delle risorse, il consumo delle infrastrutture territoriali ed ambientali che caratterizza le località a sviluppo intensivo;
- l'evoluzione dell'impresa turistica dallo spontaneismo artigiano dei pionieri al processo di professionalizzazione imprenditoriale e manageriali caratteristico dei decenni più recenti;
- il rapporto fra popolazione turistica e popolazione ospitante come relazione dialettica di confronto, a volte anche conflittuale, capace di provocare l'innescarsi di contraddittori e pericolosi movimenti anti-turistici;
- Il concetto di turismo sostenibile (carta di Rimini) e di eco-compatibilità ambientale;
- i parchi tematici e la forza attrattiva dei "non luoghi" (centri commerciali, aeroporti, parchi ricreativi).

## 2. Organizzazione della didattica

Il corso è organizzato in un ciclo di lezioni (4 ore settimanali) e di esercitazioni (2 ore settimanali), che si svolgeranno secondo l'orario ed il calendario indicato in bacheca. Fa altresì parte integrante del corso un seminario di ricerca, per non più di 30 studenti, che richiede un impegno d'aula per 2 ore la settimana, per dodici settimane.. Durante l'Anno Accademico verranno presentate, infine, diverse testimonianze di imprenditori e manager di imprese turistiche, nonché di studiosi che stanno svolgendo ricerca scientifica o progetti di intervento in corso di realizzazione. Per gli studenti interessati è possibile attivare stage in azienda o in associazioni di categoria aventi una rilevanza particolare ai fini della realizzazione della tesi di laurea..

Gli studenti che intendessero biennializzare dovranno svolgere un programma individualmente concordato con il docente.

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Il seminario, dal titolo "L'organizzazione del sistema turistico: dall'impresa familiare alle reti territoriali", affronterà l'analisi delle specificità organizzative delle imprese di servizi in generale, soffermandosi in particolare sui problemi derivanti dai fenomeni di cambiamento e di innovazione. Il campo di analisi specifico è rappresentato dalle imprese turistiche, con un'attenzione peculiare

per quei cambiamenti di mercato, ma anche di dinamica intra e inter-organizzativa, che sono indotti dal processo di innovazione tecnologica e di globalizzazione che investe la società contemporanea.

Il seminario è a numero chiuso. Per essere ammessi occorre presentare domanda attraverso un modulo che è disponibile in cattedra. Occorre, inoltre, sostenere un colloquio che ha lo scopo di valutare la motivazione soggettiva, la preparazione di base per la ricerca sul campo e la disponibilità di tempo per la frequenza delle attività seminariali.

Il seminario si svilupperà attraverso un ciclo di lezioni ed uno stage sul campo in un comprensorio turistico di particolare interesse. Verranno realizzati dagli studenti dei *case study* che costituiranno oggetto specifico di approfondimento nell'attività d'aula che si svolgerà nel corso del mese di maggio e giugno.

Lecture utili per il seminario:

D. Norman, 1990, *La gestione strategica dei servizi*, Milano, Etas libri

E. Nocifora, 2001, *Itineraria. Cinque lezioni di sociologia del turismo*, Milano, Le Vespe.

## 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea.

Ogni anno vengono assegnate complessivamente non più di 20 tesi di laurea. L'assegnazione è subordinata al superamento, con una votazione superiore a 27/30, del primo esame e alla conseguente biennializzazione.

Occorre presentare domanda scritta su apposito modulo, unitamente ad un progetto di ricerca che non ha carattere vincolante. I termini per la presentazione della domanda di assegnazione tesi sono due: 1 settembre e 1 marzo di ogni anno accademico. Nei quindici giorni successivi viene pubblicata la graduatoria con un numero di assegnazioni pari ai posti resisi disponibili nel corso del semestre.

In bacheca sono indicate dettagliatamente le modalità di predisposizione della graduatoria.

## 3. Testi d'esame

J. Urry, 1994, *Lo sguardo del turista*, Roma, Seam

A. Simonicca, 1998, *Antropologia del turismo*, Roma, NIS

E. Nocifora, 2001, *Itineraria. Cinque lezioni di sociologia del turismo*, Milano, Le Vespe

#### SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE

(II semestre)

**Prof. Fulvio Beato**

*Sede:* Corso d'Italia, 38/A - Stanza 30

Tel. 06 84403330

#### 1. Tema del corso

Il corso di Sociologia dell'ambiente si articolerà in quattro sezioni di 16-20 ore ciascuna.

La prima articolazione avrà per tema generale i quadri teorici della Sociologia dell'ambiente e della Sociologia del rischio e svilupperà i seguenti argomenti:

Antropocentrismo e socio-centrismo nel pensiero sociologico classico (Marx, Weber, Durkheim). La scuola di Chicago di prima e seconda generazione. L'ecologia umana di Hawley. Il "nuovo paradigma ecologico" di Catton e Dunlap. L'approccio "Political economy" di Schnaiberg. L'eco-sociologia di Vaillancourt. Il neo-marxismo di Dickens. L'approccio costruzionista di Hannigan e l'ambiente come *social problem*. Le teorie sociologiche del rischio (Douglas, Beck e Luhmann). La sociologia del rischio statunitense (E. Rosa ed altri). Le relazioni di potere negli schemi teorici della sociologia dell'ambiente. Lineamenti di sociologia delle politiche pubbliche ambientali. La Sociologia del "Global Environmental Change" tra politica ed economia. Verso un costruzionismo contestuale. 2002: i venticinque anni della Sociologia dell'ambiente. Un bilancio critico e progettuale.

La seconda sezione prevede una lettura, insieme analitica ed interpretativa, del testo di Ulrich Beck, *La società del rischio*, Roma, Carocci, 2000.

Una terza parte delle attività didattiche consisterà nell'esame critico delle ricerche empiriche condotte dalla Cattedra di Sociologia dell'ambiente i cui temi sono i seguenti:

"Professioni e professionalità nelle aree naturali protette: una ricerca europea".

"Il consumo sostenibile delle nuove generazioni. Indagine condotta su un campione di giovani romani".

"La percezione sociale del rischio ambientale a Roma".

“Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed il rapporto con le comunità locali”.

“I sistemi sociali locali costieri come fonti di impatto ambientale sul mare Adriatico”.

“Rischio sociale e rischio ambientale: una comparazione” (sulla base di una ricerca MURST “di rilevante interesse nazionale” su “La percezione sociale dell’insicurezza urbana: il caso di Roma”).

L’ultima sezione consta di 8 eventi seminariali esterni all’Università. In particolare è stato stipulato un accordo didattico-scientifico con *Romanatura* - Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma - al fine di realizzare il Progetto “Aule universitarie all’aria aperta”. Un intero modulo del corso di Sociologia dell’ambiente si svolgerà presso la sede di *Romanatura* (Villa Mazzanti) e presso le più importanti aree protette regionali ricadenti nell’area del comune di Roma.

I temi trattati nel corso delle lezioni esterne saranno i seguenti: la città di Roma e la sua crisi ambientale; la domanda sociale urbana di qualità ambientale: forme di espressione e di organizzazione; la progettazione e la gestione delle aree protette in un grande aggregato urbano, con particolare riguardo ai problemi della fruizione pubblica; l’agricoltura sostenibile: produzione, commercializzazione e processi di consumo; i sociologi e gli architetti del paesaggio nella progettazione e nella gestione di grandi spazi verdi urbani e metropolitani.

Il Progetto verrà realizzato con la collaborazione diretta del Dott. Ivan Novelli, Presidente di *RomaNatura*, e sarà coordinato dalla Dott.ssa Elena Battaglini.

Il Dott. Manlio Maggi - ricercatore presso l’Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (ANPA) e Professore a contratto - terrà un corso integrativo su “Il rischio ambientale: comunicazione e partecipazione pubblica”. Il corso prevede esperienze esterne scientifiche e professionali.

## 2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

È necessario frequentare assiduamente i corsi e biennializzare l’esame. È auspicabile la conoscenza della lingua inglese. È necessario altresì presentare una proposta scritta (pre-progetto). La cattedra ha in corso di elaborazione 10 tesi ma è ininterrottamente aperta una lista d’attesa.

### 3. Testi d'esame

- 1) F. Beato, 1998<sup>2</sup>, *Rischio e mutamento ambientale globale. Percorsi di sociologia dell'ambiente*, Milano, Angeli (capitoli 1-5)
- 2) F. Beato, 2000<sup>3</sup>, *Parchi e società. Turismo sostenibile e sistemi locali*, Napoli, Liguori
- 3) U. Beck, 2000, *La società del rischio*, Roma, Carocci (Ed. orig. tedesca, 1986; Ed. inglese, 1992)

È possibile concordare un programma di esame individuale sulla base dei due seguenti nuovi contributi:

O. Pieroni, 2001, *Fuoco, acqua, terra e aria. Lineamenti di una sociologia dell'ambiente*, Roma, Carocci

B. De Marchi, L. Pellizzoni, D. Ungaro, 2001, *Il rischio ambientale*, Bologna, Il Mulino.

## SOCIOLOGIA DELL'AMMINISTRAZIONE

(I semestre)

*Prof. Marcello Fedele*

Ricercatori: **Giulio Moini**

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza 272

Tel. 06 8548895

### 1. Tema del corso

Il corso è articolato in tre parti, ciascuna delle quali della durata di 20 ore.

Nella prima parte (*Il nuovo management pubblico*) si forniscono le coordinate di base per analizzare il processo di crescita delle burocrazie contemporanee in relazione allo sviluppo del welfare state.

Nella seconda parte del corso (*Le esperienze di riforma del settore pubblico*) si presentano le principali esperienze di riforma delle burocrazie pubbliche recentemente avviate nei principali paesi di area OCSE, comparando le tendenze tipiche del mondo anglosassone con quelle delle realtà continentali.

La terza parte, che verrà svolta in collaborazione con gli insegnamenti di *Sociologia delle relazioni internazionali* e di *Scienza politica - Analisi delle politiche pubbliche*, prevede un arricchimento tematico sul nuovo management pubblico all'interno del quale verrà svolto un modulo su "*L'implementazione delle*

*politiche per l'immigrazione".*

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Il corso è organizzato in modo da fornire in aula gran parte degli strumenti necessari per il superamento dell'esame e prevede perciò l'obbligo della frequenza. Per queste ragioni, agli studenti che prevedono di non poter seguire regolarmente le attività previste - o seguirle solo in parte - si consiglia di avvalersi delle modalità di esame per non frequentanti.

La didattica prevede incontri di tipo differenziato, nel corso dei quali si svolgono lezioni, esercitazioni seguite da discussioni e si introduce, attraverso dimostrazioni e prove pratiche, all'uso del web sui temi oggetto del corso.

### 2.2. Modalità di svolgimento dell'esame

Gli studenti *frequentanti* che risultino in regola con la presenza (avendo partecipato ad almeno i 2/3 delle lezioni), sosterranno *prove scritte* intermedie e una prova finale, con valutazione in trentesimi (e valutazione finale pari alla media delle votazioni riportate). Dovranno comunque iscriversi ad un appello per registrare il voto. Coloro i quali intendessero migliorare la votazione così ottenuta possono richiedere di sostenere anche l'esame orale, con le modalità previste per i non frequentanti.

Gli studenti *impossibilitati a frequentare* sosterranno una *prova orale*.

### 2.3. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi è preferibile prevedere la biennializzazione dell'esame. Le tesi assegnate e i temi ancora da assegnare verranno indicati nella bacheca on line. Ulteriori eventuali temi potranno essere presi in considerazione, compatibilmente con le aree di lavoro, didattico e di ricerca, della cattedra.

## 3. Testi d'esame

I testi di esame sono complessivamente quattro:

M. Fedele, 1998, *Come cambiano le amministrazioni pubbliche*, Roma-Bari, Laterza

- E. d'Albergo, P. Vaselli, 1997, *Un'amministrazione imprenditoriale?*, Roma, Seam
- M. Cotta, D. Della Porta e L. Morlino, 2001 *Scienza politica*, Bologna, il Mulino, (limitatamente ai capitoli 12-13- 15)
- B. Dente, 1999, *In un diverso Stato*, Bologna, il Mulino.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLE RISORSE UMANE

(II semestre)

**Prof. Luciano Benadusi**

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza C9

Tel. 06 49918498

e-mail: [luciano.benadusi@uniroma1.it](mailto:luciano.benadusi@uniroma1.it)

**Ricercatori: Dott.ssa Assunta Viteritti**

*Sede:* Piano terra - Stanza T038

e-mail: [Viteritti@diana.soc.uniroma1.it](mailto:Viteritti@diana.soc.uniroma1.it)

Tel. 06 49918399

**Assegnista di ricerca: Dott.ssa Lia Fassari**

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza C9

Tel. 06 49918498

1. Tema del corso

Il corso di propone di fornire una preparazione sociologicamente orientata sui temi dell'educazione della formazione e della gestione e sviluppo delle risorse umane. L'attività didattica avrà due principali obiettivi didattici:

- fornire una base sociologica in materia di educazione, con particolare riferimento al rapporto con la stratificazione sociale (questione dell'equità);
- illustrare ed approfondire sociologicamente le trasformazioni delle politiche formative, della formazione professionale, della transizione dei giovani dalla scuola-lavoro e analizzare i modelli, gli strumenti e le metodologie di gestione e sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni, con particolare attenzione al tema delle competenze e dell'apprendimento.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Sarà organizzato un seminario per gli studenti biennialisti relativo a temi di interesse per la realizzazione delle tesi di laurea

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi di laurea è necessaria la biennializzazione dell'esame, la partecipazione al seminario per biennialisti e la presentazione di un dettagliato progetto di ricerca concordato con il professore o collaboratori

## 3. Testi d'esame

### *Due testi obbligatori*

- 1) L. Benadusi, (1985) *Scuola, Riproduzione e mutamento*, Firenze, La Nuova Italia
- 2) G. Costa, *Economia e direzione delle risorse umane*, Torino, Utet (solo i capitoli 1, 2, 8, 9, 11, 13, 14)

Un testo a scelta in uno dei seguenti programmi:

### *a) Politiche educative e trasformazioni istituzionali*

- S. Brint, 1999, *Scuola e società*, Bologna, il Mulino
- L. Benadusi, R. Serpieri, 2000, *Organizzare la scuola dell'Autonomia*, Roma, Carocci
- L. Benadusi, P. Landri, A. Viteritti, 1999, "L'autonomia prima dell'Autonomia", *Scuola Democratica*, n.3/4

### *b) Processi di apprendimento, trasformazioni professionali ed organizzative nella gestione e sviluppo delle risorse umane*

- D. Lipari, 1995, *Progettazione e valutazione nei processi formativi*, Roma, EL
- C. Argyris, D. Schon, 1998, *Apprendimento Organizzativo*, Milano, Guerini e Associati
- M. Regini, 1996, *La formazione delle risorse umane*, Bologna, il Mulino
- A. Viteritti (a cura di), 1998, "I nuovi campi della formazione", *Scuola Democratica* 1/2



(II semestre)

*Prof.ssa Antonietta Censi*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T038

Tel. 06 49918399

1. Tema del corso

Il corso è orientato a fornire, nella parte istituzionale, un quadro della teoria sociologica nel quale viene inserita l'analisi del processo educativo e formativo.

Nella parte monografica del corso, il processo educativo e formativo verrà analizzato in ambito microsociologico, concentrandosi sui temi dell'educazione e della socializzazione, sulla condizione degli insegnanti e sulla costruzione dell'identità.

2. Testi d'esame

Parte generale

L. Benadusi, 1985, *Scuola riproduzione e mutamento*, Firenze, La Nuova Italia

S. Brint, 1999, *Scuola e società*, Bologna, il Mulino

Parte Monografica

1) Educazione e socializzazione

- A. Censi, 1994, *La costruzione sociale dell'infanzia*, Milano, FrancoAngeli

- A. Censi, 2000, *Modelli di socializzazione*, Roma, Eucos

2) Condizione degli insegnanti

- A. Cavalli (a cura di), 2000, *Gli insegnanti nella scuola che cambia*, Bologna, Il Mulino

- A. Censi, 2000, *Modelli di socializzazione*, Roma, Eucos

3) Identità

- Numero monografico di *Scuola Democratica*, "Educazione ed affetti" n 1/2 1999

- A. Censi, 1994, *La costruzione sociale dell'infanzia*, Milano, FrancoAngeli

(lettere A-K, I semestre)

*Prof.ssa Tatiana Pipan*

Sede: Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza C7

Tel. 06 49918437

Orario di ricevimento studenti: mercoledì 16.00 - 18.00

### 1. Tema del corso

Il corso si propone di dare agli studenti una formazione di base nello studio delle organizzazioni complesse. Il concetto di metafora proposto da Gareth Morgan permette di leggere la realtà organizzativa nelle sue sfaccettature e di approfondire i temi centrali dell'attuale dibattito (ambiente, tecnologia, cultura, processo decisionale, potere, autorità). Questa prospettiva di studio evidenzia la pluralità dei punti di vista inerenti allo studio delle organizzazioni pubbliche e private. Particolare attenzione sarà dedicata ai più recenti approcci di studio: simbolico, etnografico, narrativo.

### 2. Organizzazione della didattica

Le lezioni saranno dedicate in prevalenza all'analisi dei concetti e delle teorie alternate a lezioni centrate sulla descrizione di casi concreti.

#### 2.1. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi di laurea si richiedono la frequenza del corso, dei seminari e la biennializzazione dell'esame. Per i biennialisti il programma consiste nella lettura di un classico, più due testi coerenti con gli interessi dello studente, da concordare individualmente.

### 3. Testi d'esame

G. Morgan, 2001, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Milano, FrancoAngeli

F. Battistelli (a cura di), 2001, *La cultura delle amministrazioni*, Milano, FrancoAngeli

B. Czarniawska, C. Mazza, T. Pipan, 2001, *Gestire grandi città. Storie di Roma al passaggio del millennio*, Milano, FrancoAngeli

Un testo a scelta tra i seguenti:

F. Battistelli, 1998, *Burocrazia e mutamento. Persuasione e retorica dell'innovazione amministrativa*, Milano, FrancoAngeli

A. Catapano, 1999, *Fort Apache. Etnografia di un'amministrazione pubblica*, Milano, FrancoAngeli

G. Kunda, 2000, *L'ingegneria della cultura. Controllo appartenenza e impegno in un'impresa ad alta tecnologia*, Milano, Comunità.

## SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

(lettere L-Z, II semestre)

**Prof. Fabrizio Battistelli**

Sede: Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza C7

Tel. 06 49918437

Orario di ricevimento studenti: martedì, 16.00-18.00

### 1. Tema del corso

Il Corso si propone di fornire agli studenti una formazione di base in campo socio-organizzativo, nella duplice prospettiva teorica ed empirica.

La sociologia dell'organizzazione: oggetto della disciplina e definizione delle categorie interpretative. Profilo storico: dalla scuola classica alla crisi del paradigma industrialista. Nuove tendenze: analisi interorganizzativa, simbolismo organizzativo, approccio etno-metodologico, approccio narrativo. Qualità Totale e New Public Management.

### 2. Organizzazione della didattica

#### 2.1. Lezioni e seminari

Data la natura del Corso - le cui lezioni sono integrate da esercitazioni pratiche condotte dal docente e da interventi di manager aziendali e dirigenti pubblici - *la frequenza è vivamente consigliata*. Viene inoltre tenuto un seminario settimanale, dedicato agli studenti biennialisti e laureandi.

#### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi di laurea si richiedono, oltre alla frequenza del corso, la partecipazione a un seminario e la biennializzazione dell'esame. Per i biennialisti il programma consiste nella lettura di un classico, più due testi coerenti con gli interessi dello studente, da concordare individualmente.

3. Testi d'esame (il presente programma sostituisce i programmi precedenti)

G. Bonazzi, 1999, *Storia del pensiero organizzativo*, Milano, FrancoAngeli

F. Battistelli (a cura), 2001, *La cultura delle amministrazioni*, Milano, FrancoAngeli

B. Czarniawska, C. Mazza e T. Pipan, 2001, *Gestire grandi città. Storie di Roma al passaggio del millennio*, Milano, FrancoAngeli

Un testo a scelta fra i seguenti:

F. Battistelli, 1998, *Burocrazia e mutamento*, Milano, FrancoAngeli

A. Catapano, 2000, *Fort Apache. Etnografia di un'amministrazione pubblica*, Milano, FrancoAngeli

G. Kunda, 2000, *L'ingegneria della cultura. Controllo, appartenenza e impegno in un'impresa ad alta tecnologia*, Milano, Comunità

#### SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

(lettere A-K, I semestre)

*Prof.ssa. Elisabetta Caporello*

*Sede:* Corso d'Italia, 38/A - Stanza 34

*Tel.* 06 84403334

*e-mail:* [elisabetta.caporello@uniroma1.it](mailto:elisabetta.caporello@uniroma1.it)

#### 1. Tema del corso

Il corso intende fornire una formazione di base rispetto ai temi e ai problemi della comunicazione, fornendo una rassegna ragionata dei modelli teorici e delle metodologie di analisi e tracciando un quadro storico e teorico dei mutamenti che lo sviluppo dei media ha portato nella vita sociale: nell'ambito del potere, nel rapporto tra dimensione pubblica e privata, nel processo di formazione dell'identità. Nel quadro degli studi su usi ed effetti dei media sarà data particolare attenzione al problema della ricezione dei messaggi: al concetto di pubblico-audience - storia e analisi delle sue trasformazioni nella società moderna, soprattutto in relazione alle nuove forme di comunicazione - e alla qualità della fruizione, segmenti del processo comunicativo importanti per una riflessione contestuale sulle forme della vita collettiva e dell'interazione sociale.

In continuità con questo approccio, la parte monografica del corso

affronterà il tema della lettura, come pratica sociale - stile di vita, tempo libero, realtà delle biblioteche ecc. - e come momento di interazione comunicativa significativa - capacità di ascolto del testo, riflessione su sé e l'altro, gli altri, cooperazione attiva alla produzione di senso.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

È previsto un seminario di approfondimento, il cui tema sarà deciso nel corso delle lezioni. Gli studenti potranno comunque fare riferimento alle informazioni riportate nella bacheca della cattedra.

### 2.2. Modalità di assegnazione delle tesi di laurea

È richiesta la biennializzazione con un programma concordato con la docente.

## 3. Testi d'esame

I testi d'esame saranno definiti durante le prime lezioni del corso.

## SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

(lettere L-Z, II semestre)

*In corso d'assegnazione*

*Tutte le informazioni relative alle attività didattiche e ai testi d'esame verranno affisse in bacheca all'inizio del secondo semestre.*

## SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA

(II semestre)

*Prof. **Alberto Izzo***

Ricercatori: *Dott.ssa **Bianca Maria Pirani***

*Sede: Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 182*

*Tel. 06 49918398*

### 1. Tema del corso

Oltre ad avere carattere istituzionale, individuando i fondamenti, la storia e i problemi attuali della disciplina, il corso centerà

l'attenzione su Karl Mannheim, suo massimo esponente, e su Berger e Luckmann come rappresentanti, relativamente recenti, dell'orientamento fenomenologico.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

"Il potere della comunicazione", a cura della Cattedra;  
(Il problema della comunicazione sia nel suo potere di condizionamento, sia come fonte di innovazione)  
Gli orari del corso e del seminario saranno comunicati con avvisi in bacheca.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Per le eventuali tesi di laurea gli studenti sono pregati di mettersi in contatto con il docente negli orari di ricevimento, che saranno esposti in bacheca.

## 3. Testi d'esame

- A. Izzo, 1999, *L'invincibile perplessità. Fondamenti, storia e problemi della sociologia della conoscenza*, Roma, Armando  
K. Mannheim, 1999, *Ideologia e utopia*, Bologna, il Mulino  
P. Berger, T. Luckmann, 1969, *La realtà come costruzione sociale*, Bologna, il Mulino  
A. Conte, 1999, *Il potere della comunicazione. La frontiera della complessità*, Vallo della Lucania, E.A.R.T.

## SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

(II semestre)

**Prof. Filippo Citarrella**

Ricercatori: **Dott.ssa Elisabetta Caporello**

**Sede:** Corso d'Italia, 38A - Stanza 34

**Tel.** 06 84403334

### 1. Tema del corso

La condizione dell'infanzia e dell'adolescenza e i processi di morfogenesi familiare costituiscono i temi centrali del Corso di Sociologia della famiglia. Nella prima parte del corso si procederà ad un'analisi dei principali riferimenti paradigmatici, con

particolare attenzione ai contributi classici di E. Durkheim e T. Parsons, per approdare successivamente allo studio del paradigma genetico-relazionale e alla critica del paradigma comunicazionale (Luhmann), sulla base di una lettura dei processi evolutivi delle forme familiari. Un approfondimento di alcuni temi di questa prima parte del corso troverà collocazione nel seminario su "tempi sociali e temporalità familiare". Il tema della condizione dell'infanzia, fondamentale per comprendere le trasformazioni dei sistemi socio-culturali e delle strutture familiari, verrà affrontato nei suoi termini storici e simbolici. Da un lato, come momento di sistematizzazione storico-concettuale, si guarderà al rapporto tra "società adulta" e "società dell'infanzia e dell'adolescenza", per cogliere le specifiche "forme relazionali" e la difficoltà attuale di interazione tra i due mondi. Dall'altro, nell'ambito di uno specifico seminario, si farà riferimento alle molteplici simbolizzazioni di questo rapporto e, in particolare, alla sua lettura mirata a ricostruire i termini adeguati di una "epistemologia della relazione".

## 2. Organizzazione della didattica

Le lezioni istituzionali costituiranno la base per l'avvio di piccoli gruppi di lavoro su tematiche specifiche, relative al programma.

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Nell'ambito del corso istituzionale si terranno due seminari riguardanti rispettivamente i processi di simbolizzazione dell'infanzia e la temporalità familiare.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Richiesta diretta al titolare (si veda avviso in bacheca).

## 3. Testi d'esame

A. Ai fini dell'esame gli studenti frequentanti e non frequentanti sono tenuti allo studio dei cinque testi del programma di base più un sesto testo relativo al tema seminariale scelto.

- 1) P.P. Donati, 1998, *Manuale di sociologia della famiglia*, Roma-Bari, Laterza
- 2) E. Durkheim, 1999, *Per una sociologia della famiglia* (a cura di F. Citarrella), Roma, Armando
- 3) N. Luhmann, "Il sistema sociale famiglia", in *Sociologia e ricerca sociale*, n. 39

4) J. E. Dizard, H. Gadlin, 1996, *La famiglia minima*, Milano, FrancoAngeli

5) Ph. Ariès, 1981, *Padri e figli nell'Europa Medievale e Moderna*, Roma-Bari, Laterza

Più un sesto testo:

6) Seminario "La simbolizzazione del mondo infantile: il Piccolo Principe"

Testi:

- A. Saint-Exupery, 1997, *Il Piccolo Principe*, Milano, Bompiani
- Materiali didattici a cura della Cattedra

B. Seminario "Tempi sociali e temporalità familiare" (dott.ssa Caporello)

Testi:

- E. Scabini, P.P. Donati (a cura di), 1994, "Tempo e transizioni familiari", Numero Monografico *Studi Interdisciplinari sulla Famiglia*, n. 13, Milano, Vita e Pensiero (Università Cattolica di Milano). In particolare si richiede lo studio della "Presentazione" e dei saggi di V. Cigoli; B. Bernardi; P.P. Donati; C. Pontalti e R. Menarini; G. Gasparini.

## SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA

(II semestre)

*Prof. Michele Colafato*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T036

Tel. 06 499185001

1. Tema del corso

Il corso è diviso in due moduli. Il primo è dedicato a un percorso attraverso i temi caratterizzanti la sociologia della letteratura: l'autore, la trasmissione, la ricezione, il testo, la funzione sociale, i generi. Una particolare attenzione sarà riservata al tema della lettura e delle riletture. Il secondo modulo è dedicato alle espressioni letterarie e poetiche della guerra e degli allarmi sociali.

2. Organizzazione della didattica

2.1. Esercitazioni e seminari

Le lezioni si svolgeranno nel secondo semestre secondo l'orario che sarà reso noto.



## 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

L'assegnazione della tesi prevede la frequenza alle lezioni, la biennializzazione e la partecipazione alle attività della cattedra.

## 3. Testi d'esame

*Per la prima parte:*

G. Pagliano, *Profilo di sociologia della letteratura*, Roma, Carocci  
M. Colafato, "Orfeo Euridice", in *Sociologia e Ricerca Sociale*, n.62  
I. Calvino, *Lezioni americane*, Milano, Mondadori

*Per la seconda parte*, che riguarda la letteratura come testo, specchio e metafora dei conflitti sociali, etnici, razziali:

M. Colafato, *Emozioni e confini*, Roma, Meltemi  
M. Colafato, *Mostar*, Roma, Seam

In rapporto a questa parte del programma si raccomanda la lettura, ove possibile in lingua originale, di almeno un'opera significativa di ciascuno degli autori analizzati, preferibilmente:

F. O'Connor, *Tutti i Racconti*, Milano, Bompiani  
I. Andric, *Il ponte sulla Drina*, Milano, Mondadori; e *Racconti di Sarajevo*, Roma, Newton & Compton  
I. Kadaré, *Il palazzo dei sogni*, Milano, Longanesi, oppure *Aprile spezzato*, Parma, Guanda  
J. Roth, *Giobbe* oppure *La marcia di Radetzki*, Milano, Adelphi

## 4. Ricevimento studenti

Nel corso del primo semestre ogni lunedì: dalle ore 11 alle 12, salvo diversa indicazione. Durante il secondo semestre secondo le modalità indicate in bacheca.

## SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

(II semestre)

*Prof. Michele Colafato*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T036  
Tel. 06 499185001

### 1. Tema del corso

Il corso è diviso in due moduli. Il primo è dedicato a una rassegna analitica dei fenomeni religiosi nell'epoca della globalizzazione. Il secondo al rapporto tra processi politici e processi culturali e religiosi.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Le lezioni si svolgeranno nel secondo semestre secondo l'orario che sarà reso noto.

### 2.2 Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi si richiede in linea di massima la biennializzazione dell'esame e soprattutto la frequenza.

## 3. Testi d'esame

J.P. Willaime, *Sociologia delle religioni*, Bologna, il Mulino

R.L. Kurtz, *Le religioni nell'era della globalizzazione*, Bologna, il Mulino

P.L. Berger, *Il brusio degli angeli. Il sacro nella società contemporanea*, Bologna, il Mulino

Un testo a scelta tra i seguenti:

S. Suzuki, *Mente zen, mente del principiante*, Roma, Astrolabio

H. Zimmer, *Il re e il cadavere*, Milano, Adelphi

M. Buber, *Racconti dei Hassidim*, Parma, Guanda

F. O'Connor, *Sola a presidiare la fortezza. Lettere*, Torino, Einaudi

## 4. Ricevimento studenti

Durante il primo semestre: ogni lunedì: dalle ore 10 alle 11, salvo diversa indicazione. Durante il secondo semestre secondo le modalità indicate in bacheca.

## SOCIOLOGIA DELLA SICUREZZA SOCIALE

(II semestre)

*Prof.ssa Tatiana Pipan*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza C7

*Tel.* 06 849918437

### 1. Tema del corso

Il corso analizza le trasformazioni della società del post-lavoro che produce più rischi che ricchezza. Rischi ecologici, spesso dovuti ad effetti imprevisti delle nuove tecnologie. Ma anche rischi sociali come la crescente insicurezza per ampie fasce di popolazione. La globalizzazione, i processi di individualizzazione, la

modernizzazione riflessiva sono i concetti utilizzati da Ulrich Beck nella sua analisi che saranno oggetto di approfondimento del corso. Nella parte monografica il rischio verrà analizzato attraverso ricerche specifiche sulla questione della sicurezza urbana, sulla costruzione di organizzazioni affidabili e il risk management, in relazione all'emergenza Giubileo.

## 2. Organizzazione della didattica

Le lezioni saranno dedicate all'analisi dei concetti e delle teorie alternate a lezioni centrate sulla descrizione di casi concreti. Gli studenti saranno invitati a presentare e a discutere, in piccoli gruppi o individualmente, brevi analisi su aspetti specifici della tematica in corso.

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Le esercitazioni e i seminari verranno annunciati a lezione con avviso in bacheca.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi di laurea è richiesta la frequenza al corso, la frequenza del seminario e un elaborato da parte dello studente sugli interrogativi conoscitivi di base del soggetto della tesi

## 3. Testi d'esame

U. Beck, 2000, *La società del rischio*, Roma, Carocci

U. Beck, 1999, *Che cos'è la globalizzazione*, Roma, Carocci

Due testi a scelta tra i seguenti:

R. Sennet, 1999, *L'uomo flessibile*, Milano, Feltrinelli

Thompson e Swartz, 1993, *Il rischio tecnologico*, Milano, Guerini

B.A. Turner, N.F. Pidgeon, 2001, *Disastri. Dinamiche organizzative e responsabilità umane*, Milano, Comunità

T. Pitch, C. Ventriglia, 2001, *Che genere di sicurezza. Donne e uomini in città*, Milano, FrancoAngeli.

(II semestre)

*Prof. Gianni Losito*

*Sede:* Via Vicenza 23 - Piano sesto - Stanza 41

Tel. 06 44340679

*e-mail:* [gianni.losito@uniroma1.it](mailto:gianni.losito@uniroma1.it)

#### 1. Tema del corso

Il programma del corso si articola in tre parti, per ciascuna delle quali è previsto un ciclo di lezioni di 20 ore.

Prima parte: Gli effetti delle comunicazioni di massa

La diffusione dei mass media e il dibattito sulla società, la cultura e le comunicazioni di massa. Origini e sviluppi della *communication research*. Gli effetti delle comunicazioni di massa: teorie degli effetti diretti e teorie degli effetti mediati. Effetti a breve e a lungo termine. Effetti specifici: gli effetti della comunicazione persuasoria e dei contenuti violenti dei media. Effetti a-specifici: gli effetti sui processi di socializzazione e di costruzione sociale della realtà.

Seconda parte: La ricezione dei testi mediali

Il processo di ricezione. Percorsi individuali di consumo mediale e modalità di fruizione dei testi mediali. Processi selettivi di allocazione dell'attenzione e di percezione. Competenze comunicative, comprensione e interpretazione. I contesti della ricezione: la situazione culturale e sociale. Il dibattito sul pubblico dei media.

Terza parte: L'analisi del contenuto delle comunicazioni di massa

Origini, sviluppi e tendenze attuali della *content analysis*. Tipi di procedure di analisi del contenuto. L'analisi del contenuto quantitativa. L'analisi del contenuto come inchiesta. Problemi di validità, di affidabilità e di inferenza.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Contenuti e modalità di svolgimento di esercitazioni e seminari verranno comunicati all'inizio del corso.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Da concordare con il docente.

## 3. Testi d'esame

*Per la prima parte del corso:*

- 1) M.L. de Fleur, S. Ball-Rokeach, 1989, *Theories of Mass Communication*, 5th edition, New York, Longman; tr. it., *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bologna, il Mulino, 1998.
- 2) G. Losito, 1994, *Il potere dei media*, Roma, NIS (ora Carocci Editore).

*Per la seconda parte del corso:*

- 3) G. Losito, *Il potere del pubblico*, Roma, Carocci Editore (in stampa)

*Per la terza parte del corso:*

- 4) G. Losito, 1996, *L'analisi del contenuto nella ricerca sociale*, 2 edizione, Milano, Franco Angeli (escluso il capitolo 4).

## 4. Ricevimento degli studenti

Il ricevimento degli studenti si tiene presso la sede di Via Vicenza 23, VI piano, Stanza 41, secondo l'orario seguente:

- mercoledì 9.30-12.30
- per appuntamento per studenti fuorisede, lavoratori, laureandi.

Il ricevimento è sospeso in occasione di impegni istituzionali del docente (riunioni collegiali, commissioni d'esami e di laurea, congressi, ecc.).

## SOCIOLOGIA DELLE COMUNITÀ LOCALI

(I semestre)

**Prof. Antimo Luigi Farro**

Sede: Via Salaria 113 - Piano primo - Stanza B5

Tel. 06 49918377

e-mail: [antimoluigi.farro@uniroma1.it](mailto:antimoluigi.farro@uniroma1.it)

## 1. Tema del corso

Il corso sarà dedicato a:

- a) i concetti di comunità nell'evoluzione del pensiero sociologico, dalle analisi classiche di E. Durkheim, K. Marx, M. Weber e F. Tönnies a quelle contemporanee visitate attraverso le elaborazioni di autori come R.N. Bellah, M. Castells, A. Etzioni, F. Ferrarotti, A. Giddens, A. Pizzorno, C. Taylor, A. Touraine;
- b) specificità comunitarie e globalizzazione;
- c) comunità, azioni collettive e movimenti sociali;
- d) affermazioni di identità comunitarie e razzismo;
- e) metodi e tecniche di ricerca sulle comunità locali.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Saranno comunicati in bacheca.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Tesi di ricerca su argomento proposto dallo studente e concordato con il docente.

## 3. Testi d'esame

- 1) R. Ciucci, 1990, *La comunità possibile*, Lucca, Pacini Fazzi
- 2) A. L. Farro, 1998, *I movimenti sociali. Diversità, azione, collettiva e globalizzazione della società*, Milano, FrancoAngeli
- 3) M. Wieviorka, 2002, *La differenza culturale*, Roma-Bari, Laterza
- 4) A. R. Montani, 1993, *Le comunità locali urbane. Quartieri e centro di Roma*, Roma, Bulzoni

## SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI

(II semestre)

**Prof. Francesco Ferdinando Consoli**

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza C/5

Tel. 06 49918498

*e-mail:* [francesco.consoli@uniroma1.it](mailto:francesco.consoli@uniroma1.it)

## 1. Tema del corso

Una parte del corso sarà dedicata a fornire le conoscenze istituzionali di storia della sociologia delle professioni e ad

illustrare il significato e lo sviluppo istituzionale delle professioni (18 ore).

Una seconda parte sarà dedicata alle metodologie di osservazione delle pratiche e dei sistemi di comunicazione professionali necessarie per l'analisi delle trasformazioni delle competenze professionali, dei sistemi professionali e dell'epistemologia delle professioni. Questa seconda parte (di sociologia per le professioni), che si articola anche in seminari e laboratori, mira a formare competenze per l'apprendimento riflessivo e per la gestione del cambiamento negli ambienti professionali e organizzativi (42 ore).

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

La didattica sarà organizzata mediante lezioni frontali "classiche", laboratori di pratica e seminari, anche con la partecipazione di esperti esterni.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Le tesi di laurea potranno essere assegnate dopo aver sostenuto l'esame, sulla base di un colloquio con il docente. È vivamente consigliato aver sostenuto anche l'esame di Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane.

## 3. Testi d'esame

M. Giannini e E. Minardi (a cura di), 1998, "I gruppi professionali", numero speciale di *Sociologia del lavoro*, n. 70-71, Milano, Angeli (alcuni saggi)

W. Tussijn, 2000, *Il sistema delle occupazioni sanitarie*, Bologna, il Mulino

D. Schon, 1993, *Il professionista riflessivo*, Bari, Dedalo

H. Garfinkel, "Che cos'è l'etnometodologia", in P.P. Giglioli e A. Del Lago, 1983, *Etnometodologia*, Bologna, il Mulino

F. Consoli, 1992, "I dilemmi della carriera professionale" in *Sociologia del Lavoro*, n. 46

F. Consoli, *Sistemi di coinvolgimento e razionalità. Le mode nei mondi professionali*, Roma, Carocci (in via di pubblicazione)

(II semestre)

*Prof.ssa Marcella Delle Donne*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano Terra - Stanza T038

*Tel.* 06 49918398

## 1. Tema del corso

Il corso di Sociologia delle relazioni etniche è articolato in una parte istituzionale ed una parte monografica.

La parte istituzionale si articola intorno a due concetti chiave: Cittadinanza e Etnicità.

La prima è espressione della società occidentale nelle sue categorie fondamentali, mercato e razionalità giuridica; con la seconda si intendono le società in via di sviluppo, definite società etniche,.

La relazione tra cittadinanza e etnicità verrà esaminata attraverso la categoria conflitto, che, oggi, in fase di globalizzazione, è divenuto assoluto. In questo contesto interpretativo il corso prenderà in esame i seguenti aspetti:

- cultura e civiltà
- cittadinanza
- nazione e nazionalismo
- gruppo etnico
- we group - out group
- razzismo
- xenofobia
- tolleranza
- strategie e politiche di inclusione/esclusione
- uguaglianza-libertà versus diversità-appartenenza.

La parte monografica prenderà in esame la relazione cittadinanza - etnicità in riferimento alla religione, focalizzando l'attenzione sul rapporto tra mondo giudaico-cristiano e mondo islamico.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Nell'ambito del corso sono previste conferenze attinenti la parte istituzionale e quella monografica e seminari concernenti i popoli Rom, i rapporti Minoranza-Dominanza e l'analisi del contenuto di alcuni quotidiani in relazione agli argomenti del corso.



### 3. Testi d'esame

M. Delle Donne, 2000, *Convivenza civile e xenofobia*, Milano, Feltrinelli

M. Delle Donne, 1995, *Lo specchio del non sé*, Napoli, Liguori

Un testo, collegato al corso monografico, scelto tra quelli che figurano nell'elenco che sarà affisso in bacheca all'inizio del corso.

## SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

(II semestre)

*Prof. Claudio Pellegrini*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano Primo - Stanza B4

Tel. 06 49918375

*e-mail:* [claudio.pellegrini@uniroma1.it](mailto:claudio.pellegrini@uniroma1.it)

### 1. Tema del corso

Nel corso sono esaminate le principali caratteristiche delle relazioni industriali italiane. Per i vari temi saranno presentati anche dei modelli teorici e delle verifiche empiriche (con l'utilizzazione del metodo comparativo e dell'analisi multivariata).

I principali temi del corso sono:

- Breve analisi dello sviluppo storico delle relazioni industriali in Italia a partire dal secondo dopoguerra ad oggi: una visione d'insieme. Il metodo interdisciplinare nelle relazioni industriali.
- Caratteristiche delle associazioni sindacali dei dipendenti e degli imprenditori. La rappresentanza degli interessi.
- La contrattazione collettiva ai vari livelli: europeo, nazionale, di settore, decentrato (aziendale, territoriale). Centralizzazione/decentralizzazione: controversie sulle conseguenze a livello macro/micro-economico). Principali contenuti della contrattazione e impatto sulla gestione a livello aziendale.
- Il ruolo dello Stato nelle relazioni industriali: tipologie di intervento (in particolare leggi, forme di concertazione e di mediazione, indirizzi di politica economica).
- Il mercato del lavoro interno ed esterno. Trasformazioni in atto in entrambi i versanti e necessità di ripensare gli strumenti e i contenuti della contrattazione.
- Il conflitto. Caratteristiche ed evoluzione del conflitto. I problemi della misurazione e la spiegazione dei cicli.

- La struttura delle retribuzioni. La formazione delle diverse componenti del costo del lavoro. Le retribuzioni tra economia e sociologia.
- Le relazioni sindacali nel settore pubblico.
- Lo sviluppo delle relazioni industriali a livello europeo (istituzioni, organizzazioni delle parti sociali, strumenti di intervento). Primi passi nella contrattazione. I comitati aziendali europei.

Si consiglia agli studenti che non possono frequentare ma intendono sostenere l'esame di prendere contatto con il docente entro tre settimane dall'inizio del corso.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Oltre alle lezioni sono previsti anche seminari per la presentazione di ricerche, o con la partecipazione di esperti e rappresentanti delle parti sociali.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

È opportuna la frequenza alle lezioni. È richiesta la preparazione di una tesina su argomento da concordare e la biennializzazione con testi da scegliere. Nell'assegnazione delle tesi si darà precedenza a chi ha familiarità con programmi per l'elaborazione dei dati (si consiglia SPSS o SAS).

## 3. Testi d'esame

G.P.Cella e T.Treu (a cura di), 1998, *Le nuove relazioni industriali*, Bologna, il Mulino

M.Carrieri, 1995, *L'incerta rappresentanza*, Bologna, il Mulino

Lecture selezionate durante le lezioni e disponibili in biblioteca o in rete.

Per chi non può frequentare sono richiesti anche due volumi a scelta tra i seguenti:

A. Accornero, 1992, *La parabola del sindacato*, Bologna, il Mulino

G. Baglioni, 1995, *Democrazia impossibile?*, Bologna, il Mulino

G.P. Cella, M. Regini (a cura di), 1985, *Il conflitto industriale in Italia*, Bologna, il Mulino

A. Martinelli (a cura di), 1994, *L'azione collettiva degli imprenditori italiani*, Milano, Comunità

C. Pellegrini, 1994, *Analisi della politica contrattuale nel campo della formazione continua*, Milano, FrancoAngeli.

(I semestre)

*Prof. Ernesto D'Albergo*

*Sede:* Via Salaria 113 - Piano secondo - Stanza 271

Tel. 06 8415748

#### 1. Tema del corso

Il corso è articolato in tre parti, ciascuna delle quali della durata di circa venti ore.

Nella prima parte (*Le dimensioni della globalizzazione: economia, cultura e politica*) il corso introduce alla corrente discussione sui fenomeni e i problemi della globalizzazione, focalizzando i principali aspetti della formazione di spazi sociali transnazionali. In particolare, sono considerate le origini, le cause e i deficit (sociale, ambientale e democratico) della globalizzazione e le sue dimensioni: economica (internazionalizzazione dell'economia post-fordista), culturale (cultura globale e differenziazioni, glocalization e relazioni interculturali) e politica (svuotamento degli stati nazionali e problemi della global governance, problemi dell'integrazione europea).

Nella seconda parte (*Attori e politiche della globalizzazione*), verranno considerati i principali protagonisti dei processi di globalizzazione, con particolare riferimento agli attori del processo economico e della sua regolazione (imprese transnazionali e istituzioni intergovernative, come *Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, World Trade Organization*) e alle politiche da essi condotte, ai soggetti e agli obiettivi delle politiche transnazionali volte a compensare i deficit della globalizzazione (a partire dal sistema dell'ONU) e agli attori politici e sociali del "movimento antiglobalizzazione."

La terza parte, che verrà svolta in collaborazione con gli insegnamenti di *Scienza politica - Analisi delle politiche pubbliche* e di *Sociologia dell'amministrazione*, prevede un arricchimento tematico sul rapporto fra globalizzazione, politica ed istituzioni, all'interno del quale verrà svolto un modulo su "Urban governance e politiche urbane: amministrare le città nell'era della globalizzazione".

## 2. Organizzazione della didattica

Il corso è organizzato in modo da fornire in aula gran parte degli strumenti necessari per il superamento dell'esame e prevede perciò l'obbligo della frequenza. Per queste ragioni, agli studenti che prevedono di non poter seguire regolarmente le attività previste - o seguirle solo in parte - si consiglia di avvalersi delle modalità di esame per non frequentanti.

La didattica prevede incontri di tipo differenziato, nel corso dei quali si svolgono lezioni, esercitazioni seguite da discussioni e si introduce, attraverso dimostrazioni e prove pratiche, all'uso del web sui temi oggetto del corso.

### 2.1. Modalità di svolgimento dell'esame

Gli studenti *frequentanti* che risultino in regola con la presenza (avendo partecipato ad almeno i 2/3 delle lezioni), sosterranno *prove scritte* intermedie e una prova finale, con valutazione in trentesimi (e valutazione finale pari alla media delle votazioni riportate). Dovranno comunque iscriversi ad un appello per registrare il voto. Coloro i quali intendessero migliorare la votazione così ottenuta possono richiedere di sostenere anche l'esame orale, con le modalità previste per i non frequentanti.

Gli studenti *impossibilitati a frequentare* sosterranno una *prova orale*.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi è preferibile prevedere la biennializzazione dell'esame. Si consiglia inoltre di sostenere l'esame di *Scienza politica - analisi delle politiche pubbliche*. Le tesi assegnate e i temi ancora da assegnare verranno indicati nella bacheca on line. Ulteriori eventuali temi potranno essere presi in considerazione, compatibilmente con le aree di lavoro, didattico e di ricerca, della cattedra.

## 3. Testi d'esame

I testi di esame sono complessivamente quattro:

R. Scartezini, 2000, *Stati, nazioni, confini. Elementi di sociologia delle relazioni internazionali*, Roma, Carocci

U. Beck, 1999, *Che cos'è la globalizzazione. Rischi e prospettive della società planetaria*, Roma, Carocci

P. Perulli, 2000, *La città delle reti. Forme di governo nel post-fordismo*, Torino, Bollati Boringhieri

Un testo a scelta fra:

M. Cotta, D. Della Porta e L. Morlino (a cura di), 2001, *Scienza politica*, Bologna, il Mulino, (limitatamente ai capitoli VII *Partecipazione politica e movimenti sociali*, XIV *La politica locale*, XVIII *Stato nazionale e sistema internazionale*)

M.R. Ferrarese, 2000, *Le istituzioni della globalizzazione. Diritto e diritti nella società transnazionale*, Bologna, il Mulino

G. Guarino, 2000, *Il governo del mondo globale*, Firenze, Le Monnier

D. Held e A. McGrew, 2001, *Globalismo e antiglobalismo*, Bologna, il Mulino,

L. Wallach e M. Sforza, 2000, *WTO. Tutto quello che non vi hanno mai detto sul commercio globale*, Milano, Feltrinelli

## SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO

(II semestre)

**Prof. Francesco Maria Pezzulli**

Sede: Corso d'Italia, 38A - Stanza 30

Tel. 06 84403330

### 1. Tema del corso

Il corso si articolerà in due parti, una generale e una monografica.

Parte generale: *Storia, concetti e metodi delle teorie dello sviluppo*

Parte monografica: Il Mezzogiorno italiano come laboratorio delle politiche di sviluppo

### 2. Organizzazione della didattica

#### 2.1. Esercitazioni e seminari

Le modalità didattiche delle esercitazioni e dei seminari saranno indicate durante il corso e comunicate in bacheca.

### 3. Testi d'esame

Per la prima parte:

B. Hettne, 1986, *Le Teorie dello Sviluppo*, Roma, Asa

R. Boudon, 1985, *Il posto del disordine*, Torino, Einaudi

Per la parte monografica:

G. Congi, 1993, *Una professione nel Sud*, Cosenza, Università della Calabria

A. Mutti, 1998, *Capitale sociale e sviluppo*, Bologna, Il Mulino

#### SOCIOLOGIA ECONOMICA

(lettere A-N, I semestre)

*Prof. Paolo Calza Bini*

*Sede:* Corso d'Italia, 38/A - Stanza 34

Tel. 0684403334

#### 1. Tema del corso

Lo scopo del corso è quello di presentare i contributi e i metodi dell'analisi sociologica applicata ai fenomeni dell'economia.

La prima parte del corso sarà concentrata sulle differenze e i punti di contatto tra economia e sociologia. Lo sviluppo e l'affermarsi delle discipline, la loro metodologia saranno alla base delle prime lezioni che cercheranno anche di introdurre i concetti di attore, di azione economica e del rapporto dell'economia con la società.

Nell'ampio campo della sociologia economica verranno poi esaminate alcune aree su cui sviluppare analisi più approfondite:

- il mercato del lavoro, le caratteristiche dell'occupazione e della disoccupazione, il passaggio dalla scuola al lavoro, le trasformazioni in atto nel rapporto di lavoro;
- i fattori sociali della produzione, le caratteristiche delle organizzazioni produttive nel loro sviluppo storico, differenze tra grandi e piccole imprese, le caratteristiche dei distretti industriali;
- l'azione collettiva nell'area economica, le organizzazioni di rappresentanza degli interessi;
- le trasformazioni dello stato sociale.

Questi temi verranno esaminati tenendo presente che gli studenti potranno approfondire successivamente questi aspetti in altri insegnamenti offerti dal corso di laurea, come, ad esempio, *Sociologia del lavoro*, *Sociologia industriale*, *Sociologia dell'organizzazione*, *Sociologia delle relazioni industriali*, *Sociologia dell'educazione*, *della formazione e delle risorse umane*, *Sociologia delle professioni*. Nel presentare gli argomenti, durante il corso si farà riferimento soprattutto all'Italia anche se, quando necessario, si utilizzerà la metodologia dell'analisi comparata. Particolare attenzione verrà data alla presentazione e all'esame critico delle fonti statistiche di supporto per l'analisi dei diversi temi.

All'inizio del corso verranno anche presentati i testi da studiare per la preparazione all'esame. Gli studenti che non possono frequentare avranno un programma aggiuntivo di letture.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

È previsto lo svolgimento di seminari su temi specifici nonché la formazione di gruppi di lavoro.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Presentazione di una tesina da concordare e biennializzazione dell'esame

## 3. Testi d'esame

I testi d'esame sono i seguenti:

Ph. Steiner, 2001, *Economia, mercati, società*, Bologna, il Mulino  
A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, 1997, *Sociologia* (terzo volume): *Organizzazione sociale, popolazione e territorio*, Bologna, il Mulino

E. Reyneri, 1997, *Occupati e disoccupati in Italia*, Bologna, Il Mulino  
Istat, *Rapporto sull'Italia 2000*, Bologna, Il Mulino

P. Calza Bini (a cura di), 1992, *La disoccupazione*, Napoli, Liguori  
*Per chi non frequenta sono previsti due volumi, da scegliere tra i seguenti:*

E. Pugliese, 1993, *Sociologia della disoccupazione*, Bologna, il Mulino

R. Swedberg (a cura di), 1994, *Economia e Sociologia*, Roma, Donzelli

P. Calza Bini, R. Cavarra, P. Rella, 1997, *In cerca di lavoro a Roma*, Milano, FrancoAngeli

Bonomi, 1997, *Il capitalismo molecolare*, Torino, Einaudi

M. Carrieri, G. Altieri, 1999, *Il popolo del 10%*, Roma, Donzelli

## SOCIOLOGIA ECONOMICA

(lettere O-Z, II semestre)

**Prof. Claudio Pellegrini**

Sede: Via Salaria, 113 - Piano Primo - Stanza B4

Tel. 06 49918375

e-mail: [claudio.pellegrini@uniroma1.it](mailto:claudio.pellegrini@uniroma1.it)

## 1. Tema del corso

Lo scopo del corso è quello di presentare i contributi e i metodi dell'analisi sociologica applicata ai fenomeni dell'economia.

La prima parte del corso sarà concentrata sulle differenze e i punti di contatto tra economia e sociologia. Lo sviluppo e l'affermarsi delle discipline, la loro metodologia saranno alla base delle prime lezioni che cercheranno anche di introdurre i concetti di attore, di azione economica e del rapporto dell'economia con la società.

Nell'ampio campo della sociologia economica verranno poi esaminate alcune aree su cui sviluppare analisi più approfondite:

- il mercato del lavoro, le caratteristiche dell'occupazione e della disoccupazione, il passaggio dalla scuola al lavoro, le trasformazioni in atto nel rapporto di lavoro;
- i fattori sociali della produzione, le caratteristiche delle organizzazioni produttive nel loro sviluppo storico, differenze tra grandi e piccole imprese, le caratteristiche dei distretti industriali;
- l'azione collettiva nell'area economica, le organizzazioni di rappresentanza degli interessi;
- le trasformazioni dello stato sociale.

Questi temi verranno esaminati tenendo presente che gli studenti potranno approfondire successivamente questi aspetti in altri insegnamenti offerti dal corso di laurea, come, ad esempio, *Sociologia del lavoro*, *Sociologia industriale*, *Sociologia dell'organizzazione*, *Sociologia delle relazioni industriali*, *Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane*, *Sociologia delle professioni*. Nel presentare gli argomenti, durante il corso si farà riferimento soprattutto all'Italia anche se, quando necessario, si utilizzerà la metodologia dell'analisi comparata. Particolare attenzione verrà data alla presentazione e all'esame critico delle fonti statistiche di supporto per l'analisi dei diversi temi.

All'inizio del corso verranno anche presentati i testi da studiare per la preparazione all'esame. Gli studenti che non possono frequentare avranno un programma aggiuntivo di letture.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

È previsto lo svolgimento di seminari su temi specifici nonché la formazione di gruppi di lavoro.



## 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Presentazione di una tesina da concordare e biennializzazione dell'esame

## 3. Testi d'esame

I testi d'esame sono i seguenti:

Ph. Steiner, 2001, *Economia, mercati, società*, Bologna, il Mulino  
A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, 1997, *Sociologia* (terzo volume): *Organizzazione sociale, popolazione e territorio*, Bologna, il Mulino

E. Reyneri, 1997, *Occupati e disoccupati in Italia*, Bologna, Il Mulino  
Istat, *Rapporto sull'Italia 2000*, Bologna, Il Mulino

P. Calza Bini (a cura di), 1992, *La disoccupazione*, Napoli, Liguori  
*Per chi non frequenta sono previsti due volumi, da scegliere tra i seguenti:*

E. Pugliese, 1993, *Sociologia della disoccupazione*, Bologna, il Mulino

R. Swedberg (a cura di), 1994, *Economia e Sociologia*, Roma, Donzelli

P. Calza Bini, R. Cavarra, P. Rella, 1997, *In cerca di lavoro a Roma*, Milano, FrancoAngeli

Bonomi, 1997, *Il capitalismo molecolare*, Torino, Einaudi

M. Carrieri, G. Altieri, 1999, *Il popolo del 10%*, Roma, Donzelli

## SOCIOLOGIA INDUSTRIALE

(I semestre)

*Prof. Roberto Cavarra*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B4  
*Tel.* 06 49918375

## 1. Tema del corso

Il corso si articola in tre parti.

La prima parte affronta le problematiche delle trasformazioni socio-economiche in Italia. In particolare focalizza l'attenzione sull'evoluzione del sistema industriale italiano.

La seconda parte prende in esame il passaggio dal sistema industriale a quello post-industriale. Si fa riferimento, in modo specifico, alle condizioni che hanno permesso questo passaggio, ai mutamenti organizzativi che ciò ha comportato nell'industria

italiana (crisi del taylor-fordismo e nuove forme organizzative) e allo sviluppo delle piccole imprese.

La terza parte riguarda l'economia italiana in relazione alla globalizzazione. Tema specifico di questa terza parte è l'avvento della globalizzazione, le sue caratteristiche e le implicazioni che riveste per l'economia italiana.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Il corso di lezioni è affiancato, per tutta la sua durata, da sperimentazioni didattico-scientifiche. Saranno costituite gruppi di lavoro coordinati dal docente e dai suoi collaboratori che affronteranno la tematica delle trasformazioni economiche e sociali del territorio romano. Data la natura del corso, che prevede l'integrazione tra lezioni e sperimentazione didattico-scientifica, si consiglia la frequenza.

## 3. Testi d'esame

I libri di testo e le letture consigliate saranno comunicati in bacheca, presso la stanza B4. Per venire incontro ad eventuali e particolari esigenze, scientifiche e culturali degli studenti, il docente è disponibile a prendere in considerazione alcuni testi (inerenti l'insegnamento) che gli verranno proposti.

## SOCIOLOGIA POLITICA

(II semestre)

*Prof. Umberto Melotti*

Ricercatori: *Dott. Michele Colafato*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano Terra - Stanza T036

*Tel.* 06 49918500

### 1. Tema del corso

Il corso comprende una parte istituzionale (modulo di 40 ore) e una parte monografica (modulo di 20 ore).

La parte istituzionale (*Politica e società: un'analisi critica, storica e strutturale*) si articola in tre unità: 1) elementi di etologia politica (che affronta i paradigmi biosociali relativi all'emergere delle disposizioni alla socialità politica: egoismo e altruismo,

cooperazione e competizione, aggressività e solidarietà, etc.); 2) elementi di antropologia politica (che affronta le forme della politica ai diversi livelli delle società semplici); 3) elementi di sociologia politica (che affronta le forme della politica nelle società complesse del passato e del presente, con particolare riferimento alle differenze fra la linea occidentale di sviluppo storico e le società extraeuropee).

La parte monografica (*Etnicità, nazionalità e cittadinanza*) analizza le diverse concezioni dell'appartenenza nazionale e dei diritti civili, politici, sociali e culturali nei principali Paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Paesi Bassi, Grecia, Svizzera, Polonia, Russia, Paesi balcanici, etc.) ed extraeuropei (Stati Uniti, Canada, Australia, Argentina, Brasile, Messico, Cuba, Repubblica Dominicana, Cina, Giappone, Israele, Paesi arabi, etc.) e la loro influenza sui processi politici in atto, con particolare riferimento alle risposte alla globalizzazione, all'estensione delle unità politiche a livello subcontinentale e continentale (fra cui l'unificazione europea), alle nuove migrazioni internazionali, ai movimenti etnici e localistici e alle rivendicazioni di indipendenza e di autonomia su scala locale e regionale. La situazione italiana sarà oggetto di uno specifico approfondimento. La *biennializzazione* del corso prevede l'effettiva frequenza di almeno uno dei seminari previsti (si veda al punto 2.1).

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

La parte monografica del corso comprende significativi momenti seminariali, anche con interventi di studiosi esterni e relazioni affidate agli stessi studenti.

Si prevedono inoltre seminari ed esercitazioni (sui classici della sociologia politica e sui temi della cultura politica) a cura dei collaboratori della cattedra. La frequenza attiva di tali seminari è indispensabile per la biennializzazione del corso.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Le tesi di laurea sono assegnate agli studenti che abbiano effettivamente frequentato il corso e biennializzato l'esame, con un'attiva partecipazione ai seminari e alle esercitazioni. Una buona cultura storica e la conoscenza delle principali lingue europee sono normalmente richieste, così come la coerenza dell'argomento con i temi della sociologia politica. L'affinità con i temi trattati nel corso

e nei seminari costituisce un titolo preferenziale per l'assegnazione.

### 3. Testi d'esame

Premesso che per una buona preparazione dell'esame nulla può sostituire una regolare frequenza, si consiglia lo studio accurato degli appunti delle lezioni, integrato dai seguenti testi:

- 1) U. Melotti (a cura di), *Introduzione alla sociologia*, Milano, Centro Studi Terzo Mondo (o altra edizione disponibile), cap. I, II, III, più le dispense 6, 9 e 11/12 del *Corso di Sociologia* a cura del docente (in distribuzione anche presso la cattedra), oppure le dispense n. 2, 6, 9, 10, 11/12 di tale corso
- 2) la dispensa *Ego e i suoi cugini* sulle tematiche dell'egoismo e dell'altruismo (in distribuzione anche presso la cattedra)
- 3) U. Melotti (a cura di), *Evoluzione, biologia e cultura*, Milano, Centro Studi Terzo Mondo
- 4) U. Melotti, *Marx e il Terzo Mondo*, Milano, Centro Studi Terzo Mondo e Il Saggiatore
- 5) U. Melotti (a cura di), *Etnicità, nazionalità e cittadinanza*, Roma, Seam
- 6) U. Melotti (a cura di), *L'abbaglio multiculturale*, Roma, Seam
- 7) A. Orsini, *Ripensare la nazione*, Roma, Seam

Si consiglia inoltre la lettura dei seguenti testi:

- 1) U. Melotti, *Rivoluzione e società*, Milano, Centro Studi Terzo Mondo e La Cultura Sociologica
- 2) C. Tullio-Altan, *Gli italiani in Europa*, Bologna, il Mulino
- 3) Autori Vari, *Individuo e istituzioni. Il futuro della cittadinanza*, Cinisello Balsamo (Milano), Edizioni San Paolo

*oppure*

D. Zolo (a cura di), *La cittadinanza*, Bari-Roma, Laterza; oppure  
G. Zincone, *Da sudditi a cittadini*, Bologna, il Mulino

*oppure*

G.E. Rusconi, *Patria e repubblica*, Bologna, Il Mulino

*oppure*

C. Taylor e J. Habermas, *Multiculturalismo*, Milano, Feltrinelli

*oppure*

G. Sartori, *Pluralismo culturale, multiculturalismo e estranei*, Milano, Rizzoli

Viene altresì vivamente raccomandato un buon ripasso della storia moderna e contemporanea (anche sui testi già utilizzati nelle

scuole medie superiori) e della storia del pensiero sociologico, con particolare riferimento ai grandi classici (Marx e Max Weber, innanzi tutto), preferibilmente sui testi di R. Aron, *Le tappe del pensiero sociologico*, Milano, Mondadori ("Oscar Studio") e U. Melotti, *Marx*, Firenze, Vallecchi (già utilizzati nel corso di *Storia del pensiero sociologico* tenuto da U. Melotti nell'A.A. 1999-2000). Tutti i testi citati sono disponibili (o possono essere richiesti) nelle librerie universitarie nei pressi della Facoltà.

#### SOCIOLOGIA URBANA E RURALE

(I semestre)

*Prof. Franco Martinelli*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B5

Tel. 06 49918378

#### 1. Tema del corso

Parte prima: *Gli autori della tradizione classica*

- I. Fondamenti teorici della sociologia urbana e rurale: divisione del lavoro e rapporti città campagna; le cause della divisione del lavoro sociale; morfologia sociale; comunità di vicinato; concetto e categorie di città; definizione di società rurale e società urbana. II. Ricerche sociali empiriche nell'Ottocento: le grandi città, Londra e Manchester; la questione delle abitazioni; vita e lavoro degli abitanti di Londra; manovale parigino con famiglia numerosa; società eschimesi.
- II. Ecologia umana e sociologia urbana: comportamento umano nell'ambiente urbano; lo sviluppo urbano; dal Ghetto a Deutschland; l'urbanesimo come modo di vita.
- III. Antropologia culturale urbana: le classi sociali nella città media e nella transizione; stratificazione sociale nella città yankee, l'influenza della comunità a Levittown.
- IV. Tipi di personalità di carattere sociale e identità: metropoli e personalità; caratterologia dell'abitante della metropoli; il carattere sociale eterodiretto; da pellegrino a turista.
- V. Le nuove tendenze e gli sviluppi della città: l'espansione urbana e le città nuove; tecnologia e città post-industriale; nuova morfologia urbana; la città e il suo ambiente; fenomenologia e tipologia dell'architettura postmoderna; la fine di megalopoli

Parte seconda: *Temi e problemi delle aree urbane*

Mobilitazioni collettive e opinioni ambientaliste. Percorsi di povertà urbane e modelli di intervento sociale. Immigrazione e adattamento di immigrati stranieri in città. Mutamento di funzioni e ruoli nella città militare industriale, La Spezia 1940-1945. Grandi eventi e presenze turistiche nella struttura urbana. Analisi e comunicazione del rischio ambientale.

## 2. Testi d'esame

Esame annuale per studenti di Sociologia, Architettura e Geografia  
F. Martinelli, 2001, *La città: i classici della sociologia*, Napoli, Liguori  
F. Martinelli, 1997, *Mobilitazioni per il verde e opinioni sull'ambiente*, Nuova edizione con "Nota su un dibattito", Napoli, Liguori  
F. Martinelli, 1999, *Poveri senza ambiente: la sociologia della povertà e della miseria*, Napoli, Liguori  
F. Martinelli, 2000, *Città italiana in tempo di guerra. La Spezia 1940-1945*, Napoli, Liguori  
*Esame biennale per studenti di Sociologia*  
A. Mela, 1996, *Sociologia delle città*, (capp. 1, 4, 5 e 6), Roma, La Nuova Italia scientifica  
F. Martinelli, P. Guidicini (a cura), 1993, *Le nuove forme di urbanità*, Milano, FrancoAngeli  
Un terzo volume Da concordare con il docente.

## STATISTICA

(I semestre)

*Prof.ssa Mary Fraire*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 33

*Tel.* 06 84403333

*e-mail:* [Mary.Fraire@uniroma1.it](mailto:Mary.Fraire@uniroma1.it)

Per l'a.a. 2001-2002 è attivata una sola cattedra di Statistica - Prof.ssa Mary Fraire, senza alcuna divisione in lettere per le matricole dell'a.a.2001-2002

## 1. Tema del corso

Argomenti istituzionali della statistica descrittiva di base e concetti introduttivi al campionamento e all' inferenza statistica. In particolare argomenti del corso sono:

Le fonti dei dati e le fasi di un'indagine statistica. Nomenclatura statistica: la popolazione, le unità, i caratteri, le distribuzioni statistiche semplici, doppie e multiple. Rappresentazioni grafiche. La sintesi di una distribuzione statistica: Medie, Variabilità e Mutabilità, Asimmetria e Curtosi. Confronto tra distribuzioni: i Rapporti statistici. Relazioni statistiche: tipi e definizioni di relazioni statistiche. La Rappresentazione analitica, la regressione semplice e multipla. Analisi dell'interdipendenza (covarianza e correlazione, cograduazione, connessione). Calcolo delle Probabilità. Campionamento. Inferenza statistica. Il programma dettagliato del corso sarà affisso in bacheca alla fine del corso ed una copia può essere richiesta alla docente.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Il corso di lezioni è affiancato per tutta la sua durata da un corso di complementi dedicato alla trattazione di argomenti propedeutici (es. richiami di matematica), da seminari di approfondimento (es. le fonti statistiche *on line*, particolari *software statistici* per le elaborazioni statistiche tramite il personale computer, ecc.) e da esercitazioni pratiche. Il programma dettagliato dei seminari e delle esercitazioni sarà comunicato dalla docente all'inizio del corso e affisso in bacheca.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

La richiesta della tesi va inoltrata almeno dodici mesi prima della discussione e secondo le modalità da concordare con la docente.

### 2.3. Modalità di svolgimento della prova d'esame

Per sostenere l'esame è obbligatorio prenotarsi almeno 5 giorni prima dell'appello scelto secondo le modalità che saranno indicate in bacheca e in bacheca *on line* all'inizio dell'anno accademico. La prova di esame consiste nello svolgimento di una prova scritta (costituita da un certo numero di domande *multiresponse* e domande libere) sia di carattere teorico-metodologico che pratico-applicativo; qualora si ottenga la sufficienza alla prova scritta si può accedere ad una prova di esame orale.

Per quanto riguarda gli *esami di Statistica* gli studenti si potranno regolare come segue:

- a) Studenti iscritti negli anni precedenti all'a.a.2001-2002: sosterranno gli esami secondo la già esistente suddivisione nei

tre canali e rispettivi docenti A-D (Marinucci), E-N (Baragona), O-Z (Fraire), *fino alla sessione di esami invernale di chiusura dell'a.a. 2000-2001*. Successivamente gli esami si svolgeranno presso la cattedra di *Statistica* - Prof.ssa M. Fraire.

b) Studenti immatricolati nell'a.a. 2001-2002: come noto fanno parte del nuovo Ordinamento didattico, essendo *Statistica* materia di base del primo anno delle due lauree triennali attivate nella Facoltà di Sociologia, e sosterranno gli esami presso la cattedra di *Statistica*-Prof.ssa Fraire.

3. Testi d'esame

*Per la teoria:*

M. Fraire, A. Rizzi, 2000, *Statistica*, Roma, Carocci

*Per gli esercizi e complementi:*

M. Fraire, A. Rizzi, 2001, *Esercizi di Statistica*, Roma, Carocci

## STATISTICA SOCIALE

(II semestre)

*Prof.ssa Mary Fraire*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 33

*Tel.* 06 84403333

*e-mail:* [Mary.Fraire@uniroma1.it](mailto:Mary.Fraire@uniroma1.it)

1. Tema del corso

*Premessa:* il corso, trattando nozioni di Statistica avanzata, è riservato agli studenti della Facoltà di Sociologia che hanno sostenuto l'esame di Statistica. I temi costitutivi della parte generale-metodologica e della parte specifica-tematica saranno trattati con graduale difficoltà e in modo *complementare*: ossia gli aspetti statistico-metodologici saranno scelti in relazione ai temi della parte specifica.

Parte generale: *metodologia statistica*. Riguarda gli elementi di base e introduttivi all'impiego di metodi quantitativi di natura statistica adatti all'analisi di fenomeni o realtà sociali complesse. In particolare, sarà trattata l'analisi statistica di distribuzioni multiple (dati multidimensionali) nell'ottica delle diverse e concatenate fasi che nel loro insieme costituiscono un'Analisi Multidimensionale dei Dati vista come "sistema" e ponendo



particolarmente l'accento sulle fasi "preliminari" riguardanti la formalizzazione del problema da analizzare, fasi particolarmente "cruciali" e rilevanti nella ricerca empirica di carattere sociale che si avvale delle tecniche statistiche di analisi multidimensionale sia di tipo *esplorativo-descrittivo* che *confermativo-probabilistico*. Tali tecniche saranno scelte e trattate con un approccio prevalentemente applicativo. Oggetto del corso sono anche gli aspetti informatici relativi all'impiego di un *package* statistico, indispensabile per questo tipo di analisi.

Parte specifica: *Tematica*. Uno o più temi specifici attinenti la statistica sociale. La scelta dei temi sarà effettuata anche tenendo conto degli interessi degli studenti.

Alcuni esempi di temi specifici: Le fonti ufficiali delle Statistiche Sociali: le fonti statistiche ufficiali dell'ISTAT; le statistiche nazionali ed internazionali disponibili *on line* sul sito Web dell'ISTAT. Caratteristiche attuali dell'Indagine Multiscopo delle Famiglie dell'ISTAT: una delle più importanti fonti di dati sui diversi aspetti della vita sociale del nostro paese. I Bilanci del Tempo (*Time-Budget*) e l'Uso del Tempo quotidiano delle popolazioni e gruppi sociali. Indicatori sociali. Quantificazione delle mutabili rettilinee. Ecc.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Seminari e laboratorio

Oltre alle lezioni il corso sarà affiancato da seminari di approfondimento su temi specifici della statistica sociale. Inoltre sarà possibile, su richiesta degli studenti, in gruppi di studio o singolarmente, organizzare un laboratorio per l'elaborazione di "casi di studio" e la stesura di elaborati (tesine) che possono costituire parte della valutazione di esame. All'inizio del corso sarà fornita un'informazione dettagliata sui seminari.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

La richiesta della tesi va inoltrata almeno 12 mesi prima della discussione e secondo le modalità da concordare con la docente.

### 2.3. Modalità di svolgimento della prova d'esame

L'esame può essere svolto in base al programma e ai testi da concordare con la docente o per discussione degli elaborati (tesine) svolti durante il corso. Per sostenere l'esame è obbligatorio aver sostenuto l'esame di Statistica e prenotarsi secondo le modalità che

saranno indicate in bacheca e in bacheca *on line* all'inizio dell'anno accademico almeno 5 giorni prima dell'appello scelto.

### 3. Testi d'esame

*Parte Generale (metodologia statistica):*

M. Fraire, 1994, *Metodi di Analisi Multidimensionale dei Dati. Aspetti statistici e applicazioni informatiche*, Roma, CISU

*Parte specifica (Tematica):*

M. Fraire, 1986, "I Bilanci del Tempo", in *Problemi di Statistica Sociale*, collana diretta da B. Grazia-Resi, Roma, Euroma-La Goliardica

M. Fraire, *Bilanci del Tempo. Problematiche Metodologiche e Prospettive di Analisi, (Dispense delle lezioni di Statistica Sociale tenute nell'a.a.2000-2001, disponibili in fotocopia presso la docente)*

I testi suddetti andranno integrati con altri testi, almeno due, a scelta tra quelli dell'elenco che sarà fornito e affisso in bacheca all'inizio del corso. Alcuni di tali testi saranno disponibili in fotocopia presso la docente.

## STORIA CONTEMPORANEA

(lettere A-D, E-N, O-Z)

*Proff. Luciano Zani*

*Umberto Massimo Mozzi*

*Sandro Setta*

*Mario di Napoli*

Gli studenti del Precedente Ordinamento didattico possono consultare le schede degli insegnamenti di Storia contemporanea (lettere A-D, E-N, O-Z) relativi al Nuovo Orientamento didattico, considerando che il programma d'esame comprende il modulo di base più il modulo progredito (cfr. sopra).

## STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

(lettere A-D, I semestre)

*Prof. Alberto Izzo*

Ricercatori: *Dott.ssa Rita Caccamo*

*Sede: Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 182*

Tel. 06 49918393

1. Tema del corso

Il corso tratterà delle principali tappe del pensiero sociologico a partire dall'Illuminismo fino a giungere alle teorie contemporanee. Un particolare rilievo sarà dato ai problemi della razionalità e dell'anomia.

2. Organizzazione della didattica

2.1. Esercitazioni e seminari

Gli orari delle lezioni e del seminario "Attualità e inattualità delle teorie sociologiche" (a cura della cattedra) saranno esposti in bacheca.

3. Testi d'esame

A. Izzo, 1994, *Storia del pensiero sociologico*, Bologna, Il Mulino

A. Izzo, *I percorsi della ragione. Il tema della razionalità nella storia del pensiero sociologico*, Roma, Carocci

A. Izzo, *L'anomia. Storia e analisi di un concetto*, Roma-Bari, Laterza

Un classico da scegliere tra la lista di autori e titoli che saranno esposti in bacheca

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

(lettere E-N, I semestre)

*Prof. Enzo **Vittorio Trapanese***

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 28

Tel. 06 84403328

1. Tema del corso

Profilo storico del pensiero sociologico dalle origini alla seconda metà del novecento.

La sociologia nell'età dell'Illuminismo e del positivismo

2. Organizzazione della didattica

2.1. Esercitazioni e seminari

"La critica della conoscenza sociologica nella scuola di Francoforte"

## 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

È richiesta la biennializzazione e la frequenza dei seminari. La domanda di assegnazione della tesi dovrà essere presentata almeno 13 mesi prima della data prevista per la discussione.

## 3. Testi d'esame

- 1) A. Izzo, 1994, *Storia del pensiero sociologico*, Bologna, il Mulino
- 2) E.V. Trapanese (a cura di), 1998, *Sociologia e modernità*, Roma, Carocci
- 3) G. Luciani, 2001, *Le scienze sociali nel periodo dell'Illuminismo* (in corso di pubblicazione)
- 4) F. Boriani., 2001, *Introduzione al positivismo sociologico in Francia, in Inghilterra ed in Italia* (in corso di pubblicazione)
- 5) P. Hamilton, 1987, *Talcott Parsons*, Bologna, il Mulino.

## STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

(lettere O-Z, II semestre)

*Prof. ssa Rita Caccamo*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 182

Tel. 0649918393

*e-mail:* [rcaccamo@uniroma1.it](mailto:rcaccamo@uniroma1.it)

## 1. Tema del corso

Il corso si propone di cogliere il nesso sociologia-modernità, partendo dalle formulazioni dei "classici" della sociologia europea, e in particolare dal contributo di Simmel, per poi passare alla sociologia americana degli anni Trenta, con speciale riferimento al gruppo dei "sociologi in azione" di Chicago, dove tale nesso si trova pienamente spiegato. Le contraddizioni della società moderna accompagnano lo sviluppo della sociologia nel suo percorso di disciplina autonoma, scientificamente orientata allo studio dei fenomeni sociali. Il corso intende presentare non solo il riferimento alla storia dei concetti e della teoria sociologica, ma pure evidenziare le ricerche che hanno rappresentato tappe importanti nella crescita della disciplina e nella sua istituzionalizzazione.

Particolare attenzione verrà data perciò a tre punti di snodo: il tema della differenziazione sociale nella formulazione di Simmel; il problema del multiculturalismo nel quale si trovano ad operare gli esponenti della "Scuola di Chicago"; la globalizzazione come chiave

di lettura della tarda modernità contemporanea.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

Seminari di base: per tutti gli studenti, al fine di approfondire alcune sezioni del programma. Parte del corso sarà svolta in forma seminariale, con lettura e discussione critica dei saggi.

Seminari avanzati: per gli studenti che intendono biennializzare l'esame e per i laureandi si terrà presso la cattedra un seminario coordinato dalla docente, dal titolo: *Tipi e forme di marginalità urbana nella teoria e nella ricerca sociologica: Straniero, Marginal man, Hobo, Clochard.*

Orari, modalità d'iscrizione e partecipazione verranno affisse in bacheca.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi è obbligatoria una seconda prova d'esame, nonché un curriculum formativo che mostri una decisa inclinazione verso le discipline storico-teoriche. È inoltre obbligatorio la buona conoscenza della lingua inglese o francese. La domanda di tesi dovrà essere presentata almeno 13 mesi prima della data prevista per l'esame di laurea.

### 2.3. Opzioni

Il titolare della cattedra non pone alcun limite in uscita verso le altre cattedre di *Storia del pensiero sociologico*. Viene invece fissato il limite di 50 studenti in entrata (dalle altre cattedre). Le opzioni, firmate e datate, sono vincolanti, irrevocabili per tutte le sessioni di esame dell'A.A. 2001-2002. Gli interessati possono inoltrare le domande a mano, tramite posta o via email. L'elenco delle opzioni accettate sarà affisso in bacheca e trasmesso in pari data al preside, al presidente del Corso di laurea, al responsabile della Segreteria studenti e ai docenti delle altre cattedre di *Storia del pensiero sociologico*.

## 3. Testi d'esame

A. Izzo, 1994, *Storia del pensiero sociologico*, Bologna, il Mulino

G. Simmel, 1890/1995, *La differenziazione sociale*, tr.it. Roma-Bari, Laterza

A. Giddens, 1994, *Le conseguenze della modernità*, Bologna, il Mulino

R. Caccamo, 2001, *Scenari infranti. Conformismo, marginalità, anonimato nell'america urbana*, Roma, Carocci

R. Caccamo, *Sul confine. Il vagabondo nell'analisi sociologica* (in corso di stampa)

#### STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

(II semestre)

*Prof. Cataldo Nicosia*

Sede: Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T038

Tel. 06 49918500

#### 1. Tema del corso

Il corso intende delineare nella parte generale un profilo storico della filosofia e del pensiero politico, dalla prima metà del secolo XIX all'ultimo scorcio del XX secolo.

La parte speciale esamina presupposti e caratteri dei fenomeni rivoluzionari del 900.

#### 2. Testi d'esame

*Parte generale:*

F. Valentini, 1995, *Il pensiero politico contemporaneo*, Roma-Bari, Laterza

H. Arendt, 1999, *Vita activa*, Milano, Bompiani

*Parte speciale*

E. Junger, 1990, *Il trattato del ribelle*, Milano, Adelphi

Un testo a scelta fra i seguenti:

K. Marx, F. Engels, *Il Manifesto del Partito comunista*, Roma, Editori Riuniti

V.I. Lenin, *Stato e rivoluzione*, Roma, Editori Riuniti

E. Junger, 1991, *L'operaio: dominio e forma*, Parma, Guanda

(Il semestre)

*Prof.ssa Lucia Anna Natale*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza C/5  
Tel. 0685356327

*Prof. Franco Chiarenza*

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A3  
Tel. 0649918453

### 1. Tema del corso

Il corso è dedicato al tema del rapporto tra *media e società in Italia* in una prospettiva storico-sociologica. Si illustreranno le principali linee di sviluppo dei media di comunicazione nel contesto dei processi di costruzione della società moderna e contemporanea. Il programma è articolato in tre parti.

La *prima parte* introdurrà gli elementi per una storia sociale delle comunicazioni di massa, identificando le molteplici valenze dei media quali *fonti* di conoscenza, *strumenti* di narrazione, *agenti* di trasformazione della realtà sociale; quindi analizzerà caratteri, strategie, dinamiche di costituzione dell'industria culturale in Italia (dall'editoria al cinema e alla radiotelevisione).

La *seconda parte* focalizzerà l'attenzione sulla radio e la televisione, sulle modalità del loro progressivo insediamento nella vita quotidiana degli italiani, e sulle implicazioni sociali della loro presenza in fasi diverse della storia dei media e dell'industria culturale. Infine, un approfondimento particolare sarà dedicato al caso della radio fascista e dei suoi rapporti con il pubblico degli ascoltatori.

La *terza parte* sarà dedicata alla trattazione del ruolo svolto dai media nell'era della comunicazione globale. In particolare, sarà analizzata la problematica del rapporto tra poteri pubblici, interessi privati e gestione dei mezzi di comunicazione come si è venuto configurando fino ai nostri giorni. Verrà affrontato il tema della televisione e della sua storia con riferimento ai processi di cambiamento che essa ha determinato nello sviluppo economico e nei rapporti con la politica.

### 2. Organizzazione della didattica

Nell'ambito della seconda parte del programma si organizzeranno

gruppi di lavoro finalizzati all'esplorazione di particolari temi o aspetti della storia della radio e della televisione in Italia. Alle lezioni istituzionali si affiancheranno incontri di studio che prevedono, tra l'altro, l'uso critico di documenti quali fonti di ricerca, l'analisi di testi audiovisivi, la lettura e discussione di testi di approfondimento nonché di contributi scientifici d'epoca.

### 3. Testi d'esame

- 1) F. Colombo, 1998, *La cultura sottile. Media e industria culturale in Italia dall'Ottocento agli anni Novanta*, Milano, Bompiani
- 2) F. Monteleone, 1992, *Storia della radio e della televisione in Italia. Società, politica, strategie, programmi*, Venezia, Marsilio
- 3) A scelta uno dei seguenti volumi:
  - G. Isola, 1990, *Abbassa la tua radio per favore... Storia dell'ascolto radiofonico nell'Italia fascista*, Firenze, La Nuova Italia
  - L. Natale, 1990, *Gli anni della radio (1924-1954). Contributo ad una storia sociale dei media in Italia*, Napoli, Liguori
- 4) A scelta uno dei seguenti volumi:
  - F. Chiarenza, 1978, *Il cavallo morente. Trent'anni di Radiotelevisione italiana*, Milano, Bompiani
  - Grasso, 2000, *Radio e televisione, teorie, analisi, storie, esercizi*, Milano, Vita e pensiero

## STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI

(II semestre)

**Prof. Giancarlo Baronti**

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A2

Tel. 06 49918351

### 1. Tema del corso

Il corso è articolato in due parti.

La prima parte, della durata di 20 ore, è dedicata alla storia degli studi folclorici in Italia. Sarà fornito un quadro di riferimento generale per orientare gli studenti sulla storia degli studi e sull'insieme delle categorie interpretative, delle procedure e degli strumenti della ricerca demologica elaborati e utilizzati in Italia dall'inizio dell'Ottocento al secondo dopoguerra.



La seconda parte della durata di 40 ore, è dedicata allo studio dei riti di passaggio. Saranno analizzati i cicli calendariali e della vita umana, le credenze e le pratiche popolari che vi sono connesse, con specifici riferimenti a contesti regionali italiani.

## 2. Testi d'esame

Per la prima parte:

A.M. Cirese, 2000 [1971], *Cultura egemonica e culture subalterne. Rassegna degli studi sul mondo popolare tradizionale*, Palermo, Palumbo (escluse le parti B e C)

A. Gramsci, 1992, *Folclore e senso comune*, Roma, Editori Riuniti

P. Bogatirëv, R. Jakobson, 1967 [1929], "Il folklore come forma di creazione autonoma", *Strumenti Critici*, n. 1, pp. 223-240

V. Santoli, 1979 [1940], *La critica dei testi popolari*, in *I canti popolari italiani. Ricerche e questioni*, pp.159-168, Firenze, Sansoni

Per la seconda parte:

A. Van Gennep, 1992 [1909], *Riti di Passaggio*, Torino, Boringhieri (Introduzione, capitoli: 1, 2, 3, 9,10)

A. M. Di Nola, 1976, *Gli aspetti magico-religiosi di una cultura subalterna in Italia*, Torino, Boringhieri

M. Fresta (a cura di), 1983, *Vecchie segate ed alberi di maggio*, Montepulciano, Editori del Grifo

M. Turci, 1989, *La dimora dei riti. Nascere, vivere e morire in Romagna*, Rimini, Maggioli

P. Falteri, 1995, *La quarantana è una cosa sacra. Puerperio, ciclo della vita femminile e mutamento culturale*, in S. Pecorelli, R. Avisani, *Puerpera, puerperio, assistenza*, Brescia, Spedali Riuniti-Università degli Studi

G. Baronti, 1998, "Le ardue vie del latte. Note su alcuni amuleti e strumenti terapeutici popolari connessi al «mal del pelo» (mastite puerperale)", *AM. Rivista della Società Italiana di Antropologia Medica*, n. 5-6, pp. 105-169

## STORIA E TEORIA DEI PARTITI, DEI MOVIMENTI E DEI GRUPPI DI PRESSIONE

(I semestre)

**Prof. Luciano Zani**

Sede: via Salaria113, Piano terra - Stanza A3

Tel. 06 49918453

## 1. Tema del corso

I partiti politici italiani tra le due guerre mondiali

## 2. Testi d'esame

E. Gentile, 2000, *Fascismo e antifascismo. I partiti italiani fra le due guerre*, Firenze, Le Monnier.

## TEORIA E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

(II semestre)

*Prof. ssa Lucia Ciampi*

*Sede:* Corso d'Italia, 38A - Stanza 24

*Tel.* 06 84403324

## 1. Tema del corso

Nella parte istituzionale del corso, dopo aver definito le molteplici componenti del fenomeno delle comunicazioni di massa, si illustrano il percorso teorico e metodologico della disciplina e l'evoluzione delle tecniche di ricerca, alla luce delle trasformazioni dei media e delle trasformazioni sociali. Obiettivi dell'*excursus* sono: a) a livello generale, rintracciare le costanti e i mutamenti nelle relazioni tra gli emittenti della comunicazione, il contenuto dei messaggi e il pubblico; b) in particolare, caratterizzare le comunicazioni di massa come processo macro-sociale, con differenti tipi di mediazione della realtà: dall'informazione neutrale alla manipolazione e al controllo, passando attraverso il negoziato. Nella parte monografica del corso si analizza il ruolo dell'informazione nella comunicazione politica nel contesto europeo, con particolare riguardo al caso italiano, a livello sia teorico, sia empirico.

## 2. Organizzazione della didattica

### 2.1. Esercitazioni e seminari

È previsto lo svolgimento di un ciclo di lezioni di 20 ore, che sarà affidato a un docente esterno alla Facoltà.

### 2.2. Modalità di assegnazione della tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi è necessario presentare, dopo aver superato con buon profitto l'esame, un progetto articolato, preferibilmente di ricerca empirica, che indichi gli obiettivi

cognitivi e i mezzi per raggiungerli, comprensivo dei riferimenti bibliografici.

### 3. Testi d'esame

- 1) D. McQuail, 1996, *Sociologia dei media*, Bologna, il Mulino
- 2) M. Livolsi, F. Rositi (a c. di), 1988, *La ricerca sull'industria culturale*, Roma, La Nuova Italia Scientifica
- 3) D. McQuail, 2001, *L'analisi dell'audience*, Bologna, il Mulino
- 4) S. Bentivegna, 1997, *Al voto con i media: le campagne elettorali nell'età della tv*, Roma, Nis

*oppure*

R. Marini (a c. di), 2001, *L'Europa dell'euro e della guerra*, Roma, Rai, VOPT, n. 182

Eventuali altri testi in alternativa a quelli indicati saranno comunicati in bacheca entro il 28 febbraio 2002. Inoltre, gli studenti già iscritti, negli anni precedenti, al Corso di laurea in Sociologia e che hanno frequentato le lezioni svolte dai docenti di tale disciplina presso il Corso di laurea in Scienze della comunicazione, possono concordare con la docente un programma alternativo a quello proposto per l'anno in corso fino alla sessione invernale dell'a.a. 2001- 2002.

### 8.4. Prove di lingua straniera: corsi di idoneità

Il Precedente Ordinamento didattico prevede che prima del conseguimento della laurea in Sociologia lo studente superi due prove idoneative tese ad accertare la sua conoscenza di due lingue straniere, di cui una deve essere necessariamente l'inglese.

#### LINGUA INGLESE (PROVA DI IDONEITÀ)

(I-II semestre)

*Lettori, esperti e collaboratori linguistici:*

**Dott. Michael Gilmartin**

**Dott. Andrea G. Lukianowicz**

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 125

Tel. 06 49918452

I corsi di idoneità linguistica hanno come fine primario quello di consentire agli studenti di accedere direttamente alla letteratura

scientifico in lingua originale. Tale conoscenza viene accertata mediante una prova che mira a verificare la comprensione e l'interpretazione di un brano di argomento pertinente alle scienze sociali.

La prova consiste nella lettura di un testo quale recensione, resoconto, articolo o estratto di saggio, manuale o altra opera inerente le discipline impartite nella Facoltà di Sociologia. Lo studente dovrà dar prova di comprendere il significato del testo globalmente e nei suoi punti salienti mediante attività che prevedono risposte scritte. Durante la prova, che dura 90 minuti, è previsto l'uso del dizionario monolingua. Il giudizio sarà formulato in termini di *idoneo/non idoneo*.

Gli studenti che hanno studiato l'inglese e che ritengono di aver raggiunto un adeguato livello di conoscenza della terminologia del discorso sociologico, possono presentarsi direttamente alla prova scritta di idoneità.

Gli studenti che non hanno mai studiato l'inglese, e quelli che ritengono di dover migliorare la loro abilità alla lettura e la loro conoscenza della terminologia inglese caratterizzante il discorso sociologico, possono inserirsi nei corsi per la preparazione alla prova scritta di idoneità.

*Testo di preparazione alla prova:*

A.G. Lukianowicz, M. Gilmartin, 1997, *English for Sociology*, Roma, Seam

*È inoltre consigliato:*

J. Eastwood, R. Mackin, 1998, *A Basic English Grammar* (Italian edition with key), Oxford, Oxford University Press

*Dizionario consigliato:*

*Collins Cobuild Dictionary*, 1990, Collins

Ulteriori informazioni e chiarimenti relativi alle attività didattiche verranno affisse in bacheca ed altro materiale didattico verrà fornito durante il corso dell'A.A..

LINGUA FRANCESE (PROVA DI IDONEITÀ)

(lettere A-K, I-II semestre)

*Lettori, esperti e collaboratori linguistici:*  
**Dott.ssa Elizabeth Vuillemin**

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T036  
Tel. 064991 8402/8500 - Bachecca B 71 (Primo piano)

Nell'ambito della nostra Facoltà, l'obiettivo primario del corso di idoneità di francese consiste nel mettere lo studente in grado di accedere alla lettura ed alla comprensione di testi in lingua originale nel campo delle scienze sociali (recensione, resoconto, articolo o estratto di saggio, ecc.).

In questo contesto, il corso osserverà le stesse modalità degli anni scorsi, ossia:

- 1) un livello "principianti", da novembre a maggio, per quattro ore a settimana: le lezioni permettono di acquisire le basi morfosintattiche del francese necessarie all'approccio a un testo di carattere scientifico;
- 2) un livello avanzato, per permettere agli studenti che possiedono già una conoscenza base della lingua francese di rinforzarla e di colmare eventuali lacune tramite lo studio di brani ed articoli inerenti vari problemi o temi della società francese moderna; si svolgerà durante il secondo semestre, per quattro ore a settimana.

La prova scritta di idoneità finale è unica per tutti e due i livelli, dura 90 minuti e prevede l'uso di un dizionario esclusivamente monolingua.

Spetta allo studente inserirsi nel livello di lingua corrispondente alle sue conoscenze linguistiche, salvo a cambiare livello - previo accordo dell'insegnante - nel corso del primo mese di studio.

Si consiglia vivamente agli studenti (specie se laureandi) che non possono frequentare con regolarità di mettersi tempestivamente in contatto con la lettrice - anche per telefono - nelle ore di ricevimento affisse in bacheca dall'inizio dei corsi.

Testi di sostegno:

- Primo e secondo livello: E. Vuillemin, *Il francese a Sociologia*, Roma, Seam
- Principianti: M. Grégoire, *Grammaire progressive du Français, niveau intermédiaire*, CLE international
- Avanzati: M. Grégoire, O. Thiévenaz, *Grammaire progressive du Français, niveau avancé*, CLE international

- Dizionario monolingua consigliato: *Le petit Robert*

#### LINGUA FRANCESE (PROVA DI IDONEITÀ)

(lettere L-Z, I-II semestre)

*Lettori, esperti e collaboratori linguistici:*

**Dott.ssa Cristina Cuneo**

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T036

Tel. 064991 8402/8500 - Bachecca B 25 (Primo piano)

Nell'ambito della Facoltà di Sociologia, la prova di idoneità di Lingua francese ha lo scopo di preparare gli studenti alla comprensione di testi a carattere sociologico, in lingua francese, così come di permettere agli studenti di raggiungere un livello base di espressione.

Il corso è suddiviso in due livelli. Il primo livello, attraverso il sussidio del libro *Sans Frontières* (libro dei testi e libro degli esercizi), edizioni CLE International (vecchia edizione), fornisce allo studente un approccio comunicativo alla lingua, anche attraverso esercitazioni di gruppo. Nel corso dello svolgimento delle diverse unità didattiche è inserito un insegnamento progressivo degli elementi fondamentali della fonetica e della grammatica francese nella sua applicazione pratica. Già dopo pochi mesi lo studente avrà le basi morfosintattiche necessarie per affrontare un testo a carattere sociologico.

Nel secondo livello si utilizzerà un libro di testo da concordare con l'insegnante e si approfondiranno le conoscenze acquisite precedentemente per arrivare a una maggiore comprensione ed espressione critica dei testi. Si utilizzeranno articoli di saggi, di giornali e si lavorerà su testi con formulari simili a quelli della prova di idoneità. Si lavorerà privilegiando gli aspetti sintattici e le difficoltà maggiori della grammatica francese.

La prova scritta di lingua francese consiste nella comprensione di un testo a carattere sociologico, e prevede un test attinente al brano letto. La prova dura 90 minuti ed è consentito l'uso del dizionario monolingua che ogni studente dovrà provvedere a portare. I risultati della prova verranno espressi in un giudizio formulato in termini di *idoneo/non idoneo*.

*Testi di sostegno:*

Dizionario monolingua: *Le Petit Robert*

Grammatica: consultare la lettrice

Primo livello: *Sans Frontières 1* (libro dei testi e libro degli esercizi), Edizioni CLE International (vecchia edizione).

Ulteriore materiale didattico verrà distribuito durante i corsi.

## LINGUA SPAGNOLA (PROVA DI IDONEITÀ)

(I-II semestre)

*Lettori, esperti e collaboratori linguistici:*

**Dott.ssa Florinda Del Pozo Toquero**

*Sede:* Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T036

Tel. 06 49918402 - Bachecca B 77 (Primo piano)

L'obiettivo del corso consiste nel preparare gli studenti alla comprensione di testi in lingua originale, nel campo delle scienze sociali, tramite l'applicazione di varie strategie che verranno introdotte, sviluppate e approfondite lungo i due moduli, consentendo agli studenti di sostenere le prove di idoneità, che consisteranno in una prova scritta finale differenziata secondo il livello frequentato.

La prova avrà la durata di 90 minuti, sarà consentito l'uso di un vocabolario monolingue e i risultati verranno espressi in un giudizio formulato in termini di *idoneo/non idoneo*.

*Testi di sostegno*

*Curso intensivo de español Rápido* composto dai due volumetti

*Libro del alumno* e *Cuaderno de ejercicios*, Editorial Difusión Barcelona, 1997

Altro materiale didattico sarà fornito durante il corso.

Ulteriori informazioni relative ai corsi e alle prove di spagnolo saranno affissi in bacheca.

## LINGUA TEDESCA

Come per l'A.A. 2000-01, gli studenti possono sostenere la prova idoneativa di lingua Tedesca presso la Facoltà di Scienze Politiche, frequentando la parte di programma del corso preconcordata con il titolare dell'insegnamento.

I testi di preparazione alla prova saranno indicati in bacheca presso la Facoltà di Scienze Politiche, Istituto di Lingue straniere, all'inizio dell'A.A..



## 9. ATTIVITÀ FORMATIVE ESTERNE ED INIZIATIVE CULTURALI PER GLI STUDENTI

### 9.1. Attività Formative Esterne (AFE)

#### *9.1.1. Tirocini formativi e di orientamento*

La Commissione Stage (composta da: Prof.ssa Grazia Attili - Coordinatore e dai Proff. Maurizio Bonolis, Mary Fraire e Lorenza Di Pentima) opera dall'anno accademico 1996-97 con il compito di predisporre e gestire, nell'ambito delle norme vigenti nazionali (legge n. 196/1997 e successivo decreto del 25 maggio 1998 del Ministero del Lavoro) e di Ateneo (Circolare Rettore del 4 novembre 1998 e art.23 del Manuale del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità), un programma di tirocini di formazione e di orientamento.

#### *9.1.2. Requisiti e procedimenti per i tirocini*

I tirocini sono riservati agli studenti (laureandi con assegnazione della tesi e iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea) e laureati della Facoltà, entro i diciotto mesi successivi al termine degli studi. La realizzazione dei tirocini richiede la stipula di un'apposita convenzione tra l'istituzione di accoglienza e l'Università che si fa carico degli oneri assicurativi, nonché la redazione di un progetto formativo in cui vengono definiti gli obiettivi e le modalità di tirocinio. La convenzione è stipulata dal Rettore, quando riguarda l'intero Ateneo, o da un Docente delegato quando riguarda la Facoltà di Sociologia. I programmi di tirocinio acquisiti, sono resi noti mediante avvisi periodici affissi per quindici giorni negli albi di Facoltà, Dipartimenti e Corsi di laurea; possono inoltre essere consultati sul sito internet della Facoltà: <http://diana.soc.uniroma1.it>.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi che ai membri della Commissione Stage nei loro orari di ricevimento.

Le domande di partecipazione ai tirocini, formulate anche su dischetto (in formato Word per Windows), contenenti l'indicazione dei dati personali, dei dati curriculari e l'espresso consenso previsto dalla legge n. 675/96 (ciò anche al fine di implementare ed aggiornare la banca dati dei tirocinanti ed aspiranti tirocinanti

della Facoltà), devono essere presentate al Coordinatore della Commissione. A norma del regolamento di Ateneo e sulla base principalmente della congruenza delle competenze dei candidati con il settore di lavoro proposto dalle imprese, la Commissione Stage procederà ad una preselezione dei candidati. La selezione finale sarà fatta dalle imprese ed agenzie convenzionate. Il tirocinante dovrà sottoscrivere un progetto formativo e sarà seguito nella realizzazione di tale progetto da un tutor universitario, scelto dalla lista dei docenti della Facoltà che hanno dato la loro disponibilità, e da un responsabile aziendale. Alla conclusione del progetto, il tirocinante dovrà redigere una relazione sulla sua esperienza e l'azienda ospitante rilascerà un attestato.

## **9.2. Programmi Europei di formazione**

### *9.2.1. La Commissione di Facoltà per i programmi europei*

La Facoltà di Sociologia partecipa ai programmi di formazione attivati e coordinati dall'UE (Unione Europea): Erasmus-Socrates (borse di studio per i Paesi dell'UE), Tempus (borse di studio per i Paesi dell'Europa orientale), Leonardo (stages per laureandi e laureati presso imprese nei Paesi dell'UE) ed altri di volta in volta attivati.

A coordinare tali programmi il Consiglio di Facoltà ha designato una apposita *Commissione per i programmi europei di formazione e ricerca*.

Per l'A.A. 2001-2002 il Consiglio della Facoltà di Sociologia ha designato il Prof. Antimo Luigi Farro quale coordinatore e rappresentante della Facoltà nella Commissione di Ateneo. Per la composizione della Commissione si rimanda alla bacheca Erasmus.

### *9.2.2. Informazioni sui programmi europei*

Le informazioni generali sui programmi europei possono essere richieste, oltreché ai singoli membri della Commissione, al "Settore Relazioni Internazionali" del Rettorato (Città Universitaria, Palazzo delle segreterie, piano terra - scala c) lunedì, mercoledì e venerdì, ore 10,00-12,00, oppure al responsabile amministrativo di facoltà (v. bacheca Erasmus).

È attivato inoltre lo Sportello Socrates/Erasmus, situato al primo piano della Facoltà con sede in via Salaria, secondo l'orario affisso

nella bacheca Erasmus.

Informazioni specifiche sulle singole sedi con le quali sono stati attivati gli scambi devono essere richieste esclusivamente ai responsabili degli scambi o ai loro delegati.

### *9.2.3. Il programma Erasmus-Socrates*

ERASMUS-SOCRATES è un programma dell'Unione Europea finalizzato a promuovere attività di cooperazione e di scambio tra le università europee. Gli studenti che partecipano agli scambi hanno l'opportunità di seguire i corsi in un'università straniera senza costi aggiuntivi di iscrizione, di ottenere il riconoscimento degli studi svolti all'estero (esami, tesi di laurea, tirocini, etc.) e di ricevere un piccolo sostegno economico.

I requisiti richiesti per aspirare ad una domanda di mobilità assegnata alla nostra Facoltà sono:

- essere cittadini europei;
- essere iscritti al II o al III anno del Corso di laurea in Sociologia.

Possono essere considerati "studenti Erasmus" anche i cittadini di altri paesi purché residenti permanenti nel paese dell'università di partenza.

### *9.2.4. Mobilità studentesca promossa dalla Facoltà di Sociologia*

La nostra Facoltà ha richiesto l'attivazione di alcune borse per l'anno accademico 2002-2003 (vedi paragrafo "Domande di partecipazione"), fruibili presso i Paesi e le università qui di seguito elencate:

BELGIO:

Università di Bruxel - 4 borse di 6 mesi ciascuna

Università di Louvain - 6 borse di 6 mesi ciascuna

GERMANIA:

Università di Bamberg - 3 borse di 10 mesi ciascuna

INGHILTERRA:

Università di Birmingham - 3 borse di 6 mesi ciascuna

Università di Warwick/Coventry - 1 borsa per dottorandi di 6 mesi

PORTOGALLO:

Università di Lisbona - 4 borse di 12 mesi ciascuna

SPAGNA:

Università di Salamanca - 6 borse di 10 mesi ciascuna

#### *9.2.5. Domande di partecipazione*

All'emanazione del bando, che avverrà verso gennaio/febbraio 2002 per le borse per l'anno successivo (2002-2003), lo studente interessato dovrà ritirare il modulo per la domanda presso lo Sportello Erasmus. Come verrà ulteriormente precisato nel bando, nella domanda egli dovrà indicare, sotto la propria responsabilità: il corso di laurea, l'indirizzo e l'anno di iscrizione; il numero di esami sostenuti con la media in 30/30 (allegando il certificato della Segreteria); per eventuale svolgimento di tesi di laurea o tirocinio, la materia, l'argomento e il nome del docente; il grado di conoscenza della lingua del paese ospitante o di altre lingue straniere; fino a due sedi in ordine di preferenza; l'elenco orientativo degli esami che si intende sostenere all'estero; le competenze metodologiche e informatiche possedute, eventuali esperienze di lavoro o di ricerca, etc. Le domande vanno consegnate esclusivamente allo Sportello Erasmus.

#### *9.2.6. Le selezioni*

Gli aspiranti borsisti - ritenuti idonei sulla base della prima selezione effettuata sul curriculum - saranno invitati ad un colloquio finalizzato ad accertare il livello di conoscenza della/e lingua/e e le motivazioni ad intraprendere l'esperienza di studio all'estero. L'assegnazione delle borse sarà effettuata sulla base della graduatoria predisposta dalla Commissione di Facoltà.

#### *9.2.7. Riconoscimento esami*

In base agli impegni contrattuali dell'Ateneo, il soggiorno all'estero viene riconosciuto ai fini del *curriculum* universitario. A tal fine, *prima della partenza*, lo studente dovrà ottenere, da parte del responsabile scientifico Erasmus di Facoltà, l'approvazione del progetto formativo da svolgere all'estero (gli esami da sostenere), che avrà cura di riportare sul modulo 'ECTS' (il "Learning Agreement"). Al suo rientro lo studente dovrà presentare e depositare - oltre ad un certificato attestante le date esatte della sua permanenza all'estero debitamente firmato dal responsabile Erasmus dell'università straniera - il "Learning Agreement" controfirmato dal Responsabile Socrates/Erasmus presso l'università ospite, un certificato originale con gli esami sostenuti,

le date e le valutazioni riportate al responsabile scientifico Erasmus di Facoltà, che provvederà alla convalida degli esami ed alla conversione dei voti.

Per lo svolgimento di eventuali tesi di laurea, di dottorato o di tirocinio post-laurea, il progetto va concordato preventivamente con il docente inviante, sulla base di un progetto congiunto da questi stabilito con il tutor dell'università straniera.

## 10. FORMAZIONE POST LAUREAM

### 10.1. Corsi di Perfezionamento

Ai Corsi di Perfezionamento post lauream possono iscriversi oltre ai laureati in Sociologia anche i laureati in altre discipline, per la cui specificazione si rinvia alla segreteria dei singoli Corsi. La durata di ciascun Corso è stabilita in un anno e la frequenza è obbligatoria.

L'iscrizione al Corso comporta il pagamento di una tassa annuale ed è aperta a tutti senza limitazione di numero (eventuale selezione sarà fatta tra coloro che si saranno iscritti e agli studenti non ammessi sarà rimborsata la tassa pagata).

A conclusione del Corso, agli iscritti che avranno svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Nelle Facoltà di Sociologia sono attivati per l'A.A. 2001-2002 i seguenti Corsi di Perfezionamento:

#### METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

Direttore: Prof. Antonio Fasanella  
Segreteria: I. De Gregorio  
Sede: Corso d'Italia, 38/A  
Tel. 06 84403336

Il corso, istituito nell'A.A. 1986-87 si propone di perfezionare nel metodo e nelle tecniche della ricerca sociale empirica studiosi italiani e stranieri, e altresì di formare e aggiornare operatori e ricercatori sociali alla predisposizione, gestione e attuazione di progetti di ricerca empirica. L'attività del Corso è organizzata in quattro moduli didattici relativi a: progettazione dell'indagine, costruzione della base empirica, organizzazione dei dati, analisi dei dati. Lo svolgimento dei moduli didattici prevede, complessivamente, 136 ore di didattica organizzata e 64 ore di studio individuale.

L'attività didattica è relativa alle seguenti aree di formazione e ricerca:

- metodologia delle scienze sociali;
- logica e disegni di ricerca sociale;
- concettualizzazione e analisi operativa;

- tecniche di rilevazione dei dati;
- tecniche di ricerca in microsociologia;
- teorie e tecniche di analisi dell'opinione pubblica;
- analisi testuale applicata alla ricerca sociale;
- metodologie della valutazione;
- indicatori sociali e fonti statistiche;
- statistica per la ricerca sociale;
- tecniche di analisi dei dati;
- economia e organizzazione della ricerca.

In corrispondenza della chiusura di ciascun modulo didattico è previsto lo svolgimento di un'esercitazione pratica.

I corsisti sono tenuti alla frequenza delle attività didattiche per un numero di ore non inferiore ai due terzi di quelle previste, ed inoltre allo svolgimento di tutte le esercitazioni pratiche.

Il Corso è riservato ai laureati in Sociologia, Scienze della comunicazione, Statistica, Psicologia, Scienze Politiche ed Economia. Non c'è limite prefissato al numero degli allievi da ammettere al Corso; il Consiglio di Corso si riserva tuttavia di selezionare i partecipanti in base al curriculum di studio. La valutazione dei titoli potrebbe essere integrata da un colloquio.

La durata del Corso è stabilita in un anno. L'iscrizione comporta il pagamento di una tassa annuale. Al termine del Corso, agli iscritti che avranno adempiuto agli obblighi previsti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

#### ANTROPOLOGIA CULTURALE DELLE SOCIETÀ COMPLESSE

Direttore: Prof.ssa G. Di Cristofaro Longo

Segreteria: L. Visconti

Sede: Corso d'Italia, 38/A - Tel. 06 84403347

Fax 06 85856805 - 06 49918382 con segreteria telefonica

Il Corso, istituito nell'A.A. 1988-89, intende: a) offrire ai laureati che desiderino approfondire la loro preparazione antropologica qualificate attività didattiche specificamente orientate all'analisi di fenomeni e processi culturali delle società complesse; b) preparare personale capace di inserirsi nelle attività degli enti pubblici e privati operanti sul territorio, con un patrimonio di conoscenze antropologiche adeguato ai problemi delle nuove realtà sociali.

## TEORIE E PROBLEMI DI CITTÀ AMBIENTE E TERRITORIO

Direttore: Prof. F. Martinelli

Coordinatore: Prof. F. Beato

Segreteria: L. Visconti

Sede: Corso d'Italia, 38/A - Tel. 06 84403347

Fax 06 85856805 - 06 49918382 con segreteria telefonica

Il Corso è attivato al fine di approfondire temi di ordine teorico, illustrare procedure di rilevazione conoscitiva e indagare campi di intervento riguardanti i sistemi urbani, le aree metropolitane, le città e i loro quartieri, l'ambiente, il territorio, in ordine ai problemi della vivibilità, della qualità della vita, della sostenibilità dell'ambiente, del coordinamento dei trasporti e dei servizi, dell'integrazione sociale. Sono temi di approfondimento i seguenti: sviluppo delle città e delle aree metropolitane, problemi ambientali dei centri storici, risanamento delle periferie, problemi di sostenibilità ambientale, uso e difesa dei beni culturali, le immigrazioni di stranieri, problemi della transizione alla città postmoderna. Sono materie di insegnamento:

Concetti e contenuti sui problemi dei sistemi urbani e della globalizzazione

Concetti e contenuti sui problemi del coordinamento urbanistico nelle aree metropolitane

Aree urbane: e ceti sociali: problemi della povertà e della devianza

Sociologia dell'ambiente: gestione, rischi, sostenibilità

Problemi di gestione e di fruizione di beni territoriali culturali

Antropologia urbana: la nuova forma urbana. La cultura del post-moderno

Antropologia urbana: percezione dello spazio e cultura

Immigrazioni urbane e società rurali

Problemi dell'immigrazione e della multiculturalità

Le comunità locali urbane e l'identità sociale

Problemi del turismo e di organizzazione della mobilità

Sono previsti interventi di docenti universitari di altre Facoltà, dibattiti in occasione di presentazione di libri e di altre manifestazioni culturali. Sono ammessi al Corso, previo colloquio, laureati di Università italiane in tutte le discipline e laureati in Università straniere con titolo equipollente.



## MANAGEMENT PUBBLICO, SANITARIO E DEI SERVIZI

Direttore: Prof. P. De Nardis

Segreteria: L. Visconti

Sede: Corso d'Italia, 38/A - Tel. 06 84403347

Fax 06 85856805 - 06 49918382 con segreteria telefonica

Il Corso, di nuova istituzione, è attivato ai fini dell'aggiornamento e della formazione superiore di operatori con specifica competenza nel campo della gestione, della valutazione e del coordinamento dei servizi. La preparazione professionale che il Corso intende offrire è principalmente riferita agli aspetti organizzativi e strategico-programmatori delle attività di policy, ove sono richieste capacità di controllo sull'efficacia e sull'efficienza dei sistemi di erogazione e produzione. Tale specializzazione comporta la padronanza dei corredi normativi che, ai più diversi livelli di geografia amministrativa (subnazionale, nazionale, eurocomunitaria, internazionale), presiedono alla gestione degli ambiti di realizzazione delle politiche dei servizi, nonché delle tecniche di analisi finalizzate alla valutazione di tali politiche, quali condizioni necessarie alla determinazione dei rapporti di sostituibilità e di sinergismo delle erogazioni e delle produzioni.

Il Corso, pertanto, anziché privilegiare specifici settori di intervento nel campo delle politiche pubbliche di assistenza e servizio, da un lato guarda all'assetto formale e amministrativo comune alla varietà dei contesti operativi che qualificano tali politiche, dall'altro persegue la formazione di un profilo manageriale pubblico con forte preparazione nell'area delle scienze sociali empiriche. La flessibilità delle competenze di gestione e coordinamento viene a rappresentare uno dei tratti distintivi della carriera direttiva così prefigurata.

Ai fini delle esigenze di aggiornamento scientifico e pratico degli allievi, il Corso si avvale del contributo di studiosi ed operatori dei servizi impegnati in questo senso a livello nazionale ed internazionale, nonché - per le attività di ricerca, sperimentazione e tirocinio - di protocolli di intesa con Enti ed Organismi extra-universitari del settore pubblico e di quello dei servizi in generale. Le materie di insegnamento istituzionale del Corso sono le seguenti:

Storia delle organizzazioni complesse pubbliche e private, Gestione e politica delle risorse umane, Organizzazione del lavoro, Comunicazione istituzionale, Comunicazione aziendale, Gestione e

controllo della qualità, Leadership e stili di direzione, Analisi delle politiche pubbliche, Telelavoro, Teoria delle decisioni, Teoria delle organizzazioni complesse, Sociologia del lavoro e dell'organizzazione, Diritto amministrativo, Diritto comunitario dei servizi, Management globalizzazione e sviluppo, Organizzazione rischio e ambiente.

*Ulteriori informazioni relative all'attivazione di Master di I e di II livello saranno fornite agli studenti mediante avvisi e apposite comunicazioni pubblicati presso la sede e sulla pagine web della Facoltà <http://diana.soc.uniroma1.it>.*

## **10.2. Corsi di Dottorato di ricerca**

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso per l'ammissione ai corsi di Dottorato di ricerca i cittadini italiani e stranieri in possesso di diploma di laurea o titolo equipollente. Presso la Facoltà di Sociologia sono attivati i seguenti Corsi di Dottorato di ricerca:

### **TEORIA E RICERCA SOCIALE**

Coordinatore: Prof. A. Izzo  
Sede: Via Salaria, 113 - Piano primo  
Tel. 06 49918445

Il Corso si articola nelle seguenti tematiche: a) teoria e storia; b) ricerca sociale applicata; c) comunicazione, cultura e personalità; d) lavoro e organizzazione; e) territorio, istituzioni e mutamento sociale.

Il Corso ha la durata di tre anni accademici. Il primo anno si basa prevalentemente su corsi superiori e su cicli di seminari, con propedeuticità determinate per ogni sezione tematica.

I successivi due anni di Corso saranno prevalentemente dedicati allo svolgimento di programmi di ricerca, sotto la guida di uno o più tutori. Per l'ammissione è necessario superare un esame scritto e un colloquio orale che verteranno sulle aree tematiche sopraindicate.

Nell'ambito del colloquio verrà accertata la conoscenza di una lingua straniera.

## METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

(sede consorziata: Facoltà di Scienze Politiche «Cesare Alfieri» - Università di Firenze)

Coordinatore: Prof. E. Campelli

Segreteria: F. Sperandio

Sede: Corso d'Italia, 38/A

Tel. 06 84403351

Il Corso ha lo scopo essenziale di consentire l'acquisizione di un'autonoma capacità di ricerca, attrezzata dal punto di vista della logica formale, dei fondamenti epistemologici, della «consapevolezza» metodologica, delle tecniche di rilevazione, elaborazione e analisi dei dati.

Il Corso prevede un unico curriculum formativo articolato nelle seguenti tematiche: a) elementi di logica, di epistemologia e di sociologia della conoscenza scientifica; b) matematica per le scienze sociali; c) approcci e teorie nelle scienze sociali e politiche; d) storia dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale; e) metodi e tecniche di analisi qualitativa e quantitativa; f) statistica e informatica per la ricerca sociale

Il Corso ha la durata di tre anni accademici. Il primo anno si basa prevalentemente su cicli di seminari specialistici. I successivi due anni di Corso saranno prevalentemente dedicati allo svolgimento di programmi di ricerca, sotto la guida di uno o più tutori.

Per l'ammissione al Corso è necessario superare un esame scritto e un colloquio orale che verteranno sulle aree tematiche sopraindicate. Nell'ambito del colloquio verrà accertata la conoscenza della lingua inglese.

## SISTEMI SOCIALI E ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Coordinatore: Prof. F. Battistelli

Sede: Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza 272

Tel. 06 8548895

Il Corso ha lo scopo di consentire l'acquisizione di una formazione specialistica sui problemi delle istituzioni, delle amministrazioni e delle politiche pubbliche. A tale fine, il Corso si articola in tre curricula formativi: a) analisi dei sistemi politico-istituzionali; b) valutazione di politiche pubbliche; c) analisi delle organizzazioni complesse.

Al Corso di Dottorato sono ammessi non più di tre iscritti per anno. Il Corso ha la durata di tre anni accademici. Il primo anno si fonda prevalentemente su cicli di seminari specialistici finalizzati nell'ambito delle aree disciplinari corrispondenti ai curricula. I successivi due anni di Corso sono prevalentemente dedicati allo svolgimento di programmi di ricerca, secondo il disposto delle norme vigenti, sotto la guida di uno o più tutori. Per l'ammissione al Corso e per fruire della relativa borsa di studio è necessario superare un esame scritto e un colloquio orale che verteranno sulle aree tematiche sopraindicate. Nell'ambito del colloquio verrà accertata la conoscenza della lingua inglese.

## 11. DOCENTI DELLA FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA

- AGNOLI Maria Stella, Prof. Ass., *Metodologia e tecnica della ricerca sociale*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 27
- ANDREONI Amos, Ric. Conf., *Istituzioni di diritto pubblico*, Via Vicenza, 23 - Piano sesto
- ATTILI Maria Grazia, Prof. Ord., *Psicologia sociale*, Corso d'Italia 38/A, Stanza 38
- BATTISTELLI Fabrizio, Prof. Straord., *Sociologia - Corso avanzato*, Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza C7
- BEATO Fulvio, Prof. Straord., *Sociologia dell'ambiente*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 30
- BENADUSI Luciano, Prof. Ord., *Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane*, Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza C/5
- BERNARDINI Sandro, Prof. Ass., *Istituzioni di sociologia*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 28
- BETTINI Romano, Prof. Ass., *Sociologia del diritto*, Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza 274
- BOCCELLA Nicola, Prof. Ass., *Economia politica*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 31
- BONOLIS Maurizio, Prof. Straord., *Istituzioni di sociologia*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 32
- CACCAMO Rita, Ric. Conf., *Storia del pensiero sociologico*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 182
- CALZA BINI Paolo, Prof. Straord., *Sociologia economica*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 34
- CAMPELLI Enzo, Prof. Ord., *Metodologia delle scienze sociali*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 23
- CANNAVÒ Leonardo, Prof. Straord., *Metodologia e tecnica della ricerca sociale*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 22
- CAPORELLO Elisabetta, Ric. Conf., *Sociologia della famiglia*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 34
- CATTANEO Angela, Ric. Conf., *Sociologia - Corso avanzato*, Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T038

- CAVARRA Roberto, Ric. Conf., *Sociologia del mutamento*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 134
- CENSI Antonietta, Prof. Ass., *Sociologia dell'educazione e dei processi di socializzazione*, Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza C/5
- CIAMPI Lucia, Ric. Conf., *Metodologia e tecnica della ricerca sociale - Corso avanzato*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 24
- CIPOLLINI Roberta, Ric. Conf., *Metodologia e tecnica della ricerca sociale*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 27
- CITARRELLA Filippo, Prof. Ass., *Sociologia della famiglia*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 34
- COLAFATO Michele, Ric. Conf., *Sociologia politica*, Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza 270
- CONGI Gaetano, Prof. Ass., *Sociologia dello sviluppo*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 30
- D'ALBERGO Ernesto, Prof. Ass., *Sociologia delle relazioni internazionali*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B1/A
- DE NARDIS Paolo, Prof. Ord., *Sociologia - Corso avanzato*, Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T038
- DE VINCENZO Augusto, Prof. Ass., *Etnografia*, Via Vicenza, 23 - Piano sesto
- DELLE DONNE Marcella, Prof. Ass., *Sociologia delle relazioni etniche*, Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T038
- DI CRISTOFARO LONGO Gioia, Prof. Ass., *Antropologia culturale*, Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A2
- DI FRANCO Giovanni, Ric., *Metodologia e tecnica della ricerca sociale*, Corso d'Italia 38/A - Stanza 22
- DI PENTIMA Lorenza, Ric., *Psicologia sociale*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 36
- FABIANO Mauro, Ric., *Storia del pensiero sociologico*, Corso d'Italia 38/A, Stanza 28
- FARRO Antimo Luigi, Prof. Ass., *Sociologia delle comunità locali*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B5
- FASANELLA Antonio, Prof. Ass., *Metodologia delle scienze sociali*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 23

FEDELE Marcello, Prof. Ord., *Sociologia dell'amministrazione*, Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza 272

FRAIRE Mary, Prof. Ass., *Statistica*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 33

IZZO Alberto, Prof. Ord., *Storia del pensiero sociologico*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 182

LOMBARDO Carmelo, Ric. Conf., *Metodologia delle scienze sociali*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 23

MANFRA Luigi, Ric. Conf., *Politica economica*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 24

MARCONI Pio, Prof. Ord., *Sociologia del diritto*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 33

MARINUZZI Anna Maria, Ric. Conf., *Economia politica*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 31

MARTINELLI Franco, Prof. Ord., *Sociologia urbana e rurale*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B5

MELOTTI Umberto, Prof. Ord., *Sociologia politica*, Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T038

MIGALE Lia, Prof. Ass., *Economia aziendale*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B1

MIOZZI Umberto Massimo, Ric. Conf., *Storia contemporanea*, Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A3

MOINI Giulio, Ric., *Sociologia dell'amministrazione*, Via Salaria, 113, - Piano Secondo - Stanza 272

MUSSO M. Giovanna, Ric., *Sociologia - Corso avanzato*, Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T038

NOCIFORA Vincenzo, Prof. Ass., *Sociologia del turismo*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B2

NOBILE Stefano, Ric., *Metodologia delle scienze sociali*, Corso d'Italia 38/A, Stanza 24

PATRONO Mario, Prof. Ord., *Istituzioni di diritto pubblico*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B1

PELLEGRINI Claudio, Ric. Conf., *Sociologia economica*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B4

PICCONE STELLA Simonetta, Prof. Straord., *Sociologia dei processi culturali*, Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza 274

PACI Massimo, Prof. Ord., *Sociologia del lavoro*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B2

PIPAN Tatiana, Prof. Ass., *Sociologia dell'organizzazione*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B3

PIRANI Bianca Maria, Ric. Conf., *Sociologia della conoscenza*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 182

PIRRO Fabrizio, Ric., *Sociologia del lavoro*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B2

RINZIVILLO Guglielmo, Ric., *Sociologia - Corso avanzato*, Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T038

SCARINGELLA Angela, Ric., *Informatica*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 137

SPIRITO Bruno, Ric. Conf., *Sociologia - Corso avanzato*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza B13

STAME Nicoletta, Prof. Staord., *Politica sociale*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 32

TEDESCHINI Federico, Prof. Ass., *Istituzioni di diritto pubblico*, Via Salaria, 113 - Piano secondo - Stanza 272

TRAPANESE Enzo Vittorio, Prof. Ass., *Storia del pensiero sociologico*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 28

VERGATI Stefania, Prof. Ass., *Sociologia dei gruppi*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 29

VIOLA Filippo, Prof. Ass., *Sociologia - Corso avanzato*, Corso d'Italia 38/A - Piano primo - Stanza 28

VITERITTI Assunta, Ric., *Sociologia dell'educazione, della formazione e delle risorse umane*, Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T038

ZANI Luciano, Prof. Straord., *Storia contemporanea*, Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A3



## 12. DOCENTI AFFIDATARI E SUPPLENTI ESTERNI

BARONTI Giancarlo, Prof. Ass., *Storia delle tradizioni popolari*, Via Salaria 113, Piano terra - Stanza A2

CERRETI Claudio, Prof. Ass., *Geografia politica ed economica*, Via Salaria, 113, Piano primo - Stanza B5

CONSOLI Francesco Ferdinando, *Sociologia delle professioni*, Via Salaria 113, Piano secondo - Stanza C/5

LOSITO Gianni, Prof. Straord., *Sociologia delle comunicazioni di massa*, Via Vicenza 23 - Piano sesto

MAROTTA Gemma, Ric. Conf., *Criminologia*, Via Vicenza 23 - Piano sesto

NATALE Anna Lucia, Prof. Ass., *Storia delle comunicazioni di massa*, Via Salaria, 113, Piano secondo - Stanza C/5

NICOSIA Cataldo, Ric. Conf., *Storia della filosofia contemporanea*, Via Salaria, 113, Piano terra - Stanza T038

PERSICO Pasquale, Prof. Ord., *Economia politica* Corso d'Italia, 38/A, Stanza 31

REGANATI Filippo, Prof. Ass., *Economia dello sviluppo*, Via Vicenza 23 - Piano sesto

RUGGIERO Maria Antonietta, Prof. Ass., *Pedagogia generale*, Via Vicenza, 23 - Piano sesto

SETTA Sandro, Prof. Ass., *Storia contemporanea*, Via Salaria, 113, Piano terra - Stanza A3

### **13. LETTORI, ESPERTI E COLLABORATORI LINGUISTICI DELLA FACOLTÀ**

CUNEO Cristina, *Lingua francese* (corso di idoneità), Via Salaria 113  
- Piano terra - Stanza T038

DEL POZO TOQUERO Florinda, *Lingua spagnola* (corso di idoneità),  
Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza T036

GILMARTIN Michael John, *Lingua Inglese*, (corso di idoneità), Via  
Salaria 113 - Piano primo - Stanza 125/A

LUKIANOWICZ Andrea Giorgio, *Lingua Inglese*, (corso di idoneità),  
Via Salaria 113 - Piano primo - Stanza 125/A

VUILLEMIN Elizabeth, *Lingua Francese*, (corso di idoneità), Via  
Salaria 113 - Piano terra - Stanza T038

#### **14. DOCENTI A CONTRATTO SOSTITUTIVO PROPOSTI DALLA FACOLTÀ**

BINDI Letizia, *Antropologia culturale*, Via Salaria 113 - Piano Terra, - Stanza A2

CHIARENZA Franco, *Storia delle comunicazioni di massa*, Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A3

D'AMICO Rita, *Psicologia sociale*, Corso d'Italia 38/A - Stanza 38

DI NAPOLI Mario, *Storia contemporanea*, Via Salaria 113 - Piano terra - Stanza A3

MONDOVÌ Stefano, *Economia dello sviluppo*, Via Vicenza 23 - Piano sesto

PEZZULLI Francesco Maria, *Sociologia dello sviluppo*, Corso d'Italia, 38/A - Stanza 30

PIERACCIONI Luigi, *Marketing*, Via Salaria, 113 - Piano primo - Stanza 129

SCHIRRIPA Giuseppe Domenico, *Etnologia*, Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A2

SEPPILLI Tullio, *Antropologia culturale*, Via Salaria 113 - Piano terra - Stanza A2

TERSIGNI Simona, *Etnologia*, Via Salaria, 113 - Piano terra - Stanza A2

TRAVAGLIA Guido, *Psicologia sociale*, Corso d'Italia 38/a - Stanza 38